

MONITORE LIGURE

1803. 1 Ottobre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi .

Di maris , ac terræ , tempestatunque potentes ,
Ferte viam vento facilem , et spirate secundi .

VIK. Æ.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Samlino 26 Agosto.

Sono arrivati nel dì 23 del corrente tre battelli con 121 persone emigrate dalla Svezia; e che vanno in Crimea. La peste continua a Salonichi, e ne' contorni, e vi fa le più orribili stragi. Vi è stata portata da Alessandria d'Egitto.

ALLEMAGNA

Annover 6 Settembre.

I Generali Montrichard e Dessollis lasciano l'armata del Gen. Mortier per recarsi a quella d'Italia.

— Dopo le domande fatte dal Gen. Mortier agli Stati, si sono questi radunati più volte per procurarsi mezzi di soddisfare non tanto ai Francesi quanto ai bisogni del paese. Questa mattina han rimesso al predetto Generale il loro *ultimatum*. Si dice, che va ad aprirsi un nuovo prestito di 500 mila risdalleri.

— S. A. S. E. di Cassel consente, che si faccia agli Stati d'Annover un prestito di un mezzo milione, quando vi sia per garante la Francia, il Re d'Inghilterra come Elettore non ha voluto aderirvi. La negoziazione avrà luogo a Parigi.

— Il Gen. Mortier ha proposto di far alzare delle nuove fortificazioni in diversi punti dell'Elba e del Weser. Tutti gli operaj Annoveresi debbono prestarsi a questo lavoro. Sarà diretto da Ingegneri Francesi. Vi ha da temere che gl'Inglese facciano un qualche tentativo per sbarcare in quei contorni.

— La forza dell'armata Annoverese è in 14537 uomini, tre mila 613 de' quali han preso congedo. Aggiuntivi quei che sono fuori di paese, il totale dopo la convenzione di Lauenburgo sarà di 15 m. circa uomini.

Vienna 14 Settembre.

I Commendatori dell'ordine Teutonico nel dì 10 Ottobre si raduneranno per l'elezione del Coadjutore del Gran Maestro.

— Le loro Maestà l'Imperatore, e l'Imperatrice compiuta la cura dei bagni partirono jeri da Baden, ed arrivarono in questo cesareo sobborgo di corte in uno stato il più felice, dove poi oggi passeranno al delizioso soggiorno di Luxenburgo.

— S. A. R. l'Arciduca Carlo arrivò qui in ottimo stato di salute la mattina del 10 corrente di ritorno dalla Gallizia.

— Nel giorno susseguente giunse qui anche S. A. R. l'Arciduchessa M. Amalia, vedova Duchessa di Parma.

— Il Sig. Baron De Giusti, destinato Ministro d. S. M. presso la Repubblica Ligure, deve mettersi subito in viaggio per il suo destino.

— Sono state fatte delle rappresentanze per la nuova imposizione sullo Zucchero, trattandosi di una derrata di molta necessità per gl'iofermi. Si spera una modificazio-

ne all'ordinanza Imperiale su questo punto. Un solo negoziante tra Zucchero, Caffè e Cacao ha pagato d'imposizione 3000 fiorini. Il Governo si propone altre tasse da imporre sopra diverse mercanzie, che vengono dall'estero, a fine di aumentare il fondo d'amortizzazione de' biglietti di banco. Conseguentemente si riscuoterà di dazio cinquanta per 100 sull'indaco, 100 per 100 sopra i vini del Reno della riva dritta, e 100 sopra quelli della sinistra. Si aspetta un'imposizione sopra i cavalli di lusso. Un privato potrà tenere due cavalli, un Barone 4, un Conte 6, un Principe 8. Il di più si pagherà 20 fiorini per cavallo.

— Si fa di tutto per dare, s'è possibile, a Venezia il suo lustro di prima. Si vorrebbe soprattutto far godere a quel banco l'antico credito.

— Scome nell'anno corrente l'affluenza degli Emigrati, o nuovi Coloni è stata estrema tanto sulle frontiere militari quanto nell'Ungheria e Gallicia, e siccome un gran numero d'individui, che vi sono penetrati erano fuori di stato di darsi una conveniente qualifica, si è sospesa momentaneamente l'ammissione di questi Emigrati negli Stati Austriaci fino a tanto che siano state date delle disposizioni ulteriori, e si siano apparecchiate delle piazze Coloniali. Quando ciò sia seguito ne verrà informato il Pubblico per via delle Gazzette, e si firan nello stesso tempo saper i vantaggi, che verranno accordati ai nuovi Coloni egualmente che le condizioni, che questi dovranno osservare.

— La nomina del Duca di Meklenburgo al a dignità d'Elettore soffie delle grandi difficoltà. Si aspetta l'Elettore di Sassonia in questa capitale.

— È stato scoperto un capo di briganti che aveva servito ne' Reggimenti Austriaci in qualità di Maggiore. Un Consiglio di guerra lo aveva condannato a essere fucilato, S. A. R. lo ha fatto impiccare.

— Nelle conversazioni di questa città non si parla ora che di un mostro aquatico, o uomo pesce che vien descritto da questa gazzetta di corte num 61. Questo straordinario vivente, deve secondo il mentovato foglio, esser quello che fu scoperto nell'anno 1776 dagli scavatori di un canale, che allora si faceva in vicinanza del lago del re detto Königs-See in Ungheria, appartenente al principe Esterhazy. Il detto mostro fu poco dopo preso in quell'anno dai pescatori di Kapavar, chiamati Francesco Nangy, e Michele Molnar con una rete, ed in principio si credeva un pesce a quattro piedi o altro animale anfibio, perchè si era veduto sempre intorno alle rive dei fiumi e laghi, e bene spesso tuffarsi e sommergersi nell'acqua. In seguito fu trovato essere una figura umana d'età di circa 17 anni, di sesso mascolino, e la sola differenza da un uomo perfetto consisteva nell'aver esso le dita dei piedi e delle mani unite insieme con una membrana simile a quella delle oche, antre ce fino dal suddetto anno 1776 si prese cura di ammaestrarlo, e ridurlo se fosse stato possibile, come gli altri uomini. Il 17 Marzo, due giorni dopo, che fu preso, venne battezzato, *sub conditione*, perchè non potea parlare, e fu chiamato *Clemente*, ed ebbe per compare Michele Hochtinger, e per commare Anna Maria Messuerin. S' incominciò quindi a fargli mangiare dei cibi

cotti, ma il di lui stomaco gli rigettava, e non soffriva che pesci, e gamberi crudi, che divorava col più grande appetito. Non tollerava in principio alcuna specie di vestimento, e da se stesso se lo lacerava, qualora gli veniva indossato, amando di star nudo colla sua pelle che particolarmente nel dorso era squamosa. Finalmente con gran fatica riesci di avvezzarlo al vestito, e si poté insegnarli ad art colate qualche parola per esprimere i suoi bisogni, ed a comprendere gli altrui detti. Divenuto alla perfine domestico, e docile fu custodito dagli agenti del principe Esterhazy per 3 o 4 mesi nel castello di Capuar che è cinto di fosse, le quali comunicano con solitarie ed estesissime paludi. Ma rilasciato poi alla guardia di un semplice Trabante, che non invigilava gran fatto sugli andamenti dell' oramai sperimentato ed ammansito uomo-pesce, tremò una fuga, e veloce come egli era, spiccò un salto sul ponte del castello, e si gettò benchè vestito nelle ampie nominate fosse. Indatossi tentò più volte tenderli insidie per riprenderlo, per quanto sia stato in questo intervallo di tempo da molti replicatamente veduto. Ora scrivono che scavandosi un canale verso le dette paludi il mostro si vede palesamente in quelle acque, e se ne è spedita una relazione al principe Esterhazy di cui si attendono gli ordini relativi ai mezzi da tenersi per trarre dalla sua umida abitazione questo non ben conosciuto vivente.

I Giornali di Londra pubblicano le seguenti Carte, riprodotte quindi dalle Gazzette Olandesi, e riportate anche dal Foglio di Venezia, intitolato Notizie del Mondo, n. 67, e 69, concernenti la Casa di Borbone.

Pubblicazione fatta da Monsieur Fratello del Re di Francia.

Monsieur, Fratello del Re di Francia ha giudicato, che fosse suo dovere di non serbare più lungamente il silenzio su di un fatto interessante, ma conosciuto troppo indeterminatamente. Le differenti versioni, che se ne spargono, le false voci, che un Governo usurpatore fa circolare in Francia, esigono imperiosamente, che l'opinione del Pubblico, e particolarmente quella dei Francesi sia rischiarata sulla verità dei fatti. Questa è la ragione, che ha determinato Monsieur nell'attuale congiuntura, a pubblicare alcuni dettagli, che certe circostanze particolari, non gli permettono, per quanto essi siano interessanti, di portare al di là di quanto segue. Li 26 Febbrajo antico corrente un Personaggio di rimarco, pienamente autorizzato, si presentò al Re di Francia in Varsavia, e fece verbalmente a S. M. nei termini i più decenti, ma nel tempo stesso i più pressanti, la sorprendente proposizione di rinunziare al Trono di Francia, e di esigere la stessa rinunzia da tutti i Membri della Casa di Bourbon, aggiungendo che per ricompensa di questo sacrificio Bonaparte gli assicurerebbe delle indennizzazioni, ed anche una brillante esistenza. S. M. vivamente animata da quel sentimento, che la disgrazia non distrugge giammai nelle anime grandi, e che lo tiene attaccato a suoi diritti del pari che al bene della Francia diede, e conseguì in iscritto all' Inviato la seguente

Risposta del Re.

„ Io non confondo Bonaparte con quelli, che lo hanno preceduto: stimo il suo valore, e i suoi talenti militari; gli sono grato di molti atti di amministrazione perchè il bene che si farà al mio Popolo, mi sarà sempre caro; ma esso s'inganna, se crede d'impegnarmi a far transazione su' miei diritti: ben lungi da ciò, egli stesso li comprova, se mai fossero litigiosi, colla domanda che mi fa in questo momento. Ignoro quali sieno i disegni di Dio sulla mia stirpe e su di me; ma conosco bene le obbligazioni, che mi ha addossate col rango in cui mi gli piacque di farmi nascere. Cristiano, adempirò queste obbligazioni sino all'ultimo mio respiro; Figlio di S. Luigi saprò a sua imitazione rispettarli anche nei ferri; Successore di Francesco I., io voglio almeno poter dire con esso: *abbiamo perduto tutto fuorchè l'onore.*

A piedi di questa risposta si legge:

„ Con permissione di mio Zo io aderisco di cuore, e d'anima al contenuto di questa Nota. “

Sott. Luigi Antonio.

Li 2 Marzo il Re scrisse a Monsieur quant'era av-

venuto, e gli ordinò di darne parte ai Principi del suo sangue che erano in Inghilterra, incaricandosi egli stesso di renderne avvertiti quelli che non vi sono. Li 23 Aprile Monsieur radunò i Principi, che hanno sottoscritto unanimemente la infrascritta adesione alla risposta del Re de' 28 Febbrajo.

Adesione dei Principi.

„ Noi Principi sottoscritti Fratello, Nipote, e Cugini di S. M. Luigi XVIII Re di Francia, e di Navarra penetrati dagli stessi sentimenti, dai quali il nostro Sovrano Signore, e Re si mostra sì degnamente animato nella sua risposta alla proposizione che gli fu fatta di rinunziare al Trono di Francia, e di esigere da tutti i Principi della sua Casa una rinunzia ai loro diritti imperiscrittibili di successione al detto Trono, dichiariamo, che non potendoci mai permettere il nostro attaccamento a nostri doveri, e il nostro onore di far transazione sui nostri diritti, aderiamo di cuore e d'anima alla risposta del nostro Re; che sul suo esempio noi non ci prestetemo giammai alla più piccola cosa, che potesse farci mancare a quanto dobbiamo a noi stessi, ai nostri Maggiori e ai nostri discendenti. Dichiariamo finalmente, che certi positivamente, che la gran maggioranza de' Francesi è a parte internamente di tutti i sentimenti che ci animano, egli è in nome dei nostri fedeli compatrioti, e in nome nostro, che noi rinnoviamo davanti a Dio, sulle nostre spade, e tra le mani del nostro Re; il sacro giuramento di voler vivere e morire, fedeli all'onore, e al nostro legittimo Sovrano.

Wanstead-House li 23 Aprile 1803.

(Seguono le sottoscrizioni)

Adesione del Duca d'Enghien.

„ Sire. La lettera in data del 2 Marzo, di cui V. M. si è degnata onorarmi, mi è giunta puntualmente. V. M. sa troppo bene qual sangue scorra nelle mie vene per aver potuto dubitare un solo istante sul sentimento della risposta che ella mi chiede. Io sono Francese, o Sire, e Francese fedele al suo Dio, al suo Re, e a' suoi giuramenti d'onore; molti m'invidieranno forse un giorno questo triplice vantaggio: che V. M. si degni dunque di permettermi, che io unisca la mia sottoscrizione a quella di Monsieur il Duca di Anguleme, aderendo come esso di cuore e di anima al contenuto della Nota del mio Re. E' con questi sentimenti, o Sire, che io sono Suddito, e servitore umilissimo, obbedientissimo, e fedelissimo di Vostra Maestà. “

Ettenheim li 22 Marzo 1803.

Sott. Luigi Enrico di Bourbon.

La relazione termina col seguente paragrafo:

„ Monsieur, il Fratello del Re di Francia, seppè dappoi, che l'Inviato, il quale aveva fatta al Re la proposizione di rinunzia, si era ai 19 Marzo, in virtù degli ordini che avea ricevuti, presentato di nuovo a S. M. e l'avea pregata a fare alcuni cambiamenti per raddolcir certe espressioni, senza alterare la sostanza della sua risposta; che Luigi XVIII non avea voluto acconsentirvi; che questa circostanza avea motivato un abboccamento ulteriore, nel quale l'Inviato gli avea posti sott'occhi i vantaggi, e i disvantaggi del suo rifiuto, e che il Re gli avea risposto: *Io non temo la povertà; se la necessità, lo esige, mangerò del pane nero colla mia Famiglia, e co' miei fedeli servitori, ma non ve ne prendete affanno: la cosa non giungerà a questi estremi: ho ancora delle altre risorse, sulle quali posso contare, ma alle quali non ho d'uepo di ricorrere, sintantochè ho degli amici potenti. Effettivamente se io volessi far conoscere in Francia la mia situazione, non già al Governo attuale, ma ai miei fedeli sudditi, io sarei più ricco di quel che lo sono al presente. “*

Il risultato dell'affare fu che l'Inviato ripigliò la risposta del Re tal quale esso l'aveva scritta da bel principio.

I R L A N D A

Dublino 25 Agosto.

Il Governo, che prima della Rivoluzione, si era fatto distinguere per un eccesso di negligenza e d'incredulità, si rende oggi sollecito nel prendere tali misure, che possono comparire anche soverchie ai più scrupolosi e mi-

vuti. E' andato un ordine, che tutti i distretti siano d' ora in poi preseduti da un Ufficiale, il quale ne avrà altri dieci sotto di se. Le funzioni di costoro consistono in visitare ciascun giorno tutte le case del loro circondario, per assicurarsi del numero e della qualità delle persone, che le abitano. I loro rapporti vengono tutte le sere rimessi al Burò del Magistrato Superiore, ed il Governo si trova in tal guisa a portata di saper il numero degli Individui, che arrivano o partono in ciascun giorno.

„ Quanto alle fortificazioni, il loro numero eccessivo è di tal natura da far sorpresa ai meno intelligenti, e allarmare i men timidi. I fabbricati della piazza de' mercanti, strada S. Tommaso, ed una fabbrica rovinosa di manifattura, giudicati da molto tempo inutili, sono stati ristabiliti, per arrestare i progressi del nemico dalla costa Occidentale della città; e dominare le diverse aperture di strada, che metton capo in quel quartiere. La guarnigione è formata dal 93 Reggimento.

„ Tutta la città è circondata da una palizzata di altissime querce. Vi ha in ciascuna apertura di strada una porta della stessa altezza; guardata da una sentinella. Si ha il progetto di circondare il Castello di un forte bastione, ed a questo effetto si sono comperate molte case vicine. Si è pur fatto l'acquisto di molti fabbricati per alzarvi delle baracche, ed assicurare le comunicazioni colle basse corti del Castello. La Borsa è destinato allo stesso servizio; e già si postano de' cannoni nelle parti di questa fabbrica, che dominano le strade vicine. Mediante queste precauzioni noi saremo padroni dell'ingresso principale del Castello. La città è piena di truppa; due reggimenti sono arrivati non è molto. Ecco la nostra presente situazione.

INGHILTERRA

Londra 2 Settembre.

Qui si proseguono con tutta l'attività le misure di guerra. Il Duca di York Generale in capo dell'armata Inglese, è qui ritornato dalla rivista che ne fece, ed ha soppresso le musche dei reggimenti; ordinando che nelle circostanze attuali anche i musici debbono prender le armi. Si forma una legione d'Annoveresi, ed un'altra di Ebrei, e già ve ne sono 300 d'arruolati. Il numero de' volontarj arruolatisi è divenuto sì grande, che si è sospeso d'accettare l'infinita moltitudine di essi che si presentava. La forza Inglese sorpassa attualmente quella che aveva la Francia durante la rivoluzione.

— Nel mese di Ottobre vi sarà un giorno di digiuno e di preghiere generali.

— Si assicura che le nostre relazioni pacifiche colla Spagna cesseranno ben presto, e che il Governo deve spedire tra poco le lettere di marco contro i bastimenti Spagnuoli. I nostri giornali assicurano, dietro le lettere di Portogallo, che si armano dei corsari Francesi nei porti della Spagna, e che le prede Inglese vi sono vendute senza alcuna difficoltà.

— Si dice che il Governo abbia nominato il march. Cornwallis comandante in capo delle truppe in Irlanda. Il Gen. Fox ne è stato richiamato per la mala intelligenza che passava tra lui e la Teomania.

— Il Sig. Enrico Pietrepont che era stato finora Segretario di Lord Kewkesbury è stato nominato Ministro di Inghilterra presso la Corte di Svezia.

— Lord Withworth fa a Knowles la leva di un reggimento di mille volontarj, di cui egli sarà Colonnello. I cinque porti del Regno, dei quali il Sig. Pitt ha l'ispezione forniscono 5 m. volontarj, e la Contea di Kent 15 mila.

— La fregata l'Amazone è arrivata da Portsmouth, proveniente da Lisbona carica di 100 mila stierlini in diamanti.

— La ricca flotta proveniente da Oporto è altresì felicemente arrivata Domenica scorsa a Falmouth.

Altra di Londra 4 Settembre

I nostri Ministri tengono delle frequenti adunanze per deliberare intorno agli affari attuali. Anche negli ultimi giorni vi fu consiglio di Stato in casa di Lord Hawkesbury. La seduta durò tre ore. Le deliberazioni verteano sopra i dispacci avuti due giorni prima da Madrid.

Si dee spedire a momenti un corriere a Pietroburgo colla decisione formale definitiva del nostro Gabinetto. Si crede che sarà favorevole alla pace: si assicura almeno che il Governo Francese ha fatto anche recentemente per mezzo della Russia delle proposizioni, che sono di una natura vantaggiosa per l'Inghilterra. Il Primo Console si dice, che abbia nel tempo stesso dichiarato, che se i nuovi sacrificj ai quale si è determinato non hanno il bramato effetto, egli spingerà la guerra tutto quel di là che sarà in suo potere.

— Un Proclama di S. M. de' 31 Agosto intima a tutti i forastieri, originarj di Francia, o de' Paesi co' quali il Re è in guerra, e che sono in Inghilterra dal 1. Ottobre 1801 di abbandonare la Gran Bretagna. Quelli che abitano Londra e le vicinanze dovranno uscire prima de' 13 Settembre, quelli che sono nell'interno, prima de' 20. Sono già andati gli ordini a Gravesend, perchè siano pronti i bastimenti ad imbarcarli, e trasportarli sul continente a spese del Governo. Quei che non volessero imbarcarsi a Gravesend, portanno imbarcarsi a Londra, dopo di avere ottenuto i passaporti. Chi non ubbidirà, sarà arrestato, e rinchiuso finchè si presenti l'occasione di trasportarlo fuori del Regno. Non sarà accettata alcuna sicurezza ne' personale, ne' reale. Chiunque durante la guerra attentasse di rientrare, sarà esiliato in perpetuo. Gli esteri naturalizzati; e le persone di servizio di case Inglese sono eccettuati, siccome chiunque ottenesse una permissione particolare dal Segretario di Stato.

— Di tutte le congetture, che si sono fatte intorno alla persona di Dumourier, e del di lui arrivo in Inghilterra, non ve n'ha che una che sia ragionevole, ed è, ch'essendo egli stato ammesso a parte de' piani di sbarco in Inghilterra; il Governo non ha creduto di dover trascurare d'informarsi di tutti i mezzi, che si sono potuti ideare per renderne praticabile un'impresa così ardita.

REPUBBLICA FRANCESE

Dieppe 27 Fruttidoro (14 Settembre)

Questa mattina a 8 ore una divisione Inglese si è presentata in faccia al nostro porto. Due bombarde hanno tirati 150 bombe senza offesa di alcuno. Una sola casa è stata danneggiata. Le nostre batterie e fianchi risposto a dovere. Una fregata ha perduto l'albero di gabbia. S'amo scarsi di avere ucciso, e ferito al numero più di 40 uom. Non quindi preso il largo, e non sono più comparsi. È stato incredibile il fervore ed impegno di tutti i nostrj Concittadini, accorsi in ajuto alle batterie, per servirle col più grande zelo, ed attività. Questo bombardamento di cui non si capisce il motivo, non ha ritardato nè per un minuto la costruzione delle barche piatte.

— Si assicura, che gli Inglese abbiano anche fatto un tentativo sopra Grandville, e che ne sono stati vigorosamente rispinti da una divisione di barche cannoniere.

Parigi 5 Complimentario (22 Settembre)

Il cel. Pittore d'Anversa M. Van-Brè incaricato dell'esecuzione di un Quadro, che dee rappresentare il Primo Console in Anversa, si è recato a Parigi; per farvi il ritratto di esso Primo Console, di Mad. Bonaparte, de' Ministri e Generali che accompagnavano il capo della Repubblica, e dare così alla composizione del suo Quadro il merito di un'esatta somiglianza.

— L'Ambasciatore della Porta Ottomana presso la Repubblica Francese Haleb-Effendi è arrivato con un numeroso seguito a Strasburgo il 28 Fruttidoro. Il Prefetto del Basso Reno si è recato ad incontrarlo in fiocchi e lo ha accompagnato fino all'Albergo, a cui è smontato. Bran in parata uno squadrone di usseri, alcuni distaccamenti di truppe di linea, e della guardia Nazionale.

— Una divisione Inglese ha gettato li 17 fruttidoro, una trentina di bombe sopra Eecamp senza danno di alcuno. Le nostre batterie hanno risposto, il nemico si è allargato.

— Lo stesso giorno si ebbe lo stesso saluto con un centinajo di bombe a Grenville. Non vi fu cosa da rimarcarsi; oltre la risposta delle batterie, uscì la fiottiglia dal porto, e giuocò a meraviglia. Ai 28 il nemico cominciò il bombardamento; in porto fu ucciso un uomo. Una palla è caduta sopra un bastimento mercantile, ed è stata danneggiata la tettoja di due case.

— Si crede differita al 10 Vendem. la partenza del Primo Console.

— Il Collegio Elettorale del Dipartimento della Charente Inferiore ha nominato per candidato al Senato Conservatore il consigliere di stato Regnaud (de St. Jean d' Augely) e il Tribuno Chassiron .

— La prima mezza brigata leggera, e la prima mezza brigata di linea Italiana per ordine del Primo Console come Presidente, saran completate ed equ paggiate per il r. Bramajo. Ciascuna sarà composta di 1800 uomini. In egual maniera verrà completato il secondo Reggimento di usseri e una compagnia d' Artiglieri. Il Gen. Piuo ne avrà il comando.

— Il Governo ha designato i Militari, che debbono comporre il primo campo di veterani della 27 divisione. Questi si renderanno per li primi giorni di Vendemmiajo a Lione, e di là passeranno ad Alessandria.

I T A L I A

Roma 24 Settembre.

Nella notte della scorsa Domenica S. M. la Regina di Sardegna dette felicemente alla luce due Principessine gemelle. La mattina seguente il S. Padre in semipubblico si portò al Palazzo del Gran Contestabile Colonna Residenza della M. S., ove amministrò le acque battesimali alle due Neonate alla presenza della R. Famiglia, di 12 Cardinali, invitati dalle LL. MM. e di molta Nobiltà.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Milano 26 Settembre.

I lavori della gran strada del Sempione sulla parte Italiana, amministrati e diretti da una commissione governativa composta dei nostri concittadini Ferrati e Giannella, sono stati in quest' anno spinti con incredibile attività, mediante i generosi fordi posti dal Governo a di lei disposizione. L' opera gareggia colle imprese degli Appj, dei Flaminj e degli Emulj. Questo è il giudizio che ne danno gli intelligenti forestieri che accorrono a vederla, e che ne ammirano la solidità e grandezza conciliare coll' economia. Allo spirare del corrente la strada debbi essere perfezionata fino al di là di Gondo, cosicché per la fine di Luglio 1804. sarà sicuramente terminata la parte superiore più difficile e più dispendiosa da Domodossola ad Algabi: Si pensa ora a dar principio all' aprimento della strada inferiore da Domodossola ad Arona, e la Commissione governativa ha già pubblicate le cedole invitorie per l' appalto da tenersi li 3 Ottobre in Domodossola di varie tratte fino a Gravellona.

Altra di Milano 28 Settembre.

I lavori al Foro Bonaparte, dietro il nuovo disegno dell' Ingegnere Canonica, soprainendente alle fabbriche Nazionali, sono spinti colla massima attività. Più di due terzi delle Caserme ampiissime, che formano il quadrato del centro sono oramai terminati, e già si scorge la gran spiaoata del Campo di Marte al di là del Castello, che è dell' ampiezza di due volte il nostro Lazzeretto.

— Lo Scultore Comolli, arrivato recentemente da Parigi, ha perfezionato un suo modello in gesso del busto del Vice-Presidente, che eseguirà in marmo. Dagli intelligenti, oltre il peggio di una perfetta rassomiglianza, vuolsi, che abbia a riuscire un' opera da far onore all' Italia, ed all' artefice.

— Negli scorsi giorni è andato in scucca al Teatro alla Scala, uno spettacoloso Ballo, la Distruzione di Pompejano. l'ultima scena, in cui vedesi al naturale il Vesuvio nel momento di una violenta irruzione, ha fatto colpo, ed ha richiamato l' attenzione generale sul valente macchinista.

— Le nostre truppe chiamate a parte degli allori de' quali andranno a cingersi le truppe Francesi, fere della loro destinazione, si preparano intanto alla partenza.

— Il nostro Vice-Presidente oggi, o dimani sarà di ritorno dalla villeggiatura di Monza.

E T R U R I A

Livorno 28 Settembre.

Domenica mattina un Corsaro Inglese predò alla nostra vista due legni Liguri, che erano sortiti dal nostro Porto. Il Generale Francese fece subito mettere alla vela un lancione per liberarli, ma non si è veduto più ritornare.

Erano partiti di quà molti Giovinastrì per la Spagna, ma il Bastimento, sopra il quale erano fù predato da un Cutter Inglese. I medesimi furon sbarcati dal detto Cutter a bocca d' Arno, e lasciati liberi. Il Governo ha mandato colà dei navicelli per prenderli, e condurli nel Lazzeretto.

N O T I Z I E I N T E R N E

Genova 1 Ottobre.

Giovedì sera fu quì di ritorno dal Golfo della Spezia il Ministro Plenipotenziario Francese Saliceti, unitamente al Generale Comandante Milhaud.

— Lettere di Madrid de' 16 Settembre nulla riferiscono sull' ingresso delle truppe Francesi nel Territorio Spagnuolo. Si parla però di molti armamenti di terra e di mare, che si stanno facendo colla maggiore sollecitudine. Si assicura in oltre che va innanzi la leva forzata a sego, che ogni cinque individui se ne destina uno al servizio militare. Tutta l' armata si sta ascendere fin d' ora a 30 mila uomini.

— Quelle di Barcellona de' 19 non confermano nè pur esse l' ingresso dell' armata Francese nella Spagna. Asseriscono per altro, che il Gen. Augereau era alla testa delle truppe Francesi a Bajona: che aveva gettato un ponte sul piccolo fiume Bidassoa verso l' isola delle Conferenze, detta dei Fagiani, celebre per il trattato de' Pirenei; e che si avevano fondati timori, che queste truppe avessero da un momento all' altro il passo per occupare i porti del Portogallo. Da questo si può facilmente inferire, che le voci sparse con tanta sicurezza dell' ingresso de' Francesi negli Stati di S. M. Cattolica, non abbiano forse avuto altro fondamento che quello che si ha talvolta di simili notizie nelle piazze di commercio.

— Tanto nella Spagna, come nel Portogallo si andava con molta precauzione nelle spedizioni per Genova, dietro la notizia ricevuta, che questa piazza fosse bloccata.

Avviso Tipografico.

E' uscita recentemente in Torino una novissima Grammatica Francese, diretta principalmente agli Italiani, che amano d' imparare tal lingua: l' utilissimo metodo che vi si adopra, e le nuove avvertenze, che vi sono state aggiunte, fanno sperate all' Autore un rapido smercio; si trova vendibile alla Stamperia Frugoni sulla piazza della posta vecchia.

A la detta Stamperia trovansi alcuni esemplari delle Riflessioni sulle Omelie del fu Mons. Turchi Vescovo di Parma 2 vol. in 8.

C O R S O D E' C A M B J

Genova 1 Ottobre.

Venezia	Madrid 645
Roma 128 172	Cadice 640
Livorno 124 178 a 174	Amsterdam 85
Napoli 99 172	Londra 48 172
Messina 39 275	Milano 87 518
Palermo 39 415	Vienna 47
Lione 95 172 10 LD	Augusta 62 172 a 173
Marsiglia 94 172	Amburgo 47 D
Parigi 94 314	Smirne 32
Lisbona 745	Costantinopoli 35

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2	50 a 52
Marnero perfetto di misura	37 a 39
Duri Volo Salonie	42 a 44
Meschiglie Levante	35 a 38
Tangarof	45
Farina in barili	28 a 36
Granoni diversi	24 a 27
Fave diverse	24 a 26
Riso di Piemonte al cant.	30 10 a 31
detti Amburgo Rossi e bianchi	„
Faggiuoli mancano	„
Vini di Napoli alla mezzar.	„
di Provenza rossi	36 a 40
Olj di Riv. fini	„
Detti di Levante, e Calab.	34 a 86

MONITORE LIGURE

1803. 6 Ottobre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prœlia cogi

Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirate secundi.

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE
AMERICA

Nuova Orleans 24 Agosto.

Il gusto delle Gazzette si è propagato perfino al Mississippi, e jeri è comparsa la prima. Non vi ha memoria che ve ne sia stata stampata mai altra sulle rive di questo fiume. Ella ci fa sapere, che subito che gli abitatori della Luisiana potranno in forza della Costituzione essere ammessi nella confederazione, si raguneranno nel Capo-Luogo del loro distretto a fine di eleggere: 1. due individui, che abbiano almeno 30 anni, e mille piastre di rendita, per membri del Senato. 2. Si deputati alla Camera bassa. Il Governo degli Stati uniti, nominerà per questa volta solamente il nostro Governatore, il quale immediatamente dopo la sua installazione, designerà unitamente al Senato, i Giudici e i Colonnelli della Milizia Nazionale. Si crede che il Corpo Legislativo si radunerà ai Natchés, come il punto più centrale della Luisiana. La nostra Colonia, che al di d'oggi non è composta che di 20 mila anime, dopo 10 anni ne avrà probabilmente più di 200 mila.

RUSSIA

Pietroburgo 27 Agosto.

Il Ministro di Francia ha oggi ricevuto un cortiere dal suo Governo, che portava una nota ufficiale, che l'Ambasciadore ha rimesso al nostro Ministero.

PRUSSIA

Berlino 11 Settembre.

Un Fisico di questa città viene d'annunziare nei pubblici fogli, che a 28 del corrente lancerà un pallone, per cui egli ha fatto uso d'una materia tutta differente da quella conosciuta al di d'oggi nella costruzione di queste macchine. Questo pallone, dice egli, è alto 9. piedi, e largo 8. Esso quando si è riempito, non ha evacuato meno di 317. piedi cubici d'aria, e quando è solamente a 5 sesti, 200 piedi cubici, che pesano 21 libbra, e 4 once. Esso contiene tant'aria infiammabile, che essendo più leggero sei volte, pesa circa 3 libbre, e 8 once. Siccome il peso del pallone non è che di 7 libbre, e 4 once, e quello della rete di 4 once e mezza, può conseguentemente alzarsi a più migliaja di piedi, quand' anche fosse carico straordinariamente. Questo areostatico, non sarà ripieno secondo il metodo di M. Garnerin, cioè, con gaz cavato dallo spirito di vetr uolo. Si farà uso solamente del vapore d'acqua naturale. L'apparecchio è talmente disposto, e sì ben combinato, ch' egli è impossibile, che questa esperienza non riesca felicemente, e non contenti il Pubblico: sebbene questo sia il primo tentativo, che si fa in questo genere a Berlino. Aggiunge il suo inventore, che se mai si arrivasse a dare una direzione a queste macchine, la sua scoperta sarebbe tanto più preziosa quanto che si potran riempire questi palloni con molto minore spesa. Spera l'Autore, che se il Pubblico farà una buona accoglienza al novello viaggiatore, egli ne costruirà uno di 30 piedi di diametro, e conterrà 16 mila piedi cubici d'aria o di gaz: di maniera che potranno esservi sollevate sei persone con una considerabile quantità di zavorra, e tutti gli strumenti necessarj per fare delle nuove esperienze e scoperte.

ALLEMAGNA

Schroverin 8 Settembre.

La città e signoria di Wismar co' baliaaggi di Pael e Neokloster sono definitivamente ipotecati a Mecklenburgo, e le ratificazioni sono state cambiate ai 18 d' Agosto. L'ipoteca è per 100 anni, e il diritto di possesso in tutta quest'epoca è usufruttuario. Il re di Svezia si è riservato il diritto di riscatto. La Svezia cede i suoi diritti sul pedaggio di Warnemunda. Il Duca di Mecklenburgo paga in caparre un milione e 250 m. scudi di banco, oltre una somma di 64 mila scudi di banco sotto un'altra rubrica. Gli interessi per la dimanda sono a 5 per 100. Wismar non può esser ceduto da Mecklenburgo ad un'altra Potenza. Il Duca non può usare né il titolo, né le arme di Wismar. La città non può essere fortificata, né ceduta come piazza di guerra a nessun'altra potenza estera: i privilegi restano invariabili, gli Ufficiali pubblici conservano i loro posti e trattamenti, la libertà del commercio di Svezia a Wismar resta nel medesimo stato. Essendo costati gli interessi a 5 per 100 il Re ne riceve un' annua rendita di 65,700 scudi di banco, laddove le rendite di Wismar montavano e anche di rado sopra 20 m. scudi di banco.

Annover 9 Settembre.

In virtù d'una Circolare della Deputazione degli Stati diretta a tutti i Baliaggi, i grani e foraggi necessarj al servizio dell'armata Francese, debbono esser forniti dal nostro paese. Si preparano a tal effetto de' magazzini in tutti i capi-luoghi dell'Elettorato. Un'altra Circolare ha per oggetto di sapere la spesa, che l'armata Francese ha causato a ciascuna città. In conseguenza tutte quelle che hanno delle casse han ricevuto ordine di mandarne lo stato, e di continuarlo alla fine di ciascun mese.

— Sono di quà partiti 10 pezzi di cannone e 138 cannonieri per tornare in Francia. Arriva ogni giorno un gran numero di coscritti non ancora armati. Le ultime proposizioni degli Stati sono state rigettate dal Gen. Mottier.

Altra di Annover 12 Settembre.

Gli Stati si sono sciolti. Il risultato della convocazione si è d'accordate al consiglio della deputazione del Paese il potere illimitato di fare del denaro per via d'imprestiti, ed agire in nome degli Stati.

— L'armata va ad essere definitivamente ridotta a 14 mila uomini, 18 mila d'infanteria, e 6 mila di cavalleria. Quattro mezza-brigate si mettono in marcia per ritornare in Francia.

— Si pretende che il Primo Console non abbia approvato la leva d'una Legione Annoverese. I Soldati arruolati per questo, sono in libertà di congedarsi, o d'entrare in altri corpi di truppe Francesi. In questa fonderia si lavora alla fusione di 4 obizzi di 10 libbre di palla, da servire per la Guardia Consolare.

Vienna 15 Settembre.

Le notizie di Costantinopoli degli 8 Agosto sono, che la Porta continua a prendere delle misure di precauzione. Ha fatto passare a Smirne alcuni vascelli con trup-

pe per rinforzare il Capitan Pachà. Ha nel tempo stesso mandato delle nuove istruzioni a quell' Ammiraglio. Sembra che il Governo Turco tema qualche tentativo sull' Egitto, e sulla Grecia. Nella prima di queste contrade è ristabilito l'ordine, e la tranquillità: ma non è così nella seconda, dove gli abitanti mossi da insinuazioni straniere sembrano dispostissimi alle insurrezioni. S'ignora se vi sia stata realmente la trattativa di un atto di neutralità armata tra la Porta, e certe altre Potenze.

In quella capitale si è avuto notizia dal Mar nero, che una flotta Russa deve entrare a momenti in quel canale, e passare i Dardanelli per incrociare nel Mediterraneo.

Francfort 19 Settembre.

Un foglio Tedesco cita una lettera di Parigi, dalla quale si rileva, che in quella capitale si parla d' un accomodamento tra la Francia e il Portogallo, mediante una soddisfazione, che la Corte di Lisbona darebbe per tutti gl' insulti, de' quali la Francia crede di avere a lagnarsi, e la dimissione del Duca d' Almeida Ministro degli affari esteri.

— L' Elettore di Wirtemberg ha dato ordine che si arrestino tutti gl' individui che abusano della pubblica credulità sotto il titolo di *Cercatori di tesori*, *alzatori d' oroscopi*, *indovini*, *giuocolarì di carte* ec.

Dalle Rive del Reno 17 Settembre.

Lettere particolari d' Anover confermano la notizia, che i Francesi si dispongono ad alzare de' trinceramenti sulla riva dell' Elba, e del Weser. Il Gen. in capo ha già dato gli ordini perchè vi si raduni un buon numero di lavoratori.

— Secondo una lettera particolare di Berlino si ha fondamento a sperare di veder ben presto terminate le diferenze che hanno acceso la nuova guerra tra la Gran-Bretagna e la Francia. Un incidente, dicesi, ha principalmente contribuito a questo cambiamento felice. Il Portogallo nella situazione critica, in cui si trova già da qualche tempo ha fatto ricorso alla Russia. Dalle negoziazioni praticate con quella I. Corte n' è risultato la conclusione di un Trattato d' alleanza, in forza del quale il Regno del Portogallo si trova sotto la protezione immediata della Russia. Questo accomodamento, ben lontano dall' essere sfavorevole alla Francia, e d'ostacolo al ritorno della pace, ha dato una nuova forza alla mediazione delle Corti di Pietroburgo e Berlino, e le proposizioni state fatte ultimamente all' Inghilterra ne sono il primo effetto. Queste proposizioni sono d' una tal natura, che il Gabinetto di Londra deve accettarle per poco che abbia delle intenzioni pacifiche.

— Si pretende che il Concordato tra la S. Sede e l' Alemagna sarà portato alla sua maturità all' epoca, in cui si radunerà la Dieta per ripigliare il corso delle sue sedute. Ciò seguirà il 6 Novembre. Secondo che leggesi in un pubblico foglio una parte delle Potenze Europee han fatto le seguenti proposizioni: 1. Roma e lo Stato Pontificio continueranno ad essere il dominio temporale del Primate della Chiesa Cattolica 2. I Vescovi Tedeschi, e Spagnuoli potranno essere in avvenire elevati alla Cattedra Pontificia, e governare a Roma con tutta l' autorità, di cui han goduto i Papi fino al presente. 3. Il Collegio de' Cardinali riceverà un' altra forma.

INGHILTERRA

Londra 5 Settembre.

Fondi pubblici del 3 Settemb. — Tre per cento consolidati, 54 1/2. — *Omnium* 6 3/4.

— Le ultime lettere di Dublino non parlano, che de' progetti eventuali de' ribelli. Questi progetti per altro non sussistono che nelle voci che si spargono continuamente per allarmare. Intanto quelle guardie e soprantendenti han raddoppiato la lor vigilanza per comprimere all' occasione qualunque tumulto. Nel dì 30 Agosto furono distribuite 20 cartucce per uomo, per quanto però non sia stata in seguito disturbata la quiete pubblica. Si fanno giornalmente degli arresti. Il Consiglio segreto si aduna frequen-

temente per sentir i capi della ribellione Redmond, Emmet, ed altri individui, nelle cui case sono state trovate armi, e munizioni. — In un solo di questi depositi vi eran 150. m. palle, 42. m. cartucce, 14. barili di polvere, e molti altri effetti di questa natura. Si sono anche presi 48 fasci di Proclami fatti dalla nuova Reggenza Provvisoria de' ribelli. Si pretende, che Russel, che si diceva Membro di questa Reggenza, e che aveva sparsi nella parte Settentrionale dell' Irlanda de' Proclami incendiarj, sia fuggito in Iscozia.

La Commissione speciale incaricata di giudicare gli Irlandesi, colpevoli di alto tradimento, ha tenuto a Dublino la sua prima sessione ai 24 Agosto. Dopo la lettura dell' atto di accusa, 16 prevenuti sono stati condotti innanzi al Jury. Si è loro assegnato un Consiglio. Il giorno 31 era destinato a metterli in giudizio.

— Una lettera della Giamaica de' 4 Luglio annunzia la scoperta d' una congiura, fatta in un modo assai singolare frai Neri di Kingston. Essa non mirava che a trucidare tutti i Bianchi. Uno Schiavo Negro era stato mandato in una casa di forza dal suo padrone, che n' era mal contento. I suoi camerate, temendo che per rimettersi in libertà non palesasse il loro piano tentarono di avvelenarlo. Costui prese senza diffidenza il cibo inviatogli, e ne sentì assai subito l' effetto. Ma siccome conosceva chi l' aveva mandato, ne fu talmente irritato, che si determinò a svelare la trama. Un gran numero di questi schiavi sono già stati attestati, e quattordici han subito il meritato castigo. Non siamo senza inquietudine, per quanto a Kingston in apparenza tutto sia tranquillo.

— Si scrive da Canton (nella Cina) ciò che siegue:

„Abbiam ricevuto la notizia sicura, che gl' insorgenti si portano verso le provincie orientali. L' Impero si trova in una situazione sì critica, che l' Imperatore ha convocato un' assemblea dei grandi a Pekin. Tutt' i mandacini di prima classe han ricevuto ordine di far il servizio ne' loro d' stretti come semplici soldati. Si trovano tra gl' insorgenti una quantità di missionarj stranieri, i quali si vuole che abbiano sparso i semi dell' insurrezione. I missionarj Portoghesi han dovuto tenere altresì una condotta sospetta, per cui l' Imperatore gli ha inviati nella parte la più rimota dell' Impero.“

— Le ultime notizie dell' Indie occidentali rapportano che il Rajah Yeypour è stato ucciso da un Brama, che si era introdotto nel suo palazzo col pretesto di aver delle cose importantissime da scoprirli relativamente ai capi dei Maratti. L' uccisore è stato messo alla tortura, e ad onta di tutti i tormenti non si è potuto trarli di bocca il motivo, che lo trasse ad un tale attentato. Dopo di essere stato attaccato ad un elefante è stato decapitato ed impiccato pei piedi.

— La condotta, che tiene costantemente il Ministero verso il Principe di Galles sembra assai strana, e ci fa vedere una divisione molto seria. Dopo la malattia del Re, e gli sforzi inutili di M. Fox per una Reggenza, il sistema costante del Ministero, sostenuto dalla Regina e da un potente partito della Corte è stato di allontanare sua Altezza Reale dagli affari egualmente che da qualunque influenza. Per dar più di forza a questo sistema si è immaginato di mettere insieme per il Duca d' York una tale preponderanza, che in certe circostanze, se mai si rinnovassero, potesse bilanciare i diritti, o le pretese di suo fratello. Si tratta di sapere se non vi sia forse qualche pericolo a d' sonorare, come si fa, l' erede della corona: questo pericolo sembra che cresca, allor quando si affetta nello stesso tempo di aprir per suo fratello solo tutte le strade della considerazione, e di mettergli nelle mani tutte le forze dello Stato. Una somigliante situazione presenterebbe de' vivi timori in tutti i paesi, e molto più in uno stato senza costituzione positiva relativamente alla successione al Trono, e in cui si è adottato per principio, che il Parlamento possiede legalmente tutti i poteri.

— La misura adottata dai nostri Ministri per ridurre i corpi de' volontarj, eccita tanto più del malcontento quanto più se n' ignorano i motivi. Il Ministero avrebbe dovuto a principio fissare il numero de' volontarj, che avrebbe dovuto mantenere ciascuna delle Contee. Sarebbe un

assunto l'allegare per motivo d'una egual riduzione, che una leva così forte impedirebbe la formazione di un'armata di riserva, e il completamento de' Reggimenti di linea, poichè i volontarj che si sono già presentati sono del numero di quelli, che non entrerebbero nè nell'armata di riserva, nè nelle truppe di linea. Comunque sia la cosa, i Ministri prima di chiamare i volontarj avrebbero dovuto prevedere gl'inconvenienti e rimediarvi. L'effetto inevitabile della riduzione di questi corpi sarà di rallentare l'ardore e lo zelo della Nazione, e di scoraggiare il numero de' leali patrioti, che si eran con tanto favore sacrificati alla cosa pubblica. Oggi dopo di avere accettato il loro servizio, il Governo, licenziandoli, sembra che dica loro: Voi avete perduto tempo, e denaro. Il Ministero dovrebbe senza dubbio dirci qualche cosa intorno ad una misura così inconsiderata, e le cui conseguenze potrebbero essere tanto disgustose nelle circostanze in cui ci troviamo.

— Si dice che il Duca di Cambridge va a sposare una Principessa di Russia, e che avrà l'Elettorato d'Annover sotto di un nuovo titolo. Questa notizia ha gran bisogno di essere confermata.

REPUBBLICA FRANCESE

Brusselles 3 Complementario (20 Settembre)

E' stato pubblicato l'itinerario, che si terrà dal Primo Console nel suo viaggio, che va ad intraprendere; cioè: Parigi; Compiègne; Boulogne; Calais; Dunkerque; St. Omer; Nieuport; Ostenda; Gand; Anversa; e di là al quartier generale dell'armata d'Inghilterra, che non è ancora definitivamente fissato. Il Primo Console visiterà eziandio la parte delle coste della Fiandra Olandese, che la scarsezza del tempo non gli ha permesso di percorrere nel viaggio precedente.

— Due giorni sono giunti a Brusselles de' distaccamenti d'artiglieria a cavallo, di dragoni, e d'infanteria leggera, che han continuato verso le nostre coste. Passano similmente de' considerabili rinforzi di Coscrritti, che vengono dall'interno della Francia, e marciano ad Annover, e all'Olanda per essere incorporati ai reggimenti.

— Il Gen. di divisione Monnet comandante in Flessinga e dell'isola di Walcheren ha ricevuto la notizia ufficiale, che il Primo Console, accompagnato dal General Berthier Ministro della guerra, arriverà a Flessinga al cominciamento d'Ottobre, per visitare quella piazza, quella di Middelburgo, e di Weete; siccome ancora tutti i preparativi fatti in quella parte delle isole di Zelanda. Passerà pure in rivista tutte le truppe Francesi, e Brava riunite in quel punto. Si crede che dalla Zelanda passerà a Rotterdam e a Hlvoet-sluys, tragittandovi mediante i canali dell'interno; e che in seguito ritornerà nei dipartimenti uniti della Belgica, dirigendosi sopra Belg-op-Zoom, e Breda.

Parigi 6 Complementario (23 Settembre)

E' deciso, che il Ponte del Louvre sarà accessibile il primo Vendemmiajo, ed aperto in quel giorno al Pubblico. Rimarrà ancora a fabbricarsi l'estremità che mette sulla calata del Louvre al vertice di pietra da taglio in luogo di quello, che vi è stato fatto provvisoriamente di legno.

— Alcuni giovinetti di Cumbertaux presso Beaune han trovato nell'antico alveo del fiume un Vaso di creta rossa a due manichi della capacità di due pinte, tutto pieno di monete d'oro il più puro. Sei a 700 sono state donate o vendute a vil prezzo; e invece di 60 mila franchi, che ne avrebbe potuto ricavar il proprietario, si crede che non ne abbia avuto che 24. La gioia tra' piedi del Gallo. Queste Medaglie hanno per leggenda: *Victori Imp.* col millesimo 360.

— Un decreto del Governo ordina, che i bastimenti parlamentarj che potevano esser ricevuti nella baja di Audierne, presso di Brest, d'ora innanzi non saranno più ricevuti che a Morlaix.

— Il Citt. Otto, già Ministro Plenipotenziario in Londra, e attualmente Ambasciadore alla corte di Baviera è giudito per il suo destino.

— La Senna nel 1. gionno Complementario era a 27 centimetri sotto le acque più basse del 1719; nel 1767. ai 6. Gonnajo le acque si abbassarono a 27. centimetri sotto del zero. Questo è il punto, in cui si sian osservate le acque più basse a Parigi. Va attualmente piovendo, e speriamo di vedere assai presto ristabilita la navigazione.

— E' importante conoscere l'avvertimento Medico pubblicato dal Dot. St. Ursin, accennato nell'antecedente foglio.

„ Quando la pioggia, dic' egli, cadendo a torrenti verrà a staccare, e strascinare delle materie disseccate, e a penetrare, e carreggiare del fango impuro co' fiumi che abbiamo d'intorno; allora si sprigioneranno de' miasmi pestilenziali; allora un'aria parimente umida e senza elasticità, rallentando le fibre, indebolendo gli organi li dispone a ricever l'influenza della costituzione dominante, e delle esalazioni mofetiche. A preservarci dalle cattive conseguenze di tal cambiamento, conven fare de' gran fuochi, ma chiari, bisogna far esalare dell'aceto canforato versandolo sopra roventi palette per tutte le stanze. Il nitro, che nell'accesione svapora, l'ossigene, che nell'ossido manganese sviluppa, o nell'acido muriatico mediante l'acido solforico ne' grandi appartamenti (si guardi soprattutto da fumigazioni aromatiche, che mascherano l'aria e non la correggono); l'attenzione nel far passare rapidamente nelle fognie tutta la putrefazione stemperata dalla pioggia prima che venga a scomporsi all'aria libera per via del calore e dell'acqua; l'uso moderato di alimenti sostanziosi, di vino puro, di punch; fregagioni di spirito di canfora, spruzzolate di aceto radicale, sono rimedj eccellenti, ed efficaci per non soggiacere a quei malanni, che pur troppo potrebbero incorrersi al sopravvenire delle prime piogge dopo una sì ostinata siccità.

— Alcune Gazzette Inglesi han pubblicato, che quattro vascelli Francesi, bloccati a S Domingo sono stati sforzati ad arrendersi alla squadra Inglese. Questa notizia è senza alcun fondamento.

— I Cantieri da costruzione di Rochefort sono in un'attività senza esempio. Si sono lanciati da quel porto nel corso dell'anno Undecimo due vascelli di linea, il *Maestoso* di 120 pezzi, e il *Magnanimo* di 74. Nel mese di Vendemmiajo sarà pure messo in acqua il *Lione* altro vascello di 74. e dopo qualche tempo quattro fregate, che stanno per ultimarsi.

Altra di Parigi 1 Vendemmiajo (24 Settembre)

Il Senato ha presentato per le sedici Senatorie, per le quali deve farsi la nomina in quest'anno, i Senatori Abouville, Abrial, Barthelemy, Bertholet, Giuseppe Bonaparte, Luciano Bonaparte, Bougainville, Casa-Bianca, Chasset, Clement de Ris, Cornet, Cornudet, Davous, Dedeley, Demeuniers, Depeyre, Fouché, François (de Neufchateau), Garran de Coloun, Harville, Harwin, Jacqueminot, Journu Aubert, Kellermann, Lacépède, Lagrange, Lamartilliere, Lecoulteux-Canteleu, Lemercier, Lenoir-Laroche, Lespinasse, Monge, Morard de Galles, Perée, Perignon, Pettegoux, Pleville-Lepeley, Porchet, Rampon, Rardere, Roger-Ducos, Sers, Tronchet, Vauvois, Vernier, Vien, Vimar, Volney.

— L'ambasciatore della Porta Ottomana arrivò jeri a Parigi con tutto il suo seguito.

— La squadra di Tolone composta di nove vascelli di linea, e sei fregate uscita il giorno 11 corrente è rientrata dieci ore dopo. Essa avrà potuto scoprire la flotta Inglese forte di 21 vascelli.

Altra di Parigi 25 Settembre.

Il Conte di Marcoff Ministro plenipotenziario di Russia si è restituito dai bagni di Baresges alla sua residenza.

— Ai cantieri degli invalidi si lavora indefessamente. Jeri si sono lanciati all'acqua due battelli piatti; e fra pochi giorni si farà lo stesso di due lance cannoniere.

— Lettere Officiali di S. Domingo riferiscono, che la fregata della Repubblica *la Pourchante* di 40 cannoni cap. Willaumez ha avuto un combattimento assai vivo presso del molo con un vascello Inglese di 74 l'*Ercola*, il quale è stato obbligato ad abbandonarla. Si è inteso che nell'azione è stato ucciso il Capitano dell'*Ercola*.

— Ai 20 d' Ottobre per decreto del Primo Console e Presidente è convocato il Corpo Legislativo della Repubblica Italiana.

— Sentesi da Strasburgo, che il Prefetto del Dipartimento del Reno ha ricevuto una lettera dal Ministro dell' Interno, nella quale viene incaricato di far formare dai rispettivi Maire una lista di tutti i carradori, segatori, falegnami, carpentieri, maliscalchi, magnani, fabbri, ferraj, e chiodajuoli, e d' ordinare a tutti questi operaj di tenersi pronti per recarsi al primo cenno al cantiere posto in faccia al forte Montier.

— Ai 16 Fruttidoro nella Scuola di nuoto si è fatta la prima esperienza d' un battello di tela impermeabile all' aria ed all' acqua d' invenzione del Cittadino Desquinemaire in presenza de' Cittadini Bralle Ingegnere Idraulico in capo del Dipartimento della Senna, Magin Inspettore della navigazione, nominati dal Consigliere di Stato Prefetto di Polizia e di molti scienziati. Il risultato dell' esperienza è stato tale, che si pensa a indagare gli oggetti d' utilità, ai quali potrebbe essere applicata questa nuova invenzione.

— Jeri fu parlato d' uno sbarco d' Inglesi a Dieppe. Ma questo sbarco non si eseguì che da due o tre individui, mandatvi espressamente per accertarsi del danno, che supponevasi cagionato dalle lor bombe. I Doganieri non han dato lor tempo di adempiere la loro incumbenza.

— Il 3 giorno Complementario, 20 Settembre, verso le 8 di mattina gl' Inglesi si sono presentati al porto di Tecamp con due bombarde ed una fregata. Il fuoco non cominciò che alle 9, e finì alle 11. La fregata tirò dieci a dodici fucate d' elevazione. Le bombarde lanciarono da 60. a 80. bombe, che fecero ben poco danno alla città. Una bomba cadde sulla casa d' un Vecchio d' 84 anni, che era in letto, e vi restò morto. E' questa la sola vittima, da farci dispiacere. Vedevasi più al largo un vascello di linea. Un turbine che insorse al mezzodì fece cessare l' attacco.

— E' stata pubblicata un' istruzione di polizia concernente il fiume, i porti, i magazzini da vino e de' cantieri. Eccone i principali articoli. „ E' proibito pescare, condurre cavalli ad abbeverarli, e passar l'acqua in tempo di notte. Ogni battello non dee contenere più di 16 persone, compreso il barajuolo. Le femmine non possono guidar cavalli al fiume. Un uomo non ne potrà guidare più di tre. E' proibito il far fuoco sopra i porti, calate, argini, ai magazzini da vino, all' isola *Louviere*, ne' Cantieri ec. — Non si potrà tenere alcuna specie di giuoco, o spettacolo ambulanti sopra i porti e rive. La guardia accorgerà subito che saprà che un uomo è caduto in acqua, o è stato ripescato. Un fischio chiama la guardia, due annoziano un pericolo imminente, tre un uomo caduto nell' acqua, un battello affondato, un incendio, ec.

— Il Citt. Vassalli-Eandi Professore di fisica a Torino ha ricevuto molte lettere da Costantinopoli, che comprovano il felice risultato dell' inoculazione della peste, ottenuto dal Dott. Valli di Pisa. Quest' uomo dotto continua a fare le sue osservazioni, e sperienze sopra gli appestati del ospedale Greco.

— Il nostro Calendario Repubblicano l'abbiamo in quest' anno allungato di due giorni. A molti avrà fatto sorpresa, e ce ne chiederan la ragione: mentre hanno osservato, che nel 1792 il nostro anno era cominciato ai 22 di Settembre; ed in questo ai 24 di detto mese. Il Signor de la Lande risponde, che questo proviene dal non avere il Calendario Repubblicano ammesso regole d' intercalazione; quando ve n' ha una nel Gregoriano, ammessa universalmente, che ci dà l' anno bisestile. Questo abile Astronomo si è adoperato molti anni per farla stabilire anche nel nostro, ed aveva sperato di riuscirvi con farlo sopprimere; e perciò non ha più pensato ad una così necessaria correzione.

— Lo stesso de la Lande ha pubblicato ancora la lettera seguente:

„ La Meridiana che si è tracciata nel palazzo del Senato dalla parte del giardino, richiama l' idea che si è proposta più volte di regolare gli orologj, e i pendoli sul tempo medio, che è il solo eguale, uniforme, e regolare, invece di regolarli sul tempo vero che marca il so-

le, e che qualche volta differisce più di un quarto d' ora dal tempo medio. Il sig. Bouvard vi ha segnata la curva che marca il tempo medio a mezzo giorno, e che ha la forma di un 8 di cifra. Si potrebbe per altro aver la differenza nel picciolo annuario, che noi pubblichiamo ogni anno, in cui vi sta una colonna del tempo medio a mezzo giorno vero. Si vede per esempio che il primo vendemmiale dell' anno 12, un buon pendolo non deve marcare che 52 minuti, e 14 secondi. Io avea cinquant' anni sono tracciata una buona meridiana nel cortile delle Fontane; che dovea servire a regolare gli orologj del quartiere, ma essa non marcava che il mezzogiorno del Sole; non si avea allora il gusto della precisione che deve ricondurci al tempo medio. In Inghilterra ed in Ginevra non si servono che di quello, siccome vi sono molti orologjari, il somatore di S. Pietro è incaricato di dare tre gran colpi di campana nel momento del mezzogiorno medio, per servir di norma a tutti gli orologj della città.“

REPUBBLICA ITALIANA

Bologna 27 Settembre.

L' aereostatica sperienza, che fu lusingata pel giorno 25 corrente, possiamo in oggi assicurare, che la medesima avrà luogo il giorno 5 del prossimo ottobre. Le misure, e le cautele prese dall' Autore hanno bensì protratta il giorno di questa bramata esperienza, ma erano indispensabili per garantirsi da qualche nuovo infelice successo.

REPUBBLICA LIGURE

Spezia 29 Settembre.

La nostra città è stata in questi giorni onorata dal cittadino Saliceti, Ministro Plenipotenziario della Repubblica Francese, che vi giunse unitamente al Generale Milhaud, ed a' Cittadini Menici Comandante d' artiglieria, e Stefanini del corpo del Genio. I suddetti Ministro, Generale, ed Uffiziali, dopo di avere visitato le batterie, ed esaminata la situazione di questo bel Golfo, si recarono a Sarzana, e jeri partirono per Genova.

— Il giorno anniversario della Repubblica Francese è stato qui celebrato sabbato dalla Truppa Francese, che ha eseguito a fuoco alcune evoluzioni militari alla presenza de' medesimi Ministro, Generale ed Uffiziali e di un grandissimo concorso, che ne ammirarono la bravura ed esattezza. La disciplina, con cui è tenuta questa Truppa fa l' elogio del di lei Comandante il cittadino Comber, non meno che degli uffiziali, che ne sono alla direzione. Tutti questi abitanti, e gli stessi campagnuoli non hanno finora avuto il minimo motivo di lagnarsene.

— La sera di Domenica questo cittadino Mariani Vice-Provveditore, caro meritamente per la sua filantropia, e virtù civiche, che lo distinguono, diede una brillante festa di ballo a contemplazione del prefato Ministro Plenipotenziario; di cui partecipò egualmente il Signor de Lagewert Incaricato d' affari di S. M. Svezzeze, che trovavasi qui di passaggio nel suo ritorno da Roma.

Genova 6 Ottobre.

Questa mattina vi è Magistrato Supremo.

Il Senato si radunerà il giorno 14.

— Alcuni de' Membri componenti il Comitato degli Edili han chiesta la loro dimissione, ma finora non l' hanno potuta ottenere.

— Il suddetto Comitato, invigilando sempre più a mantenere il buon ordine nelle vendite de' commestibili, e ad ovviare agli abusi che potrebbero introdursi tanto per la qualità quanto per il prezzo ha pubblicato un Regolamento da osservarsi in queste materie, colla comminazione delle pene più rigorose da infliggersi a contravventori, a tenor delle Leggi.

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due foglj la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

L' associazione è aperta in ogni tempo.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 8 Ottobre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prœlia cogi .

Di maris , ac terræ , tempestatumque potentes ,

Ferte viam vento facilem , et spirate secundi .

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo 31 Agosto .

Il Regolamento della Università di Wilna è stato pubblicato. Non si è trascurato nulla di quanto possa facilitare l'istruzione, ispirare il gusto dello studio, ed eccitare l'emulazione. Tutta l'istruzione è divisa in quattro classi, o facoltà. *Scienze fisiche e matematiche*, divise in dieci corsi con altrettanti Professori: Uno di Fisica; uno di Chimica; uno di Storia naturale; uno di Botanica; uno di Economia rurale; uno di Matematiche sublimi; uno di miste; un Astronomo osservatore; un Professore d'Astronomia; uno di Architettura. *Facoltà di Medicina*: Sette corsi, e altrettanti Professori, cioè: Anatomia; Patologia; Materia Medica; Clinica; Chirurgia; Ostetricia; Veterinaria. — *Scienze Morali e Politiche*. Sette corsi principali, ed egual numero di Professori, cioè: Logica e Metafisica; Filosofia Morale; Giuris civile, e criminale de' Popoli antichi e moderni i più rinomati; Giuris civile e criminale dell'Impero Russo e delle Province Polacche che vi sono state unite; Storia Universale; Bibbia; Teologia Dogmatica; Teologia Morale. *Scienze e Belle Lettere*: Cinque corsi; e cinque Professori: Rettorica e Poesia; Lingua e Letteratura Greca; Lingua e Letteratura Latina; Lingua e Letteratura Russa; Disegno e Pittura. — Le altre Università saranno organizzate sullo stesso piano. Sembra che il cielo secondi gli sforzi del nostro giovane Monarca; spargendo sopra i di lui Stati i beni che ne accrescono la prosperità; e che ne sono ben anche il fondamento.

— La raccolta in frumento; segala; orzo; vena ec. è in quest'anno abbondantissima in tutte le parti dell'Impero Russo.

— La corrispondenza fra Pietroburgo, Berlino, e Parigi è sempre attiva. Il nostro Governo ha inviato nuove proposizioni d'accomodamento a Londra ed a Parigi. Comunque però il sistema del nostro Monarca sia interamente pacifico, egli non omette cosa alcuna di ciò che può aumentare la forza del suo Impero, e rendere più importante la sua mediazione. In conseguenza le forze militari della Russia vanno ad essere poste sul piede il più formidabile, tanto colla creazione di nuovi corpi, quanto colle modificazioni che verranno introdotte successivamente nella loro organizzazione. Si sta ora formando un nuovo corpo di guardatori, di cui ne sarà capo il Colonnello Grosser.

IRLANDA

Dublino 27 Agosto.

Jeri è stato tradotto in carcere Bartolommeo Furlong, lavorante mugatore, prevenuto di aver tirato contro di M. Clarke nella insurrezione del 23 Luglio; giovedì scorso sono stati imprigionati quattro magnani di Duk's-lane lavoratori di picche per li ribelli. Due sono già stati rilasciati, gli altri sono ancora in prigione. E sicuro, che vi han molti di questi operaj, che si sono impiegati in questo lavoro. Ma finora non se n'è potuto arrestare che pochi. Si sono pure arrestate 15 persone a Dundalk per differenti motivi, che han rapporto colla stessa insurrezione. Nel-

le perquisizioni, che si sono fatte, si è trovato nelle loro case degli assortimenti completi di abiti verdi, che si suppone l'uniforme de' ribelli.

— M. Robert Emmet, fratello d'Emmet, uno de' direttori dell'insurrezione del 1798, è stato arrestato a Harold's-Cross in casa di M. Withe, la cui famiglia è stata egualmente imprigionata. Egli erasi mascherato sotto il nome di *Hugus*. Cercò a principio di scappare per una finestra; ma il Maggiore Sir gli saltò dietro, l'inseguì per il giardino; e prese per una gamba nel momento, che voleva scalare il muro.

— Nello scorso sabato è stato scoperto un magazzino nella strada S. Tommaso, dove i ribelli avevano raccolto undici casse piene di polvere in cartucce, quattordici ballette di polvere da cannone n. 2. contenenti circa 140. libbre; 246. piccole granate, e del piombo; 104. bottiglie da campagna, piene di polvere, attorniate da palle da moschetto, e rinvolve di caovaccio; 42. mila cartucce da fucile attaccate in fasci di 20. ciascuno, e 4. pietre focaje per fucile a ciascun fascio; una scala; 156. rampini con scale per andate all'abbordo; due misure di circa 150. mila palle; 14. risme di carta per cartucce; 2. grandi casse di razzi, e altri segnali; una cassa piena di tubi di stagno destinati per granate; 486. uncini di ferro, e cesoje; 48. risme di proclami del Governo Provvisorio; un gran libro a uso di registro; 108. valige per cartucce; otto pezzi di miccia di 78. verghe; una pezza di panno verde; due seghe; un vecchio scrittojo, contenente delle note interessanti. Questa lista non comprende né le 34. mila picche rotte, né gli stendardi de' ribelli, né gli uniformi; il pane da munizione, che pareva uscito di fresco dal forno, ec.

INGHILTERRA

Londra 6 Settembre.

Risulta dalle interrogazioni, che si sono fatte ai principali cospiratori Irlandesi, che questi non avevano effettivamente che 500 uomini dalla loro. Il primo ribelle è stato condannato ad essere giustiziato in Dublino. In quel giorno furono raddoppiate le pattuglie, perchè non fosse disturbata la pubblica tranquillità. Si distribuirono anche delle cartucce più dell'ordinario. Una tal precauzione fu creduta necessaria attesa le voci, che si erano sparse per parte dei rivoltuosi, che la morte del primo, che fosse condannato, sarebbe stata il segnale di una sollevazione generale. Sono state arrestate 18 persone che avevano formato un club, e radunato 150 picche nel luogo dell'adunanza.

— Scrisse da Dublino sotto la data del 2, che tre capi dei ribelli, Kearney, Roche e Kirvan, sono stati giudicati e condannati a morte. Il primo subì già il suo supplizio nel luogo stesso in cui fu assassinato lord Killwarden. Tutto è passato tranquillamente. Ultimamente furono arrestate a Dublino 32 persone che avevano formato un club. Si debbono porre sotto la legge marziale altre contee dell'Irlanda oltre quelle che già vi sono sottoposte. Qual terribile situazione intanto è mai quella di un paese, in cui i progetti rivoluzionari provocano dei rigori, che in luogo di tagliarne la radice, pare che diano loro un nuovo alimento!

— La Società R. d'umanità ha deliberato una medaglia d'argento a titolo di ricompensa d'onore all'Inventore di uno *Spencer marino*, mediante il quale si può scampare dal naufragio, e rimanere nell'acqua senza timore di essere sommerso, per molto tempo, affine di poter essere soccorso, quando non si fosse al caso di mettersi da se in sicuro. Questo *Spencer* è composto di 800 come turaccioli di suvero fissati insieme a modo di coroncina, o rosario, e della larghezza di sei pollici, e s'indossa come un guibetto. È ricoperto e soppannato di una tela incrociata impenetrabile all'acqua; così che il di lui volume essendo meno pesante di un egual volume d'acqua, si stabilisce necessariamente l'equilibrio, di maniera che la persona, che lo porta rimane situata verticalmente colla testa e spalle sopra dell'acqua. Quando uno sia armato di questo *spencer*, non può essere che momentaneamente sommerso, ancorchè fossero le onde violentemente agitate da una tempesta delle più furiose.

— Alla China vi è stata una gran battaglia tra il partito dell'Imperatore, e i di lui sudditi in rivolta. I ribelli erano in numero di 90 mila, e sono stati disfatti; avevano alla loro testa un Comandante, decorato delle insegne della dignità Imperiale. È stato preso, e giustiziato. Sentesi, che il Governatore di Canton, Tontoe, che si era mostrato finora amico del Governo Britannico, si è data la morte, credendo di essere caduto in disgrazia dell'Imperatore.

— L'Ammiraglio ha ricevuto la notizia, che Lord Nelson è stato raggiunto nel Mediterraneo dalla squadra di Sir Richard Bickerton, consistente nel *Donnegal*, e *Gibraltar* di 80 cannoni, il *Kent*, *Superbo*, *Bellisle*, *Trinsofo*, *Renoum*, di 74, l'*Agincourt*, e *Mommouth* di 64, e dalle fregate *la Medusa*, *Veazle*, *Termagant*, *Maidstone*, *Niger*, e *Rayen*.

Altra di Londra 7 Settembre.

La gazzetta della corte contiene oggi quanto segue: — Il Re si è compiaciuto di incaricare lord H. Whesbury segretario di stato per gli affari esteri, di notificare ai Ministri delle potenze neutre residenti a Londra, che S. M. ha giudicato a proposito, per la difesa del suo regno e per la protezione de' suoi sudditi, di fare le disposizioni le più energiche per il blocco del porto d' Havre de Grace e degli altri porti dello Senna; che in conseguenza, dalla data della presente pubblicazione, tutte le misure autorizzate dal diritto delle genti e dai trattati esistenti fra S. M. e le Potenze neutre, verranno messe in vigore contro i bastimenti che tentassero di violare il blocco.

— Si fa nelle Dune un radunamento di bastimenti armati e di trasporto, su quali deve essere imbarcata la brigata del general Moore. L'arruolamento dei volontari è sempre sospeso; ma i volontari di Gloucester che avevano dichiarato di voler disciorsi tutti, se tutti non venivano accettati, hanno avuto un'eccezione. Milord Chetwynd loro comandante notificò loro che ne verranno formate otto compagnie di 60 uomini ciascuna, di modo che tutto il corpo cogli ufficiali formerà un totale di 543 uomini; questo numero essendo quasi la totalità di quelli che si erano offerti per entrarvi, la comunicazione venne seguita da grandi applausi di tutto il corpo radunato. I direttori della compagnia delle Indie hanno decretato in un'assemblea tenuta il 2 di questo mese, che verrà posto a disposizione del Governo un dato numero di bastimenti della compagnia, fino alla coccorrenza di 6 m. tonnellate.

— Quaranta mila uomini di truppe di fanteria e cavalleria debbono essere stazionate nel distretto dell'Ovest sotto gli ordini del General Simcoe e dei Generali maggiori England e Calcraft.

— Sentiamo anche dalla Scozia che regna colà pure un sordo malcontento. L'emigrazione da quel regno per l'America settentrionale continua in un modo allarmante. La società dei Montanari, nella mira d'impedirlo, ha decretato un premio di due ghinee per gli Scozzesi, che volessero prender parte nella marina, o nell'armata, e per i Montanari, che disposti ad emigrare, cangiassero risoluzione fino al primo d'Ottobre.

— I foglj d'America del 4 Agosto confermano la notizia dell'arrivo di Girolamo Bonaparte in America. Egli

si trova attualmente a Washington. I medesimi foglj annunciano pure che il Capo Francese è sempre bloccato da tre vascelli di linea Inglesi e sei fregate, e che questa squadra si è già impadronita di 20 bastimenti stati inviati alla Giamaica. Secondo le suddette gazzette la città del Capo trovasi in mancanza di viveri. I Negri avevano cercato di far causa comune cogli Inglesi ed avevano chiesto loro a quest'effetto delle munizioni da guerra. Essi però erano divisi in due partiti, che sono venuti alle mani il 19 Luglio nei contorni del Capo, ma s'ignora l'esito del combattimento. Il General Rochembeau aveva inviato un bastimento parlamentario all'Ammiraglio Inglese.

— Le Isole Francesi di s. Pietro e di Miquelon sono state conquistate da una spedizione di sei bastimenti mercantili, formata dagli abitanti di Newfoundland. Gli Inglesi continuano altresì a bloccare Porto Reale, e Porto s. Pietro della Martinicca, ma non hanno ancora tentato alcuno sbarco. Il Gen. Ernouff, il quale comanda alla Guadalupe, ha pubblicato un proclama assai forte contro gli Inglesi, ed ha dichiarato quell'isola in istato d'assedio.

— Scrivono da s. Elena, che la guarnigione del Capo di Buona-Speranza si ribellò agli 11 di Aprile, e s'impadronì del forte principale che domina la parte dell'Est, mentre un altro colpo di truppe comandato dal governatore occupò il forte di Amsterdam, che fu fabbricato dalla parte dell'Ovest dopo l'ultima guerra cogli Inglesi. Si battè la generale nella città; gli abitanti presero le armi ed occuparono le chiese riformata e luterana. Gli schiavi composti nella maggiore parte di Malesi e d'Orientali si sono uniti ai ribelli. Il Governatore alla testa di 300 uomini e di due pezzi di campagna marcò contro i ribelli, nel mentre che circa 200 abitanti divisi in due compagnie, con due pezzi di cannone, formavano un corpo di riserva. Dopo alcune trattative, e la promessa di un perdono generale, a condizione che si consegnerebbero i capi della ribellione, gli insorgenti deposero le armi ed entrarono nelle loro caserme. Il Governatore occupò subito il forte: 18 capi ribelli vennero arrestati. Dopo questa sommossa si è pagato alle truppe il soldo arretrato, di cui erano creditrici.

Queste notizie sembrano però contraddette dalla seguente lettera di Copenaghen in data del 20 Agosto, che fu inserita ne' foglj d'Olanda. *Le voci di una sollevazione, vi si dice, tra le truppe del Capo di Buona-Speranza non si confermano. A tenore di quanto ha deposto il capitano del vascello Danese il Tue Gebroeders, tutto era tranquillo ai 27 di Aprile. Vi fu solo, in una notte, un dissidio tra i soldati di un battaglione, ma di niuna conseguenza. I più colpevoli vennero imprigionati.*

— La notizia della cospirazione de' Negri nella Giamaica si è confermata. Si sono scoperte 50 a 60 casse piene di fucili. Intanto molti Negri sono stati arrestati, ed alcuni già impiccati.

Altra di Londra degli 11. Ottobre.

La spedizione segreta già pronta alle Dune, deve mettere alla vela in questi giorni; sei mila uomini vi saranno impiegati; questi hanno ricevuto ordine di non portar seco loro altro bagaglio che qualche camicia, e ne avrà il comando il Gen. Moore.

— Li due vascelli di linea *la Difesa*, e il *Perso* che molto soffrirono nel bombardamento di Boulogne, sono entrati a Sherness per essere riparati.

— È stato condotto a Yarmout un bastimento Francese proveniente dall'isola di Francia, e destinato per l'Oriente, come pure due legni Olandesi. Il *John*, brigantino Inglese, predato da un corsaro Batavo è stato ripreso da un vascello da guerra Inglese ed è entrato nella rada di Yarmouth.

G E R M A N I A

Vienna 17 Settembre.

Sono frequenti le conferenze, che hanno insieme l'Ambasciadore di Francia M. Champagny, e il Ministero di Stato Conte di Cobentzel. Si crede, che si tratti di qualche cambiamento, che il Governo Francese propone da farsi all'art. 10. della dichiarazione di S. M. Imp. relativa al sistema di neutralità che ella ha adottato.

— L' Ambasciador Turco, che si reca a Parigi, nel suo passaggio per questa città, di tutti i Ministri di Potenze estere qui residenti, non ha visitato alcuno fuori di quello di Francia, di Svezia, e di Olanda.

— Si vuole che le loro Maestà Svezzesi nel ritornare ai loro Stati passeranno da questa I. e R. residenza.

— Il Governo Francese ha comunicato al nostro Ambasciatore a Parigi tutte le note che sono state cambiate coi Ministri di Russia e di Prussia relativamente alla mediazione di queste Potenze ed al di loro amichevole intervento per appianare le differenze, che han fatto di nuovo scoppiar la guerra. Questa comunicazione è una nuova prova della buona intelligenza che regna tra l' Austria e la Francia.

Annover 14 Settembre.

Non si mette in dubbio, che debbano farsi delle nuove fortificazioni sulle rive dell' Elba, e del Weser. Il soldo dell' Armata Francese ammonta a 900. mila franchi al mese. Gli Stati prima di sciogliersi hanno accordato i più estesi poteri al Collegio della Deputazione per le spese necessarie a farsi per quest' oggetto. Intanto però non mancheremo di divertimenti; giacchè siamo assicurati, che venga quì a stabilirsi una compagnia di Commedianti Francesi.

Amburgo 18 Settembre.

Presso di Muhrberg sulla riva sinistra dell' Elba va a formarsi un campo di 32. mila uomini di truppe Sassoni; il cui oggetto è di eseguire differenti evoluzioni. Questo campo ebbe luogo l' anno passato, e vi sarà, dicono, tutti gli anni in appresso.

— Una lettera d' Annover, dice il *Corrispondente* d' Amburgo, fa menzione di un progetto, dietro al quale le truppe Francesi evacueranno l' Annoverese, e sarebbero rimpiazzate da un corpo di 8. mila Prussiani, sotto la condizione, che gli Stati del Paese pagherebbero alla Francia 2. milioni di franchi per tutto il tempo della guerra attuale. Aggiunge la lettera, che trattasi nuovamente di formare un congresso a Bruxelles, per negoziarvi la pace tra la Francia e l' Inghilterra colla mediazione delle Potenze del Nord.

Monaco 17 Settembre.

E' stata pubblicata un' ordinanza dell' Elettore di Baviera, che proibisce che si leggano in avvenire nelle Chiese, o in qualunque altra maniera si spaccino delle storielle di pretesi miracoli come si praticava in alcune Parrocchie, e soprattutto ne' villaggi colla vista di attirarvi gente a pellegrinare.

REPUBBLICA FRANCESE

Brest 1 Complementario (18 Settembre)

Il Prefetto di Finistère ha ricevuto e comunicato alle diverse Autorità del Dipartimento la notizia Ufficiale, che il Primo Console doveva a momenti recarsi a Granville e S. Malò. Non si dice se prolungherà il suo viaggio fino a Brest; ma è probabile. Per questo si stà organizzando una Guardia d' onore.

Dijon 4 Complementario (21 Settembre)

La pioggia che cade da alcuni giorni ha fatto ingrossare considerabilmente gli acini dell' uva. In alcuni cantoni si è nella dolce aspettativa di vedere la vendemmia accresciuta d' un quarto, o anche d' un terzo di più che non si sperava prima a cagione della siccità.

Bordò 3 Complementario (20 Settembre)

Un ordine di Polizia ingiunge a tutti i mendicanti esteri validi, o invalidi di uscir dal paese sotto pena di essere attestati, e proibisce a quei del paese di mendicare per le strade, alla porta delle case, e delle Chiese fino a nuove d' liberazioni, cioè a dire fino a tanto che non sia rilasciato a coloro, che sarà conosciuto, che ne han vero bisogno, un permesso di mendicare. Intanto sono obbligati a portarsi a farsi riconoscere, e saranno soccorsi nelle loro abitazioni.

Bruxelles 6 Complementario (23 Settembre)

Scrivono da Flessinga essersi dato ordine di preparare in quella piazza un alloggio per il Primo Console ed una parte del suo seguito, che si aspetta dal 10. ai 15. Ottobre. Saranno spediti due *Yachts* per ricevervi Bonaparte e il suo Stato Maggiore. Nel tragitto della Schelda una flottiglia Batava composta di un gran numero di bastimenti da guerra di diverse grandezze proteggerà l' imboccatura del fiume contro il nemico.

Parigi 2 Vendemmiajo (25 Settembre)

Jeri furono lanciati all' acqua nel porto di Brest i vascelli il *Vendicatore* di 112. cannoni, e il *Cassard* di 74. Ai 30. Fruttidoto fu pure lanciato in mare all' Oriente il *Suffren* di 74.

— Il Giornale Ufficiale pubblica i seguenti decreti:

„ Il Vice-Ammiraglio Truguet, Consigliere di Stato è nominato al comando dell' Armata Navale di Brest:

„ Il Contr'-Ammiraglio Lacrosse è nominato Prefetto marittimo all' Havre, 2. Circondario.

„ Il Citt. Bonnefous Capirano di vascello è nominato Prefetto marittimo a Dunkerque 1. Circondario.

„ Il Citt. Galleazzini, antico Prefetto di Liamone, è nominato Commissario Generale nell' isola dell' Elba, per rimpiazzare il Citt. Brior;

„ E' proibita qualunque estrazione di pece, e catrame per il Mediterraneo.

— Il giorno 22 corrente vi è stata una rivista di 14m. uomini tenuta a Versailles alla presenza del primo Console, e in quest' occasione manovrarono 5 reggimenti di dragoni. Nel giorno appresso il primo Console si recò in questa capitale, ed assistette ad un gran consiglio d' amministrazione della legion d' onore che durò cinque ore. Jeri poi il primo Console ha ricevuto i membri del Senato e del Consiglio di stato. Alla sera le *Tuilleries* erano illuminate, e piene di una gran folla di gente. A 8 ore si diè il concerto, durante il quale il primo Console vestito in uniforme di guardia nazionale, stette sempre al gran balcone del palazzo: nel ritirarsi Egli salutò il pubblico che faceva unanimi applausi.

— Oggi vi è stata una gran parata, che è durata da mezzo giorno fino a 3. ore. Il Primo Console ha passato in rivista 7. mila uomini di truppa, due mila d' quali di cavalleria. La cavalleria ha fatto varie evoluzioni a piedi e a cavallo. Sono stati dopo la rivista ricevuti gli Ambasciadori; ed in seguito un pranzo di 300. coperti nel Palazzo del Governo.

— Nel comune di S. Giuliano in Beauchene dipartimento delle Alte-Alpi vive un Vecchio nominato Giovanni Mithieu, nato nel 1698. dello stesso Comune. Egli gode di una buona salute, e memoria, e legge correntemente senza occhiali. Il Prefetto è andato a visitarlo, e ha veduto con piacere e maraviglia un uomo di 105. anni ancor fresco, benestante, che parla bene, e non ha alcuna di quelle infermità, che accompagnano d' ordinario un' età così avanzata.

— Nel bombardamento di Ecamp due bastimenti nemici sono stati molto danneggiati. Si sono in fatti ritirati al Sud sotto quella parte di costa, che si chiama *Eti-gue*. Gli abitanti di essa, che per curiosità si sono portati ad osservarli, han veduto che si andavano risarcendo, per essere in uno stato assai cattivo.

Altra di Parigi 27 Settembre.

Per decreto del Governo della Repubblica, a contare dal 1. Vendemmiajo anno 12, la contribuzione mobiliare della città di Parigi resta soppressa. La comune di Parigi è autorizzata a percepire, in vece i diritti addizionali all' *Octroi* riportati nella tariffa annessa al presente decreto. Essa verserà per dodicesima parte nel tesoro pubblico, il montante della contribuzione mobiliare tale quale è stata percepita nell' anno 11.

— Una lettera di Bayona fa il più grande elogio della nostra truppa, e della di lei buona condotta sotto gli ordini del Gen. Augereau. E' forte di 18 mila uomini, e dee esser portata a 30 mila. Ha un superbo parco d' artiglieria: si mantiene un profondo silenzio sulla di lei de-

stinazione. I Generali Avril e Ducos comandano sotto il Gen. Augereau. — La stessa lettera riferisce che la famiglia di Toussaint-Louverture, ch'era in quella città, è stata trasportata a Agen, dove sarà sorvegliata. Sembra che abbia tentato di fuggirsene.

— *Le Thermo-lampe*, che fino al presente non sono state che un oggetto di curiosità, sono state adottate dal Governo Austriaco per il servizio delle Caserme. Si è calcolato, che l'uso di queste produrrebbe un' economia di 9. mila fiorini per Reggimento, e che i Soldati sarebbero meglio riscaldati che all' ordinario.

NOTIZIE POSTERIORI

— *Da Pietroburgo*: che è giunto in quella Capitale un corriere da Parigi, che ha recato una memoria a quel Governo in cui il Governo Francese giustifica tutti i passi da lui fatti sin da principio delle ostilità.

È stato presentato all' Imp. Alessandro da un Livoniese un progetto atto a distruggere una flotta intera prima che essa giunga a tiro del cannone e ciò con una cassa ripiena di materie infiammabili, che deve avanzarsi sotto acqua; l'esperienza si è qui eseguita in piccolo sulla *Neva*, ed è riuscita perfettamente.

— *Da Semelino* si sente che il commercio della Turchia ripiglia tutto il suo vigore; giungendovi mercanzie d' ogni genere e specialmente cotonei.

— *Da Costantinopoli*. Il Dott. Valli, anche inoculato, è attaccato di peste con due buboni da 11. giorni. Se ne spera la guarigione.

— *Da Coppennaghen*. L' Ambasciatore di S. M. Britt. a Vienna è passato per Kusum, e va a Londra.

— Il blocco dell' Eiba e del Weser ha portato la massima abbondanza di viveri in quella capitale; e vi si vendono a bassissimo prezzo.

— *Dall' Aja*. È confermata la notizia della Spedizione Inglese dalle Barbade per impossessarsi di Demerari Colonia Olandese. È in ottimo stato di difesa tra tutte quelle dell' Indie Occidentali.

— Sono andati ordini da Londra per far bloccare tutti indistintamente i porti francesi e Baravi.

— *Da Londra*. I dispacci del Cav. Anduago Ministro di Spagna sono di poco gradimento per la nostra corte. La risposta non è categorica; ma generale; e si mette in vista il *patto di famiglia* rinnovato col *Trattato d' Amiens* del 1796.

— La Scozia non è tranquilla; si rimarca dell' agitazione.

— *Da Dublino*; che il Vescovo di Waterford, il Sig. Osèe, è morto in campagna. Dovea egli esser sepolto nella sua città Episcopale, ed il convoglio essendo comparso molto numeroso, un reggimento di dragoni ha preso le armi per discioglierlo; i soldati di moto proprio, o che avessero degli ordini, hanno tagliate le trelle dei cavalli del carro, che portava il feretro; vi è stata della resistenza; ma han essi preso a colpi di sciabla la scorta, e tagliato a pezzi il feretro; il Popolo è divenuto furioso.

— *Da Amburgo 20 Settembre*. Un Giornale di Londra, in data de' 6. Settembre si esprime in questi termini: „ Non vi ha fin al presente alcuna apparenza di conciliazione tra la Francia e l' Inghilterra, e si continuano colla maggiore attività gli armamenti di terra e di mare. Ma è falso assolutamente, che la nostra Corte non voglia più sentire alcuna proposizione di pace: essa al contrario è disposta a ricevere tutte quelle, che si combinassero coll' onore e colla sicurezza del Regno. „ Gli ultimi rapporti di Lord Nelson pubblicati dalla Gazzetta di corte sono de' 17. Giugno, epoca in cui partì da Malta l' *Anfone*.

— *Da Vienna*, che fattosi il calcolo de' dominj dello Stato ne' paesi ereditarj, si valutano 320. milioni di fiorini, senz' alcun debito.

— *Dalle Rive del Reno*. Gl' Inglesi hanno caparrato a Dantzia una quantità immensa di grani, e ne han fatto crescere il prezzo.

— *Da Bruselles*, L' Armata d' Inghilterra in sei divisioni, è portata a 200. m. combattenti. — Gran treni d' artiglieria a Magonza da trasportarsi per il Reno in Olanda.

— *Da Parigi 29. Settembre*. Si forma un battaglione di Marinaj. Avrà il nome di *Marinaj della Guardia*.

NOTIZIE INTERNE

Genova 8 Ottobre.

Il Magistrato Supremo nelle sue tre ultime sedute è occupato della elezione delle Municipalità; tutte quelle della Giurisdizione del Centro, ed alcune della Giurisdizione del Lemmo sono già terminate.

— Oggi è stata pubblicata la Legge, che riguarda l' imposizione territoriale portata nel 1803. in 1804. a lire 3. e mezza di grida.

Jeri l' altro fu qui di ritorno il Gen. La Combe St. Michel. Egli ha visitato tutti i posti e batterie della Riviera di Ponente fino a Ventimilia.

— Scrivono da varie parti della Riviera, che già da qualche tempo si veggono in quelle acque alcuni piccoli bastimenti corsati con bandiera Inglese. La notte de' 3. predaiono alle alture della Bordighera un bastimento d' Allassio. Non ha questo trascurato di fare una viva resistenza.

— Jeri verso le 5. pomeridiane, nella terza scala della casa del Ctr. Penco posta da S. Luca, è stato assalito e ferito con un colpo di stilo il Cittadino Carlo Serravalle, uno de' di lui Commessi che veniva di riscuotere circa lire 800 in argento e papajole. Il ladro impadronitosi del denaro, scortò d' alla casa camminando con una specie d' indifferenza. Se non che sentito gridare d' un ragazzo, che non avea lasciato di tenergli dietro, dopo udite le grida lamentevoli dell' assalito, *al ladro, al ladro* gettato per terra il sacchetto con le monete, si diede a correre a precipizio, ne fu più possibile di rintracciarlo, attesa la molteplicità e tortuosità di quei viottoli. Il Cittad. Serravalle fu subito trasportato allo Spedale; e scentesi con piacere, che le ferite non siano di grave pericolo.

— Jeri sulla sera furono arrestati dalla brava Compagnia de' Cantonieri del Quartiere *Eguaglianza* due ladri, che stavano per derubare un Magazzino di riso a S. Pancrazio; essendo state loro trovate appresso due chiavi e tre lime, rinvolte in un fazzoletto.

— Nella corrente Settimana sono giunti in questo porto varj bastimenti con i seguenti generi:

Fave mine 2832 - Ceci mine 354 - Orzo mine 35.
Zucchero esse 31 Lisbona; Fecci n. 29 Amburgo.
Detto Spotte n. 363 - Det. in pane fusti n. 11. d' Amburgo.
La settimana scorsa: Grano min 4110 - Granone min 150
Fave min. 240 - Farine bar. 607. - Zucchero niente.

CORSO DE' CAMBJ

Genova 8 Ottobre.

Venezia	Madrid 642
Roma 128 3/4	Cadice 640
Livorno 124 1/2 D	Amsterdam 85
Napoli 99 1/2	Londra 48 2/5
Messina 39 3/5 L	Milano 87 5/8
Palermo 40	Vienna 46 4/5
Lione 95 1/2 in LD	Augusta 62 2/3
Marsiglia 94 1/2	Amburgo 47 2/5
Parigi 94 2/3	Smirna 32
Lisbona 748	Costantinopoli 35

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2	„ 50 a 53
Marnero perfetto di misura	„ 37 a 39
Di Crimea	„ 35 a 36 10
Dari Volo Salonie	„ 44 a 45
Meschieglie Levante	„ 36 a 39
Tangarof	„
Farina in batili	„ 28 a 36
Granoni diversi	„ 26 a 28
Fave diverse	„ 15 a 26
Riso di Piemonte al cant.	„ 19 10
detti Amburgo Rossi e bianchi	„
Faggiuoli mancano	„
Vini di Napoli alla mezzar.	„
di Provenza rossi	„ 36 a 40
Olj di Riv. mezzi fini	„ 88 a 92
Detti di Levante, e Calab.	„ 84 a 86

Avviso. Nei magazzini dei Cit. *Rezzo*, e *Vignolo*, esistenti sulla piazza delle Grazie, si vend Vino Nero vecchio Francese alla Borsolese a lit. 85 il fusto, e lit. 18 il mezzo barile.

MONITORE LIGURE

1803. 13 Ottobre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi .

Di maris, ac terrar, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirare secundi.

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 21 Agosto.

Le notizie, che la Porta ha ricevuto in questa settimana dall'Arabia e dall'Egitto sono di una natura la più desolante. I ribelli dell'Egitto han preso sopra i Turchi un ascendere e così deciso, che si comincia a disperare di poter più conservare quella ricca Provincia. Si arriva perfino a farsi dispiacere, che gl'Inglese abbiano evacuata Alessandria. Gli Albanesi uniti co' Mamelucchi han attaccato l'Armata del G. Signore con tanta furia, che l'hanno distrutta, o sbaragliata in modo da impedire, ch'ella possa mai più riunirsi. Un gran numero di vinti hanno abbassato le armi, e dimandato a' sedzosi, che li lasciassero scrivere con loro: cosa che fu ad essi accordata. Si crede, che il Pachà d'Egitto, rifuggato ad Alessandria con qualche centinajo d'uomini solamente, sarà obbligato assai presto a capitolare. Tal era alla fine di Luglio la situazione di quel paese.

— Un altro stato di crisi per la Porta si è l'avanzarsi serio del falso Profeta Abdul Wchab in Arabia. Le conseguenze di questa crisi sono tanto più da temere quanto che la Porta non può opporsi a questo terribil capo di setta che con mezzi lenti e deboli. Per impegnare Djezzar, Pachà d'Acri a marciare contro gli Arabi, ed agire contro di loro con energia, si è aggiunto il comando di Damasco a quello che già possedeva. E' stato inoltre nominato capo di tutte le forze unite contro l'armata ribelle, ma Djezzar dimanda delle grosse somme per entrar in campagna, e intraprendere una spedizione tanto considerabile. Presentemente non si è al caso di mantenergli le promesse fattegli a questo riguardo; ed egli avrà sempre un pretesto per disubbidire. Intanto i ribelli seguitano il corso delle loro conquiste, e già sono padroni della Mecca di Medina. Il Pachà d'Acri sarà forse obbligato assai presto a difendersi sul suo territorio. Tutti i Pachà dell'Asia hanno avuto ordine di collegarsi per far testa colle loro truppe ai Settarij.

— Alquanto più consolanti sono le notizie, che si ricevono dalla Turchia in Europa. Il Corpo d'armata riunito a Schiumla tiene in dovere i briganti del paese.

— Il Capitan-Pachà non uscirà dall'Arcipelago. Egli continuerà la sua crociera in quel mare colla sua squadra, che non avendo che un picciol numero di truppe al suo bordo, è fuori di stato di fornire all'Egitto un bastante soccorso.

— I nuovi dispacci, che giungono in questo momento confermano le notizie precedenti dell'Arabia, e mettono sempre più in vista i rapidi progressi del ribelle Abdul-Wchab, entrato trionfante in Medina dopo di avere disfatto il debil corpo, che difendeva gli approcci di quella città. Presentemente questo capoione de' Settarij trovassi padrone di due *Sanse città*, e conseguentemente di tutta l'Arabia felice, che sono, si può dir, la culla, e la prima sede della Religione Maomettana (Medina, dov'è la tomba del Profeta è a 85. leghe dalla Mecca, Patria di Maometto, e residenza di un Sceriffo discendente da

quest'ultimo). Abdul-Wchab già cerca a riunire lo Spirituale al temporale (gran passo falso l bisognava prima cominciare dallo Spirituale, e andarsene bel bello, che non sarebbe stato difficile, al temporale), ed ha dichiarato solennemente il Gran Sigoote decaduto dalla sua qualità di Califo, e se n'è investito egli stesso di cotesta dignità. Si tengono perciò de' gran consigj in presenza del Gran Sigoote, il cui risultato si è di spedirgli contro un personaggio della stessa tempera, un fanatico come lui, il famoso Djezzar Pachà, conosciuto esso pure per la sua insubordinazione non meno, che per la sua crudeltà, e nominarlo Comandante in capo di tutte le truppe destinate ad agire contro gl'insurgenti dell'Arabia. Questa nomina offre un tratto caratteristico della politica della Porta. Comunque ne possa essere il successo, non si può negare che questa politica sia molto e molto pericolosa. Da queste nuove disposizioni si spera non ostante un felice risultato: mentre Djezzar Pachà va con questo ad avere nelle mani tutte le forze della Porta nell'Asa minore, e viene così a rendere le sue operazioni ad un dipresso indipendenti.

— Abbiamo in questa capitale un Ambasciatore Tartaro della città di Bukara, ed è stato accolto colle più grandi distinzioni.

— Le notizie della Romania recano, che i torbidi di quel paese erano affatto cessati, e che tanto Paswan-Oglù, quanto gli altri ribelli eran rientrati nel lor dovere.

R U S S I A

Pietroburgo 4 Settembre.

Jeri è stato lanciato in acqua un nuovo vascello di 74 can., il *Salafail*, in presenza della Famiglia Imperiale.

— Il nostro Monarca si occupa con una continua sollecitudine di tutti gli oggetti, che possono contribuir alla prosperità dell'Impero. Dopo che il commercio colle Nazioni culte è inceppato ateso la guerra della Francia coll'Inghilterra, S. M. I. cerca ad aumentare le sue relazioni commerciali co' Popoli dell'Asia, e colle numerose Tribù de' Tartari, che si estendono dal Mar Caspio fino al Giappone. Ecco ciò, che scrivesi da Orsoburgo, in data de' 6. Luglio.

„ Dopo l'apertura del commercio di cambio co' Tartari Kirgis, sono stati quà acquistati 20 m. circa montoni del deserto, che sono stati trasportati nell'interiore dell'Impero. Si attende in breve a Troiez della Bucharia una carovana di 2. mila cavalle: Il Kan Albas-Chaib, che comanda una numerosa Tribù di Tartari Nomadi ne' contorni del Caucaso, ha già spedito de' deputati per entrare in negoziazione relativamente alla carovana, stata ultimamente saccheggiata. Avendo la di lui Tribù preso parte nel bottino, egli offre de' risarcimenti del danno sofferto.

„ Mir Gala-Wad' nuovo Ministro di Bucharia presso la corte I. è arrivato ai 7. corr. in questa città; dove ha fatto la sua entrata secondo l'usato cerimoniale. Questo Ministro ha poi continuato verso Pietroburgo. Tra i Kirgis del deserto regna la massima tranquillità.

„ Jeri è giunto da Chiwa, (città della Bucharia) una carovana di 82. cammelli carichi di 182 balla.

300
P — Le grandi manovre d'Autunno cominceranno li 11 di questo mese. Vi saranno due corpi d'armata; l'uno sarà comandato dal Gran-Duca Costantino, e l'altro dal Generale d'infanteria Conte di Buxhovden.

— La gazzetta di Corte annunzia, che una carovana Russa di 600 cammelli, alla quale si è unito un gran numero di mercanti esteri, è arrivata dal deserto nelle vicinanze di Petro-Pawlowysk.

D A N I M A R C A

Copenaghen 13 Settembre.

— A Elsenour è arrivata una fregata Russa, che viene dal mare del Nord.

— Gl'Inglese avevano preso delle barche pescherecce Danesi. Tre di queste sono state rilasciate. Temevasi da principio, che dovessero esser condannate a pagare le spese. Ma questo non si è verificato. Di tali barche non ve n'ha più che una solamente in Inghilterra; e questa si spera, che avrà la sorte delle altre.

A L L E M A G N A

Amburgo 21 Settembre.

Si sente da Anover, che non solo si accrescono le fortificazioni di Hameln, e si guarnisce d'artiglieria quella fortezza, ma che si approvigiona altresì di viveri di ogni sorta. Per metterla anche in uno stato di maggiore difesa, si costruiscono tutto all'intorno della piazza delle opere alte 800 verghie. Sono sette accrescite le guardie alle porte d'Anover, e a ciascun corpo di guardia vi comanda un ufficiale. La guarnigione è di 400 uffiziali, e 3300 soldati.

— Il trattato addizionale tra la Svezia, e la Gran-Bretagna è stato ratificato ai 15 di Agosto da S. M. Svezese. L'Inghilterra paga i due convogli Svezesi stati presi anni sono; e ne riporta in contraccambio varj vantaggi commerciali.

— Dovendo le lettere d'Inghilterra dirette per la Russia nelle attuali circostanze passare per la Svezia, la Corte di Pietroburgo ha intavolato con questa Potenza delle negoziazioni per l'organizzazione della posta.

Vienna 21 Settembre.

Sono giunti da Pietroburgo agli 11 e ai 15 due corrieri straordinarij. Questa frequente corrispondenza fa presumere che si tratti in questi momenti di oggetti importantissimi tra le Corti di Russia, e la nostra.

— Oltre le quattro gran manovre che avran luogo in questo autunno al campo di esercizio di Mirkendorff, S. A. R. l'Arciduca Carlo farà manovrare separatamente i diversi reggimenti, che vi si trovano riuniti.

— Il nostro nuovo Arcivescovo si occupa col più gran zelo a stabilire la disciplina più esatta fra il Clero della sua Diocesi, a reprimere i disordini, e a riformare gli abusi che han potuto introdursi ne' Monasteri al tempo delle esenzioni. Egli visita tutte le Comunità Religiose, ascolta le doglianze generali e particolari degli individui, che le compongono, e non le lascia, che dopo d'aver dappertutto ristabilito lo spirito degli antichisti fondatori.

— Vi sono poche corti Europee, che possono contare tanti ricchi e potenti proprietarij quanto la corte di Vienna. Noi citeremo per esempio la sola casa di Lichtenstein, le cui rendite, e proprietà sono immense. I domini di questa casa comprendono 736. villaggi, 24. città, 35. borghi, e una popolazione di 302. mila individui. Il Principe di Lichtenstein possiede 194. masserie, che nutrono 10. mila bestie, e 100. mila pecore. Ha inoltre una superba tazza a Hohensau, nell'Austria Bassa, e tre fabbriche da vetro immense. In Vienna non mantiene meno di 100. persone di servizio.

In questi giorni sono arrivati da Ktemnitz venti vetture cariche di moneta di convenzione.

Dalla Riva del Reno 23 Settembre.

L'affluenza degli Stranieri alla fiera di Francofort è stata molto grande: e pure si sono fatti ben pochi affari, le mercanzie Tedesche hanno avuto poco spaccio, in confronto di quelle di fabbrica Inglese, o portate dall'Ingle-

se. La quantità di queste ultime sorpassava anche quella delle fiere precedenti. Questa concorrenza, o anzi preponderanza dee finir coll'estinguere l'industria, e annientare il commercio in Germania, se non si prendono delle misure per arrestarne le conseguenze.

— Gl'Inglese non si contentano di estrarre il numero dal Continente, ne portano via ben anche i prodotti più preziosi e più necessari all'esistenza dell'uomo, e soprattutto della classe indigente. Appena è finita la raccolta, hanno essi deparrato una grandissima quantità di grani. Una sola casa Inglese a Danzica ha acquistato sulla fine dello scorso mese mille 800 cariche di formento per conto dell'Inghilterra; il che fa aumentare notabilmente questa derrata. Dal 1. Maggio fino al 5 di Agosto sono arrivate dalla Prussia Meridionale a Danzica 32.228. cariche di formento, e 30.515 di segala; la maggior parte sono destinate per l'Inghilterra.

I N G H I L T E R R A

Londra 13 Settembre.

— Una lettera, indirizzata da Lisbona a uno de' nostri Negozianti de' 9. Agosto, reca la seguente notizia.

„ Il Cutter *le-fox* arrivato domenica scorsa, questa sera riparte per l'Inghilterra. Profitto di questa occasione per pregarvi a non eseguire alcuno degli ordini, che vi ho mandati per il pach-botto *the Auckland*; atteso che questo paese è esposto ad un'invasione per parte delle truppe Francesi. Il nostro Ambasciadore Frere è aspettato da un momento all'altro da Madrid per portarsi in Inghilterra. Sembra che gli Spagnuoli abbiano intenzione di unirsi co' Francesi contro il Portogallo. Si seguita ad assicurare che il Principe del Brasile ha preso la risoluzione di armare la sua flotta, lasciare l'Europa, e portarsi ne' suoi possedimenti dell'America meridionale. Quel tutto è nella massima costernazione. Egli è più che probabile, che l'agenzia Inglese soffrirà molto: noi non possiamo darle per proteggerla che un piccol numero di bastimenti, ma niun vascello da guerra.

Questa lettera non è la sola, che siasi ricevuta in Inghilterra. Le stesse notizie si contengono in altre egualmente. Chi la scrive è di una fede da non mettersi in dubbio. Siamo pure informati, che gli abitanti del paese sono talmente persuasi di questa invasione, che hanno trasmesso in questa capitale una gran quantità di oggetti preziosi; mentre si credono più sicuri qui che altrove. Si assicura egualmente, che il pach-botto Inglese, preso già da qualche tempo da' Francesi aveva al suo bordo una gran quantità di diamanti, che appartenevano ad alcuni abitanti di Lisbona (questo fatto è ben contestato). Si è nella lingua che l'Inghilterra manderà delle truppe in Portogallo.

— Jeri correva voce, che lord Keith fosse nominato comandante delle forze navali destinate per quel regno. Ma si ha tutto il fondamento di dubitare, sebbene sia costante, che vi sarà spedita una squadra molto considerabile. E' incalcolabile la perdita del nostro commercio, se mai i Francesi s'impadroniscono del Portogallo. I nostri Negozianti aspettano con impazienza delle notizie ulteriori.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Dunkerque 23 Settembre.

Continuano i preparativi e qui e sulle nostre coste. Dimani i campi di Bruges e di S. Omer saranno sul piede di guerra. Speriamo di avere il Primo Console tra noi nel corrente del mese prossimo. Sono arrivati quasi tutti i Generali impiegati nell'Armata d'Inghilterra. Il comando di questa piazza è in mano del Gen. Durutte. Ogni giorno abbiamo delle nuove truppe: ne passano anche molte a Boulogne, Calais, e tutto lungo della costa. Si parla d'una batteria fluttuante, che girerà a piacere, e che porterà 90 pezzi di grosso calibro. Non si risparmia nulla per difenderci, ed anche per attaccare, come vorrebbero tutti i Francesi, e come noi speriamo, che il buon successo debba finalmente abbassare l'orgoglio del nostro vicino. Sembra che Boulogne sia destinata ad essere il teatro delle nostre operazioni. Gl'Inglese da qualche

giorno in qua non si sono più lasciati vedere. Si dice, che questa sera giungerà l' Ammiraglio Bruix: egli viene a visitare i lavori. Jeri si è lanciata una barca cannoniera, domani un'altra. Egli potrà osservare cento battelli piatti, quasi tutti pronti a prendere il mare; e regnare la maggiore attività in tutti i punti dell' arsenale. Si è per qui stabilite un Telegrafo, che corrisponderà con tutta la costa.

Bergues 28 Settembre.

Nel dì 24 sono state lanciate in mare dal nostro porto due *peniches*, che debbono servire alla grande spedizione contro l'Inghilterra. Vi hanno assistito tutte le autorità civili e militari: la guarnigione era sotto le armi: gli abitanti vi erano accorsi in folla. Si rammentano ancora i mali da loro sofferti nel blocco del 1793. e degli sforzi gloriosi da essi fatti in quella circostanza, in cui Bergues senza guarnigione arrestò i progressi del nemico, e diede le rimostanze più sincere di zelo per il felice successo delle armi Francesi. Rimangono ancora ne' nostri cantieri trentacinque tra *peniches*, battelli piatti, e lance cannoniere, che una dopo l'altra saran messe in mare nel corrente mese di Vendemmiajo.

Gand 24 Settembre.

In esecuzione delle disposizioni del decreto del Governo de' 10 pratile p. p. il Prefetto ha dichiarato refrattarij 99. costretti, e gli ha denunziati al Commissario del Governo presso i Tribunali di prima istanza, perchè ol formi l' inquisita contro di loro, e de' lor genitori come responsabili civilmente, e si passi alla condanna e alla multa di 1500. franchi, stampandosi ed affiggendosi in pubblico questo giudizio a spese de' condannati.

— A 22 Fruttidoro il Primo Console ha approvato lo stabilimento di tre Chiese Consistoriali per i Protestanti riformati, che sono in numero di 17,336. nel Dipartimento della Schelda.

— I lavori ordinati dal Primo Console nel suo passaggio per questa città ai *ports* di Brskens e S. Margherita sono nella più grande attività. Il gran numero degli operaj, che vi sono impiegati, li porterà assai presto al lor termine. Sono della massima importanza per il nostro commercio.

— Jeri e oggi si è inteso un cannoneggiamento nella direzione di Nord-Ouest.

Busselles 4 Vendemmiajo (28 Settembre)

Continua senza interruzione la marcia delle truppe che si dirigono verso la Fandra, e la cui unione formerà il centro della grande armata. Arrivano giornalmente gli Ufficiali Generali, che ne sono destinati al comando per la spedizione.

— Tutte le mezze brigate, che comporranno l' armata saranno di due battaglioni; il terzo battaglione resterà in deposito nel e guarnigioni rispettive. La vanguardia sembra che debba esser composta unicamente di granatieri del primo Reggimento di cacciatori a cavallo, d' un Reggimento d' Usseri, e di alcune compagnie d' artiglieria leggera. Si pretende che il corpo d' armata, che si forma sulle nostre coste, e di cui il Gen. Dumas capo dello Stato Maggiore Generale è stato a preparare l' organizzazione, servirà per la più parte a questa vanguardia, che pare debba imbarcarsi a Dunkerque, Neuport e Ostenda, e avrà la gloria di essere impiegata ne' primi fatti d' arme sulle rive Britanniche.

— Abbiamo nuovamente alla vista gl' Inglese: essi veleggiavano a Ostenda e alle coste dell' antica Fandra. La loro squadra è numerosa; compare appena, e un momento dopo si allontana. Questa tattica del nemico non lascia d' inquietare quegli abitanti alcune famiglie d' Ostenda sono partite per le città dell' interno sul timore di essere esposte ai disastri, che potrebbero risultare da un bombardamento.

— I rinforzi di truppe, che sono aspettati nella Rep. Bavara, sono di 8 a 10 mila uomini; la maggior parte vengono dall' armata d' Anover.

Bordò 27 Settembre.

Il Cap. Generale Goussier Beschiet, fratello del Mi-

nistro della guerra, è giunto ai 24. in questo porto dopo 62 giorni di viaggio sulla nave *la Jeuny*. Egli riconduce la sua famiglia, il suo Stato Maggiore, l' Amministrazione, una parte della sua guardia d' onore, e 150. tra marinaj ed uffiziali; settantuno de' quali sul suo bastimento, ed il restante a bordo della nave *il Williams*, tutti liberi, e pronti a servire sotto le nostre bandiere. Questo uffiziale Generale, che non aveva che 100 uomini contro 3400. ha ottenuto un' onorifica capitolazione. Ai termini di esso i bastimenti Francesi ancorati sotto il tiro del forte di *Scarborough*, tienrano in Francia; e tre debbono essere già arrivati ne' porti del Golfo di Guascogna. — Questo Generale partirà per andare a Parigi. Il cortiere, che lo precede è partito la notte de' 24. egli porta de' dispaccii interessanti per il Ministro della marina. Sembra che assicurati i nostri Negozianti sulla sorte della Martinica, che non è stata attaccata, e non doveva esserlo; essendo nel migliore stato di difesa tutta quella colonia. — Il Gen. Berthier ha annunziato, che un Convoglio di 125. vele, scortato da due legni la guerra soamente doveva arrivare in breve in Inghilterra (*Avviso ai Corsari*)

Parigi primo Ottobre (9 Vendemmiajo)

— Tutte le truppe della Guardia Consolare, in numero di 30. mila uomini, jeri nella pianura di Grenelle hanno eseguito delle grandi manovre al comando del Primo Console.

— Si dice che il nuovo uniforme della Guardia de' Consoli sarà rosso con rivolte e pantaloni bianchi celeste.

— L' Ambasciadore Ottomano ha avuto la sua prima audienza dal Ministro delle Relazioni estere jer l' altro a tre ore. Era accompagnato dall' incaricato d' affari, rimasto a Parigi dopo la partenza del passato Ambasciadore. E' stato ricevuto con le solite formalità. Questo Ministro è di 50. anni un bell' uomo, e di una interessante e spiritosa fisionomia.

— A 27. Fruttidoro è giunto alla Rochella il bastimento parlamentario Inglese *Lady-Hbarc* di Liverpool, procedente da S. Lucia, isola del Vento, che ha al suo bordo 189. uomini dell' 82. mezza brigata d' Infantieria di linea, facente parte della guarnigione di quell' isola, presa dagli Inglese la notte de' 2 a 3. Fruttidoro p. p. Il distaccoamento è sbarcato ai 28. e il parlamentario è ripartito ai 30. Fruttidoro.

— Si costruisce nella strada di *Buffault* una piccola casa, le cui parti si possono smontare ad a birrio, e trasportarsi sopra due carri. E' composta di una piccola anticamera, camera da letto, gabinetto, e piccola cucina. Si dice destinata per li viaggi del Primo Console.

— Si annunzia come fatta l' organizzazione dell' armata per l' anno 12. e che sarà assai presto pubblicata.

— E' morto a Taranto il Gen. Lacos, Inspettore Generale d' Artiglieria, comandante in capo di quest' armata a Napoli, il giorno 18. fruttidoro. Il Gen. Gouvier St. Cyr Consigli. di Stato, e Comandante in Capo tutta quell' armata, ha onorato la di lui memoria, con ordinare che il cadavere sia trasportato nell' isola di S. Paolo, dove si costruisce un forte; che prenderà il nome di *Fort-Lacos*. Anche gli uffiziali di artiglieria si sono adunati per una sottoscrizione, che servirà ad innalzargli un monumento. E' noto nella letteratura per una *Lettera* a Margot, che ha fatto assai strepito, romanzo a vero dire per mala sorte troppo celebre.

— Il Primo Console dietro ad un rapporto presentatoogli dal Ministro della Marina ha deliberato delle *asce d' onore d' abbordaggio* ai Cittadini Luc-Gilles Valton, secondo capitano sul corsaro *il corsaro di Terra-nova*, di S. Mard, Giacomo Perrou, cap. del corsaro *la Bellona*, di Bordò, e Giuseppe Bavastro, cap. del corsaro *l' Intrepido*, Ligure.

— Si sa da Gand che ai 28. Settembre sono entrati nel canale di quella città 30 a 40 battelli destinati per la spedizione contro l' Inghilterra.

— Il Governo con suo decreto ha regolato il modo di avanzamento ne' corpi de' guastatori e minatori.

— Il dazio d' entrata sul baccalà, sul pesce di mare fresco, salato; secco in qualunque maniera proveniente dall' estero, ed altro, che non sia di pesca Inglese, è ridotto

a 10. franchi per 5 miriagrammi in tutto il tempo della guerra. Anche il dazio sullo stockfisch è 10 4 franchi similmente per 5 miriagrammi.

— Il *Monitor* d'oggi contiene il seguente rapporto:
Boulogne li 6 Vendemmiale anno 12
(29 Settembre p. p.)

Soult, generale della guardia, comandante in capo
il campo di S. Omero, al primo Console,
Cittadino Primo Console.

„ Jeri a 11 ore del mattino, una divisione di undici bastimenti Inglesi è venuta a dar fondo all' Est del Forte-Rosso di Calais, alla portata del cannone del forte, ed ha cominciato a gittar delle bombe. Il Forte-Rosso e le batterie delle dune e del forte Kusbau vi hanno vivamente cortisposto. Molti di quei bastimenti sono stati danneggiati in maniera che hanno dovuto lasciare la linea. Tutte le bombe dei nemici sono cadute nel fossato, sulla spiaggia, e nel porto, ma senza cagionare alcun pericolo. Una è caduta nel cortile della casa D'essin; un'altra sulla prigione di città, ed ha gravemente ferito un prigioniero Inglese, il solo individuo che lo sia stato per parte nostra.

„ Frattanto il cap. del vascello Saint-Haouen comandante la divisione della flottiglia, che si trovava approdata a Calais, è uscito dal porto subito che la marea glielo ha permesso, per mettersi in rada, o di continuare secondo le circostanze il suo cammino verso Boulogne, o di facilitare la difesa della città. Il nemico avea cessato il suo bombardamento. Il capitano ha continuato il suo cammino per raddoppiare i capi Blandes, e Grisnez.

„ All' apparire della flottiglia, i bastimenti nemici hanno manovrato per prendere il sopravvento. Arrivata la flottiglia all' altura di Sangate, si è impegnato il combattimento, ed i nemici non han potuto neppure per un momento arrestare la marcia della flottiglia, che è approdata a tre ore dopo mezzogiorno nella rada di Boulogne.

„ La flottiglia non ha perduto in questo combattimento che due uomini; due sono stati feriti, e tutto mi porta a credere che le perdite del nemico sono state più considerabili.

„ Il 6 Vendemmiale (29 Settembre) un'altra divisione della flottiglia è stata attaccata al Capo Grisnez dal nemico che era forte di più di 20 bastimenti a tre alberi. Il vento è mancato; la flottiglia ha navigato a remi. L' ammiraglio Bruix, che avea diretto la marcia di questa divisione, dette ordine al contr' ammiraglio Magon di partire da Boulogne per venire ad incontrarlo. La unione è accaduta alle alture del forte di Croy. Si è impegnato un combattimento, in conseguenza del quale il nemico è stato obbligato di prender il largo, non senza aver molto sofferto dal fuoco rasente dei nostri Battelli, e la divisione della flottiglia è entrata trio fante in Boulogne.

„ Le truppe che erano a bordo della flottiglia had fatto insieme l' ufficio di marinari, di cannonieri, e di soldati; ora al cannone, ed ora al remo colla loro gioialità e d' azione ordinaria. Queste due piccole spedizioni fanno il più grande onore agli ufficiali di marina. Con fragili battelli hanno affrontato bastimenti di alto bordo, potendo disporre di un più gran numero di cannoni che non poteva far la divisione della flottiglia colla quale erano essi impegnati. Io devo riconoscere altresì i buoni servizi dell' artiglieria e delle nostre batterie di costa.

Salute e rispetto Soult.

— Il Pubblico si reca in folla al Caffè dell' in addietro Teatro, per osservare un Orologio a pendolo di un gran prezzo; valutandosi 25. a 30. mila franchi. Era altre volte negli appartamenti di Versailles.

REPUBBLICA ELVETICA

Friburgo 29 Settembre.

Il giorno 25 corr. è qui ritornato da Parigi il corriere apportatore del trattato d'alleanza e della capitolazione militare. Nel medesimo giorno le commissioni diplomatica e militare si sono radunate nella casa del Landamano per aver cognizione dei dispacci. Indi il giorno 26 la dieta ha tenuto l' ultima di lei sessione, nella quale adottò il trattato e la capitolazione. Il Landamano ter-

minò la sessione con un discorso analogo alla circostanza. Nell' istesso giorno il ministro plenipotenziario Ney e le suddette commissioni si riunirono nella casa del Landamano per la sottoscrizione definitiva del trattato, che ebbe luogo allo sparo del cannone. Tutti i deputati sono partiti successivamente per ritornare nei loro cantoni. Domani partono di qui per Berna i ministri di Spagna e della Repubblica Italiana. Le guardie d'onore della dieta sono state licenziate. Il trattato d'alleanza contiene 21 articoli, di cui se ne spargono le condizioni principali. Vi sarà, dicesi, in forza di questo trattato, pace ed amicizia perpetua fra la Repubblica Francese e la Svizzera, ed alleanza difensiva per 50 anni fra le due nazioni. Vien richiamata la pace perpetua conclusa nel 1516 fra i due stati. La Francia promette d'impegnare costantemente i suoi buoni uffici per procurare alla Svizzera la sua neutralità, e in caso di attacco si obbliga a difenderla con tutte le di lei forze ed a di lei spese sulla richiesta formale della dieta Elvetica. Se venisse attaccato il territorio continentale Francese, e se il Governo Francese abbisognasse per difenderlo di un maggior numero di truppe Svizzere di quello che avrà al suo servizio dietro la capitolazione conclusa colla dieta sotto la data del presente trattato, i cantoni si impegnano ad accordare una nuova leva di gente non minore di 8m. uomini, che saranno trattati come gli altri reggimenti che serviranno per capitolazione. Le potenze contraenti non potranno concludere trattati di pace senza il consenso rispettivo, qualora si sieno chiesti i soccorsi all' alleato. Si dovranno rettificare i confini delle due potenze sullo stato attuale delle frontiere. La Repubblica Francese accorda l'estrazione libera de' sali dalla Francia, e la Svizzera si obbliga a prenderne 200m. quintali per lo meno all' anno. Sarà libera ogni anno da pratile fino a bramale l' importazione ed esportazione da due paesi delle derrate provenienti dai terreni che possederanno a una lega dalle frontiere gli abitanti rispettivi dei due paesi. Si stabilirà una comunicazione per acqua dal lago di Ginevra fino alla parte navigabile del Rodano ec. Le ratifiche del trattato d'alleanza debbono essere cambiate a Friburgo pria del primo del prossimo Novembre.

NOTIZIE INTERNE

Genova 13 Ottobre.

Domani, 14 corrente il Senato ripiglierà le sue sedute per provvedere, dicesi, a diversi posti ancor mancanti nelle Autorità Costituite.

— Sul principio della settimana sono stati prelati alle alture di Arenzano da corsaro Inglese due bastimenti, uno carico di grano, diretto al Portomaurizio, e l' altro d' olio.

— Le ultime lettere di Spagna, giunte jeri al dopo pranzo, non recano, se nonchè diverse promozioni state fatte da S. M. nell' Ecclesiastico e Militare. Si continua intanto in quel Regno a vivere con qualche timore in vista delle circostanze della guerra attuale; prevedendosi, e forse non senza fondamento, che non possa durare poi molto il pacifico sistema adottato con tanta saviezza, e per vantaggio de' suoi sudditi da quel Monarca.

Anche col corriere militare Francese si son avute ben poche notizie, che possano dirsi veramente interessanti.

— Dalle lettere di Venezia, e di Trieste si sa, che l' arrivo dei grani dal Mar-Nero sopra bastimenti Russi è continuo; stante le notizie dell' Ungheria, e di quei contorni, che recano esservi stata l' ultima raccolta abbondantissima.

— Da tutte le lettere dell' Alta e Bassa Italia, siamo assicurati, che la tranquillità di questa bella penisola non sarà disturbata stante le dichiarazioni più solenni fatte dagli Inglesi, che debba rimanere la Sicilia sicura da qualunque attacco per parte loro, quando i Francesi si contenteranno di mantenere in Italia le attuali loro posizioni, senza estenderle maggiormente.

MONITORE LIGURE

1803. 15 Ottobre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prælia cogi .

Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirare secundi.
VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Coppennaghen 20 Settembre.

Le notizie di Londra divengono sempre più inquietanti per la navigazione de' neutrali. Una lettera di quella capitale, contiene i seguenti dettagli. „ La lista de' bastimenti Danesi entrati ne' nostri porti si accresce ogni giorno, e si osserva con dispiacere, che più non si rispettano né meno i piccoli bastimenti di costiera, che viaggiano da una provincia all'altra. Tre di questi piccoli bastimenti carichi di viveri, che erano diretti da Altona a Harum sono stati condotti a Yarmuth. Si spera non ostante che il Tribunale dell' Ammiragliato, di cui sono cominciate le sessioni farà rilasciare questi bastimenti: ma una simile condotta verso de' neutrali è sempre svantaggiosissima al loro commercio.

— La fregata Inglese *Cressent* ha fatto vela il 17 col convoglio mercantile, ch'era alla rada di Elsenour. Dal 7. al 16. di questo mese han passato il Sand 358. bastimenti.

GERMANIA

Vienna 23 Settembre.

Jeri a 6. ore di mattina i sei battaglioni de' Granatieri e i due battaglioni di fucilieri, che compongono la nostra guarnigione, sono partiti per il campo di Munkendorff. Erano arrivati a quel campo nella vigilia e ne' giorni precedenti dodici battaglioni d'infanteria, cioè: *Arciduca Ferdinando; Eletore di Salzbουργ, Kerpens, Klebeck, Seien e Jordis*, il battaglione di granatieri, tratti da questi tre Reggimenti; i tre Reggimenti di Corazzieri, *Duca Alberto, Nassau, e Mack*; i Reggimenti di usci, *Arciduca Palatino, Arciduca Ferdinando*, e un treno proporzionato d'Artiglieria. Tutte queste truppe debbono passare in rivista alla presenza di S. M. l'Imperatore, di S. A. R. l'Arciduca Carlo, Ministro della guerra, L. A. R. gli Arciduchi, e lo Stato Maggiore Generale. Essi eseguiranno delle grandi manovre, e diverse evoluzioni militari, sotto gli ordini del feld-Zeugmister Principe Ferdinando di Wuttemberg, Comandante Generale in Austria. Questi esercizi sono cominciati oggi, e continueranno fino al 5. del mese venturo.

Questa capitale è piena di forestieri di tutte le Nazioni, che giungono d'Inghilterra, di Russia, di Polonia, d'Italia, di Sassonia per vedere il superbo campo di Munkendorff. Si aspetta in breve S. M. Svezese.

— Il Ministro di Francia ha delle frequenti conferenze col Co. di Cobentzel.

— Si dice che il Matrimonio di S. A. R. l'Elettore di Salzbουργ con una Principessa di Sassonia non avrà luogo che nella ventura primavera.

— Sembra che tutti i flagelli più terribili si sian riuniti per la desolazione della grandiosa capitale dell'Impero Maomettano. Tre giorni fa si è annunziato un incendio, che l'ha mezzo devastata, oggi si parla di un gran terremoto; e ognuno sa che la peste continua a farvi le stragi più orribili. Quale combinazione per un impero che anche nel politico va soffrendo le crisi più spaventose!

INGHILTERRA

Londra 11 Settembre.

Nei scorsi giorni furono imbarcati quattro reggimenti di infanteria, che consistono destinati per il Portogallo. Secondo le ultime lettere di quel regno vi si reclutano truppe colla più grande attività, e vi si armano molti vascelli per timore d'una invasione dei Francesi. Il giorno 9 del mese scorso fu ordinato a tutti i Parrochi di far pubblicazioni di matrimonio d'individui al di sotto di 45 anni.

Il governo ha ordinato che per la primavera prossima si raduni la quantità di viveri necessaria per 1000. uomini.

Sono giunti di nuovo ne' nostri porti 20 bastimenti nemici e neutri, presi od arrestati dai nostri corsari.

Altra di Londra de' 20.

I nostri fogli parlano d'una spedizione che l'ammiraglio Sir Giace Saumarez ha fatta contro Grandville il giorno 13. Una flotta francese era uscita da S. Malò per entrare in Grandville. Saumarez era colla flotta avanti quel porto. Furon distrutte 30 scialuppe della squadra nemica; e si fece alla città ed al porto d'anno un piccolo. Indi Saumarez passò ad occupare le isole della *Conchee* che sono tra Cancale e S. Malò. e donde si possono inquietare ed impedire facilmente i preparativi, che si fanno in questi due porti.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 29 Settembre.

Jeri sera s'intese un vivo cannoneggiamento, e assai subito si conobbe che gl'Inglisi bombardavano il villaggio di Schavelingen, situato a un quarto di lega da noi. Vi fu immediatamente spedita una parte della guarnigione con due pezzi di cannone: ma quando queste truppe arrivarono a Schavelingen, le forze nemiche composte di un brich, di un cutter, e di qualche lance cannoniere ripresero il largo. Le lance che il nemico aveva mandato a terra per bruciare le barche pescherecce si ritirarono precipizio, non avendo potuto appiccare il fuoco che ad un solo battello, che per altro venne estinto immediatamente. Lo stesso giorno il nemico fece un simile attacco contro il villaggio di Zand Woort, presso di Harlem. Non ebbe altro effetto che quello di aver causato un qualche guasto alle case, e fatto affondare un battello da pescatore, su cui non vi era alcuno. Il Gen. Dumonceau, secondato dalla bravura delle truppe e degli abitanti ha fatto andare a vuoto i disegni del nemico.

— Abbiamo lettere e Giornali di Londra de' 17. Settembre. Ecco quel che vi si legge di più rimarcabile. Detto ad un Proclama del Re, il giorno 19. Ottobre è giorno di preghiera e digiuno per tutto il Regno. — A fine di garantire i vascelli del Tamigi da un attacco del nemico, si uniscono insieme mediante una forte catena a Wool-wick e a Deptford, dieci fregate, che si collocheranno in maniera, da porre i piccoli bastimenti nell'impossibilità di penetrarvi. La flotta delle cannoniere di

Deal in numero di 34. era stata passata in rivista: ciascuno di questi bastimenti porta un pezzo di 12. a 18. libbre. Il numero de' forastieri, che dopo il Proclama del 30. Agosto debbono lasciare l' Inghilterra, e imbarcarsi a Gravesend è sì grande, che si è stati obbligati a mettere in piedi il corpo franco di questa città per mantenere la quiete durante l' imbarco. Il vascello Inglese delle Indie *Lord Nelson* è stato ripreso dalla squadra di Sir Edward Pellew.

— I tre per 100. ridetti, non sono a cora fissati: i consolidati lo sono a 53 5/7, 5/8, 3/4.

— Le lettere di Dublino del 15. annunziano che il General Rousell, autore del Proclama, in cui prende la qualità di capo de' distretti del Nord, era stato arrestato.

REPUBBLICA FRANCESE

Calais 8 Vendemmiale (1 Ottobre)

La squadra Inglese, che si è battuta ultimamente colla flottiglia, è stata osservata sulle coste dell' Inghilterra. Tre bastimenti sono stati obbligati a rientrare, per essere travellati da colpi di palla: sono stati sbarcati molti feriti; e si vogliono più di cento: sembra che la loro perdita sia stata molto considerabile.

— I mortaj fatti secondo il nuovo modello, stati posti sulle coste di Francia, e il nuovo metodo stato adottato di collocare de' pezzi di 36 sopra apparati, che permettono di gettare ille palle ad una distanza doppia, rendono il nemico assai più circospetto.

Parigi 12 Vendemmiale.

Si annunzia, che lord Holland dee recarsi assai presto a Parigi, e che non aspetta che i suoi passaporti per partire.

— I foglj Inghiltesi riferiscono, che molti ricchi fornitori, che travagliavano giorno e notte per l' equipaggiamento dell' armata, han ricevuto improvvisamente l' ordine di sospendere i loro lavori, e di licenziar gli operaj.

— Il Vescovo d' Amiens, incaricato dell' organizzazione del Clero nella 27. divisione Militare (il Piemonte) è partito il giorno 8. Vendemmio (1 Ottobre) da Parigi.

B. BRUIX consigliere di stato, ammiraglio della flottiglia nazionale, al Ministro della marina e delle Colonie, Boulogne li 7 Vendem. anno 12. (30 Settembre p.p).

„ Cittadino Ministro, io ho l' onore d' informarvi dell' arrivo a Boulogne delle due divisioni della flottiglia nazionale, la di cui riunione si operò jeri.

„ Io avea dato al capitano Saint-Haouen, comandante quella che era a Calais, l' ordine di sciogliere le vele da quel porto, ove il nemico avea tentato un bombardamento. Il mio oggetto, facendolo uscire, era di vendicare l' insulto, nel medesimo tempo ch' io metteva la sua divisione nello stato di proseguire il cammino verso Boulogne.

„ La divisione di Dunkerque, che era alla vela sotto gli ordini del capitano Pevieux, preceduta così, lo veva passate in seguito senza grandi ostacoli; alcuni ritardi nel mettere alla vela hanno offerta al nemico un' occasione d' inquietarci. Esso non ne ha riportato che onta. Le nostre due divisioni dopo diversi combattimenti, hanno ancora jeri sera verso la notte respinto i bastimenti nemici, quantunque fossero state attaccate prima di mettersi in ordine, e nel momento istesso di approdare. Il contr' ammiraglio Magon comandava in persona in quest' ultimo impegno. Io avea determinato con delle istruzioni i diversi movimenti ch' egli doveva eseguire. L' ordine qui acchiuso della flottiglia contiene i dettagli delle due giornate di jeri, e avanti jeri, che sono state coronate da un successo completo.

„ Salute e Rispetto — BRUIX. “

Ordine del giorno della Flottiglia.

BRUIX consigliere di stato, ammiraglio sc.

Boulogne li 7 Vendemmiale anno 12.

„ L' ammiraglio arrivò jeri a Boulogne; esso avea

trascorso i porti del circondario primo marittimo, e si era occupato di riunire quì la divisione di Dunkerque e quella di Calais. Il coraggio e l' intelligenza dei due capitani, che comandavano quelle due porzioni della flottiglia, hanno secondato perfettamente le misure ch' egli avea prese e colmato le sue speranze.

„ Il contr' ammiraglio Magon, cui l' ammiraglio avea dato ordine di uscire dal porto di Boulogne, colle forze che fin da molto tempo vi erano, e con quelle che avanti jeri vi arrivarono da Calais, ha brillantemente adempito la sua missione; li battelli cannonieri hanno annunziato questa volta che l' impeto del mare cesserebbe di appartenere ai nostri rivali. I combattimenti che precederono la unione delle due porzioni della flottiglia fanno il più grande onore ai capitani Saint-Haouen e Pevieux.

„ Questi due ufficiali hanno combattuto con delle divisioni Inghiltesi molto superiori in forze materiali a quelle ch' essi dirigevano. Il primo non solamente ha sostenuto per molte ore degli attacchi replicati, ma ha forzato altresì il nemico ad una vergognosa ritirata. L' altra, più debole ancora ed in una posizione difficilissima, al Capo-Grine non ha temuto di passare sotto di 15 o 16 bastimenti Inghiltesi, fregate, corvette, o bombarde, senza poter loro rispondere con un sol colpo di cannone, atteso, che importava essenzialmente di profittare del momento e di forzare i remi per non rimanere in secco, e perdere la manovra. L' ammiraglio, testimone di tutta l' azione, è stato scosso dall' insieme che presentavano nella manovra dei remi i soldati, fino allora poco esercitati nel mare, della 48 mezza brigata, la di cui buona volontà non ha avuto i risultati meno felici di quelli che si sarebbero potuto aspettare da una esperienza consumata. I rapporti fatti all' Ammiraglio all' occasione della giornata di avanti jeri, e di ciò che vide esso medesimo jeri, li provano che le battelle della costa hanno potentemente contribuito al successo delle nostre armi. Non devono farsi che degli elogi ai soldati della 46, e 22 come attesi ai marinati imbarcati sulla divisione del capitano Pevieux, e su quella che l' avea immediatamente preceduta. I cannonieri della batteria del Capo-Grine si sono distinti.

„ Il nemico per ben due volte umiliato tentò jeri sera a notte di vendicare la sua onta; attaccando la flottiglia nel momento di gettar l' ancora, e prima che quella si fosse messa in ordine. Atteso nuovamente in quell' incontro la sua impotenza. Le sue bombardiere sopra tutto, ch' esso avea impiegato per affliggere alcune famiglie in Calais senza alcun oggetto di guerra, non saranno stati che un mezzo di più per preparare la disfatta della loro flotta irritando i nostri bravi.

„ In quest' ultimo combattimento il contr' ammiraglio Magon comandava in persona le forze riunite della flottiglia.“

E. BRUIX.

— Il nuovo Giornale, intitolato, *Memorial anti-Britannique*, esteso di *Bertrand Barrère*, esce ogni due giorni, ed ha cominciato il 26 dello scorso. Evvi ne' primi due numeri un quadro rapido dell' attuale stato politico dell' Europa. Crediamo dover tradurre ciò, che dice del nostro bel paese: „ L' Italia, a cui la natura, la politica, la storia, e il genio degli abitanti assegnato „ hanno una gran parte della potenza marittima, e del „ commercio del mondo, può veder forse, senza una pro- „ fonda indignazione, il mar infero, e il super ore ter- „ teramente in preda ai pirati, e alle squadre dell' In- „ ghilterra, nel punto, che apparenti neutralità, ed in- „ terne congiure, assoldate dall' oro di Londra, accre- „ scono le scagure, moltiplicano gli errori, e vieppiù „ offuscono la poca antivedenza di alcuni Governi di quel- „ le belle contrade, che il Ministero Britannico non ces- „ sa d' insistere, di traviar, di sedurre, preparando il „ momento d' annichilare la potenza, e i tesori “

Nizza 10 Ottobre.

Il Prefetto del Dipartimento delle Alpi Marittime, informato che molti battelli carichi di mercanzie proibite incrociano frequentemente sulle coste di questo dipartimento, e vi fanno degli sbarchi fraudolenti, e che si cerca

per via di contrabbando d' introdurre mediante la Liguria degli oggetti proibiti, e che questo succede sotto la protezione de' soprantendenti alle dogane licenziate, o dimissionarj, i quali come pratici della miniera, con cui si fa il servizio delle dogane, trovano i mezzi di deludere la pubblica vigilanza di coloro, che sono rimasti fedeli al loro dovere, volendo reprimere coteste sì manifeste contravenzioni, decreta:

Art. 1. Fra il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente, gli individui, impiegati in addietro nelle dogane, e richiamati, o dimissionarj si ritireranno ne' Comuni dell' interiore lontani due *miriametri* (4 leghe delle antiche), dalle coste marittime, e dalle frontiere della Liguria; al loro arrivo si presenteranno innanzi al Maire.

2. Al ricevere di questo decreto, i Maire de' Comuni di frontiera, faranno invitare a comparire avanti di loro gli impiegati nelle Dogane, che si trovano ne' loro comuni, e intimeranno loro l' ordine di conformarsi all' Art. precedente.

I Maire formeranno nel medesimo tempo lo stato di questi individui, e lo spediranno ai Sotto Prefetti del loro circondario, perchè sia trasmesso ai Prefetti.

3. Allo spirare dell' epoca fissata dall' art. 1 i Maire de' comuni lontani 2. miriametri dalle frontiere, invieranno ai Sotto-Prefetti, che lo trasmetteranno ai Prefetti, lo stato degli antichi impiegati nelle Dogane, che si saranno ritirati ne' loro comuni.

4. Quei degli antichi impiegati richiamati, o dimissionarj che non si fossero conformati alle disposizioni del presente, saranno arrestati e tradotti per misure di polizia e di sicurezza nella casa d' arresto la più vicina, dove saranno detenuti fino a che il Governo abbia deciso della loro sorte.

5. Sono esenti dalle disposizioni del presente quelli degli antichi impiegati, che sulla dimanda espressa del Direttore delle Dogane avranno ottenuto dal Prefetto la permissione di risiedere in un comune di frontiera, o in una distanza minore dalla stabilita.

6. Le disposizioni del presente saranno applicabili agli impiegati che saranno richiamati, o che daranno la loro dimissione posteriormente a questa pubblicazione.

7. I Sotto-Prefetti, i Maire, i comandanti della Gendarmeria, e il Direttore delle Dogane sono incaricati ciascuno per quel che li riguarda, dell' esecuzione del presente, che sarà impresso, pubblicato, ed affisso.

— Un altro decreto dello stesso giorno il Prefetto ha determinato, che l' aggrudicazione de' materiali necessari alle riparazioni e ricostruzioni da farsi al Porto di Nizza sarà distinta dall' aggiudicazione de' lavori. La pubblicazione di queste aggiudicazioni segnerà, quanto a ciò che dovrà fornirsi, i materiali d' ogni specie ed il prezzo rispettivo: quanto ai lavori, quelli degli scogli e pietre da gettarvisi, ai lavori di smalto agli ordinarj da muratore, da carpentiere, da fuorna, da cartadore, da cordantere, ed il prezzo di ciascuno di questi lavori. I concorrenti potranno presentare i loro progetti a cottimo, a piacere sulla totalità o sopra una parte di questi lavori. Una tal misura, con date più di facilità alle persone, che sarebbero nella intenzione di fare delle offerte, fa sperare, che i lavori così urgenti del porto di Nizza prenderanno quel grado d' attività, che la degradazione di questo porto la rende così necessaria.

I T A L I A

Ancona 4 Ottobre.

Mediante le precauzioni prese a tempo, e con tutta l' energia dalle Potenze limitrofe, la peste che si era manifestata in Scutari, ha cessato d' inquietare quella popolazione.

Civitavecchia 6 Ottobre.

Un pirata Barbaresco ha sorpreso e portato via un intero Convento di Francescani tra Fano e Sinigallia.

— Scrivono da Sicilia, che il Governo Napolitano fa mettere in uno stato assai valido di difesa la cittadella di Messina. Le stesse lettere assicurano, che il Gran Maestro di Malta sia per lasciare la città di Catania, e ritirarsi a Corfù.

Roma 8 Ottobre.

S. Santità lunedì scorso si trasferì a Castel Gandolfo ove passerà la presente villeggiatura. Molti Cardinali, e Prelati sono partiti per le vacanze autunnali.

— Da recenti avvisi si ha che un sciabesco Barbetesco continua ad infestare il nostro commercio lungo il litorale Pontificio.

— Colle ultime lettere di Napoli si è inteso, che il celebre Poesista, M. D. n. è stato dichiarato p.rote di quella regia Corte.

— Colle ultime lettere di Lisbona abbiamo inteso con dispiacere che il Cardinal di N. rognna è morto in quella città per un colpo apoplectico nell' età di anni 58 e mesi 10, e di Cardinalato mesi 3 e giorni 21.

— Il giorno 4 passò all' altra vita il P. Bonaccorsi dell' oratorio di S. Filippo Neri in età ortuagenaria per una caduta fatta nello scendere dal pulpito. Egli è morto pieno di virtù e di meriti, specialmente per la carità praticata verso i poveri ed infermi negli Spedali, per cui la di lui memoria sarà sempre in benedizione universale.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Bologna 8 Ottobre.

La notte scorsa abbiamo goduto uno spettacolo nuovo, grande e sorprendente. — A mezzo giorno si cominciò ad operare nel recinto sulla Montaguola, affine di gonfiare il pallone. Tutto era all' ordine, tutto ben regolato. Più di 3m. persone entro l' anfiteatro, più di 8m. fuori: verso sera il pallone era gonfio per metà. Alle 11 ore e mezzo era pronto: Entrarono nella cista i tre aereonuti Zambecari, e i Dott. F. sico Grassetti, e Gio. Antreoli. Grandi applausi. Si alzarono senza aver bisogno della *Mongolfier*. Stettero caracollando una mezz' ora alla vista di tutti (si erano accese delle faci attorno l' anfiteatro): si alzarono, si abbassarono. dimandarono al popolo, se dovevan partire; questo disse no: ma l' impazienza e il coraggio vinsero tutto. Si fecero condurre con un' ancora fuori del recinto degli arbori; dissero un addio agli amici; poi si perdettero fra le nubi: abbiamo saputo che sono diretti verso Parma. Il corrier di Milano gli ha veduti sopra Fortarbano. Zambecari ha ben rivenduto il suo e l' ombra italiana. Egli coi remi si abbassa, e fa quel che vuole. Niuno fin' ora era partito di notte. Egli l' ha osato, ed è stato in aria 6 ore senza Sole.

Milano 12 Ottobre.

Vittorio Alfieri è morto. Una febbre catarrale che sul principio pareva che non minacciasse tanto danno, ha troncato inopinatamente una vita la quale se si potea dir lunga per la gloria, era breve per l' uomo che non oltrepassava gli anni sessanta, brevissima per l' Italia. Si potrebbe incidere sulla sua tomba la stessa iscrizione che già s' incise su quella del poeta Nevio: Se fosse permesso credere che gli Dei immortali piangono talora la perdita di un mortale, le Camene piangerebbero la morte di Nevio poeta, poichè dal momento in cui Egli è stato consegnato all' Orco... No, noi non proseguiamo. Auguriamo all' Italia che dopo la morte del più gran Tragico di Europa non manchi chi lo imiti.

N O T I Z I E I N T E R N E

Genova 15 Ottobre.

— Un pirata ha sorpreso una flotta Ligure proveniente da Livorno il dì 13 cor. detubandone il carico, e i passeggeri. Ne ha poi fatta investire un' altra verso Portofino.

— Il Concordato tra la S. Sede e la Francia per la riduzione de' Vescovati nella 27 divisione militare è stato ultimamente pubblicato in Roma.

— Si ha da Firenze, che S. M. la Regina, e Reggente d' Etruria è ritornata col suo seguito dal viaggio intrapreso ai quattro luoghi Santi della provincia del Casentino, cioè: Vallombrosa, Camaldoli, Arezzo e Cortona.

— Fra i varj generi introdotti cogli arrivi di questa settimana contansi mine 10,393 Grano; mine 360 Granoni; Ceci mine 50; Zuccato Caste 57; det. f.cci: 131.

Le Gazzette Estere contengono sovente degli Articoli sui Teatri, i quali sono utilissimi, poichè mediante una giusta e decente critica concorrono alla perfezione dell'Arte Comica. Sarebbe di gran vantaggio per il Teatro Italiano se qualche Persona dotta si desse la pena di far lo stesso in Italia. Io sono molto lontano dal credermene capace; ciò nondimeno spero, che non farete difficoltà d'inserire nel vostro foglio le seguenti mie osservazioni, che sono comuni a tante altre persone, che frequentano il Teatro in Genova.

Pare che la Comica Compagnia degli *Intraprendenti* abbia quest'anno intrapreso di annunciar, e discutere il Pubblico in ogni maniera. Certa di vedere il Teatro pieno di gente, che la mancanza d'altri divertimenti in questa stagione vi conduce quasi per forza, poco o nulla si cura di contentare l'udienza, per cui mostra un disprezzo ributtante: ed in fatti se si esamina la serie delle rappresentazioni date finora, si resta persuasi a prima vista della svogliatezza dei Comici, e della sterilità gratuita di buone Commedie atte ad interessare ed istruire. Nulla hanno di più scostante che la ripetizione delle medesime rappresentazioni dagli stessi soggetti; eppure i Comici *Intraprendenti* non hanno avuto riguardo di riprodurre in quest'anno le stesse Commedie date nello scorso.

Tre Drammi del celebre Metastasio hanno egualmente supplito per tre sere alle comiche rappresentazioni. Nessuno più di me ha in pregio l'inimitabile Autore di *Medi* simili; ma oltre che tutti li sanno a memoria, tali Opere sono fatte per la Musica, e non per la declamazione. I Comici stessi ben lo sanno, che tanta fatica durano per schivare la cantilena di versi, e per non far sentire la frequenza della Rima, particolarmente nelle Atti: ubbligati continuamente a troncar il discorso anche il più appassionato, lo scervano ed in languiscono senza ottenere l'intento di soffocare il ritmo musicale, che loro malgrado si fa sentire. Da ciò ne risulta, che la rappresentazione riesce fiedla e noiosa per chi ascolta, ed i Comici non ne ritraggono onore. Ma questo è nulla; l'esame delle poche novità prodotte in questo corso di recite, ed annunciate con manifesti pieni di caticate lodi al Popolo Ligure, prova che o i Comici *Intraprendenti* non sanno distinguere la buona Commedia dalla cattiva, o che hanno giusticia l'Udienza per una radunanza di gente idiota pronta ad applaudire tutte le sciocchezze, e con cui si può far uso senza erubescenza delle così dette in gergo *Comico Arrostito*.

La prima di queste novità è la tanto preconizzata *Odda* replicata a richiesta dei soli Comici, e questa una mostruosa produzione, che non può dirsi né Dramma, né Commedia, e di cui argomento è vizioso, atroce, e nauseante all'eccesso, una rappezzatura di situazioni rubate da mille parti, in somma un pasticcio indigno del colto Teatro Italiano. Il *Muto* è una Commedia medocissima, che giustamente si potrebbe condannare se meritasse la pena di farne l'analisi. Dello stesso cabrio è il *Pellegrino Bianco* imitazione quasi perfetta dei due piccoli *Savoyardi* di cui ha persino delle intiere scene. L'ultima poi che ha per titolo: *Le Donne la sanno lunga*, annunziata anch'essa con manifesto è un capo d'opera di bestialità senza intreccio, senza condotta, senza morale, dialogo sterco e triplicatamente ripetuto, piena di trivialità, e di equivoci ostenti non sarebbe tollerabile sopra un teatro di Burattini; eppure una farza sciocca, e buffona di tal sorta i Comici *Intraprendenti* hanno il coraggio di esporla al Pubblico, di dedicarla al Popolo Ligure; quale impudenza! Perché la Platea Ligure ha per uso di conservar sempre un coregio tranquillo e decente, crederanno forse i Comici di poterla insultare in tal modo! I segni però non equivoci del suo malcontento dovrebbero renderli più cauti in avvenire, e più premurosi di soddisfare al loro dovere.

Il Teatro Italiano non è sterile di buone Tragedie, e Commedie, Alfieri, Goldoni, e diversi altri celebri Autori perché si lasciano da parte. Io non pretendo di disprezzare le produzioni dei nostri giorni, la novità piace a me pure, ma vorrei più discernimento nei Comici per non scegliere che il buono, più di zelo per contentare il Pubblico, ed un poco più di rispetto per non pretendere che abbia da essere soddisfatto di quanto i Comici hanno la bontà di dargli, a loro piacere, di rancido e cattivo.

Un Abbonato al Teatro.

CORSO DE' CAMBII

Genova 15 Ottobre.

Venezia	Madrid	642 L
Roma 129 a 135	Cadice	640 L
Livorno 124 a 135	Amsterdam	84 7/8 D
Napoli 100 D	Londra	48 1/16
Messina 40 L	Milano	87 3/4 D
Palermo 40 L	Vienna	47 D
Lione 95 1/3 nLT	Augusta	62 3/5
Marsiglia 94 1/3	Amburgo	47
Parigi 94 1/3	Smirne	33
Lisbona 746	Costantinopoli	34 3/4 a 55

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabelia

Grani Lombardi di Can. 2	50 a 52
Marnero perfetto di misura	37 a 39
D. Crimea	35 a 36 10
Duri Volo Salonie	45 a 46
Meschighe Levante	36 a 40
Tingarof	36
Farina in barili	30 a 36
Granoni diversi	26 a 30
Fave diverse	25 a 26
Riso di Piemonte al cant.	29 10
detti Amburgo Rossi e bianchi	36
Faggiuoli mancanti	36
Vini di Napoli alla mezzata	36 a 40
di Provenza rossi	82 a 85
Olj di R. v. mezzi fini	87 a 82

Libri nuovi che ritrovansi alla Libreria Basso in Canneto.

Dell'origine delle Leggi, delle Arti, e delle Scienze, e de' loro progressi presso gli Antichi Popoli: Opera dell'immortale Gouet in tom. 6 in 8. con ram., stampata in Parma col caratteri dei fratelli Amoretti.

Histoire d'Italie depuis la chute de la République Romane jusqu'aux premiers années du X. X. Siècle par Fontenelle Desoedards 9 vol. 8.

Dictionnaire Un vessel de Géographie maritime traduite de l'Anglois par Grandpé 3. vol. 8.

Delle cose rustiche: opera del P. Nicola Onorati pubblicata da A. r. coltura tom. 3. in 8.

Dell'Architettura di M. Vitruvio Pollione libri dieci ristampati nell'Italiana lingua da Baldassarre Orsini Direttore dell'Accademia del Disegno in Perugia tom. 2. in 8. con rami.

Dizionario di Architettura, e Vitruviano accuratamente ordinato da Baldassarre Orsini tom. 2. in 8.

Mezzi infallibili di conservare la vista in buono stato fino ad una vecchiezza estrema, di risarcirla, e raffinarla allorchè è indolita: traduz. Ital. del S. Beer oculista di l'Università di Vienna 8.

La Pitè Poème par Jacques Delille 8.

Parnaso Inglese scelto, trad. in versi Italiani da Gio. Salvatore de-Courel in 8. tom. primo, e si continua.

Il Ricciardetto ammogliato Poema tom. 2. in 12.

Dove uscire tra poco dai Torchj del Casamarà un'opetera in due Tom. in ottavo grande, col titolo di *Riflessioni amichevoli sopra il libro intitolato la libertà e la Legge*. Chi la desiderasse, s'indirizzi alla detta Stamperia.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipare lire 2 riceveranno regolarmente i fogli per mesi senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'associazione è aperta in ogni tempo.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 20 Ottobre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prœlia cogi .

 Di maris , ac terræ , tempestatumque potentes ,
 Ferte viam vento facilem , et spirate secundi .
 VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

PORTOGALLO

Lisbona 30 Agosto.

Tutto è qui nell'incertezza, e gli animi si sentono più inclinati al timore, che alla speranza. Il Gen. Lannes è stato ultimamente in procinto di partire per la seconda volta. Tale almeno è stata la voce pubblica. Se ne attribuiva la causa al rifiuto di qualche proposizioni, che egli avea fatto al nostro Governo. Ora non si parla più di partenza; ma credesi, che sussista tuttora il motivo della mala intelligenza di prima. In questo momento si spediscono alle frontiere alcuni reggimenti, e una numerosa artiglieria.

R U S S I A

Pietroburgo 16 Settembre.

Si sta aspettando, che il nostro Monarca debba far un qualche importante cambiamento nell'amministrazione dell'Impero. Si dice, che S. A. il Principe Lapuchin, che viaggia presentemente in Germania, ha avuto ordine di ritornare al più presto a Pietroburgo, e che sarà nominato procurator generale del Senato. Il Principe Dolgoutouki, che è a Vienna, incaricato d'una missione particolare, ha ricevuto l'istesso ordine. Egli per quanto si assicura, viene ad occupare un posto, che lo avvicinerà di molto alla persona di S. M. I.

— Il Conte di Goltz, Ministro di Prussia alla nostra Corte, ha giornalmente delle conferenze col Gran-Cancelliere Conte d' Woronzoff, e col Principe di Czartouki. Si dice, che tratti di formare tra queste due Potenze un'alleanza anche più stretta, che ha per oggetto di assicurare il riposo della Germania nelle circostanze presenti.

Martedì prossimo i Reggimenti comandati per la gran rivista d'Auruno lasceranno le loro guardie per accamparsi a Kvarozeto a sette verste da Pietroburgo. Sono in numero di 40. mila uomini, e vi resteranno per 10. giorni. Tre giorni di seguito vi sarà esercizio alla presenza di S. M. Il Gran Duca Costantino ne avrà il comando in capo.

G E R M A N I A

Amburgo 30 Settembre.

Si è ricevuto ai 25 Settembre a Anover per una staffetta di Parigi l'ordine di far partire tra quattro a sette giorni l'11, 13, e 19 reggimento di Dragoni, comandati dai Colonnelli D. Belle, Levasseur, e Caulincourt, per ritornare in Francia. La partenza di queste truppe procura al paese un'economia di 50 mila risdalleri per mese. Si aspetta a veder lasciare l'Elettorato da altri corpi. Si assicura, che alla dimanda del Primo Console la Corte di Berlino ha accordato alle truppe Francesi il passo per il paese d' H Idesheim per recarsi nel distretto di Gotingen.

— Il Capitano Broughton, che comanda il blocco dell'Elba e del Weser ha sotto i suoi ordini cinque fregate, due cutter e tre sloops.

— A quel che dicesi, il Governo Danese si è fortemente legato alla Corte di Londra della condotta d' un cutter Inglese, che ha preso a forza un bastimento mercantile Francese in uno de' porti della Norvegia, dov' era si rifugiato. Una somigliante condotta, ha detto il Ministero, è offensiva de' diritti delle Potenze neutrali.

— Scrivono da Dantica in data de' 13. „ Abbiamo già sono 36. ore una burrasca terribile. Un bastimento Svezese si è affondato, e due soli uomini si sono salvati di tutto l'equipaggio. Un altro grosso legno appartenente a un ricco Negoziante di questa città è stato obbligato a tagliar gli alberi; tre altri sono andati ad investire nella sabbia. “

— Il Porto di Emlen non è mai stato così ricco di bastimenti come al presente. Ogni giorno ne arrivano de' nuovi, Inglesi, Neutrali. Il loro carico si trasporta sul continente.

— Secondo i nuovi rapporti, ricevuti da Ploen la montagna, che si alzò ultimamente di mezzo al lago di Clevestet, non è scomparsa. È stata quindi misurata, ed esaminata attentamente, ed è stato trovato, che il diametro è di 52. piedi. È circolare, e concava, e giace sopra un fondo pantanoso. Con tutto questo la terra, che ne copre la superficie è assai consistente perchè vi si possa passeggiare. Si è ultimamente scoperta in una parte dello stesso lago, ridotta a secco per la passata siccità, una moltitudine di cranj (nuova provvista ed ajuto per le ulteriori osservazioni al Dottor Gail) ed altre ossa umane.

Monaco di Baviera 17 Settembre.

Sembra che S. A. E. si prenda un particolare impegno per le scuole di *Domenica*, ch' egli ha stabilito ne' suoi Stati. Esso stesso vi assiste assai sovente, e ascolta con piacere le lezioni, che si danno ai giovani artisti. Nella scorsa Domenica gratificò con 150. fiorini un principiante, il cui intendimento e perizia meritavano di essere considerati.

— Si continua la distruzione delle cappelle, croci, e immagini de' Santi, che si trovano per le strade della città, e de' Sobborghi. Erano queste più profanate anche materialmente che venerate. Queste insegne della Religione non possono essere meglio collocate che nelle Chiese.

Vienna 25 Settembre.

S. A. R. l' Arciduca Palatino d' Ungheria in attestato della tenerezza e venerazione per la memoria della fu sua Sposa la Gran Duchessa di Russia Anna Paulovna, ha fatto fabbricare una superba cappella nel suo Castello d' Urom situato a due leghe da Buda. In essa verranno depositate le ceneri di questa Principessa, essendovi assegnato per il servizio un Prete Greco. La cerimonia del trasporto si farà tra poco. Io seguito il prefato Arciduca si renderà a Vienna.

La nostra Corte ha inteso colla più viva soddisfazione che per ordine del Primo Console il Gen. Austriaco Belgarde, Piemontese di nascita, che comanda attualmente in Italia, sia stato raso dalle liste degli emigrati, e reintegrato nel possesso de' molti suoi beni. S. M. gli ha accordato di poter lasciare per qualche tempo il suo quat-

cièr generale di Venezia per portarsi in Piemonte, dove sono i beni medesimi.

La corte di Monaco di Baviera ha protestato contro l'elezione dell' Arciduca Giovanni come coadjutore dell' Arciduca Carlo, e ha proposto un accomodamento, in forza del quale la carica di Gran Maestro dell' Ordine Teutonico sarebbe alternativa tra le case d' Austria e di Baviera. Questa proposizione, unita a qualche altro motivo di dissensione ha prodotto una gran freddezza tra le due Corti.

Altra di Vienna 17 Settembre.

Il Co. di Trasskoi, è già qualche giorno ch'è qui arrivato da Pietroburgo con una missione particolare. Secondo alcuni riscontri non si dispera di poter ancora portare il gabinetto di Londra ad un accomodamento con la Francia. Le corti di Russia e di Prussia hanno anche recentemente rinnovato le loro istanze presso di S. M. Britannica, offerendo la loro garanzia più espressa e più assoluta per l'isola di Malta. Il Ministro di Francia Co. di Champagny ha fatto similmente una nuova dichiarazione, che potrebbe essere l'ultima, dalla quale risulta, che il Governo Francese desidera veramente e sinceramente il ritorno della pace, e ch'egli è pronto a concedere tutto quello, che può combinarsi coll'onore, e colla sicurezza della Repubblica. Qui non si dubita, che se queste pacifiche disposizioni di una delle Parti belligeranti, e gli sforzi delle Potenze mediatrici non producono l'effetto desiderato, non venga a formarsi per parte della Francia una grande impresa, che deciderà una volta la gran questione, che non avran potuto risolvere i mezzi amichevoli e di conciliazione.

— Sono stati chiamati a Luxemburgo parecchi consiglieri di Stato, si prende, che per la durata del Campo di Minkendoiff saran tenute delle conferenze in questo castello di piacere per non ritardare il corso degli affari. Le truppe che formano questo campo han già eseguito le gran manovre in presenza dell'Imperatore, degli Arciduchi, e di un gran numero di Generali; S. M. è stato perfettamente soddisfatto della buona condotta de' differenti corpi, e della precisione, colla quale sono state effettuate queste evoluzioni.

— In seguito di tutte le misure prese da un anno in qua, l'armata Austriaca va ad essere sopra un piede formidabile che mai tanto sotto il rapporto della forza effettiva o numerica, quanto relativamente all'organizzazione, alle provvigioni, ed a tutto il bisognevole. Una sì subita miglioramento fa ben vedere fin dove si estendano le gran risorse della Monarchia Austriaca. La potenza di un impero è fondata principalmente sulla popolazione, e ricchezze territoriali. Questa verità è bastantemente provata dall'esempio della Francia.

Dalle rive del Reno.

E' già qualche tempo, che leggesi nei pubblici fogli, che si trattano degli oggetti della più alta importanza tra le Corti di Pietroburgo e di Vienna. Le ultime lettere da noi ricevute da quest'ultima capitale, annunziando l'arrivo a Vienna del Conte di Trasskoi, particolar confidente dell'Imperadore delle Russie dan luogo a formare delle nuove induzioni, e cel raffigurano come un incaricato di qualche missione di grande importanza. Se si dee prestar fede al loro rapporto, M. di Trasskoi nell'istante medesimo del suo arrivo, ha avuto un particolare abboccamento col Ministro di Stato Conte di Cobenzel.

— Si pretende di sapere, che il Governo Francese nel desiderio di veder terminate al più presto possibile le negoziazioni intavolate tra lui e le Potenze del Nord consentirebbe a modificare le misure prese relativamente alla navigazione dell'Elba, e del Weser: ma che continua a ricusare nella maniera la più formale ai bastimenti Inglesi la facoltà di navigare sopra questi due fiumi, e l'altra di entrare nel porto di Cuxhaven. E sarebbe soltanto in favore della marina mercantile delle Potenze neutre che egli si determinerebbe a dare indietro sulle sue prime disposizioni. Si aggiunge, che per riguardo egualmente alle rappresentanze, che gli sono state fatte, e per non lasciare alcun motivo di lagnanza o d'inquietudine a coloro, i quali vi hanno interesse, egli consentirebbe a ri-

durre a 20 mila uomini l'armata d'Annover, e a non occupare questo paese, che sotto il rapporto militare, riservandosi tuttavia l'amministrazione delle foreste, e dei domainj, e le cui rendite sarebbero dedotte dall'imposizione di guerra.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 2 Ottobre.

Ecco alcuni nuovi dettagli sui tentativi fatti dal nemico contro diversi punti delle nostre coste. La squadra Inglese nel mare del Nord ha staccato un vascello e alcune lance cannoniere per distruggere tutte quante le imbarcazioni che incontrassero, destinate a trasportar delle truppe da sbarco; è questo probabilmente quello stesso vascello, che dopo di avere cannoneggiato vivamente per l'altro sopra il villaggio di Zandvoort, e i bastelli pescherecci dee aver proseguito per la sua crociera lungo le coste fino a Schvenengen, dove ha fatto lo stesso nel dopo pranzo. Nel villaggio di Zandvoort sono state più o meno dannificate 18. case di gran numero delle palle di diverso calibro, che vi ha tirato il nemico. Si contano niente meno di 200 scariche la più parte con cannone da 24. Il Gen. Dumonceau, che si rendette tosto sul luogo, era accompagnato dal Gen. Helderick con un rinforzo d'infanteria, levato dal campo di Kraantje-Lek, e d'un corpo di cavalleria della guarnigione d'Haarlem.

— Questa mattina ha avuto luogo un gran consiglio de' Membri del Governo di Stato, al quale sono stati invitati la più parte de' Membri del Consiglio di guerra della marina, siccome pure alcuni degli Uffiziali Generali del corpo del Genio Batavo. Si sa esservi trattato di nuove misure da prendere per una miglior difesa della costa di Nord Olanda contro le lance Inglesi, che si staccano da lord Keith ad ogni poco per inquietarla. L'oggetto de' tentativi che fa il nemico per attaccarvi il funco, è d'impedire che i bastimenti d'ogni genere, che sono sulle nostre coste servano come di trasporti alla spedizione contro l'Inghilterra. Posibilmente si cominceranno i lavori sopra una delle Dune vicine a Schevelingen per stabilirvi una batteria di 6 pezzi di cannone. Si è pure nel progetto di fissare sulle Dune più elevate de' fuochi e delle guardie per avvisare gli abitanti de' villaggi, che si occupano della pesca, dell'avvicinarsi del nemico, e de' suoi tentativi nelle spedizioni notturne.

— Le lettere e Giornali di Londra in data de' 21. Settembre contengono i dettagli seguenti:

„ La Gazzetta della corte pubblica i dispacci dell'Ammiraglio Duckworth datati dalla Giamaica de' 14. Luglio. Questi annunziano la presa della Fregata la *Creole* Francese, sulla quale trovavasi il Gen. Motgan, che passava dal capo francese al Port-au-Prince.

„ L'Ammiraglio Sir James Saumarez è stato ferito in una gamba nel combattimento sostenuto contro la flottiglia Francese.

„ Il Gen. Rochambeau ha dichiarato San Domingo in stato d'assedio in nome del Governo Francese. L'atto della dichiarazione è in questi termini. Il Gen. in capo Capitano Generale della colonia di San Domingo, considerando, che le ostilità commesse sulle coste di San Domingo non lasciano il minor dubbio alla rottura tra la Francia e l'Inghilterra; considerando ch'egli è assolutamente necessario di tagliare ogni comunicazione tra il nemico esteriore, e l'interiore ec. decreta: 1. San Domingo è messo in stato d'assedio: 2. ogni passaporto per l'interiore della colonia non sarà buono e valido che per un mese, ec.

— E' tornato a Douvres un Parlamentario, che aveva portato de' prigionieri di guerra a Marlaix, il giorno 16. Il capitano riferisce, che non gli è stato permesso di entrare nel porto. Al di lui arrivo fu distaccata una compagnia di Granatieri per ricevere i prigionieri. L'Uffiziale che la comandava si è trattenuto gran tempo col capitano sul punto dell'invasione dell'Inghilterra, ed ha assicurato che Bonaparte l'avrebbe tentata.

— Il primo imbarco de' forestieri, ch'escano d'Inghilterra in forza del Proclama del Re de' 13. Agosto, è seguito nel passato Venerdì. Ne sono già partiti cento. Il rimanente dovrà partire nel giorno 21.

— Si aspetta nel corrente Ottobre una flottiglia Francese di battelli piatti. Il Governo può portare fra lo spazio di tre giorni 70 mila uomini di truppe regolate e di milizie in qualunque punto gli piacerà a 100. miglia da Londra.

— Si parla di due spedizioni: una metterà alla vela da Deal, dove tutto è disposto per quest' oggetto; e questa credesi destina per la Bretagna. Molti Reggimenti di milizia hanno offerto il loro servizio per questa spedizione.

— La voce generale di Londra si è, che il Governo si propone di spedire una flotta a Lisbona, che nel caso che i Francesi venissero a penetrare nel Portogallo, sarà incaricata di prendere al suo bordo la famiglia Reale per trasportarla in Inghilterra.

— La febbre gialla fa delle grandi stragi a Demerara fra le truppe. In meno di 4. mesi son periti 1800. soldati. La guarnigione non può più fare il servizio. Le armi sono in mano degli abitanti.

— Girolamo Bonaparte dee esser partito da Baltimore sopra un vascello Americano per recarsi a Amsterdam.

INGHILTERRA

Londra 22 Settembre.

In seguito all' ordine dato da S. M. relativamente al blocco di Havre-de-Grace, e de' diversi porti della Senna, l' Ammiraglio ha prescritto le seguenti regole adattate alle circostanze. Il più antico Uffiziale della squadra che incrocia a Jersey e Guernesey comanderà il blocco. I bastimenti neutri, che essendo informati del blocco, tentassero di entrare in questi porti, saranno presi e condotti in Inghilterra egualmente che quelli, che volessero uscire di questi porti, aventi al bordo delle mercanzie ivi caricate, dopo che avessero avuto, o potuto avere notizia del blocco. I bastimenti neutri, che usciranno in zarzeta, o aventi al loro bordo delle mercanzie caricate prima della pubblicazione del blocco, potranno passar liberamente. Sarà fatta menziona sulle carte principali, o passaporti de' bastimenti e del blocco di questi porti, e della proibizione di entrare una seconda volta nella Senna.

— Avvisi uffiziali della squadra dell' Ammiraglio Pelletier, che incrocia nelle acque del Ferrol portano quanto segue:

„ Mentre noi eravamo dando caccia a quattro vascelli da guerra Olandesi, sono entrati al Ferrol quattro vascelli Francesi. Presentemente noi incrociamo a questo porto per impedire che questi vascelli non escano, e vadano ad unirsi colla squadra di Brest. Il Comandante di uno de' nostri spedì giorni sono una lancia alla costa per comprarvi de' viveri. Il Governatore si oppose a principio, perchè nè per uno de' nostri marinai sbarcasse: vi consentì in appresso, ma gli abitanti avevano tanta paura, che non si poté aver da loro che alcuni montoni, e pochi legumi. Noi vediamo passar ogni giorno al nostro tiro de' bastimenti Spagnuoli carichi d'oro e d'argento. Anche jeri entrò al Ferrol una Fregata di 74. Si assicura, che avesse 7 milioni di piastre.

— La compagnia delle Indie Inglese, i cui magazzini rigurgitavano di mercanzie ne ha ultimamente venduto tante per l' ammontare di 150 milioni alla compagnia del' Indie Danese, sulla speranza che questa possa spacciarle in Francia.

— Ecco lo stato delle truppe regolate d' Inghilterra, tal quale vien pubblicato dai nostri giornali. Reggimenti di guardie, 10 m. uom.; di cavalleria, 17 m.; artiglieria, 3 mila. Infanteria regolata, 26.400. Nuove leve dell' armata di riserva per il rimpiazzo ne' reggimenti di linea, 20 mila. Milizia, non compresa la supplementaria, 40 mila. Le truppe regolate d' Irlanda sono in 34 m. uom., e la Milizia in 20 mila. Tale era la forza armata del Regno sulla fine dello scorso mese, senza comprendervi i numerosi corpi de' Volontarj. Se il nemico, soggiungono i fuggij, sbarca in Inghilterra, sarà possibile l' opporgli un' armata di 70 m. uom., che in 3 giorni può essere riunita in Londra, o sopra un punto qualunque delle coste a 100 miglia da questa città.

— In seguito della convenzione conchiusa dall' Inghilterra colla Svezia, quest' ultima Potenza dee ricevere 250

ducati in indennità de' bastimenti che le sono stati presi nella guerra precedente.

— Le derrate d' ogni specie si sono alzate ad un prezzo enorme. Il pane è più caro che non è mai stato durante tutta la guerra precedente.

— Si continuano i preparativi di difesa; e numerose divisioni sono ripartite per le nostre coste. Le truppe regolari, che occupano i posti d' onore sono state alloggiare in capanne assai ben difese; i volontarj sono sotto semplici tende. I Reggimenti stabiliti sulle coste, vi passeranno l' inverno. A tutti i corpi che sono in attività, bisognerà assai presto aggiungere quello de' cacciatori, de' quali va facendo leva M. Shezidan. Per garantir Londra dagli approcci del nemico dalla parte del Levante sopra un' estensione di 20. miglia Inglese, si scava un gran serbatojo, che si riempirà delle acque del fiume Lea, e al primo rumore d' un' invasione il paese da Ware fino al Tamigi potrà essere allagato a piacere.

L' attività militare di M. Pitt diviene ogni giorno più rimarcabile. Egli scorre da un porto all' altro; passa le riviste, assiste alle prove delle macchine, s' imbarcò a Douvres per giudicar dell' effetto di un cannone di 10. l. b. di palla d' una nuova forma. Questa esperienza ebbe del successo; ed è stato deliberato, che di cotesta sorta di cannoni se n' armino cinquanta scialuppe.

REPUBBLICA FRANCESE

Dunkerque 5 Vendemmiajo (28 Settembre)

— Dal primo di Vendemmiajo, 24. Settembre in appresso sono in attività e sul piede di guerra tutti i servizi di legna da fuoco, di lardi, di pane, di vino, di carne ec.

Dieppe 6 Vendemmiajo (29 Settembre)

Nel giorno 2. i nemici stazionarj sulla nostra rada, che dai 23 fucilatori in poi non fanno che scandagliare la profondità, per l' istituzione senza dubbio de' loro cannonieri, han fatto tirare a palla sopra un segnale situato a due tiri della nostra rada a levante. Si sono in seguito slargati dalle due ore e mezza fino alle 4., e verso le 7 sono comparsi quattro grossi bastimenti nemici, due provenienti dall' est, e due dall' ouest sulla stazione composta di tre.

St. Omer 7 Vendemmiajo (30 Settembre)

— Si prepara la casa di campagna di Maresco situata ad una picciola lega della nostra città, per l' alloggiamento del Primo Console e del di lui Stato Maggiore. Si dispongono altresì delle caserme per la Guardia. Un Architetto del Governo, e un Uffiziale della stessa presiedono ai lavori, dove sono impiegati più di 100. operaj. Le costruzioni de' battelli piatti, e delle barche cannoniere sono in una attività continua, non vedendosi tutto il lungo del canale da St. Omero fino a Dunkerque che battelli in costruzione. Non vi sono impiegati meno di 4 mila operaj. Da tutti i corpi, che passano da qui, si fermano i soldati che sono in istato di saper lavorare, così che alla fine di dicembre saranno in mare più di 500. battelli. Si crede che il nostro campo sarà portato a 100. mila uomini.

Brusselles 12 Vendemmiale (5 Ottobre)

La costruzione delle baracche a Ecloo e sulle coste dell' isola di Cadsant si continua colla maggiore attività in virtù degli ordini dati dal Generale Davoust Comandante in capo dell' armata della Fiandra. Queste baracche debbono servire agli accantonamenti delle truppe, che la cattiva stagione, che si avvicina non permette più di star accampate. Di coteste baracche ne debbono essere altresì costruite sulle coste di Fiandra per servite d' alloggio alle truppe che già vi sono, e che vi si aspettano.

— Nel mese prossimo si dovranno tagliare nelle nostre foreste 27 mila piedi di querce, che già sono state marcate.

— Gli Inglese mantengono la lor posizione ad Ostenda. I negozianti di quella piazza per misura di prudenza hanno evacuato sopra Bruges i loro magazzini, e depositi di mercanzie. I pescatori non si allontanano dal

tito della costa, dove già sono ultimati tutti i lavori di difesa. Tra Blankenberg ed Ostenda saranno pur alzate delle baracche per farvi accantonare un corpo di truppe.

— Scrivono da Flessinga, che anche là si pensa ad alzare delle baracche, per la truppa che occupa Walcheren. La casa destinata a ricevere il Primo Console in questa capitale, ai 15 di Ottobre sarà preparata, e addobbata del miglior gusto. La guarnigione di Flessinga è presentemente in 8 mila uomini.

— Il Governo ha accettato la dimissione del Vescovo di Namur Mr. Bexon. È designato a succedergli Mr. de Vanderdief, Decano della cattedrale di Tournay, ed uno degli Ecclesiastici più distinti de' nostri dipartimenti.

— Sono alcuni giorni, che a Dinant sono state arrestate diverse persone imbarazzate negli affari dei falsi biglietti della Banca di Vienna. Un Commissario Austriaco è stato capo dell' esecuzione col braccio della Grandarmata nazionale. Sono partiti per Strasburgo; è stato pure trasferito colà un Ebreo, che si crede reo dello stesso delitto.

Parigi 15 Vendemmiajo (7 Ottobre)

Il Primo Console si è trasferito jer l'altro a 2 ore al cantiere di costruzione degli Invalidi, per farne l'ispezione. Dopo la visita è montato sopra una lancia cannoniera con tutto il suo equipaggio. Nel tempo che vi si è fermato, un'altra lancia, condotta da 4 stelleri di Gross-Caillou e comandata da un ufficiale di marina ha eseguito diverse manovre e si è avanzata fino al ponte della Concordia; e di là è ritornata presso del Primo Console. In questo tempo una compagnia di cacciatori della Guardia Consolare si è divisa tra le due lance per il servizio dei remi, e ha ricondotto il Primo Console in mezzo alle acclamazioni universali degli spettatori. Madama Bonaparte, Madama Leclerc, e Madama Murat erano nella lancia del Primo Console, che era in uniforme di Colonnello di Dragoni.

— Jer l'altro è partito per l'armata il nono reggimento di dragoni. Oggi parte la 64 mezza brigata di linea per il medesimo destino.

— Il Ministro di guerra ha indirizzato ai Generali di divisione il regolamento sull'uniforme de' militati di tutti i gradi.

— I Cardinali, i Senatori, i Consiglieri di Stato sono dichiarati Membri della Legione d'onore.

— Diritto un Decreto degli 8 Vendemmiajo è permessa l'estrazione de' cartoni fini, pagando un dazio d'uno per cento del loro valore.

— Si dice che il Primo Console farà ripetere le manovre delle truppe da lui esercitate ultimamente a Grenelle. Sono ripartite ne' villaggi circonvicini per essere più a portata di rendersi al primo cenno. Vaugirard e Colombe contengono 1400. uomini; e gli altri un numero proporzionato alla loro estensione.

— Sappiamo che la Squadra di Nelson è sempre concentrata ne' mari di Sicilia. Ne' giorni passati ha ricevuto un rinforzo d'alcuni legni da trasporto con truppe da sbarco. Il nostro Ministro a Napoli ha fatto in nome del Primo Console delle rappresentanze a S. M. Sicil. sul soggiorno del Gen. Stuart in Sicilia. In conseguenza è stato ingiunto a quest'ultimo di lasciare quell'isola: il che ha eseguito ritirandosi al bordo di uno de' vascelli della flotta Inglese.

— In Venezia alla metà di Settembre si è provato un freddo straordinarissimo. Nella notte de' 13. a 14. le acque stagnanti della Terra-ferma sono rimaste coperte da un ghiaccio assai forte. Le piante gentili han molto sofferto.

Altra di Parigi 16 Vendemmiale (9 Ottobre)

Jer l'altro fu fatta la prova di una lancia alla presenza del Primo Console, la quale marciava con tanta celerità, che alcuni uomini a cavallo, che correvano alle sponde del fiume non potevano seguirarla a gran trotto. Essa era regolata da cinquanta cacciatori, colla bisaccia alle spalle, fucile al fianco, e quali debbono trovarsi nella spedizione che si sta preparando con una prodigiosa prontezza.

— Il Gen. Meynier è nominato comandante della piazza di Magonza in luogo del General di Divisione Chalbos, morto già sono alcuni mesi.

— Agli 8. corr. giorno di gran marea a Brest, è uscito del bacino, dov'è stato costruito il superbo vascello *le Vengeur*. Io breve farà la sua figura cogli altri che sono in rada.

— I Marinaj di Dunkerque, che debbono far parte del Battaglione del loro nome, sono partiti ai 10 per il loro destino.

— Il Gen. Sebastiani è arrivato a Fecamp, dove farà la sua residenza. Si spera che questa città debba essere tra poco visitata dal Primo Console.

— È stato pubblicato a Londra il rapporto di Sir James Saumarez sul bombardamento di Granville (vedi la data di Londra nell' antecedente Num. 82). Se si dovesse credere a quanto egli ha stimato di riferire, la città di Granville sarebbe in gran parte distrutta, e distrutte egualmente le batterie, che l'hanno difesa sì bene; e affondate 23. lance cannoniere. Noi citiamo questo fatto per dare un'idea della veracità de' rapporti; che il Governo Inglese si fa indirizzare da' suoi Generali.

— Tutti gli Ufficiali comandanti i rispettivi corpi della grande armata per la spedizione d'Inghilterra, debbono per il primo Brumale trovarsi al loro posto. Prima di quell'epoca il Primo Console non lascerà Parigi; quantunque s'ignori il giorno preciso della partenza.

— Qui sono stati fatti degli arresti di alcune persone, fra le quali contansi degli emigrati. Si son loro trovate indosso delle carte, che sono presentemente in esame. Sono stati tradotti al Tempio. Dopo ciò si vuole che possano prendersi verso di loro delle nuove misure di precauzione.

REPUBBLICA ITALIANA

Bologna 11 Ottobre.

Il volo eseguito dal nostro Zambecari ci fa stare in qualche inquietudine; giacchè finora non sappiamo alcuna notizia de' Volatori; e già siamo alle 5 pomediane, e così sono già quattro giorni e ore 5 di viaggio, da che egli era partito nel giorno 7. Il viaggio deve essere alquanto lungo e lo speriamo anche felice.

NOTIZIE INTERNE

Genova 20 Ottobre.

La sera di Domenica, 16 corr. giunse da Parigi in 4. giorni e mezzo un espresso spedito con dispacci per il nostro Governo dal Ministro Plenipotenziario Ferreri. Aveva pure de' dispacci consegnatigli dal Min. Plenipotenziario Marescalchi per il Deputato della Repub. Italiana Conetti, che rispedì immediatamente a Milano. Il giorno seguente vi fu seduta del Senato. Non si traspira se non che possano riguardare degli oggetti d'economia nelle nostre Finanze.

— In questo Arsenal si stanno armando colla maggior sollecitudine i nostri due Brick, che dovranno in breve mettersi alla vela per difender la costa da' pirati, che disturbano il nostro commercio.

— S'incontrò nel giorno 14. corr. un Pinco del Porto Maurizio, armato di 6 cannoni, con una Bilancella pirata; e vedutosi dal Padrone del Pinco, che questa veniva a tutta furia per saltargli sul bordo, le fece fuoco addosso ed il Pirata non potendo reggere al cannone stinò di abbandonare l'impresa, e dirigersi altrove. I marinaj del Pinco presa immediatamente la lancia, ed armatisi di buoni fucili inseguirono la Bilancella, che fu costretta ad investire sulla spiaggia d'Aibenga; ed i pirati a salvarsi su quelle montagne. Un solo di essi, ch'erano in numero di nove, rimase ferito gravemente per terra, non avendo giudicato i compagni di fermarsi a soccorrerlo. Era questi di nazione Napolitano. Avvicinandosi al suo fine, dimandò di confessarsi, e l'ottenne; avendo anche disposto dell'oro che trovavasi indosso, ed in non piccola quantità, a favore della moglie, che disse trovarsi a Maone. Non si sa se possa avere effetto questa ultima disposizione testamentaria, trattandosi di un pirata, al quale certamente il Confessore non può avere suggerito che quello ch'era di giustizia, ancorchè egli fosse stato lasciato erede fiduciario. Il pirata morì nel dì 15.

— Scrivono da Livorno, che 800 uomini della legione Italica giunsero negli scorsi giorni a Pisa, e partirono assai subito per Rosignano; dove si sarebbero imbarcati per un rinforzo all'isola dell'Elba. Erano questi guardati da' loro Ufficiali, e tenuti colla massima disciplina; non essendosi loro permesso di uscire da' quartieri, ov'erano consegnati.

MONITORE LIGURE

1803. 22 Ottobre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prœlia cogi .
 Di maris , ac terræ , tempestatumque potentes ,
 Ferte viam vento facilem , et spirare secundi .
 VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

A S I A

Ceylan 23 Febbrajo .

Il Governatore ha ricevuto il seguente dispaccio dal
 Maggior Hay Macdowald, Comandante le truppe di
 Cryac :

„ Signore . Col maggior piacere debbo informare
 V. E. che il Corpo avanzato sotto gli ordini del Luogotenente
 Colonnello Logan del 5 Reggimento ha attaccato
 questa mattina i due posti importanti di Galle-Gederan e
 di Giriagamme . Il nemico non ha fatto alcuna resistenza
 al primo di questi posti, in cui ha lasciato tre pezzi di
 cannone di bronzo di una forma assai curiosa . All' ultimo
 posto un fuoco considerabile cominciò tosto che comparvero
 i Ganatieri del 19 Reggimento sotto gli ordini
 del Cap. Honner; e si sostenne fino a che gli assalitori
 entrarono nella batteria . Il nemico non ha dovuto perdere
 molta gente . Noi abbiamo avuto un faciliere ed un Sergente
 del 19 feriti . Se il nemico avesse saputo difendere
 le strette, per le quali noi eravamo obbligati a passare,
 la nostra perdita sarebbe stata considerabile; l' Adigaar è
 fuggito verso le quattro coste; e le di lui truppe si sono
 sbandate per li boschi . Abbiamo aperta la strada a Candy .
 Domani io sarò a Katoogastolle . „

— Il Segretario del Governo ha ricevuto dal Luogotenente
 Colonnello Barbut, Comandante dell' Armata del
 Nord la seguente lettera :

„ Signore . Voi vorrete certamente informate S. E. il
 Governatore che a' 19 a 3. ore dopo mezzodì essendo il
 mio distaccamento presso del gran fiume di Candy, trovai
 la riva opposta, il villaggio di Wailapaola, e le alture
 vicine occupate dal nemico . Il fuoco di due mortaj,
 e di un pezzo da 6. li obbligò a fuggire dopo pochi minuti .
 Questa mattina il distaccamento ha passato il fiume .
 Mi è stato detto nel paese che il nemico ha perduto quindici
 uomini . Noi siamo postati a Wailapaola a un miglio
 e mezzo da Candy, e aspettiamo a ciascun istante il Gen.
 Macdowald . „
 J. B. Barbut

— Si è avuto notizia che l' armata si era riunita ai
 21. febbrajo sulla mattina .

— Il Re di Candy, e il primo Adigaar hanno abbandonato
 la Capitale, e sono fuggiti nella Provincia di Ouva
 dopo di avere attaccato il fuoco al palazzo e ai tempj . Il
 Gen Macdowald ha posto una guardia al palazzo; e l' attività
 de' soldati è giunta ad estinguer le fiamme . Ma la
 fabbrica è quasi totalmente consumata .

T U R C H I A

Costantinopoli 30 Agosto .

La piazza di Domiara ha dovuto finalmente cedere
 all' assalto fatto da Osman-bey e Tamboutgi, che l' assediavano
 da lungo tempo . Una parte de' Turchi è stata
 massacrata; e il picco' avanzo della guarnigione è stato
 condotto da Palrona Bey a Cipro . Quell' infelice città ha
 dovuto soffrire un saccheggio di 24 ore, che come si può
 pensare, fu dato senza riguardo, e praticandosi le più
 volgenti crudeltà . I Bey sono sovrani assoluti dell' Egitto;
 e questo fa vedere, che la loro riconciliazione non fu che

apparente, e che non aspettavano che il momento di far
 valere lo spirito di vendetta e d' orgoglio, da cui sono
 stati in ogni tempo animati .

G E R M A N I A

Vienna 27 Settembre .

Non si mette più in dubbio, che l' Arciduca Antonio
 sia nominato Coadjutore dell' Ordine Teutonico . L' elezione
 seguirà agli 8. d' Ottobre, e S. A. R. ha già data
 la sua tutte le voci .

— Il Dipartimento della guerra ha dato degli ordini
 per la riunione di 8. a 10. mila uomini di truppe in un
 campo presso di Treviso nel paese Veneto sotto il comando
 del Generale Matrowski .

Amburgo 2 Ottobre .

Si è fatta una lega di 12. Principi Tedeschi della
 terza e quarta Classe, che viene protetta da una Potenza
 estera . Questa lega è diretta a garantirsi reciprocamente i
 loro Stati .

— Si assicura, che sia totalmente eseguita la vendetta
 della Contea di Pymont, e che tal Contea costi all' Elettore
 d' Hattia un milione e 800. mila scudi .

— La più parte de' Giornali di questo paese, sempre
 intenta per via di congetture a prevenire le operazioni
 politiche de' Governi, fan corrette sovente delle notizie, di
 cui si ha ben ragione a non fidarsi . Noi dunque crediamo,
 che il fatto seguente, che trovasi in un foglio pubblico di
 questo paese debba annunziarsi senza alcuna garanzia .
 „ Sono 15. giorni, che il Ministro delle Relazioni estere
 di Francia ha spedito al Gen. Lannes un Corriere che portava
 una dichiarazione del Governo Francese alla corte di
 Lisbona . Questa dichiarazione conteneva tre punti principali .
 La domanda di una pronta soddisfazione relativamente agli
 atti d' ostilità commessi da poco tempo in qua in
 Portogallo contro il padiglione della Repubblica: la
 domanda dell' ammissione di un' armata Francese in quel
 regno, dove sarebbe mantenuta alle di lui spese, e vi
 resterebbe sino alla fine della guerra; e finalmente l' espul-
 sione di tutti i sudditi dell' Inghilterra dal territorio Portoghese .

Monaco di Baviera primo Ottobre .

Si è pubblicato un editto di S. A. E. dietro al quale
 S. A. considerando, che i mezzi, pretesi spirituali per
 la guarigione delle malattie, tanto d' uomini, che di bestie
 sono proprj a mantenere la superstizione, fan trascurare i
 veri rimedj, ed hanno spesso delle funeste conseguenze,
 proibisce nella più positiva maniera agli Ecclesiastici
 d'impiegare gli esorcismi, ed altri mezzi di questo genere
 per guarire i mali fisici . I Curati ed altri beneficiati, che
 contravverranno a questa proibizione, saranno privati de'
 lor benefizj; e quelli che non avran beneficio, verranno
 arrestati .

— Un' altra ordinanza proibisce agli Ecclesiastici di
 far circolare de' biglietti d' invito per attirare alle loro
 feste religiose gli abitanti delle vicine Parrocchie . Si
 continuano a levare le Croci ed Immagini de' Santi nelle vie
 pubbliche .

Londra 13 Settembre.

Fondi pubblici — Tre per cento consolidati, 63 7/8

a 54. — *Omnium* 7, 374.

L'Ammiraglio ha ricevuto jeri dei dispacci dell'Ammiraglio Cornwallis, datati davanti Brest; la flotta era in buono stato, e nulla annunziava, che la squadra nemica fosse disposta a sortire.

— Dietro le ultime notizie del Mediterraneo, Lord Nelson è restato con 4 vascelli di linea davanti Tolone, ed ha spedito il resto della sua flotta a Malta, per esser riparata.

— La Colonia Olandese di Ternade, una delle principali isole Moluche, è stata, per quanto dicesi, presa da una squadra Inglese.

— Una flottiglia di 150 scialuppe cannoniere dev'esser postata da Hittings fino a Margate, sulle coste della Contea di Sussex. Vengono imbarcati tre reggimenti d'infanteria destinati a rinforzar le isole di Jersey, e Guernesey. Si assicura che il Cap. d'Auvergne comanderà una piccola flottiglia.

— Il Segretario di Stato del Dipartimento dell' interno ha scritto ai Governatori delle Contee marittime la lettera seguente:

„ Milord: Siccome si è giudicato a proposito di non permettere ai Corsari di sbarcare i lor prigionieri di guerra che ne' porti di Portsmouth, Plymouth, Chatham, Stapleton, e Edimburgo, dove sono degli stabilimenti per riceverli; io prego V. S. a far sapere ai Magistrati dei porti della vostra Contea, ne' quali non si trovano di questi stabilimenti per riceverli i prigionieri, di non lasciare sbarcare alcuno, eccetto il caso di necessità assoluta; e allora sotto la condizione espressa, che i Corsari si obblighino a trasportarli a spese loro in uno de' sù mentovati depositi. „

Firm. C. Yorke.

— Dumourier ha delle frequenti conferenze coi Principi Francesi. Sabato ha ricevuto la visita del Duca d'Orleans, e gliel' ha restituita il giorno dopo a Talkenham. Jeri lo stesso Generale rese una visita a Lord Hobart col quale si trattene per ben due ore.

— Un espresso dell' India, giunto per terra, ha recato alla Compagnia la notizia della presa di Poonah capitale degli Stati de' Maratti. Il lor Generale informato della marcia delle nostre truppe fece dire al Gen. Wellesley, che se si avanzasse verso la capitale, vi attaccherebbe il fuoco. Ma il nostro Generale con una marcia sforzata di 60 miglia in un giorno, lo prevenne nel suo disegno; ed il Gen. Maratto fu obbligato a ritirarsi con una marcia precipitosa: onde la città fu presa senza la minima resistenza.

— La Squadra del Commodore Baintow, ha, dicesi, preso a' Francesi un vascello di 74. e va dando caccia ad un altro.

— Ecco i ragguagli, che si danno di Russel arrestato ai 9. di Settembre a Dublino. Questo capo de' ribelli era stato Capitano del 64. Reggimento di Infanteria. Arrestato a Belfast nel 1792. con Samuele Nelson, e alcuni altri Irlandesi di distinzione, fu rinchiuso nelle carceri di Dublino, dove rimase fino al 1798. tempo in cui fu mandato al forte S. Giorgio in Scozia con Arturo O' Connor. In mezzo a questo così lungo imprigionamento pare che abbia avuto qualche poca di libertà; poichè era membro del Direttorio Provvisorio in Irlanda nel 1798. con O' Connor, lord Fitzgerald, Emmet, e il Dott. Mac-Nevin. Dopo il Trattato di Amiens fu rilasciato. Confinato sulle rive dell' Elba con molti de' suoi compatrioti si tendette a Parigi, dove non si trattene poi molto. Egli era venuto a Dublino per ottenere la libertà del giovane fratello d' Emmet, arrestato poco avanti; ed altri dicono per preparare una nuova sollevazione. Era alloggiato in casa di un Archibusiere, stato esso pure incarcerato, ed aveva preso un nome finto.

Al vedere la guardia, che andava per catturarlo, non si sgomentò, e colla pistola alla mano si apparecchiava a difendere a caro prezzo la sua vita; ma l' arma gli venne in un momento strappata dal Maggior Sirr, Ufficiale, che si è molto distinto in quest' ultima occasione contro i ribelli. La Guardia, che aveva arrestato Russel, non lo conosceva, e solamente quando fu condotto al castello fu ri-

conosciuto di qual importanza fosse stato il di lui arresto. Non per questo egli parve abbattuto d' animo; avendo anzi in più circostanze manifestato, ch' egli era pronto a morire o colle armi alla mano, o sul palco per la causa che aveva abbracciato. Ha dichiarato ancora che la sua morte, e quella ancora di più centinaja di ribelli non estinguerebbe la sedizione, e non impedirebbe all' Irlanda di essere un giorno o l'altro in libertà. Gli si è fatto subire un interrogatorio, dove ha mostrato molta audacia, ed ha maledetto ad alta voce e più volte il Governo e la Costituzione Britannica. Russel, dicono, è un uomo molto istrutto, e di maniere e di persona molto aggraziato. La notizia del di lui arresto ha rassicurato la corte di Londra sopra le conseguenze della sollevazione d' Irlanda. Sembra, che fosse creduto capace di rilevare il suo partito.

— Sentiamo da Dublino, che Robert Emmet, uno dei principali Capì de' ribelli d' Irlanda, è stato condannato a morte il 19 Settembre, e che il 20 doveva subire il supplizio. Il fratello del condannato, che era membro del Direttorio Irlandese formato nel 1798, è stato arrestato. Malgrado queste esecuzioni, vi son sempre in Irlanda dei movimenti d' insurrezione.

— A' 19. si è tenuto un Consiglio di Gabinetto numerosissimo, che si è prolungato al di là dell' ora ordinaria. Non è ancor noto il risultato delle sue deliberazioni: ma si crede generalmente, che vi si sia trattato di un piano adottato dai Ministri sulla scelta de' Sudditi di S. M. che debbono essere armati sulla presente crisi, e sulla fedeltà de' quali si possa contare.

REPUBBLICA FRANCESE

Caen 10 Vendemmiale (3 Ottobre)

Le praterie che sono tutto lungo le sponde del nostro fiume sono cangiate in vasti cantieri, dove lavorasi con una attività poco comune alla costruzione de' battelli piatti e delle barche cannoniere. Jeri fu lanciato il primo battello all' acqua; due altri ne verranno di seguito. Altri cinque pure non tarderanno ad essere in attività. Passa molta cavalleria per la nostra città. Il secondo Reggimento di Corazzieri è arrivato. Si sono dati gli ordini per gli alloggi di 11. ai 12. mila uomini, che debbono marciare verso la costa di Cherburgo, dove si formerà un campo.

Dieppe 12 Vendemmiale.

Una fregata Inglese ha fatto naufragare oggi alle 11. di mattina l' *Avivid* della Repubblica, l' *Aime* Cap. Hauson, procedente da Havre con un carico di carni salate destinate per Bologna. Questo legno in questo stesso giorno è stato interamente scaricato senz' alcuna avaria; ed è presentemente alla vela per entrare in porto, con un distacco della guarnigione. Due *peniches* Inglesi l' hanno costantemente osservato senza intraprender nulla contro di esso. Si pretende, che questo bastimento fosse al seguito di una flottiglia di battelli piatti passata innanzi al porto agli 11. e ch' egli fosse rimasto indietro per un contrattempo avvenutogli nel viaggio.

— Gl' Inglesi han preso questa notte quattro barche pescherecce di questo porto. Di tutto l' equipaggio non han ritenuto che i giovani: i vecchj e ragazzi gli hanno rimandati oggi in uno de' più sdrucciati battelli.

Brusselles 14 Vendemmiale (7 Ottobre)

Si assicura che tra Neuport, e Furnes va ad essere stabilito un campo di baracche destinato per 12. a 15. mila uomini d' infanteria. Si aggiunge che la divisione della Fiandra sotto gli ordini del Gen. Davoust farà parte del centro dell' armata d' Inghilterra; l' ala dritta di quest' armata comprenderà tutte le truppe che occupano le isole della Zelanda siccome ancora le coste Batave. Di Gorca fino a Helder i preparativi marittimi si continuano con un ardore senza esempio. La Belgica fornirà per sua parte in lance cannoniere, battelli piatti, *peniches*, e soprattutto in bastimenti da trasporto, sei cento circa imbarcazioni.

— Gl' Inglesi sembra che si siano allontanati già sono due giorni dalle coste d' Fiandra.

— I Prefetti de' due dipartimenti, componenti la diocesi di Gand, attesa la gran penuria e carestia de' viveri ave-

vano instato presso del Vescovo la permissione di mangiar carne nel giorno di sabato. Questo Prelato, non giudicando di poter dispensar di propria autorità, si è indirizzato al Card. Legato Caprara; e questi ha accordato la facoltà al Vescovo di permettere ai suoi Diocesani di mangiar carne nel sabato, escluso se fosse giorno di digiuno. La permissione durerà fino agli 11. febbrajo 1804.

Granville 12 Vendemmiale 3 (5 Ottobre)

Cinque legni Inglesi sono comparsi questa mattina fra Chortey e Granville. La nostra artiglieria è disposta in maniera di riceverli vigorosamente, se vogliono essi tentar un nuovo bombardamento.

Gand 15 Vendemmiale.

Un convoglio di 29 bastimenti da trasporto, arrivato dalla Fia dia Olandese, ha dato fondo in questo momento nel principal bacino di questa città, dove attende gli ordini per portarsi nei porti che gli saranno designati.

Parigi 20 Vendemmiajo (13 Ottobre)

Bonaparte Primo Console della Repubblica decreta:

Art. 1. Una Ciarpa d'onore sarà deliberata al Cite. Letourneur, Maire di Granville per la buona condotta, ch'egli ha tenuto durante il bombardamento. 2. I Cittadini Boussel-Dubuisson e Maillard, tutt'e due Aggiunti del Maire, il primo de' quale si è ritirato alla campagna, e il secondo ha dato la sua dimissione nel tempo che il nemico era ancora in vista, sono destituiti. I vili non possono restare alla testa di un comune, qual è Granville.

— Sentiamo da Livorno che quel Console Inglese ha notificato in nome del suo Governo il blocco di Genova: onde non sarà più permesso ad alcun bastimento di entrarvi. Egli è questo un blocco di nuova stampa. Da Genova scrivono, che non vi ha né pure un sol legno da guerra Inglese alla vista. Come dunque conciliare queste due notizie? In questa maniera può bloccarsi anche il mondo della Luna. Anche la Spagna se abbandona la sua neutralità per aderire alla Francia, avrà chiuso il porto di Livorno, che si dirà egualmente bloccato. Intanto però da quel porto si fanno ben pochi carichi; e vi sono 10. mila operaj, o giornalieri senza lavoro.

— Nel dipartimento della Meurthe vi hanno due centenarj viventi, l'uno a Rosiere-Salines di 107. anni; l'altro a Luneville di 109.

— Si annunzia, che l'inoculazione del vajuolo naturale alle poppe delle vacche vi determina un'eruzione, che presenta tutti i caratteri della Vaccina, e che come questa preserva dal vajuolo.

— Il Gen. Menou, Amministratore generale del Piemonte ha proibito tutti i giuochi d'azzardo di qualunque natura siano in tutta l'estensione della 27 Divisione Militare.

— E' stato casualmente scoperto nella proprietà assorbente del bianco di Spagna quella di cancellare senza che vi ritornino a comparire le macchie d'olio sopra i libri e manuscritti. Non si tratta che di grattugiare un poco di questa creta sulla macchia, e di porvi sopra una carta straccia, e quindi mettere il tutto sotto di un torchio, e comprimerlo.

Notizie posteriori.

Madrid. Neutralità della Spagna e del Portogallo assicurata. Accomodamento di dette Corti colla Francia. Congedato a Lisbona il Ministro D. J. Almeida, come propenso all'Inghilterra; rimpiazzato da M. Pinto. Almeida nominato ambasciadore presso una delle corti di Germania.

— *Boulogne.* Gli Inglesi dopo i passati tentativi non affettano più la sicurezza di prima, ma si tengono discosti dalle coste, e sono molto inquieti al veder crescere ad ogni istante le nostre lance e battelli alla loro vista. I nostri battelli vanno e vengono: le loro divisioni si dan quasi la mano, e s'uniscono in faccia al nemico, che ne rimane sorpreso dall'altro de' grossi bastimenti. Una delle bombe nemiche caduta sopra uno de' remi del barchetto, che conduceva il Contr' Ammiraglio Magon, il quale regolava l'azione e il passaggio delle cannoniere: ma non iscoppiò. L' Ammiraglio Bruix di ritorno da Calais a Boulogne, ha potuto osservare il buon effetto delle sue disposizioni.

Venezia 15 Ottobre.

Jeri mattina verso le ore 8 giunsero in questa città per la via di mare i Signori conte Francesco Zambeccari, dottor Grassetti di Roma e Pasquale Andreoli d' Ancona, quelli che nella notte dei 7 agli 8 del corrente intrapresero in Bologna il viaggio aereo, già da noi annunziato. Appena fu sparsa la voce del loro arrivo il sig. Marchi corriere ordinario di Bologna si fece un dovere di andarne in traccia, ed offerir loro la sua abitazione, che venne ad essi accettata. Il sig. conte Zambeccari è quello che più si trova danneggiato nella salute: tutto il male però è ristretto alle sole mani rese inabili ad ogni esercizio.

Ecco frattanto ciò che hanno essi deposto a questo Imperiale Offizio di Sanità.

„ Partiti nella notte del venerdì 7 corrente da Bologna, onde soddisfare all'impazienza del popolo, il quale con vive acclamazioni desiderava l'innalzamento del globo, a tre quarti d'ora dopo la mezza notte ci abbandonammo alla forza ascensiva della macchina, lusingati che a breve distanza avremmo potuto discendere a terra, attese le perdite continue dell'aria infiammabile; ma troppo perfetta la macchina stessa nella sua impermeabilità non ci permise la discesa, non ostante che avessimo li nostri remi, uno dei quali peraltro perdemmo a poca distanza. Proseguì dunque il globo ad innalzarsi ad una regione, che non potemmo fissare mediante il barometro, perché questo costruito secondo il metodo di Magelan, richiedeva certe operazioni, che colle mani già intorizzate dal freddo non potemmo eseguire.

„ I fenomeni però provati dal conte Zambeccari, e dal dottor Grassetti furono di una tendenza al vomito nel primo, e di un forte anelito nel secondo, accompagnati in ambidue da un principio d'assopimento per cui caddero sul suolo della galleria immersi in un profondo sonno; fenomeno osservato d'altri viaggiatori aerei ad un'elevazione di circa tre miglia.

„ I sig. Andreoli che solo rimaneva vigile, destò il conte Zambeccari, il qual tosto si rialzò domandando notizia del barometro. Niente poté rilevare però, poiché oltre le ragioni addotte il lampione di cera si estinse.

„ Il sig. Andreoli avvertì li compagni, che si faceva sentire il fragore delle onde sulle rive del mare, e fu quindi eccitato dal conte Zambeccari a riaccendere il fanale; ma le candeletoe fosforiche, prese a quest'uopo, furono inutili. Si fece dunque uso del battifoco, e riuscì nuovamente di riaccendere il lampione.

„ In questo frattempo il conte guardando fuori della galleria poté scoprire la superficie increspata dell'onde. S'inchinò allora per prendere un sacchetto di arena, ma non giunse a gettarlo, perché con sorprendente velocità piombò sull'acqua il pallone, alzandosi pel colpo le onde sino all'altezza di piedi cinque.

„ Erano allora le ore due e mezzo dopo la mezzanotte, quando per rialzare la macchina bisognò gettare il rimanente della zavorra, ed anche quei pochi stromenti che rimanevano tuttavia. Si elevò in fatto nuovamente il globo, scuotendosi dalle acque, di cui erano inzuppati li nostri vestiti. Questa seconda elevazione non è possibile di poterla descrivere, ma fu grande a segno che le parole appena potevano ferire l'udito, prova della grande rarefazione dell'aria nella quale eravamo ascisi. Li vestiti stessi erano ricoperti di densi vapori congelati. Veruna nube ci restava al di sopra, e ne avevamo bensì oltrepassati tre strati, rimasti al disotto. La luna sembrava nel medesimo piano della nostra elevazione, e ci pareva di colore sanguigno. E allora fu che al dottor Grassetti sopravvenne un'emorragia di sangue dal naso. Erano già le ore 3 quando il globo nuovamente gravato dal suo peso per la perdita del gas discese con un moto però accelerato. Sommersi nuovamente nell'acqua, non avavamo altra risorsa se non che quella di lasciarci trasportare dal vento burrascoso di ponente, il quale con molta veemenza agiva contro il globo a guisa di una vela gonfia, ora sommergendoci nelle onde agitate, ora innalzandoci alla superficie, sicchè dalla costa della Romagna fummo spinti in quella dell'Istria, lottando per lo spazio di cinque ore continue con la morte, fino a tanto, che alle ore otto circa della mattina del sabato in vista del porto di Veruda in

336
distanza di miglia 10 summo ricuperati dalla Ma zera del sig. Antonio Bazol.

„ Nell'atto che la galleria restò scarica dei suoi viaggiatori, il globo s'innalzò rapidamente, ed in pochi minuti totalmente si riempì, (prova dell' enorme sua elevazione), e si vide portato verso il Monte di Ossero. Tradotti a Pola, estremamente molestrati dal freddo, specialmente nell'estremità, dopò esservisi trattenuti quattro giorni, presimo imbarcato per Venezia, dove giungemmo questa mattina alle ore otto con una Brazzera. “

Tale fu l'esito infelice di un' esperienza, ch'era l'oggetto della curiosità dei dotti, non che della nazione Italiana.

Così dettò lo stesso sig. *Zambaccari*.

E T R U R I A

Livorno 19 Ottobre.

Il nostro Governatore la Willette ha preso la Croce di Cavaliere di S. Stefano.

— Le Stinche vecchie di Firenze sono presentemente ridotte a uso di deposito pubblico di condannati alla Galea. Ultimamente ne sono stati colà inviati ben 100.

— L'antico Convento de' Domenicani è stato nuovamente accordato a questi Religiosi, che n'erano stati fatti sloggiare, perchè quelle stanze servissero a comodo degli abitanti, a cui erano state affittate. Questi presentemente si cercano altrove un ricovero per restarvi alla meglio. Si sta intanto ristorando la facciata della Chiesa, il maestoso campanile, e la gran cupola, con pitture ed altri ornamenti adattati a rendere questo Convento un fabbricato osservabile anche dall'estero. Questo lavoro non costerà meno di due mila scudi; sempre ben impiegati, trattandosi di dar un lustro maggiore ad una piazza di commercio comè la nostra, e ad accrescerne la fioridezza.

NOTIZIE INTERNE

Genova 22 Ottobre.

Si attende a momenti in Genova il Signor Barone de' Giusti, destinato Ministro Plenipotenziario di S. M. I. e R. presso questa Repubblica; essendo già partito per incontrarlo il Sig. Francesco Ameri q. Lorenzo.

— Dalle lettere di Venezia si è intesa la morte seguita in Treviso di S. A. S. Ercole Rinaldo III. Duca di Modena nella sua età d'anni 74.

Cittadino Redattore.

La Comica Compagnia degli *Intraprendenti* desidera di trovare chi la corregga, e stimoli a migliorarsi; v'invita a non trascurare il vantaggioso mezzo d'una lodevole critica sui pubblici fogli; ma persuasi della mala intenzione d'un sedicente Abbonato, che vi fece stampare una lettera riguardante il Teatro nello scorso N. 82 del *Monitor Ligure*, desidera, che nel susseguente inseriate la presente risposta.

Il Teatro, Scuola de' costumi, Specchio delle umane passioni deve presentare allo sguardo dello Spettatore un quadro, in cui le virtù, ed i vizj siano all'ultimo grado: vi son leggi per gli Autori, varie ancora per gli Attori, e tutte impiegate a vicenda rendono il Teatro un Ateneo; ma non si udì mai che la rima, il metro, e la dolcezza del ritmo musicale fossero inconvenienti alla declamazione; anzi abbiamo con soddisfazione osservate ben accolte moltissime Commedie in verso rimato, e gli esteri Teatri hanno formato di questo stile le principali loro Rappresentazioni. Appoggiata a queste cognizioni, assicurata dalla decisione di tutta l'Italia, la Comica Compagnia degli *Intraprendenti* espose tre Drammi del celeberrimo Metastasio, e procurò di scegliere i più adatti a lei per la novità dell'intreccio, per i frequenti quadri teatrali, per la forza dell'espressione, e la felicità dello scioglimento. Lo stesso Accusatore allega la somma difficoltà di esporle: dunque avranno costato molta fatica agli Attori. Non potrà racciare di vista d'economia il porli in iscena, poichè poche sono le produzioni, che esigano come queste quantità di decorazioni di ogni sorta. Qual ragione adunque avrebbe dovuto indurre i Comici *Intraprendenti* ad offerire piuttosto queste che altre Rappresentazioni? L'ignoranza dei Direttori, che non sanno scegliere. A questo rispondesi, che la decisione di tutti i Teatri, l'uso inveteratissimo di vederli con molta soddisfazione del Popolo, ed il massimo concorso bastano a convincere di malignità chi si vanta di pregiare più di alcun altro l'Autore, e ne taccia poi le opere di fredde e noiose.

All'insultante diatriba scitta contro alcune belle, ed interessanti Commedie, tra le quali il *Muro*, ed il *Pellegrino Bianco*, ben risponderebbero i loro Autori, che videro la diffical Parigi applaudire per tante consecutive serie, ed il Popolo ridondante dagli ampj Teatri, e fremente di non potervi aver luogo! Ma chi può impedire, che un male intenzionato voglia rendersi ridicolo annojando con frivole baje una Popolazione; che la biasmi perchè accorre al Teatro, e creda garantirsi colla scusa, che non avvi altro divertimento?

Non si sa forse, che in tutto il corso annuale (trattone il Carnovale) non vi è che un Teatro aperto in Genova? Eppure non tutte le epoche sono altrettanto fortunate per i Comici: ed il Popolo si compiacque alcuna volta piuttosto della privata conventicola che di concorrere ove il genio non lo trasportava.

Si declama contro le Commedie vecchie, e si calpestano le nuove; si predicano Goldoni, e gli altri Autori Italiani, e si accusano di rancidumi le già esposte Commedie, che son pure di questi vantati Autori. Quante contraddizioni! Oh! se la maldicenza fosse scuola vedremmo ben presto perfezionati i nostri Teatri di certi Caco-artistarchi, che pieni di una rabbia innata, che non possono con sommo loro dispetto altrui comunicare, e cercano qualunque mezzo d'isfogarla sul debole, ancorchè ciò sia a danno del buon senso, e della conosciuta verità!

Con qual arte si vorrebbe indurre un dotto e clemente Uditorio a dimenticarsi la sua dignità per correggere uno sbaglio comune a tutti i Poeti, a tutti i Direttori; ed invece di porgere la mano a chi cade si tenta deprimerlo, annichilarlo! O tu, Zoilo assonnato, che sdraiato sul tuo scanno, detti impudicamente le leggi, provati a divenire Autore una volta, ed imparerai ad esser meno severo.

Le lodi, ed il rispetto della Compagnia degli *Intraprendenti* per il benefico Popolo Ligure non si scemeranno mai, poichè sono l'effetto di una troppo dovuta gratitudine, e se questo forma per essi un'accusa si protestano di volerla meritare non solo qui, ma dovunque si poteranno terminato il loro impegno, perchè ancor lontani avranno presenti i beneficj, e non potranno a meno di decantarli.

L'invidia, l'inimicizia parziale, o qualunque altra ragione presunta, o vera potranno produrre nuove dicerie, ma non far più rompere il rispettoso silenzio della Comica Compagnia degli *Intraprendenti*, che si protesta debolissima, ma piena di buona volontà per meritarsi la pubblica protezione, che umilmente implora.

La Comica Compagnia degli Intraprendenti.

CORSO D'E' C.A.M.B.J.

Genova 22 Ottobre.

Venezia	Madrid 642
Roma 129 174	Cadice 645
Livorno 124 215	Amsterdam 84 314 D
Napoli 100	Londra 48 176
Messina 40	Milano 87 213 D
Palermo 40 114	Vienna 47 D
Lione 95 173 10 LT	Augusta 62 315
Marsiglia 94 113	Amburgo 46 475 L
Parigi 94 112	Smirne 33
Lisbona 745	Costantinopoli 34 314 a 35
Prazzi delle Granaglie compreso la Gabella	
Grani Lombardi di Can.	„ 50 a 53
Marnero perfetto di misura	„ 38 10 a 40
Di Crimea	„ 37 a 38
Duri Volo Salonie	„ 45 a 46
Meschiglie Levante	„ 36 a 40
Farina in batili	„ 30 a 36
Granoni diversi	„ 26 a 30
Fave diverse	„ 25 a 26
Riso di Piemonte al cant.	„ 29 5
di Provenza rossi	„ 36 a 40
Olj di R.v. mezzi fini	„ 80 a 82
Detti di Levante, e Calab.	„ 78 a 80

Avviso. Nella Bottega del Cit. Gio. Bat. Beretta, Liquorista di fianco alla Loggia di Banchi, si vende l'*Acqua antiscorbutica* per conservare ed imbianchire i Denti al prezzo di lire tre la bottiglia, unitamente al metodo di servirsene.

MONITORE LIGURE

1803. 27 Ottobre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prœlia cogi .

Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirate secundi .

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

Costantinopoli 30 Agosto .

E' corsa voce, che una Squadra Inglese composta di un vascello di linea, tre fregate, e quattro brichs aveva preso sotto il cannone dell'isola di Tenedo cinque bastimenti Austriaci, uno Spagnuolo, alcuni Ragusei, e molti bastimenti di spertanza della Nazione delle Sette-Isole. Potendo comparire queste prede come una violazione del territorio Turco, il Ministro dell'Imperatore d'Allemagna ne ha portato le sue doglianze alla Porta, che ha fatto chiamare l'Ambasciatore d'Inghilterra. Ma Mr. Dummond ha dichiarato che egli non poteva decider nulla intorno a ciò che succedeva in mare, e che solo ne poteva informare la sua Corte.

RUSSIA

Pietroburgo 14 Settembre .

Il nostro commercio non può essere né più attivo, né più florido. Nel corso di quest'anno sono arrivati a Cronstadt 899. Bastimenti; de' quali 523. Inglese; 82. Americani; 73. Danesi; 62. di Lubeca; 89. Prussiani; 46. Svezzezi; 9. Russi; 8. Spagnuoli; 4. Portoghesi; 2. Francesi; e 26. di altre Nazioni. Sono poi usciti dal porto 720. legni.

Non si parla che de' vantaggi del nostro commercio coi Tartari del Deserto. Dal 14. Luglio fin ai 13 di Agosto solamente i nostri Negozianti hanno acquistato 72. mila 140 pecore; 200 bovini; 100. cavalli; e 3180. capre. Un sulcapo di questi Tartari, nominato By, ha venduto 1600. teste di bestie per velluti, coralli, perle fine, ed oro in verghe. Una delle sue pecore pesava 200. libbre. By, famoso figlio del Deserto, è grande, forte e grasso; ha 60. circa anni; è d'una figura interessante; e per quanto abbia la barba bianca, questa non lo degrada. I di lui abiti annunziano la di lui ricchezza. Egli porta un *Cafetan* di velluto rosso di Venezia, ornato di un largo gallone d'oro: la bardatura del cavallo corrisponde alla ricchezza del di lui abito. E' poi d'una bonità senza esempio. E' perfino giunto a lasciarsi pesare da chi ne lo ha richiesto; e si è posto da se sulla bilancia, e di buona grazia. Il suo peso è di 510. libbre.

PORTOGALLO

Lisbona 2 Settembre .

Sono seguiti alcuni cambiamenti nel nostro Ministero. Il Ministro degli affari esteri D. Rodrigo si è dimesso; quello della guerra, D. Ignazio d'Almeida è stato congedato; molti altri membri del Ministero sono stati egualmente allontanati. M. Pinto rimpiazza M. d'Almeida, di cui è troppo nota la cieca propensione per il partito Inglese.

SPAGNA

Corogna 21 Settembre .

Il primo giorno complementario, 18 Settembre è entrato nel Porto di Vigo il Bastimento Spagnuolo il S. Antonio, proveniente da Monte Video con un carico di 33. mila cuoja. Era destinato per Amburgo. Ma informato del blocco di quest'ultimo porto prese il partito di en-

trare a Vigo. Sul capo Finisterre fu arrestato da un corsaro Inglese, che dopo qualche discorso, spedì la lancia, con un Capo di presa ed alcuni uomini per metterli sul bastimento a modo di equo paggio. Il Capitano essendosi chiuso nella camera, il Tenente, di Nazione Francese, in età di 25. anni ne prese il comando, e aiutato dall'equipaggio Spagnuolo mise in fuga la lancia dopo di avere ucciso e ferito alcuni Inglese. Allora si presentò lo stesso cutter armato di 6. cannoni; ma lo Spagnuolo per quanto non avesse che due cannoni l'obbligò a ritirarsi. Il giorno dopo lo stesso bastimento Spagnuolo fu visitato da un corsaro Francese la *Rappresaglia*, che prese al suo bordo gli Inglese feriti.

INGHILTERRA

Londra 25 Settembre .

Si sono scandagliati parecchi fiumi nelle vicinanze di Londra, e già si sono fissati de' punti a fine di collocarvi delle cateratte a traverso per impedire le terre basse all'avvicinarsi del nemico nel caso di una invasione. Ma per ottenere il voluto effetto, bisogna che queste cateratte o dighe occupino un gran tratto, il che cogiona una spesa enorme.

— I giornalisti Inglese è già quasi un mese, che non ricevono foglj Francesi. I foglj d'Agosto non giunsero a Londra che li 10 Settembre. Vi furono recati da un bastimento Prussiano, e sono stati tratti in dogana cinque giorni prima che siano stati rilasciati.

— L'ardor militare infiamma tutti gli spiriti, e tutti gli ordini. Non è il solo M. Pitt, che si trasfigura in Eroe, e M. Kemble Commediante, che divien capo di una falange; i Preti brigano essi pure l'onore dell'armi. Gli Ecclesiastici di Gloucester han chiesto al loro Vescovo se il Governo gradirebbe il loro servizio come volontarij. Non è stata accettata l'offerta.

— L'inquietudine della Corte relativamente all'Annoverese si accresce ogni giorno. Dopo che il Gen. Murrer vi ha convocati gli Stati, Giorgio III comincia a temere seriamente che il suo titolo d'Elettore non gli manchi per sempre; e siccome l'interesse personale di S. M. è divenuto la bussola del Gabinetto e del Parlamento, che è una cosa stessa; egli è da osservarsi, che i Ministri non avranno alcuno scrupolo di obbligare la Nazione a fare dei sacrificj a fine di rimettere il suo Sovrano in possesso de' suoi Stati ereditarij.

— Non piace agli Inglese la notizia della ritirata delle truppe Danesi dall'Olstein, e l'aver ottenuto il General Lannes tutto quello che voleva dalla R. Corte di Lisbona.

— I giornalisti Inglese sospettano, che i preparativi di guerra che il Primo Console ha ordinato in Italia, abbiano per oggetto l'Egitto.

— E' stata pubblicata una Stampa molto popolare, il cui titolo è: *Perchè mai siamo in guerra?* Si attribuisce alla penna del famoso Horne-Tuck.

— Una lettera scritta da un Ufficiale della Squadra di Sir Roberto Calden, che incrocia d'anzi al Frotol, in data de' 3. corr. contiene quanto in appresso:

„ Abbiamo inseguito fino al porto della Corogna un vascello di linea Francese, ed una fregata della stessa

Nazione. La nostra artiglieria aveva già causato de' gran danni al nemico, quando le batterie Spagnuole tirarono ai nostri vascelli, e ci obbligarono a prendere il largo. La condotta della Spagna a riguardo nostro non lascia più alcun dubbio, che in brieve non dobbiamo aver la guerra con questa Potenza. »

— Secondo una lettera di Madrid de' 23. Agosto, la neutralità della Spagna nella guerra attuale sarebbe stata assicurata mediante le ultime comunicazioni ufficiali, che hanno avuto luogo tra il Governo Spagnuolo e Francese. Anche col Portogallo si è in un perfetto accomodamento, e conciliazione. Ecco ciò che leggesi a questo proposito in uno de' pubblici nostri fogli:

„ Jeri si è tenuto un Consiglio di Gabinetto intorno ai disposti arrivati da Lisbona. Alcune considerazioni politiche hanno impegnato il Portogallo a fare de' sacrificij per esimersi dal pericolo di un' invasione. Sarà conseguentemente soddisfatto alle differenti pretensioni del Governo Francese. Sulla dimanda di una Potenza Estera il Primo Ministro D. I. d' Almeida, ch' era portato per l' Inghilterra, è coegedato, e rimpiazzato da M. Pinto. La somma che il Portogallo dee pagare alla Francia, ascende, dicono, a un milione e 500. mila lire sterline. Questo avvenimento va ad impegnare i nostri Ministri a prendere delle differenti misure; e si aspetta, che ben presto verranno rilasciate lettere di marca contro i bastimenti Spagnuoli. L' Ex-primo Ministro d' Almeida è nominato Ambasciadore presso una delle corti di Allemagna. «

— Si assicura che il Luogotenente Generale Stuart Comandante in capo dell' Armata dell' Indie ha dato la sua dimissione. Il Nabab d' Oude dee unire alla nostra armata un corpo considerabile delle sue truppe, comandate dal suo secondogenito per marciare contro l' Holkar.

— L' Imperatore di Marocco ha dichiarato la guerra alla Repubblica Ligure. (*Journal des Debats*)

— La forza navale della Gran-Bretagna consisteva al 1. di questo mese in 194. vascelli di linea; 25. di 50. cannoni; 218. fregate, e 207. piccoli bastimenti; in tutto 644. legni armati.

— La Fregata la Diana è di ritorno da Lisbona. 126 bastimenti, che aveva avuto l' incarico di scortare, sono sempre arrivati al loro destino: questa notizia ha fatto tanto più di piacere quanto che era corsa voce, che molti fossero stati presi dal nemico.

R U S S I A

Berlino 4 Ottobre.

Nel nostro porto di Emden regna sempre un' attività poco ordinaria. Arrivan tutti i giorni de' bastimenti Inglesi e neutri, che vi prendono de' passaporti Prussiani, e che trasportano in seguito le loro mercanzie in Germania per la via di Munster.

G E R M A N I A

Amburgo 8 Ottobre.

Un pubblico foglio di Copenhague contiene il seguente articolo:

„ Una fregata Inglese è entrata ai 19 Settembre in un porto situato a tre miglia da Bergen in Norvegia, e si è impadronito d' un bastimento Svezese, procedente dalle Indie Orientali sotto pretesto che il di lui carico fosse per un porto Francese. In seguito il Capitano della fregata andò a Bergen e minacciò un bastimento Olandese, che veniva egualmente dalle Indie Orientali, e due corsari Francesi di prenderli nello stesso porto. Ma questi ultimi s' indirizzarono al Comandante della piazza, che fece condurre questi bastimenti sotto il cannone della Fortezza. Questa misura, contraria alle intenzioni dell' Inglese l' irritò talmente, che minacciò il medesimo Comandante di far trasportare in Inghilterra tutti i bastimenti di Bergen, che avesse incontrato; perchè vi eran in questo porto due bastimenti pescherecci Olandesi. Ecco in qual maniera si rispettano dagl' Inglesi i diritti delle Nazioni. «

— Si scrive da Pietroburgo, 20 Settembre, che la squadra di Revel a Cronstadt, che era unita in rada di questa città, è rientrata in porto, ed è stata già in gran parte disarmata.

Francfort 10 Ottobre.

Al 29 d' Agosto è stato conchiuso un atto d' unione tra 10 Principi o Conti Sovrani in questa città. Il fine di quest' atto, lo trattato è di reclamare la protezione della Francia per la conservazione de' diritti stati loro accordati. Per ottenere di esser garantiti in caso di qualche violenza manterranno a Parigi un Ambasciadore, e d' gli Inviati a Pietroburgo, a Vienna e a Berlino. Il soggiorno di M. Greum a Parigi è relativo a questo affare.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Estratto d' una Lettera di Boulogna de' 5 Ottobre.

„ Il buon successo avuto ne' giorni 5. e 6. corra dalla nostre due divisioni di battelli piatti han fatto crescere di molto la confidenza, che noi per altro già avevamo nelle nostre truppe di terra e di mare. Si è avuto da questo un argomento assai forte da poter misurare il valore di questi battelli e scialuppe cannoniere, che il nemico vede moltiplicarsi verso le sue coste con tanta inquietudine. E però noi abbiam delle ragioni assai convincenti per credere che dopo tali prove gl' Inglesi hanno singolarmente perdute quell' apparente sicurezza, che affettavano. Che sarà poi quando il Primo Console verrà egli stesso in persona ad accelerare e moltiplicare colla sua presenza questi immensi preparativi d' una sì legittima vendetta?

„ Nella narrazione di questi due combattimenti, che danno una sì alta idea di quel che farà la nostra nuova marina è stata ommessa una circostanza, che ha fatto risovvenire del gran coraggio che aveva già dimostrato il S. Domingo il Contr' Ammiraglio Magon, Comandante l' ala dritta della nostra flottiglia.

„ Nella notte de' 6. a 2. ore di mattina egli fu avvisato da una lettera dell' Ammiraglio Bruix, che la divisione di Calais già entrata in rada veniva ad essere seguitata da una seconda divisione, proveniente da Dunkerque. A questo avviso fece tosto mettere in rada, ed ormeggiarsi tutti i nostri battelli: ma quando vide, che i segnali annunziavano l' avvicinarsi della seconda flottiglia, egli s' imbarcò, e con quaranta battelli cannonieri andò ad incontrarla. Assai presto la vide combattuta da 13 bastimenti della stessa squadriglia da guerra del nemico, che noi avevamo alla vigilia respinto. Egli raggiunse la flottiglia Francese, e ritornò all' ancora per ordinarie delle nuove misure da prendersi. Quando i nostri legni furono sopra una sola linea, cominciò un combattimento che durò dalle 3. e un quarto fino alle cinque; nel qual momento gl' Inglesi furono obbligati a ritirarsi. Non vi ha niente di più singolare quanto il vedere de' piccoli battelli, andare, malgrado la calma a stendere in qualche guisa la mano ad altri battelli, per sostenerli contro di vascelli da guerra d' alto bordo Inglesi.

„ Nel tempo che il contr' Ammiraglio Magon regolava l' azione e il passaggio, era a bordo di un semplice barchetto, per esser più pronto ad accorrere alla linea, e recarsi ove fosse più necessaria la sua presenza. Cadde in quell' istante una bomba sopra uno de' remi del suo barchetto; ma fortunatamente non iscoppiò. Magon non ebbe altro incomodo, che quello di rimaner tutt' all' improvviso coperto inzuppato dall' acqua; ch' egli attribuì alla poca accortezza de' remiganti; ma poco dopo ne rise molto con loro per esser tutti scampati dallo stesso pericolo, e tanto vicino.

„ L' Ammiraglio Bruix nel suo ritorno da Calais a Boulogne fu testimonia dalla costa dell' ottimo successo delle disposizioni date da lui medesimo per quell' incontro.

Brest. 13 Vendemmajo (6 Ottobre)

Il giorno 5. da mezzo giorno fino alle sette ore di sera molte pescherecci Inglesi han dato la caccia ai battelli pescherecci, nella direzione dell' Ansa di Dinan; uno di questi è caduto in lor potere. Si sono in seguito dirette verso la punta della Chevre, dove hanno sbarcato 22. Inglesi. La Guardia di quella batteria se n' avvide; vi accorse con 8. uomini della 10. mezza brigata, ed alcuni guarda-coste; e col vivo lor fuoco giunsero a costringere il nemico a rimbarcarsi, e abbandonare il battello

predato. Si assicura, che gl' Inglesi hanno sparso molto sangue; avendo la Guardia impiegato 150. cartucce nel combattimento.

Bruselles 20 Vendemmajo (13 Ottobre)

Scrivono da Wesel, che i Reggimenti de' Dragoni Francesi staccati dall' armata d' A. nover per rendersi a quella d' Inghilterra ha traversato il territorio Prussiano al loro passaggio per Munster, gli Ufficiali Francesi sono stati accolti nella maniera più distinta dagli Ufficiali della guarnigione Prussiana.

Parigi 20 Vendemmajo (13 Ottobre)

Le Armate della Repubblica si organizzano tutte ad un tempo sui punti assegnati per la loro riunione. I Generali, e i capi dello Stato Maggiore di quelle di Bajona, St. Omer, Bruges sono tutti arrivati al lor destino; e le truppe, di cui debbon esser composte vi sono già prunte all' oggetto.

— L' Armata di riserva si radana a Compiègne. Si aspetta dalla Svizzera il Gen. Ny, che ne prenderà il comando. Il Gen. di Brigata Raimondo Dattaill è partito jeri per recarsi a quest' armata come Capo dello Stato Maggiore. Vi si porta pure il Gen. Baragary d' Hilliers per comandare una Divisione di Reggimenti di Dragoni.

— In tutte le Chiese Cattoliche va in breve a celebrarsi un Gubileo.

— Il Governo si occupa della formazione di quattro nuove compagnie di principianti cannonieri. Avranno questi le loro caserme a Dunkerque, Ostenda, e Oriente.

— Scrivono da Digione, che il Primo Console non ha voluto, che gli si ergesse una Statua sul posto di quella città, al quale si è dato il suo nome. In questa occasione egli ha manifestato la sua opinione a proposito delle Statue, che s'innalzano agli uomini ancor vivi; e sembra che sia d' avviso, che se si desidera d' innalzare a Digione un Monumento di questo genere, si scelga fra il numero degli uomini illustri, che hanno onorato quella città, colui, al quale si giudicherà che più convenga una tal distinzione.

— Il Senato Conservatore si è adunato in quest' oggi; sotto la presidenza del Console Cambaceres, per l' elezione de' Deputati al corpo Legislativo per li Dipartimenti dell' Arriège, Giura, Loiret, Lot-e-Garonne, e della Vienna.

— Sono partiti da Parigi de' carretttoni, ed altri equipaggi per li Dipartimenti uniti. Si crede che il viaggio del Primo Console non tarderà molto ad effettuarsi.

— Lo scultore assai celebre Canova è incaricato dalla Regina d' Etruria di fare una copia della *Venere de' Medici*, di cui si è recentemente arricchito il nostro Museo.

Altra di Parigi 24 Vendemmajo (17 Ottobre)

Il Gen. Berthier Ministro della Guerra, e Ajutante Generale dell' Armata d' Inghilterra è partito per fare l' ispezione de' campi formati a Compiègne, St. Omer, Bruges, Gand. Si crede che non debba stare assente che pochi giorni.

— Lettere di Madrid annuziano, che il Principe della pace non è più nel Ministero; e ch'è rimpiazzato da M. Heras. A un tal cambiamento viene attribuita la felice armonia, che si è conservata tra il Governo, Francese e quella R. Corte.

— Scrivono da Rotterdam in data degli 8 Ottobre quanto segue:

— Siamo informati da una lettera di Londra, che nel caso in cui le truppe Francesi arrivassero ad effettuare lo sbarco in Inghilterra, verrebbe spiegata la bandiera rossa in virtù d' un proclama, che non si darebbe quartiere, per non accrescere nell' isola il numero de' prigionieri Francesi, sul timore di compromettere la sicurezza dello Stato.

Dietro alle notizie di Londra de' 24. Settembre, sembra che la Squadra Francese dell' Ammiraglio Linois, composta di un vascello di 74. due Fregate e molti bastimenti da trasporto con a bordo 3. mila uomini aveva fatto vela dal Capo per Pondichery. Si supponeva, che toccherrebbe all' isola di Francia. Questa Squadra giunse al Capo al 14. Maggio, e deve essere seguitata da un' altra forza superiore, e probabilmente dalla Squadra dell' Ammiraglio Olandese Hartsink, che ha fatto vela dal Ferrol. L' Ammiraglio Inglese Rainier ha ordine d' invigilare ne' mari dell' India sopra la Squadra Repubblicana.

339
— Il Primo Console domenica scorsa ha data una festa particolare a S. Cloud, alla quale furono invitati molti Ministri Esteri ed altre Persone di distinzione.

— Il Governo ha ricevuto dal Papa Pio VII. la Bolla del Giubileo, che dee essere pubblicata all' occasione dell' anno scolastico, dell' esaltazione di S. S. al Supremo Pontificato, e del ristabilimento della Religione in Francia. Le circostanze avevano ritardato questa pubblicazione, che non poteva aver luogo, che dopo l' organizzazione di tutte le Diocesi della Repubblica.

— Si confermata notizia del passaggio accordato dalla Prussia alle Truppe Francesi. Si legge nel *Monitor*; sotto la data di Berlino de' 27. Settembre quanto in appresso: „ E' una cosa attualmente decretata, che il baliaggio di Guttingen sarà altresì occupato dalle Truppe Francesi, avendo il Governo Francese ottenuto a quest' oggetto l' autorizzazione dalla nostra Corte di far passare una mezza-brigata a traverso del Paese d' Hidenheim. „

— Il numero de' Francesi prigionieri di guerra a Bristol è di 1700.

— Si equipaggiano in questo momento dieci Fregate a Wulwick e Deptford per il servizio del Tamigi. Questi legni debbono essere sotto la direzione del Collegio della Trinità, e si ancoreranno all' Hoppe, all' imboccatura del fiume, dove formeranno una linea di traverso. Vi sarà una corrispondenza di barre di ferro, che le leggeranno insieme di modo che sarà impossibile di trapassarle senza che alcuno possa avvedersene.

— In Inghilterra è duglianza generale, che non vi sia più moneta in metallo. E' così grande la scarsezza, che a Worcester e in molti altri paesi per facilitare il cambio de' viglietti di banco, e dell' oro, i Negozianti firmano delle carte di due scellini e mezzo.

— Il prodotto totale de' dani versati fino al dì d' oggi alla Manie del 2. secondario a vantaggio degl' incendiati del Baluardo è di 11.900. lire 1. sol. den. 10.

NOTIZIE INTERNE

Genova 27 Ottobre.

Sono pronti a far vela da questo porto tre de' nostri Bastimenti, un Brick, cioè, uno Sciabecco del Capitano Lodovico Dodero, ed un grosso Feluccone, denominato il *Bou*; che si spediscono in corso per guardare le due Riviere dai pirati, che ne inquietano il commercio.

— Abbiamo pure in porto due corsari con Bandiera Italiana il *Generoso Melzi*, e il *Vendicatore*. Questi sono egualmente pronti a partire; e contribuiranno non poco all' oggetto di non permettere che i pirati più lungamente infestino le nostre coste.

— Domenica 23. corr. a Sestri di Ponente si sono eseguite colla solita destrezza e perizia delle evoluzioni militari dalle brave truppe Francesi, stazionate parte nelle vicinanze della Polcevera, e parte in Albaro. Ebbero soprattutto gli Spettatori ad ammirare un fitto combattimento tra queste, che presentarono come due piccoli corpi d' armata. Trovavasi uno alla difesa di una quasi Redotta, immaginata sullo Scoglio di S. Andrea; e l' altro vi diede l' attacco. La posizione de' due piccoli campi formava il più bel colpo d' occhio, che si possa avere in questa sorta d' immaginati combattimenti. Si attaccarono, si avanzarono, rincararono, sempre in ordine, sempre con coraggio; rimanendo perultimo la redotta in potere degli assalitori fra gli applausi ed evviva dell' immensa moltitudine, che si era portata a goderne. Questo militare esercizio durò da mezzo giorno fino alle 3. pomeridiane.

— La sera de' 26. s' imbarcò, non si sa per qual direzione, e forse per la Corsica, un Battaglione di dette Truppe Francesi. Nel giorno precedente noi avevamo alla vista due Fregate Inglesi, che in breve scomparvero.

Lunedì 24. corr. il Senato tenne la sua seduta, che fu prolungata fino alle 5. circa pomeridiane.

— Jeri similmente vi fu seduta fino alle 4. in questa due Sedute dicesi siano state tramandate molte facoltà al Magistrato Supremo.

— Le batterie della Lanterna e de' due moli sono presentemente guardate da' Cannonieri Francesi.

Veulez nous changer ces Bêtes en hommes, commencez par souffrir qu'en leur préche la Raison.

VOLTAIRE.

Bravi, bravissimi Signori Comici Intraprendenti! Finalmente dopo otto giorni vi siete felicemente sgravati di una risposta degna di voi. O mè! la mia mala intenzione è scoperta. Io sono un Invidioso, un Maligno, ove m'ascondo, dove fuggo dall'ira dei Nabucchi, degli Adriani, e dei Cri fienti? Che ho mai fatto, che ho mai detto! quale smania mi spinse a toccar sul vivo l'amor proprio di così grandi Personaggi! Ah lo confesso, ho parlato delle *Arrostite*, e questa è la cagione del male. Buon per me, che le Guardie di tanti Re da scena nulla possono fuori del confine della medesima; altrimenti chi sà a quali pene andrei soggetto. *Risum tenentis, Amici!*

A fronte però di tanto sdegno mi riconosco d'imore di una replica alla dotta, civile, e coerente risposta per cui, senza dubbio, andate orgogliosi. Eh via, Signori Intraprendenti, state buoni, non temete, io non vi insulto con degli epiteti, ma permettetemi di giustificarmi col Pubblico, e di tesser lodi alla vostra nuova maniera di ragionare.

Sì, Signori, ho detto, e lo replico, i Drammi di Metastasio non fatti per la musica, e non per la declamazione, tutto il mondo, voi eccettuati, ne conviene, e se quel grand'uomo avesse voluto scrivere le sue opere per il Teatro Tragico non si sarebbe certamente servito del metro lirico, nè avrebbe ripassati sul cembalo i suoi versi per renderli musicali. Invano mi citate gli Esteri Teatri, che non conoscete, i quali dite voi hanno formato di questo stile le principali loro Rappresentazioni. L'Inglese non ha mai fatto uso della Rima nelle sue Tragedie, e Commedie. I soli Poeti Francesi sono assoggettati a quella schiavitù, ma per forza; pochè la Poesia Francese non ammette versi che rimati non siano: però i Tragici Francesi non hanno stemprati i loro concetti in Madrigali come Metastasio, ed i loro versi quantunque fudi, ed armoniosi hanno conservata tutta la dignità del Coturno: altri Teatri Esteri non conosco e pregovi a dimostrarmi il contrario colla vostra erudizione. Per quanto al Teatro Italiano, i migliori Autori Tragici del medesimo anzi che cercate di scrivere in Rima, hanno sudato infinitamente per schivare la cantilena del verso, testimonio il Padre della Tragedia Italiana, il vero Tragico, l'immortale Alfieri. Leggete, se vi piace, la lettera del dotto Sig. Calsabigi al medesimo, vi troverete fra le altre cose un Ritratto, in cui non pochi fra voi riconoscer si possono; leggete la risposta di Alfieri ed imparerete a conoscere quale deve essere la Tragedia Italiana, poi fatemi dire quello che non ho mai detto, e concludete che io taccio le Opere di Metastasio di fredde e noiose, chi sà leggere giudicherà.

Rapporto alle Commedie Rimate, che con tanta sagacità citate contro la mia asserzione, che cosa hanno esse di comune con i Drammi Eroidi del Metastasio e col suo stile? Ma tutto piacevi di confondere in un' Olea per coprire la vostra ignoranza, e darvi d'imbarazzo. Sappiate dunque che Martelli Inventore dei così detti dal suo nome versi Martelliani compose in tal metro varie Opere per il Teatro Comico: ma queste da lunghissimo tempo sono sepolte nell'oblio. Goldoni pure dopo di lui scrisse varie delle sue Commedie in versi, perchè il suo Genio lo portava a distinguersi in ogni genere: ma la maggior parte ne scrisse in prosa pochè la Commedia essendo lo specchio della vita privata e la scuola de' costumi, egli giudicò dover essere il suo stile naturale, ed a portata di tutti: e così vediamo i migliori Autori Comici Italiani aver pensato dopo di lui. Atrossisco in vero, Signori Intraprendenti, per voi, vedendovi così ignari della Storia del nostro Teatro, che saper dovrete meglio di ogni altro, se lo studio vi fosse stato di scorta sulle scene.

Mi rincresce che la ristrettezza del foglio non mi permette seguirvi passo a passo nell'intricato laberinto della vostra risposta, onde trascurò di parlare delle spese enormi che faceste in Decorazioni d'ogni sorta, dello

studio, che vi costarono i Drammi del Metastasio, e dell'ottima vostra riuscita. Veniamo alla difesa che fate delle due Commedie il *Muso*, ed il *Pellegrino Bianco*. Fu da scartri non parlare delle altre due, quantunque vi piacerebbero fra le belle ed interessanti. *Gli Autri della medesima*, dite voi, *risponderrebbero che videro la diffidita Parigi applaudirle per tante consecutive sera, ed il Popolo e dondante dagli ampj Teatri, e fremente di non poter aver luogo; che belle parolone!* Tutto stà che siano vere; ma quando anche lo fossero, chi non sà che *Iliacos* intra muros peccatur et extra: non videsti la difficile Parigi nel secolo delle scienze e delle arti correre in folia alle consecutive Rappresentazioni della *Fedra* di Pradon, e disprezzare la *Fedra* del grande Racine? Eppure la prima è caduta nell'oblio che meritava, e si ignorerrebbe la sua esistenza, se noto non fosse a tutti un tale scandaloso giudizio. Anche il famoso Convitato di Pietra fece per tanti anni le delizie del Teatro Italiano, e la fortuna dei Comici: ma avreste voi il coraggio di riprodurlo? Io non giurerei in contrario, tanto vi mostrate dritti di quel buon senso che ad altri negate. Trovate du que migliori ragioni in vostra difesa, conoscete prima l'arte vostra, poi sfoderate la vostra eloquenza ed usate senza conoscerlo qualunque avrà l'ardire di dirvi la verità, e di mostrarvi quanto siete lontani da quella perfezione a cui dovrete solo aspirare, se l'interesse e la vostra presunzione non vi acceicassero.

Permettetemi, Signori Intraprendenti, di passare sul conto della vostra lealtà e buona fede la maniera con cui cercate di irritare contro di me tutti gli Autori Comici tirandomi di vostra autorità il Disprezzatore delle loro opere. Essi sapranno meglio di voi leggere quanto ho scritto, onde sono perfettamente tra quello.

Alle invettive poi, ed alle accuse d'*Inimicizia parziale*, d'*Invidia* o *Malignità*, risponde il *S. dicente Abbonato*, il *Caco-Aristarco*, il *Zoilo assonnato e sdraiato sul suo scanno*, che non può essere vostro nemico, non avendo avuta mai, nè volendo avere relazione di sorta alcuna con Voi, che non ha invidia nè dei vostri sublimi Talenti, nè dei vostri Successi Teatrali e pecuniarj, perchè non ha l'onore di essere Comico, e spera di non essere ridotto mai nella necessità di fare il Buffone, che può vantarsi di non essere assonnato dopo aver res sito senza dormire a molte vostre rappresentazioni, in somma che quanto ha asserito nel Num. 82. del *Monitore Ligure* è stato approvato da persone Dotte ed Intelgenti ed è pronto a sostenerlo in ogni tempo.

Implorate poi quanto volete la clemenza e la protezione del Popolo Ligure: ne avete bisogno grande, ma procurate di ottenerla non già colle sguajate vostre lodi smentite dal vostro procedere, ma bensì correggendovi. Questo è il consiglio che vi dà per vostro bene quello che chiamate *Invidio* e *Maligno*, e che ridendosi dei vostri sdegni, della vostra eloquenza, e dei sublimi vostri meriti può sottoscrivervi per virtù di cento lire sborsate.

Un Abbonato.

Avviso. Della Stamperia Delle-Piane in Strada Giulia, è uscito il secondo Tomo della Traduzione del *Salterio Davidico*, dove anche si vende al prezzo di L. 3 10: si trova pure vendibile alla Libreria Basso in Canneto.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipato lire 2 riceveranno regolarmente i fogli per mesi senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'associazione è abbeva in ogni tempo.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 29 Ottobre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi :

Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirate secundi.
VIRG. ÆN.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 1 settembre.

Si è intesa la spiacevol notizia, che Osman-Bey-e-Bardisy Comandante de' Mamelucchi ed Agha si sono impadroniti della città di Damiat. Mehmet Pascià è stato obbligato ad arrendersi. E' durata lungo tempo la strage, ed il saccheggio. Ibrahim Effendi che comandava a Rosetta è stato egualmente sforzato, e sommano Agha, che comandava un distaccamento di Mamelucchi è entrato in quella città sul mezzo giorno. I Mamelucchi marciavano sopra Alessandria ma nel tempo stesso Ali Pascià vi arrivava con una Squadra con 1800 uomini da sbarco. Non si sa ancora la sorte di questa città che è la sola in Egitto che rimanga alla Porta.

— La Porta ha ricevuto dispacci dal Pascià di Damasco. I vantaggi riportati sopra il falso Profeta, conquistatore della Mecca non sono poi grandi. Questi è sempre padrone delle città principali dell' Arabia. Il numero de' di lui proseliti va crescendo prodigiosamente ogni giorno. Le novità della di lui dottrina piacciono generalmente. La Siria gli dà un gran numero di seguaci. Si teme che il fuoco della sedizione non si propaghi al di là di quello che sembra concentrato. La Porta si riposa sull'abilità ed energia del famoso Gizzai-Pacha, a cui essa ha affidato il comando delle sue truppe nell'Asia. Le grandi somme di denaro, che gli si fanno pervenire, servono per le spese della spedizione, ed anche, per guadagnare se sarà possibile i confidenti del capo de' ribelli, e assicurare un qualche gran colpo.

Altra del 5 Ottobre.

Secondo i rapporti che il nostro Governo ha ricevuto dai Dardanelli, i vascelli Inglesi che crocciano presso Tenedo continuano a visitare ed arrestare tutti i bastimenti, e lasciano passare quelli che appartengono alle potenze neutrali e che portano grano, caffè, e altre derrate del Levante e che sono destinati per Trieste, Venezia, e Fiume. I bastimenti che vanno nei porti della Francia sono presi e mandati a Malta di qualunque nazione sieno.

Il barone di Starmer intendente imperiale ha rimesso oggi alla Porta una protesta contro la condotta degli Inglesi. Ha fatto rimettere egualmente una nota al Ministro della Gran Bretagna. Il Governo Turco trovasi in un grande imbarazzo per la risposta che deve fare; esso teme una rappresaglia per parte dei Francesi, e dall' altra parte vede con pena gli ostacoli che si mettono al commercio del Levante.

Altra del 10 Ottobre.

Sulle rappresentanze della Porta gli Inglesi han messo in libertà la maggior parte dei bastimenti che avevano presi all' entrata dei Dardanelli; non ne hanno ritenuti che quattro, cioè, un bastimento Austriaco, uno Russo, uno delle Sette-Isole, e uno Spagnuolo: i primi due per-

chè erano destinati per Marsiglia e Livorno, il terzo perchè non avea i suoi passaporti in regola: il quarto sulla supposizione che l' Inghilterra si trovasse in guerra colla Spagna, e su di questo deve decidere il comandante di Malta.

DANIMARCA

Copenaghen 4 Ottobre.

Egli è ben fatto di raccogliere gli esempj di lunga età, essendo quelli fatti per essere esposti alla meditazione dei giovani, che amano la vita, per la consolazione de' vecchi che temono la morte, e per la curiosità di tutti coloro che si occupano d' istoria naturale. Vi è adesso a Copenaghen un vecchio Norvegese dell' età di 112 anni. Egli ha vissuto cento anni nel celibato. A questa età ha risoluto di prender moglie, ed ha sposato una donna di 50 anni. Si sa molto bene che la Norvegia è di tutti i paesi quello, che ha dato più uomini scolari.

— Il Sig. Engarstron cancelliere della Corte di Svezia e Mia. Plenip. a quella di Prussia è stato richiamato

INGHILTERRA

Londra 27 Settembre.

Il suolo della Gran Bretagna sembra essere trasformato in un vasto campo di soldati, e tutte le idee della Nazione sono rivolte all' arte militare. Il Re ha passato egli stesso in rivista i suoi due Reggimenti delle Guardie nella pianura di Wimbledon. Lord Harrington ha fatto quella de' Volontarij di Londra; il Principe Guglielmo di Gloucester si è portato con la stessa vista a Liverpool, e a Manchester.

— Si tratta di bombardar Calais al primo tempo favorevole.

— Se si vuol avere un' idea della maniera, con cui s' invitano qu' i marinaj a entrare nella nostra marina Reale, se ne giudichi dal seguente *Avvertimento*, affisso ultimamente a Newcastle.

Ai bravi Compagni, che preferiscono l'oro l'onore, e il piacere a una vita oziosa e miserabile.

Eccovi l'occasione di montare a bordo della Fregata la *Gelosa* comandata dall' intrepido Ufficiale il Capitano Temple, per andare a raggiungere l' invincibile *Tervis*. Voi siete sicuri d' incontrarvi coi Galeoni Spagnuoli; le miniere d' oro del Messico, del Chili, del Perù sono a vostra disposizione; i pusillanimi *Dons* (quasi è il soprannome dal scherzo ch' essi danno agli Spagnuoli) non ardiranno di resistere alle dimande d' un marinajo Inglese. Non esitate un momento, se desiderate di assicurarvi una provvigione per l' inverno della vostra vita, se avete de' parenti, degli amici, che voi vogliate soccorrere con alcune centinaia di guinee. Su via; coraggio: lo scrittojo è sulla riva; dieci uomini di buona volontà completeranno l' equipaggio. »

Il Conte d'Artois ha indirizzato al Re la lettera seguente:

Sig: mio Fratello e Cugino.

„ Messo da' moti vi è più fondato, ed animato dalla più viva riconoscenza, io profito delle attuali circostanze per pregarvi tanto in mio nome, quanto in nome de' miei figli, e de' principi miei Cugini, ed in nome di tutti i Francesi che si trovano negli stati di V. M. di voler bene permettervi di riunirci ai vostri sudditi fedeli, ed offrire i nostri servizi contro il comune nemico. Noi siamo Francesi, o Sire: le disgrazie che abbiamo sofferte non hanno punto rallentati que' sacri legami che ci stringono alla nostra patria... Dando questo passo, noi adempiamo un obbligo, e se si degna accettare i nostri servizi, noi correremo coi vostri sudditi, e nulla tralasceremo per accorciarvi tutta la estensione della riconoscenza vostra. Io prego V. M. di gradire colla sua ordinaria bontà il sincero omaggio dei rispettosissimi sentimenti, coi quali non cesso di essete ec.

S. Maria ha creduto di non dovere aderire ad una tale domanda.

— Il general Dumoutier ha rimesso al Duca di York una memoria nella quale gli dà tutti i dettagli de' diversi piani di difesa in Inghilterra che fin da 30 anni fa sono stati proposti alla Francia, e vi addita tutti i punti più deboli delle nostre coste.

— La Comunità della Polleria (*The pulter's company*) diede è qualche tempo un pranzo di cerimonia. Il Dot. Robert Curato di S. Pietro in Corbillon pronunciò il seguente toast — *Non possa mai il Gallo Francese contrastare tra i Polli Inglesi!* — Il toast fu gradito, e si bevè per nove volte.

— L'Ammiraglio Campbell a bordo del *Canopus*, e Sir Roberto Ballow a bordo del *Trionfante* sono andati a raggiungere l'Ammiraglio Nelson avanti a Tolone.

— Sembra annientata la ribellione, o almeno sopita in moto, che il Governo su questo punto non debba più inquietarsi. Si parla molto dell'emancipazione de' Cattolici Romani d'Irlanda, promessa loro dagli antichi Ministri fin dall'unione di questo Regno alla Gran Bretagna.

— M. Addington è in guerra con M. Pitt. Questi due personaggi non si hanno più verun riguardo: così che all'entrare del Parlamento si aspetta di vedere il Cancelliere una volta dello scacchiere alla testa dell'opposizione. Egli per altro non sarà sostenuto che da M. Windham e dal Dott. Laurence. È probabile che M. Sheridan entri assai presto nel Ministero.

— Sir Sidney Smith ha rimpiazzato ai 17 il Commadore Cunningham, stazionato al Texel. Quest'ultimo dee prendere il comando di una squadra composta di fregate destinate a incrociare sopra un'altra parte sulle coste. A Sheerness e a Chatam si equipaggiano molte lance cannoniere. Queste saranno armate di cannoni da 12 a 18 libbre. Un paquebot sotto bandiera Neutra farà tutti i mesi per comodo de' viandanti il tragitto da Tonkingue a Gravesend.

— La fregata la *Doris* che ha recato i dispacci di Lord Nelson, ha fatto nel suo passaggio 14 prese, che ha spedite a Gibilterra. L'*Argo* ha condotto a Portsmouth un corsaro Francese di 18 cannoni.

— L'*Excellent*, di 74 cannoni, la fregata l'*Amazono*, e il brick la *Jalouse* prendevano in brève sotto la loro scorta un convoglio destinato per il Mediterraneo.

— Una lettera di Dublino de' 18 Settembre porta le seguenti notizie: „ Jeri alla sera, tra 5 e 6 ore il Maggiore Sirr, accompagnato da Hanlon carceriere della Torre del Castello arrestarono un uomo stato loro indicato come ribelle. Entrando nella bottega, in cui egli lavorava con due altri, Sirr disse loro, che se avessero resistito, avrebbe fatto fuoco. Questa minaccia non impedì che l'uomo che si voleva arrestare non prendesse una pistola, che aveva in saccoccia. Il Maggiore gli tirò contro, ma non prese fuoco. Il carceriere Hanlon si gettò addosso al ribelle, ma questi prima di esser preso sparò

nel tempo stesso di Hanlon. Questi fu colpito, e cadde morto: il ribelle rimase ferito nel braccio sinistro. È stato arrestato in seguito, e condotto al corpo di guardia del Castello insieme co' due operaj. — La morte di Hanlon è uno de' fatti più disgustosi, per aver costui reso dei grandi servizi nella ribellione del 1798 ed in questa.

— Un'altra lettera di Dublino del 24 porta quanto segue: „ La corrispondenza particolare di questa città annunzia che il consiglio privato aveva promesso ad *Emmet* di accordargli la grazia, se, rigettando i suoi torti sulla sua inesperienza, ed estrema gioventù acconsentisse a dichiarare nel medesimo tempo che esso ad istigazione della Francia avea cercato di muovere nel suo paese un'insurrezione generale. I giudici speravano che al momento che si sarebbe definitivamente decisa la sua sorte, l'accusato profitterebbe delle comunicazioni che gli erano state fatte per salvar la sua vita a *buon mercato*. Ma *Emmet* deluse la loro aspettativa, col dichiarare, ch'egli non tradirebbe né la sua coscienza, né il suo paese coll'asserire che l'insurrezione d'Irlanda avesse altra origine che l'oppressione del Governo Inglese; ed aggiunse che la Francia nulla aveva che fare cogli insurgenti, né questi colla Francia: e che se mai fosse possibile che gli scappasse di bocca altra dichiarazione, la sua lingua mentirebbe il suo cuore, e il suo nome sarebbe caduto in orrore presso tutte l'eccellenti persone d'Irlanda. Tale discorso impedì talmente il consiglio che se non fosse stata sara avanzata quando si terminarono i dibattimenti lo avrebbero sul momento mandato al patibolo.

Il giorno appresso fu giustiziato, ma quella esecuzione fu per esso una specie di trionfo.

— Scrivono da Balinakile, che il Capitano Bell avendo avuto avviso, che un certo numero di ribelli si radunava a 4. miglia da quella parte, partì con un distaccamento di 14 volontari. Arrivato al luogo dell'adunanza, ebbe la precauzione di mandare due della sua gente per impadronirsi dell'uscio. Il distaccamento si precipitò nella sala, e presero i ribelli dopo una ostinata resistenza. Molti di questi furono feriti. Il Cap. Bell aveva proibito di far fuoco. Nuno de' volontari ha avuto male.

G E R M A N I A

Vienna 8 Ottobre.

Il dì 4. giorno di nome di S. M. I. tutte le truppe del campo di Mikendorf si radunarono in parata per assistere al Divino Servizio, dopo il quale fu cantato il *Te Deum*. A mezzo giorno giunse S. M. accompagnata dall'Imperatrice e da tutta la Corte. S. A. R. l'Arciduca Carlo alla testa dello Scato Maggiore Generale ricevette il Monarca, e lo felicitò a nome di tutta l'Armata. S. M. ringraziò il Principe della maniera la più affettuosa; esprimendogli la sua compiacenza per il buono stato in cui si trovano le sue truppe. Egli è a voi, gli disse, mio Fratello, che io debbo questa contentezza, e in questo dire lo abbracciò teneramente. Egli è impossibile il dipingere l'impressione che fecero queste parole e questi atti sulle truppe alla cui presenza ebbe luogo questa tenera scena. L'Imperatore pranzò in seguito dall'Arciduca Carlo, dove si trovarono i Generali e Ministri.

Francfort 12 Ottobre.

L'Elettore di Baviera siccome si prende la maggiore premura di liberare la Religione ne' suoi Stati dalle pratiche superstiziose, che la disonorano; così è ugualmente impegnato per impedire ai suoi Sudditi che ne portino al di là la riforma. Per tal effetto ha pubblicato recentemente un rescritto contro gli Autori e Stampatori d'una Opera, nella quale vengono ad essere messi in ridicolo i libri di Mosè, e travestiti con l'indecenza la più riprensibile.

— Un altro rescritto di S. A. proibendo a' Bavaresi, che si trovano negli Stati dell'Imperatore di fare un qualunque passo che li riguardi senza l'interposizione del suo Ministro a Vienna, sembra provare, che sussista sempre la poca intelligenza fra quella Corte e la Bavara.

Dalle Rive del Meno 11 Ottobre.

Tutte le lettere, che si ricevono da Vienna, Berlino, e Pietroburgo confermano positivamente la notizia, che l'

Inghilterra ha rigettato tutte le proposizioni delle Potenze mediatrici; perchè fissavano per preliminare una sospensione d'armi.

— La Corte di Berlino sembra che insista vivamente e di continuo perchè venga creata una commissione di esecuzione dell'Impero, il cui oggetto sarebbe di far eseguire appunto quanto è stato deliberato sulle indennità, e quindi tutto il Regolamento che le riguarda. Per quest'oggetto ha già dato molti passi a Vienna; e per quanto il Gabinetto Imperiale si sia mostrato fin qui molto lontano da un simile stabilimento; non si dubita che finalmente non vi consenta, attesochè, dicono, egli è questo il voto manifestato dalle Potenze mediatrici. L'impegno mostrato dalla Corte di Vienna di ricusare che venga a stabilirsi una tal commissione, procede dal temere che questa commissione non sia in gran parte composta di Stati collegati col partito Prussiano, e non prenda delle misure per far cessare le sopercchie che si sono permesse le autorità Austriache nell'Alta-Svezia contro un gran numero di Principi che han dei possessi in questo paese; e riguardo ai beni de' Conventi Bavaresi, che malgrado i riclami della Corte di Monaco si trovano sempre sotto sequestro. Si attende con impazienza la ripresa delle sedute della Dieta. A quell'epoca saran posti in trattativa degli oggetti molto importanti.

REPUBBLICA FRANCESE

Gand 20 Vendemmiajo (13 Ottobre)

Già da qualche giorno sono impiegati al trasporto d'alberi e legname tagliato nelle foreste della Fiandra moltissimi carri, che marciano verso Buzs, Olanda, Newport, Blankenberg e all'isola di Cadzand per servire alla costruzione delle baracche. Il soldato vi sarà alloggiato comodamente; non lascandosi di farvi per fino de' cammini per riscaldarsi. Ne saranno costruite in ogni parte dietro alle Dine, su tutta la linea che si estende da Boulogne alla Schelda Occidentale, e nell'Isola di Wacleren. La più parte dell'Armata alloggiata in questa guisa sarà pronta ad imbarcarsi al primo segnale.

Magonzà 20 Vendemmiajo.

Si sente che moltissimi Inglesi, che facevano parte di quelli, che sono stati costituiti prigionieri in Francia a titolo di rappresaglie; ed anche molta gente di mare di quella nazione, presa in diversi tempi han trovato il mezzo di fuggire, e che passati dall'altra riva del Reno, l'Inviato Inglese M. Tylot spedisce loro dei passaporti per tornare alla patria.

Bruzelles 24 Vendemiaire.

Va ad essere stabilita una linea Telegrafica tra Ostenda e Dunkerque. Alcuni cacciatori a cavallo, situati di distanza in distanza sopra le nostre coste faranno il servizio di corrieri, il che accrescerà di molto la rapidità delle comunicazioni.

— Nei giorni scorsi è stata veduta la flotta Inglese dell'Ammiraglio Keith, comandante in capo le forze navali di sua nazione nei mari del Nord. Trovavasi verso le coste meridionali dell'Olanda e in seguito se n'è discostata dopo di aver rinforzato d'un vascello di linea la divisione del Commodore Hotham, che incrocia all'imboccatura della Mosa. Si sono prese delle misure per la sicurezza dei porti Olandesi della Mosa; siccome pure per impedire al nemico di rimontare questo fiume.

— È passato di qui un corriere di gabinetto Prussiano, che veniva da Parigi, e che per la via di Amburgo si reca direttamente a Pietroburgo, con dispacci che esigono la maggior fretta per trovarsi al loro destino. Questa circostanza, che può essere indifferente per se medesima, dà luogo a molte congetture.

— I preparativi per la spedizione d'Inghilterra vengono spinti dalla massima attività; e si dice che tra un mese saranno terminati.

Parigi 26 Vendemmiajo (19 Ottobre)

Il giorno 23 si è radunato il Gran Consiglio della legione d'onore a S. Cloud.

— Secondo le lettere di Dunkerque la terza divisione di battelli piatti, che sarà montata da una parte della mezza brigata fra quindici giorni sarà lanciata in mare.

— Un Tachigrafo Inglese ha calcolato, che un Oratore di Westminster pronunziava ordinariamente 7000 parole in un'ora, e 7500 quando entrava in collera o per ambizione o per odio contro i Francesi.

— Il Gen. Dupont, che comanda la seconda divisione militare ha ricevuto per parte del Primo Console un paio di pistole d'Onore, sulle quali leggesi la seguente iscrizione: *Il Primo Console fin dal suo viaggio nella Seconda Divisione al General Dupont.*

— L'Imperatore di Russia si mostra sommamente impegnato per lo sviluppo della civilizzazione ne' suoi domini. Questo Sovrano ha spedito il Gen. Maggiore d'Hittoff ne' diversi Stati d'Europa, per procurarsi degli schiarimenti esatti sulle prigioni, case di forza, ospedali, e fondazioni pubbliche. Questo Generale ha già viaggiato per la Svizzera, e nel corso de' suoi viaggi ha visitato l'istituto di Pestalozzi.

— In questo momento si costruisce a Tolone un nuovo vascello di linea da 84.

— La Senna va provando qualche accrescimento. Si profitta degli ultimi momenti delle acque basse per finire i lavori ordinati dal Ministro di Polizia. Gli operaj han già purgato il letto di una parte del fiume dai tortami, ed altre grosse materie che ne contrariavano il corso.

— Il Corsaro *le Chasseur*, cap. Blankeman, partito da Dunkerque ai 10. del corr. vi è rientrato ai 14 con una presa Inglese carica di vena, nominata *le Hoop*, Cap. R-ad. Questo Corsaro ha fatto un'altra presa, che ha spedito per la Francia, e se n'ignora la sorte.

— Il Corsaro Francese *le Dinamois*, Cap. Cochet ha preso, e portato a Vigo il paquebot Inglese il *Duca d'York*, che andava da Lisbona a Falmouth con un carico di mercanzie di manifattura Inglese, e di alcuni sacchi di denaro.

— Ecco alcuni altri schiarimenti intorno alle *pietre Atmosferiche*, delle quali si è parlato in altro foglio. Queste pietre sono state mandate da Auch il giorno 4. Complementario (21. Settembre). „ A. 10.011, di Luglio del 1791. verso nove ore di sera, in un tempo sereno e tranquillo, si alzò sull'orizzonte un globo di fuoco colla direzione dal Sud ovest al Nord-est, e si dissipò nell'aria. Questa superba meteora fu visibile in tutto il Dipartimento, e dovette esser vista a delle assai grandi distanze. Fu accompagnata da un forte timballo, che durò un buon minuto. Nel Comune di Casatben cadde una gran quantità di pietre, che sembrano simili a quelle cadute all'Aigle. Il Citt. Cappin ne aveva raccolto de' frammenti, che mostrò a parecchie persone. Erano d'un bruno carico, e sembravano state all'azione del fuoco. Esiste ancora qualcheduno di questi pezzi, che sarebbe curioso il confrontare con le pietre dell'Aigle. “

— Un fisico Tedesco ha fatto un calcolo concernente l'evaporazione del Mediterraneo in un giorno di State ed ha trovato che n'esalava tant'acqua per 5280. milioni di barili del peso di 20. quintali ciascuno. Si è d'altronde scoperto, che i nove fiumi principali, che portano l'acque in questo mare non forniscono più di 827. milioni di barili al giorno. Il voto è supplito per una parte dalla pioggia, e per l'altra da una corrente continua che va dall'Atlantico nel Mediterraneo per lo Stretto di Gibilterra.

— I Protestanti avranno un Concistoro a Lione. Il Primo Console ha nominato il C. Pietro Damattia Pastore della Chiesa riformata di quella città.

— Nei *Trattamenti fisici* del Pinetti cap. 29. si legge una ricetta mediante la quale si possono lavar le mani nel piombo liquefatto senza bruciarsi. „ Prendere, dice egli, del buon aceto bianco, mettervi dentro della colla di pesce, e un poco d'allume: fate bollire ogni cosa insieme come se volete farne del cioccolato. Quanto questa mistura sarà raffreddata, fre'avevene ben bene le mani. Fatto questo, potrete immergerle fr'ocamente nel piombo strutto, e bollente senza provarne alcun male, né altro cattivo accidente. “

„ Aggiungendo a questi ingredienti del sapone nero, o verde e liquido, ed ungendovene i piedi, e le mani

potrete impugnare una verga di ferro rovente, e camminerete sopra a piedi scalzi senza rischio di bruciarvi. "

Non si sa precisamente se Pinetti sia egli l'inventore del gran segreto, o se l'abbia avuto da altri. Ma è certo, che si sono veduti prima di lui degli uomini, che han resistito all'azione del fuoco; e la storia del nono secolo parla di un Aidobrando che nominavasi l'*incombustibile*.

Nizza 14 Ottobre.

Il Ministro dell'interno sulla dimanda, che gli è stata fatta dal Prefetto del Dipartimento delle Alpi marittime, lo ha autorizzato a fare la scelta di tre individui, che saranno ammessi a spese del pubblico erario alla scuola veterinaria di Lione il primo Germinale venturo. Questa provvidenza è infinitamente utile per questo Dipartimento, dove sono frequentissime l'epizootie, e dove egualmente si manca di buoni Veterinarj.

I T A L I A

Roma 11 Ottobre.

Il Tevere è uscito dall'alveo, attese le continue dirotte piogge de' giorni passati. Le campagne adiacenti sono state allagate. In questa inondazione sono stati trasportati moltissimi materiali, e bestiami. Non è cessata finora l'alluvione, ed è anche cresciuta a segno di danneggiare gli abitanti de' più bassi quartieri di questa Capitale.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Verona 9 Ottobre.

Qui si stava nel giorno 2. in una grandissima aspettazione di vedere alzarsi in aria il Professore Salvestrini nella galleria del suo Pallone Aereostatico. Egli ci faceva sperare di fare dall'alto alcune evoluzioni con cannoni e mortaj. L'esperienza non ha avuto luogo, attesa l'oscurità del tempo, che si dispose alla pioggia. Il Pallone per altro fu lasciato andare senza il suo Volatore; ed in breve la pioggia il fece ricadere entro le mura. Il Professore ci promette un nuovo esperimento in circostanza più propizia; ma non si sa se porterà veramente seco la promessa artiglieria.

Mantova 20 Ottobre.

Il celebre professore Dottor Valli che annunziammo tempo fa partito da Mantova per trasferirsi in paesi dalla peste infatti, e tentar ivi con raro filantropismo sperienze quanto per lui pericolose altrettanto all'umangenerie proficue, ha inviato non ha molto, le seguenti lettere a due suoi amici Mantovani, le quali meritano d'essere qui riferite, sprando esse il carattere fermo d'uomo spreghator di pericoli, e che sente l'amicizia a quel segno che di rado si conosce da' letterati suoi pati.

Caro Prandi

Da Pera li 10 Settembre 1803.

„ Sono oggi quaranta giorni che la peste mi attaccò. Guardo tutt'ora il letto poichè la malattia mi ha lasciato un gusto profondo al piede sinistro. Non so ancora, quando potrò valermi di questo membro. Io mi anejo in tanto, ma non bestemmio mai l'ora, in cui formai l'ardito progetto di frenar l'impeto e la ferocia del maggiore de' morbi. Son contento di essere nel paese della peste; e solo mi duole, che mi sia attualmente vietato di rassicarla. Se la mia guarigione ritardasse di troppo, vi riparerò. Si può far il medico anche colle gambe di legno. Sono già stanco. Amami.

Valli Eusebio.

P. S. Dirai a' miei che vivo ancora, e che il cuore me li rammenta spesso.

All' amico Dottor Solferini

„ Dal primo d'Agosto io son confitto in un letto doloroso al par di quello di Procuste. Mison battuto con un nemico terribile, il quale ha sempre la bassezza di trattar duramente chi mostra coraggio ed ardire. Tra i colpi molti uno me ne fu portato sul tarso, e metatarsi del piede sinistro: colpo tale da farmi sperar poco di ri-

prender l'uso del piede stesso. La testa non l'ho perduta. Fra due o tre mesi saprai se tornerò a Mantova intero, e quando vi tornerò. Addio conservami la tua amicizia, e l'amore de' tuoi. "

Da Pera li 10 Settembre 1803.

Valli lo zoppo.

Bologna 21 Ottobre.

Il nostro Concittadino Zambeccari si trattiene tuttora in Venezia per ristabilirsi degl' incomodi sofferti nel noto suo viaggio aereo. E' per altro qui giunto il di lui compagno il Dottor Grasseti, stato ricevuto con distinzioni ed applauso.

E T R U R I A

Livorno 16 Ottobre.

Abbiamo sicuri riscontri, che il Blocco di Genova si va sempre più restringendo. La nostra Sanità ha ricevuto la deposizione di un Capitano Raguseo, giunto in questo porto; il quale non ha potuto proseguire per Genova; perchè incontrato da una Fregata Inglese lo ha fatto andare indietro, scrivendogli sulla Patente, che qualunque Bastimento pretendesse di entrar in quel porto verrebbe arrestato.

— Quà arrivano giornalmente de' bastimenti carichi di mercanzie d'ogni genere e specialmente di grano.

— La famosa Banti e la Balsamini si sono attirate il concorso di molti Nobili Fiorentini.

— Questo Console di Svezia M. Torngren fa i più grandi preparativi per ricevere il Zio di S. M. Svezese Duca di Sudermania, che si aspetta qui a momenti, ed è già preparata anche la casa per il di lui Segretario.

N O T I Z I E I N T E R N E

Genova 29 Ottobre.

Jeri verso la sera è stato rispedito il Corriere straordinario, venuto da Parigi con dispacci per questo Governo nella passata settimana.

— E' giunto il Baron de Giusti Ministro plenipotenziario della R. Corte di Vienna presso la nostra Rep.

— Non sussiste che le batterie della Lanterna, e dei due Moli siano guardate dalle truppe Francesi, come fu detto per isbaglio nel passato foglio.

Lotto di Genova del 29. Ottobre.

8 — 67 — 11 — 73 — 2.

C O R S O D E' C A M B J

Genova 29 Ottobre.

Venezia	Madrid	645
Roma 129 314 D	Cadice	646 L
Livorno 124 113 L	Amsterdam	84 213
Napoli 100 D	Londra	48 116
Messina 40	Milano	87 518
Palermo 40 118 L	Vienna	47 D
Lione 95 114 n LT	Augusta	62 112 L
Marsiglia 94 113 D	Amburgo	46 718
Parigi 94 112	Smirna	33
Lisbona 746 L	Costantinopoli	34 314 2 35

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2	„	50 a 55
Marnero perfetto di misura	„	38 10 a 40
D. Crimea	„	38 a
Duti Volo Salonic	„	45 a 46
Meschiglie Levante	„	36 a 40
Farina in barili	„	26 a 33
Granoni diversi	„	26 a 29
Fave diverse	„	25 a 26
Riso di Piemonte al cant.	„	30
Vini di Provenza vecchi	„	46
Olj di Riv. mezzi fini	„	80 a 82
Detti di Levante, e Calab.	„	78 a 80

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Martedì, ed il Sabato sera.

MONITORE LIGURE

1803. 5 Novembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prælia cogi .

Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirate secundi.

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

SVEZIA

Stockholm 30 Settembre.

Le lettere di Gothenburgo in data 21 corrente, recano, che dal dì 9 in appresso non era giunta colà alcuna posta d'Inghilterra. Questo ritardo è provenuto dalla mancanza di paqueboti Inglesi. Il vento contrario ha ritenuto a Gothenburgo e a Husum dodici di questi bastimenti fino al giorno 20. In questo giorno han fatto vela per la Gran Bretagna.

Ai 17 e 18 si ebbe una gran burrasca. Molti bastimenti Inglesi han naufragato alla costa Svezese. E' entrata nel porto di Mattsand una fregata Inglese con un convoglio di bastimenti mercantili. Si sono trovati alla riva molti pesci morti, gettativi di' marosi.

Sono entrati nel porto di Gothenburgo i bastimenti della Compagnia delle Indie Orientali, comandati dai Capitani Missan e Roempke procedenti da Emden.

TURCHIA

Semelino 1 Ottobre.

La Crimea va sempre più a popolarsi. Gli emigrati della Svezia continuano. Anche ai 24 scaduto ne sono quì giunti più di un centinaio. D'ora in poi prenderanno un altro cammino, e traverseranno la Transilvania e la Valacchia. Abbiam già di ritorno i bastimenti, che gli han fin là trasportati. Tutti i Coloni sono sbarcati a Galatche; di là per terra a Jassy; dove riceveranno gli ordini del Console di S. M. l'Imperatore di Russia, indi proseguiranno per la loro destinazione:

PRUSSIA

Berlino 11 Ottobre.

La nostra fabbrica di porcellana è presentemente occupata di un superbo servizio, che S. M. la Regina si propone d'inviate a Parigi a Madama Bonaparte.

— La nostra armata è stata aumentata, come già si sa, di due nuovi Reggimenti e di un corpo d'artiglieria, che formano circa 12 m. uomini. Questo aumento porta le forze della Prussia a 280 mila uomini, e riceveranno ancora un aumento nella prossima primavera per la formazione di nuovi Reggimenti, per li quali saranno fatte delle leve nei paesi, che sono toccati in indegnità al nostro Sovrano.

— La febbre scarlattina ci fa stare nella più viva inquietudine. E' tornata da qualche giorno a farsi vedere. Ognun sa i gran guasti, che essa ha cagionato nell'anno scorso. Il Collegio di Medicina ha tosto pubblicato il metodo che dovrà tenersi per curarla.

PORTOGALLO

Lisbona 2 Ottobre.

Sussiste tuttora la buona armonia tra la nostra Real Corte e il Governo Francese. N'è fra le altre anche una prova l'avere le LL. AA. RR. il Principe Reggente e la

Principessa tenuto al Fonte Battesimale il neonato Bambino, di cui si è felicemente sgravata la Sposa del General Lannes Ministro Plenipotenziario della Repubblica Francese. La cerimonia si è eseguita colla maggiore solennità.

GERMANIA

Vienna 13 Ottobre.

Il giorno 10 i Commendatori dell'Ordine Teutonico (a) si sono radunati in casa del Gran-Maestro S. A. R. l'Arciduca Carlo. Dopo la Messa solenne, che fu cantata per invocare lo Spirito Santo, si fece colle solite cerimonie l'apertura del Capitolo dell'Ordine. Questa prima seduta fu preseduta da S. A. R. il Gran-Maestro.

Amburgo 16 Ottobre.

Il commercio d'Altona ed il nostro provano tutti i giorni i più dispiacevoli effetti del blocco d'Elba. Con tutto ciò dee anche risentirsene il commercio degli Inglesi.

— Ilnolo de' piccoli carri è enorme, e va fino a 10 marchi per quintale. Il prezzo delle mercanzie cresce nella stessa proporzione. Un cedro costa 12 soldi. Fin quì gli Inglesi non hanno voluto nè pur permettere l'entrata delle lor proprie derrate e dello stesso carbon di terra; dalla vendita del quale ricavavano in addietro de' grandi vantaggi.

— Dalle lettere di Spagna si è inteso, che il Principe della Pace, che va a ritirarsi ne' suoi feudi d'Asturia, sarà rimpiazzato nel Ministero dal Cav. d'Azara. Il Generale Osaril, Ministro di Spagna presso S. M. Prussiana si renderà a Parigi; e a Berlino sarà spedito il Conte Castilio.

(a) E' occorso di parlare molte volte dell'Ordine Teutonico. I nostri Lettori potrebbero non isgradire il seguente dettaglio. Quest'Ordine che fu anche detto della Prussia, deve il suo incominciamento nel 1191 dai ricchi abitanti di Bremem e di Lubeca. Partiti in aria di Cavalieri erranti dalla Germania, si portarono nella Palestina alla visita de' Luoghi Santi. Ivi formarono un Ordine di Cavalleria, che fu approvato nel 1195 da Celestino III. L'Imperatore Federigo II, ritornando anche esso dal suo pellegrinaggio di Terra Santa, ne condusse seco alcuni di questi Cavalieri, ai quali diede la Prussia per purgarla dalla idolatria, di cui era infetta. In seguito vennero ad unirsi con questi i loro Confratelli obbligati ad abbandonare la Siria. I popoli della Prussia si ribellarono molto spesso contro di questi Cavalieri. Casimiro Re di Polonia li favoriva; e i Cavalieri per conservarsi una parte della Prussia, cedettero alla Polonia quella che chiamasi Prussia Reale. La maggior parte di loro si abbandonò successivamente al Luteranismo verso l'anno 1525. Quelli che rimasero fedeli alla Religione si ritirarono in Germania, dove avevano dei benefici considerabili, e de' grandi fondi. Presentemente non sono ricevuti in quest'Ordine che i Cadetti de' Principi e de' primarj Signori della Germania.

Londra 10 Ottobre.

Il rigore, con cui si fa il blocco de' porti di Francia ci lascia all'oscuro di quanto succede a Parigi, e nei Dipartimenti. Quelle lettere sono ancora de' 9 di Settembre. Forse ricevendoci da noi i fogli di quel paese con la solita prontezza di prima, noi ora saremmo in caso di conoscere lo stato attuale della Francia, e dei preparativi concernenti il progettato sbarco. Pure si sa, che le truppe già sono sei settimane, che marciano per prendere le posizioni più vantaggiose sulle coste di Francia e di Olanda. I nostri bastimenti si accostano qualche volta alle rive per osservare le disposizioni del nemico, e valutarne le forze, che noi diremmo di 80 a 100 m. uomini, quelle comprese che sono sparse per l'Olanda, che sono di 50 mila.

— Jeri i segnali sono stati tutta la mattina in attività per osservare il movimento del nemico. E' stato riferito che ad Ostenda si sono imbarcate moltissime truppe; ma ne ignoriamo il disegno, e non sappiamo nè pure se una tal notizia sia realmente fondata. Non ostante la città è stata tutto il giorno in un gran timore; ed è cresciuto lo spavento al sentirsi battere la generale per far prendere i loro posti i *fencibles* di marina, e gli artiglieri volontari. Quel che vi ha di certo si è, che se il nemico fosse stato in caso di attaccarci, i venti ed il mare non potevano essere più propizj per uno sbarco.

— Jeri fecero vela da Portsmouth con un convoglio mercantile assai numeroso diretto al Mediterraneo l' *Eccellente* di 74, l' *Amazzone* di 25, e la *Gelosa* di 18. Sono egualmente partiti da Oporto con la flotta mercantile il *Fisgard* di 44, e la *Sufficiente* di 16. Anche il *Cerbero* di 32 ha convojato alcuni bastimenti per Jersey e Guernsey. Co' sequentemente ad un ordine trasmesso dal telegrafo il *Ragionevole* di 64 e la *Marmaid* di 32 hanno salpato lo stesso giorno da Portsmouth, e si sono diretti all'est.

REPUBBLICA BATAVA

Haya 20 Ottobre.

Il Governo ha decretato che il cite. Apostool, agente della marina Batava a Londra, continui nella G. Bretagna le sue funzioni in qualità di commissario dei prigionieri di guerra.

Le notizie di Londra del 13 portano che gli abitanti di Douvres e delle coste vicine si ritirano a Canterbury ed a Londra. Si è d' accordo nel pensare che la stagione, e le lunghe notti possano esser favorevoli ai disegni del nemico, ed a Londra si crede universalmente che la spedizione possa accadere alla metà di Novembre.

Il vascello il *Monarca* montato da lord Keith non ha potuto lasciare la rada di Douvres per causa delle tempeste. Quattro fregate han fatto vela dalle Duue per andare ad attaccare qualche porto di Francia.

REPUBBLICA FRANCESE

Roccella 14 Vendemmiajo (9 Ottobre)

Il Direttore delle Dogane di questo porto ha fatto pubblicare il seguente *Avviso*. „ Non può che interessare il Commercio l' essere informati che la barca del dazio delle Dogane della Roccella è stata presa agli 8 del corr. da un corsaro Inglese al momento in cui essa trovavasi in stazione sotto del forte per osservare i movimenti dell' ultimo Parlamentario Inglese, ancorato in rada. Questo *Avviso* è essenziale per gli Armatori e Capitani Francesi; mentre non v' ha dubbio che il nemico cercherà col favore di questo bastimento dello Stato, e della bandiera che lo distingue d' ingannare la lor buona fede, e d' impadronirsi de' lor bastimenti. “

Rennes 22 Vendemmiajo (15 Ottobre)

Si è sparsa falsamente la voce, che ne' Dipartimenti del Morbihan, e Finisterre vi sono degli attrupamenti di ribelli armati. A questa notizia può avere dato luogo la scoperta d' una corrispondenza di un Farmacista di

Verines co' nemici dello Stato, il che non può avere che delle conseguenze spiacevoli per coloro, che possono aver preso parte in questo reo intrigo, e che hanno avuto più la volontà che i mezzi di nuocere alla pubblica sicurezza. Il nostro Dipartimento gode della massima tranquillità. Possono sì esservi state delle pratiche oscure e insignificanti per parte di alcuni Agenti dell' Inghilterra, ma la vigilanza, che si usa dalle autorità, basta per renderle inutili.

Brusselles 24 Vendemmiajo (17 Ottobre)

Per decreto del Governo, inserito nel Giornal Officiale di Parigi, le rendite costituite perpetue e vitalizie de' nove Dipartimenti uniti della Belgica, che sono state poste dalle Leggi a carico della Repubblica, saran liquidate, cioè: le rendite perpetue all' interesse di 5. per 100. del capitale effettivo, e le rendite vitalizie all' interesse di 10. per 100. del detto capitale. Le dette rendite saranno sottoposte al rimborso de' due terzi, prescritto dalla Legge de' 9. Vendemmiajo an 6.

Altra di Brusselles 28 Vendemmiajo (21 Ottobre)

Tutte le truppe, che hanno attraversato la nostra città passano a Bruges, Ostenda, Newport, e Blankenberg, e in quei contorni. La rapidità, con cui si eseguisce questa marcia, è incredibile, e tale da non impedir quella degli altri corpi, che giungono dalle rive del Reno. I bastimenti da trasporto che sono in requisizione ne' porti di Malines e nostro partono per la Schelda nel bacino di Gand, dove si riuniscono per sentire gli ulteriori ordini del Governo. La buona armonia che passa tra il Governo Francese e Prussiano non si metterebbe in dubbio se si rifletta che i differenti corpi che si attendono dall' Anoverese passeranno il Reno presso di Rees dopo di avere attraversato una parte delle possessioni Prussiane della Westfalia. E' questa la stessa strada tenuta dall' 11. 13. e 19. Reggimento per rendersi ne' nostri dipartimenti.

— Si assicura che il Ministro della Guerra il Gen. Berthier domenica prossima sarà a Bruges.

— L' Ammiraglio Keith, Comandante ne' mari del Nord ha fatto vela dalle Duue a bordo del *Monarca* di 74. unitamente al Vice Ammiraglio Montagne, ch' è ai suoi ordini, ed alcuni altri bastimenti da guerra. Egli si è portato a visitare l' imboccatura della Mosa, e la parte della costa meridionale dell' Olanda; ed ha dato delle nuove istruzioni alla divisione del Comandante Hotham, che incrocia in quei paraggi; indi si è diretto all' imboccatura della Schelda, e alla costa meridionale dell' isola di Walcheren. Si crede che egli non sia molto lontano da Ostenda; e da quella parte della costa di Fiandra, dove si son fatti i segnali, che annunziano una divisione nemica assai numerosa. Comunque sia la cosa, sono state prese tutte le misure per respingere vigorosamente tutti i bastimenti che osassero di avvicinarsi a quella rada.

Saint-Malo 29 Vendemmiale (22 Ottobre)

Una flottiglia di 26 bastimenti, proveniente da Brest a S. Brioux è entrata ai 25 in questo porto. Le truppe di terra che facevano il servizio di remiganti accompagnavano le loro manovre con allegre canzoni guerriere, alle quali fecero eco gli applausi degli spettatori accorsi sopra le mura a godere di quella vista. Domani riparterà unitamente alla nostra per il suo destino.

— La Compagnia delle guide del 20 reggimento de' Cacciatori a cavallo è arrivata ai 25 corrente. Sono esercitati a maneggiare il cannone per metterli in istato di servire da artiglieri sulla costa nel caso che si avvicinasse il nemico.

— Sono stati arrestati e condotti a Parigi ne' giorni scorsi molti individui sospetti di aver voluto passare in Inghilterra.

Gand 29 Vendemmiale (22 Ottobre)

Arrivano tutti i giorni in questa città de' bastimenti da trasporto. Nel nostro bacino ve ne hanno attualmente 48 pronti a far vela. Il passaggio delle truppe è continuo, e ripartono per unirsi coll' armata. Il Cap. del Ge-

olo Diponton è partito da Gand per recarsi a Breskens, e accelerarvi i lavori ordinati dal Governo.

Colmar 27 Vendemmiale (20 Ottobre)

Il nostro Comitato centrale di Vaccina composto dei Dottori Lang, Brassier, Bartholdy e Morel ha presentato al Cit. Felice Desportes Prefetto dell' Alto-Reno il rapporto sommario de' lavori de' Comitati di Vaccina stabiliti in tutti i nostri circondarij. Questa memoria fa toccare con mano gli inestimabili vantaggi del nuovo metodo d' inoculazione e serve a provare il profitto, che può cavarne una illuminata amministrazione per preservar tutte le età dal terribile flagello del vajuolo. Tra i nostri Medici si è formata una lega molto onorevole per estinguere il germe di questa crudel malattia mediante la vaccinazione; e grazie alla costante sollecitudine del nostro primo Magistrato, noi possiamo sperare, che le nostre contrade ne saranno ben presto, e per sempre liberate.

Dinan 30 Vendemmiajo (23 Ottobre)

Si continua ad abbattere e trasportare i legni adattati per la marina; e le costruzioni son nella maggior attività; Oltre le fregate e corvette che sono sui cantieri, nel porto di Solidor, si lavora incessantemente ai battelli piatti e alle Scialuppe cannoniere. Una seconda divisione composta di 15. a 20. battelli piatti o cannoniere non tarderà a venir dietro alla prima, ch'è già arrivata a S. Malò.

— Ci viene annunciato il prossimo arrivo di molte truppe. La cavalleria è già passata per la nostra città. A momenti si aspetta un reggimento di corazzieri.

— Gli Armamenti de' vascelli e fregate si proseguono a Brest, e all' Oriente; e vi sono impiegati un numero prodigioso di operaj. Si assicura, che possa armarvisi di tutto punto venticinque vascelli di linea con un numero proporzionato di fregate e corvette.

— Il Corsaro *le Dinanois*, che ha preso ultimamente il paguebotto *il Duca d' York*, è il primo bastimento, che sia stato costruito presso alla nostra città. L'equipaggio è quasi tutto Dinanese, ed ha fatto nell' anno scorso un viaggio alla Guadalupa come bastimento di commercio.

— Il decreto del Governo, che accorda 500. mila franchi per il lavoro del canale che deve unire il nostro fiume alla Vilaine ha qui fatto la più gran scossazione attesa che questo travaglio così importante per le città di Rennes, Redon, Dinan e S. Malò sarà realmente eseguito; e la somma di denaro che vi s'impiegherà servirà non poco a sollevarci dalla miseria di un tempo assai critico; fornendo del lavoro e del pane ad una parte di miserabili, de' quali è pieno il nostro paese. Ecco i beni che si procurano da' savj Governi ai loro Popoli: comodo di trasporti, facilitazione di commercio, e sollievo, che più impotta, alla classe più utile e più indigente.

— Per rapporto alle sussistenze, noi abbiamo ancora una grande scarsezza di farine; mentre i mulini per mancanza d'acqua non possono agire. I fiumi e gli stagni sono secchi, non essendo caduta che poca pioggia solitamente dopo l'equinozio.

Parigi 1 Brumale (24 Ottobre)

Al Cantiere degl' Invalidi si è ripetuta alla presenza del Primo Console l'esperienza delle due invenzioni, che hanno per oggetto di accelerare il corso de' battelli piatti, ed altri legni destinati alla spedizione contro l' Inghilterra. La prima di queste consiste in far entrare nella manovra de' bastimenti leggeri quattro ruote estremamente solide, che si adattano ai due lati del bastimento, e alle quali s'imprime il moto mediante un equal numero di manovelle stabilite nell' interno. Per avere un'idea di questa macchina, basta rappresentarsi delle ruote, con raggi piatti e larghi. La seconda invenzione consiste nell'adattare egualmente ai lati de' bastimenti de' remi assai larghi e corti, alla maniera di quelli, de' quali si servono i Selvaggi nelle loro piroghe, ma d' un lavoro, come ben s'immagina, più perfetto. Sono questi come specie di bilancieri di ferro, in capo a' quali sono appese delle gran pale, che apronsi per formare il punto d'appoggio nell'acqua, e si serrano quando rilevasi la manovella. Queste due sperienze sono riuscite a meraviglia ne' primi saggi, specialmente l'ultima.

— Il Ministro di Guerra nel trasmettere ai Generali Comandanti le divisioni militari il decreto del Governò, che determina la composizione de' differenti corpi d'ell' Armata durante l' anno 12. fa loro parte delle disposizioni seguenti:

„ Le mezze-brigate di linea e leggera, conservando il loro numero prenderanno la denominazione di Reggimenti. In tutti i Reggimenti sia d' Infanteria, sia di Cavalleria il capo di Brigata porterà il titolo di Colonnello; il capo di Battaglione, o di Squadrone sarà rimpiazzato da un Maggiore, il cui grado sarà intermedio tra quello di Colonnello, e quello di Capo di Battaglione o di Squadrone. Il Maggiore avrà per distintivo del suo grado nell' Infanteria leggera e di linea, i Carabinieri, Corazzieri, e Dragoni due spalline da Colonnello; il fondo di esse e la frangia saranno di due metalli diversi; ne' Cacciatori ed Usseri, cinque scaglioni. Il Maggiore sarà specialmente incaricato dei dettagli dell' istruzione, condotta, disciplina, e contabilità del corpo, e delle compagnie: sarà depositario dei registri; farà nel consiglio d' amministrazione le funzioni di Rapportatore e comanderà il Reggimento in assenza del Colonnello.

— L' Istituto Nazionale si occupa in questo punto della deliberazione del premio proposto dal Primo Console in favore di chi avrà fatta la scoperta più utile nel Galvanismo. Non si sa se i tentativi fatti fino ad di oggi potran comparire d' una importanza così grande da determinare il giudizio de' Membri dell' Istituto. Frà concorrenti vi ha M. Aldini di Bologna. Egli si presenta con un grosso volume, in cui sono raccolte tutte le di lui esperienze.

— Sono alcuni giorni che il mare è in burrasca. Molti bastimenti si sono sommersi sulle nostre coste dell' Ouest. Una Galeotta, che si suppone la *Maria Cristina Margherita*, bastimento Svezese, si è perduta legno e carico sui banchi di Gravelines la notte de' 15 ai 16. di questo mese. Un altro legno della stessa Nazione è naufragato ai 17. presso il forte Rosso. Il Capitano vi ha lasciato la vita.

— I beni Nazionali situati nel Dipartimento della Roer si vendono d' una maniera vantaggiosa all' erario. Le prime diciotto vendite, ch' erano state poste all' incanto per 464. mila 447. fr. 49. c. hanno avuto un' offerta di un milione 135. mila, 928 fr. 51. c.; di modo che la totalità delle vendite ha prodotto una somma di un milione, e 600.376. fr.

— Scrivono da Liéncourt, 21. Vendemmiajo (14 Ottobre): „ Jeti sono di quà passati due carttoni, sopra de' quali la casa portatile, di cui han parlato tutti i Giornali, e che è destinata al Generalissimo delle Armate che va ad assicurare in Inghilterra la pace dell' Universo. Questo ci fa credere, che non tarderà molto il Primo Console à recarsi alle Coste, dove si prepara la spedizione.

Jeti all' Udienza diplomatica il cav. d' Azara Ambasciatore di S. M. Catt. presentò le sue credenziali in qualità di Plenipotenziario della Regina Reggente d' Ecuria. In quest' occasione fu dall' Ambasciatore di S. M. I. Conte di Cobenzel presentato al Primo Console il Principe Elettorale di Wurtemberg Generale nell' Armata Imperiale, che aveva già avuto un'udienza privata.

— Si aspetta un Corriere di ritorno da Madrid, stato eola spedito con alcune proposizioni relative al ducato di Parma Latour Pres. del Trib. dei Dipartimenti Uniti.

— Il Primo Console ha presentato tre nuovi Candidati al Senato Conservatore: il truhno Jaucourt, il Gen-Valence e il Cit. ... Fianimingo.

Nizza 29 Ottobre.

Ai 2 cortente il Corsaro di Marsiglia *l' Intrepido*, Cap. Antonio Schiarabo ha dato fondo a Villafranca. Questo Corsaro era stato preso da un brick Inglese ai 18 Termidoro passato. Era all' ancora nel porto di Siracusa. E' stato rilasciato d' ordine del Re di Napoli sul reclamo fattone dal Ministro Francese. Passò ora a Marsiglia. Il Capitano riferisce, che il Corsaro di Nizza *les quatre fils Aymond*, essendo in crociera ne' mari di Napoli era stato preso da una fregata Inglese. L' armatore di questo Corsaro è il negoziante Emond di Nizza.

Zugano 30 Ottobre.

Il Nunzio Apostolico per la Svizzera è giunto in questa città la sera de' 24. Il di lui arrivo fu annunciato dal suono delle campane e dallo sparo dell' Artiglieria. Nel dì seguente è partito, dando segni non dubbj della sua sensibilità alle sincere dimostrazioni d' onore ricevute da questi abitanti.

— Sono da qui passati 500. circa cavalli provenienti dall' Anoverese, che debbono servire a rimontare la cavalleria Francese che trovasi nel territorio della Repubblica Italiana.

I T A L I A

Roma 29 Ottobre.

E' oggi atteso il S. Padre dalla sua villeggiatura di Castel Gandolfo. Egli sarà ricevuto allo sparo dell' artiglieria del Castel S. Angelo.

— Il Sig. Lebrun figlio del Terzo Console, ed Ajutante di campo del Gen. S. Cyr, dopo aver qui dimorato per qualche giorno, è partito alla volta di Napoli in compagnia di diversi ufficiali.

E T R U R I A

Livorno 2 Novembre.

I bastimenti che arrivano continuamente fan crescere il loro numero e in rada, e nel porto. I loro Capitani si accordano in dire, che sono mandati in dietro dagli Inglesi, quando erano, dritti per Genova. Il tempo è burrascoso: chi sa che questo non gli abbia fatti rientrare, non essendosi potuti tenere al largo? Con tutto questo si vuol bloccato il Porto di Genova; e qui ne convengono.

— Qui abbiamo molti ingaggiatori Inglesi attestati nella nostra fortezza; ed ogni giorno ne arrivano de' nuovi.

— Scrivono da Amburgo che i Francesi si estendono tutto lungo le frontiere di quel territorio; e che si teme che non l' occupino fino al Sund.

NOTIZIE INTERNE

Genova 5 Novembre.

Oggi han fatto vela i tre Bastimenti Corsari Liguri destinati a proteggere il nostro Commercio.

— Leggiamo nella Gazzetta Universale num. 26. che si stampa in Firenze il seguente articolo in data di Livorno 28 Ottobre:

„ Son qui giunti diversi legni mercantili che erano diretti per Genova: dal rapporto de' medesimi si è inteso di essere stati visitati da vascelli che si trovano in quelle acque, ed aver avuto ordine di dirigersi unicamente al nostro Porto; stante che il porto di Genova è strettamente bloccato dalla Squadra sotto il comando dell' Ammiraglio Nelson, e che è composta di due vascelli di linea, 2. fregate, 4. cotters, e diverse barche piatte, col seguito ancora di non pochi corsari. Sentesi che detto blocco si estenda dal Capo delle Mele, fino verso Viareggio. Aggiugnesi che i bastimenti neutrali che si trovano nel Porto di Genova abbiano avuta intimazione di sortire dentro il termine di 15. giorni. “

Nota. I Livornesi, che han fornito l' articolo al Gazzettiere di Firenze, debbono esser provveduti di miglior cannocchiale del nostro. Noi non abbiamo nè vascelli, nè fregate, nè cotters, nè barche piatte, ec. ec. alla vista; ed è affatto immaginaria la crociera di questi legni da Viareggio al Capo delle Mele. Non sono però immaginarie le speculazioni, che si vorrebbero fare con tali insussistenti novelle.

Notizie Posteriori.

— *Copenhagub.* Gl' Inglesi continuano a non rispettare le nostre bandiere. Essi conducono i nostri bastimenti ne' loro porti, e a roviare il nostro commercio.

— *Dal Memo.* Ne la prossima dieta di Ratisbona sarà proposto di stabilire una tolleranza generale nell' Impero in materia di Religione.

— *Londra 13 Ottobre.* E' stato avvisato l' imbarco dell' artiglieria destinata a la spedizione contro la nostra isola. Si vuol dritto l' attacco specialmente al Tamigi. — Si preparano tutti i mezzi possibili per resistervi. Ci rincresce l' inquietudine delle Famiglie, che si ritirano da Douvres a Cantorbery, e a Londra per essere protette contro gli effetti d' un primo sbarco.

— *Bruxelles.* O dine a tutti i pescatori del Dipartimento della Lys a Blankenberg di rendersi senza distrazione d' età a Ostenda fra due giorni. Lo stesso de' marinaj di Bruges per il loro distretto.

— Gran numero di cannoniere nel porto di Rotterdam. Vanno ad unirsi per le acque interiori a Flessinga. Nel porto di Helvoetsluis una divisione numerosa di vascelli di linea, fregate ec Olandesi pronti a far vela. La divisione Inglese in vista tra l' isola di Gorea, e la Brielie. L' Ammiraglio D. Winter Comandante in capo delle forze navali Batave.

— *Parigi 27 Ottobre.* La spedizione di Boulogne e Dunkerque deve essere assai vicina. Si prete de possa seguire verso i primi dell' entrante. Le truppe che debbono imbarcarsi si esercitano sulle rive. Tutti credono di poter parlare con certezza. Ma niuno in sostanza può entrare nelle intenzioni del Primo Console. Egli dispone, delibera e fa quel che crede di dover fare al maggior vantaggio e decoro della Repubblica e per abbassare l' orgoglio de' nostri rivali.

— *Marsiglia.* Una semplice scarica delle nostre batterie ha fatto allontanare in fretta una fregata ed un Brack Inglese.

— *Ostenda.* Il gran numero delle truppe ha fatto mancare gli alloggi. Il Gen. Oudinot nel fare la rivista ci annunzia l' arrivo fra un' ora del Ministro di Guerra Berthier. Possiamo contare tanti marciaj quanti soldati.

CORSO DE' CAMBJ

Genova 5 Novembre.

Venezia	Madrid 648
Roma 129 D	Cadice 650 L
Livorno 124 1/4	Amsterdam 84 1/2
Napoli 100 D	Londra 47 3/4
Messina 40	Milano 87 5/8
Palermo 40 L	Vienna 47 D
Lione 95 1/4 nLT	Augusta 62 1/2 L
Marsiglia 94 1/3	Amburgo 46 3/4
Parigi 94 1/2 D	Smirna 33
Lisbona 752 L	Costantinopoli 34 3/4 a 35

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabelia

Grani Lombardi di Can. 2	„ 33 a 34
Marnero perfetto di misura	„ 38 10 a 40
Di Crimea	„ 40
Duri Tang	„ 46 a 48
Meschiglie Levante	„ 38 a 42
Farina in barili	„ 26 a 33
Granoni diversi	„ 28 a 30
Fave diverse	„ 30
Riso di Piemonte al cant.	„ 29 10
Vini di Provenza vecchj	„ 46
Olj di Riv. mezzi fini	„ 80 a 82
Detti di Levante, e Calab.	„ 78 a 80

Il prezzo d' Associazione è di lira 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

MONITORE LIGURE

1803. 10 Novembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prœlia cogi .

.....
 Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
 Ferte viam vento facilem, et spiræ secundi.
 VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 30 Settembre.

Il Conte di Woronzoff Gran Cancelliere dell' Impero essendo sempre malato, ha avuto per aggiunto suo fratello attualmente Ambasciadore a Londra.

— Si dice, che il Conte di Markoff Ambasciadore della nostra corte presso la Repubblica Francese sarà richiamato a Pietroburgo per occupare uno de' primi posti nel Consiglio, e che sarà decorato dell' Ordine di S. Andrea.

G E R M A N I A

Vienna 16 Ottobre.

La nuova imposizione straordinaria sulle derrate e prodotti Coloniali, quali sono lo Zucchero, Caffè, Cacao, ec. non ha ancora fruttato alle Finanze quel che a principio credevasi; giacchè non ha dato nè pure il terzo della somma, su cui si era contato. Questo spiacevole risultato si attribuisce a differenti cause, e specialmente alla mancanza di chi invigila alle frontiere de' paesi Austriaci, per le quali malgrado l' essersi accresciuto il numero delle guardie delle Dogane, i Contrabbandieri Austriaci e Bavari riescono ad introdurre delle quantità immense di queste derrate. Si pretende anzi che un certo numero d' impiegati sia con loro d' accordo, e ne faciliti l' introduzione. Il Dipartimento delle finanze ha risoluto di spedire de' Commissarij Straord. talz tanto sulle frontiere dell' Austria, dalla parte di Salzburgo e della Baviera, quanto su quelle d' Italia e della Svizzera per prendere delle informazioni su' luoghi, e scoprire donde venga a farsi un tal contrabbando, e s' è possibile chi ne sia l' autore.

— Tutti gli sforzi dell' Elettore-Bavaro-Palatino per ottenere un' indennità in compensazione del Vescovato di Eichstett sono stati inutili; e la stessa Corte di Pietroburgo ha invitato l' Elettore a desistere da qualunque ulteriore dimanda relativamente a quest' oggetto.

— Il Barone d' Armfelt che si acquistò tanta celebrità negli ultimi anni del Regno di Gustavo III. di Svezia, e che rappresenta al dì d' oggi il Gabinetto di Stokholm presso la nostra Corte, ha avuto l' ordine di recarsi a Carlruhe dove trovasi attualmente il suo Sovrano.

Norimberga 15 Ottobre.

Il processo intavolato contro gli emigrati Francesi a Bareuth è presentemente terminato. Essi si sono giustificati dall' accusa di aver tramato contro il Governo Francese; ma sono stati condannati alle spese del processo, essendo stati gravemente sospetti d' imprudenza.

I N G H I L T E R R A

Londra 15 Ottobre.

Fondi pubblici. — Tre per cento consolidati, 63½. Omnium 9 1/2 di perdita.

A Turbay ne' giorni scorsi si è dato il segno d' al-

larne in vista di una flotta di 100. vele, che non rispondeva à segnali che venivano fatti dal Porto. Fu battuta la generale; fu prestamente alzato il ponte levatojo del Forte; e tutti presero l' armi. Ma in breve si conobbe ch' erano bastimenti che venivano dall' America.

— Il numero de' nostri bastimenti in attività consiste presentemente in 89. vascelli di linea, 17. di 50. cannoni; 132. Fregate, e 177. scialuppe cannoaiere. Si lavora al risarcimento di 10 vascelli di linea; 19 altri sono già costrutti; ve ne sono ancora 70. sui cantieri.

— Sono stati non ha molto sbarcati 8. mila uomini a Bantry-Bay. L' Armata Inglese in Irlanda ascende in oggi a 70. mila uomini d' infanteria, e 15. mila di cavalleria compresi i cittadini. I preparativi di difesa sono quasi ultimati nella Contea d' Essex. Sono stati collocati tutti i segnali d' allarme che sono necessarj sulla costa orientale d' Inghilterra. M. Windham è partito per Norfolk, dove metterà in piedi un corpo di volontarj. M. Sherdan è stato nominato Maggiore-tenente Colonnello. Tutti i posti avanzati sulle coste sono guardati. Si sono date delle disposizioni per radunare in poco tempo 30. a 40. mila uomini dove la necessità lo esigesse; si sono specialmente prese tutte le misure per prevenire un' irruzione sull' isola di Wight. Lord Covoy, che vi comanda ha ricevuto l' ordine formale di non perderla mai di vista. Pitt, e Lord Keit assicurano che i Francesi tra quindici giorni faranno dei tentativi per uno sbarco.

— In questi ultimi giorni fu installato il nuovo Maire di Londra, il quale pronunziò nell' occasione di tal cerimonia un discorso con cui diceva, che nessuno de' suoi predecessori erasi mai trovato in una posizione somigliante alla sua, essendo straordinarie le circostanze nelle quali gli toccava di dover esercitare le sue funzioni. Ma che egli chiamato ad occupare il posto di primo Magistrato della prima città del Mondo in un momento, in cui erasi fatto zimbello la prosperità, la fortuna, il commercio, e la sorte della nazione, farebbe quanto da lui dipendeva per contribuire alla salvezza del suo paese.

— Lord Hawkesbury è stato creato Pari. Si vuole farlo passare nella Camera Alta per bilanciare il partito Grenville nelle prime discussioni del Parlamento.

— Sono partiti per la lor Patria mille prigionieri di guerra Francesi per essere ricambiati con gl' Inglese.

— Sono state ultimamente esaminate alcune macchine di difesa destinate alla maggior sicurezza del paese. L'esame si è fatto da un Consiglio di Artiglieria. Tra le altre ve n' ha una che dee servire a minare tutti i punti dove potrebbe eseguirsi lo sbarco; di maniera che se mai si fosse obbligati a fuggire; il nemico, prima di avvicinarsi dovrebbe passare per mezzo a spaziose trincee, che si opporrebbero al corso della cavalleria. Questa macchina è stata universalmente approvata dal Consiglio, e sono state date tutte le istruzioni necessarie per praticare queste mine, che verranno scavate a una data profondità sulle differenti parti della costa.

— Non si mette più in dubbio che l' Egitto non sia nuovamente ricaduto nelle mani de' Bry, e tutto prova che la lor ribellione è stata favorita e protetta dal Go-

verno. Quando fu evacuato da' nostri, il Comandante Inglese portò con se uno de' capi di quel partito. Egli è chiaro, che con tal misura la Gran Bretagna cercava o di assicurarsi di un Ostraggio o di procacciarsi de' mezzi di comunicazione in quel paese. Che se si fosse tentati a riguardare questo primo passo come insignificante, la solenne ambasciata, che i Bey hanno ultimamente spedita a Londra, e ch'è stata ricevuta con tante onoranze, basterebbe per far aprire gli occhi anche ai più addormentati.

Altra di Londra 16 Ottobre.

Noi aspettiamo ogni giorno di veder effettuare le minacce del nemico. I venti e le notti lunghe ed oscure sono ora favorevoli a' di lui disegni. Quest'epoca dura fino alla metà di Novembre. Passato questo termine non vi ha più apparenza, che si tenti l'impresa nel cuore del verno. Ma quanto più s'avvicina il momento del pericolo, tanto più raddoppiamo di attività ne' nostri preparativi. Tutti i nostri bastimenti debbono essere pronti per un nuovo attacco contro Bologna nella vista di distruggere quella flottiglia. La nostra crociera de' porti della Manica è stata considerabilmente rinforzata. A Sheerness e alle Dune è andato l'ordine perchè si apparecchiano de' bastimenti per un bombardamento.

— La Gazzetta della Corte di Jetti contiene un proclama di convocazione del Parlamento per il giorno 22. di Novembre.

— I rapporti delle nostre Fregate, che incrociano all'entrata della Manica, e alle alture di Bologna, annunziano che i preparativi del nemico si avanzano con una rapidità che fa stordire. Le lance cannoniere sono ancorate fuori del molo: ma all'avvicinarsi de' nostri vascelli si ritirano in porto. Un largo banco che corre tutto lungo la costa da Calais fino a Bologna è stato causa, che i nostri bastimenti non han potuto impedire l'unione delle scialuppe nemiche. In questa maniera si va scusando l'inutilità degli sforzi fatti dai nostri marinaj per quest'oggetto. Il numero delle cannoniere nel porto è di 80. a 90 Due campi d'una considerevole estensione coprono quelle Dune dai due lati di Bologna.

— Una gazzetta asserisce che il nostro Governo ha ricevuto dei particolari lumi che gli hanno svelato tutto il piano concepito dal Primo Console per invadere questi tre regni. Eccone la sostanza:

„ Deve eseguirsi un imbarco di truppe in quattro punti differenti della costa, dirimpetto a quella d'Inghilterra. Esse tenteranno una discesa nelle contee d'Essex, di Kent e di Sussex, non per fermarvisi o stabilirvisi, e nemmeno per avventurare una escursione ostile fino alla capitale, ma per incendiare, distruggere e spandervi da per tutto il terrore anche a rischio di rendersi prigionieri di guerra, se mai fossero posti in mezzo, e stretti da forze superiori. E questi attacchi non dovranno servire, se non ad occultare il progetto principale dei Francesi, che è quello di secondare colla maggior forza il piano formato dai rivoluzionari Irlandesi, che vogliono fortemente rendersi indipendenti dalla Corona Britannica. “

REPUBBLICA FRANCESE

Rochefort 27 Vendemmiale.

Il Prefetto marittimo di Rochefort ha pubblicato un'istruzione per il servizio del suo circondario. Questa porta in sostanza che „ in tutta l'estensione del quinto circondario n' un bastimento di commercio potrà navigare senza essere sotto la protezione di un legno da guerra. Ogni bastimento, che viaggia isolatamente sarà considerato come nemico, e indicato come tale dai segnali fin al momento, in cui sarà stato visitato da un bastimento stazionario, o ch'esso stesso si renda in una rada, o in un porto, a fine di dare una sicurezza, ch'egli sia Francese. I bastimenti di commercio, provenienti da un altro circondario saranno obbligati di seguitare il regolamento adottato nel quinto. Queste misure han per oggetto la sicurezza di questi legni e d'impedir loro il comunicare col nemico. “

Parigi 6 Brumajo (29 Ottobre)

Il Governo, che in forza di un decreto de' 12. Brumajo anno 10. aveva ordinata la misurazione ed estimo

di 2. mila Comuni, ha ora esteso le disposizioni di questo decreto a tutti gli altri. In tal maniera tutto il territorio della Repubblica dovrà essere misurato ed estimato. Questo gran piano, stato a principio proposto dalla Commissione incaricata d'occuparsi di quest'oggetto, era il solo mezzo di arrivare ad un giusto riparto della contribuzione fondiaria, e farà epoca nell'istoria del Consolato di Bonaparte.

— Si annunzia, che in seguito di un decreto del Gran Consiglio d'Amministrazione della Legione d'ore, tutti i Militari, membri del Tribunale e Corpo Legislativo faranno parte di questa Legione.

— L'Ambasciatore Turco ha offerto Domenica nella gran parata due cavalli, magnificamente bardati al Primo Console in nome della Sublime Porta.

— Si dice, che debbano recarsi senza ritardo a Montreuil sedici Reggimenti di Dragoni.

— Al 26. Vendemmajo è passato per Nancy M. de Bohm Consigliere d'Ambasciata Russo, che viene da Pietroburgo, e si reca a Parigi.

— Il Maire di Rouen ha ricevuto dal Citt. Denon Direttore generale del Museo la seguente lettera:

Parigi 25 Vendemmajo an 12

„ Cittadi o Maire: il Primo Console m'incarica d'indirizzare il suo Ritratto ai Cittadini della città di Rouen: il loro attaccamento al Governo; il posto importante, che i loro lavori, la loro industria assogano ad essi fra' commercianti della Repubblica, e le testimonianze di particolar devozione per la sua persona, ch'egli ne ha ricevuto durante il suo soggiorno nelle lor mura, hanno determinato a dar loro questa prova onorevole della sua benevolenza. Il Primo Console, Citt. Maire, ama di annoverarvi fra coloro, che ne sentiranno il pregio; pochè il vostro zelo per il ben pubblico è un esempio, ch'egli ha veduto imitare con tanto impegno dagli abitanti di cotesta gran città. Adempio con una vera compiacenza l'oggetto di mia commissione. Vi prevengo, Citt. Maire, che io vo a dare gli ordini, perchè vi sia senza dilazione trasmesso il quadro.

— Sono stati condannati 96 Coscritti refrattarij solidariamente co' loro padri e madri a subire l'ammenda prescritta dalla Legge. Essi appartengono a diversi circondarij della Schelda.

— Il Primo Console jer l'altro fu al Casiete degli Invalidi, e a quello ch'è vicino al Campo di Marte. Egli è salito al bordo di quasi tutte le lance e fuste in costruzione seguitato dagli Uffiziali della sua guardia, e da un gran numero d'Ingegneri. Eravi alla riva opposta una folla immensa di Popolo. Fu fatta alla di lui presenza la prova della nuova invenzione che ha per oggetto di adoperare de' corti e larghi remi a uso delle pioghe de' Salvaggi, e accelerate con questo mezzo il corso di dette lance. Il Primo Console era a bordo di una di esse: mentre facevasene l'esperienza, ed è risalito sopra di essa il fiume fino al ponte della Concordia.

— Sondo due memorie pubblicate da M. Descotils e M. de Fourcroy è stato riconosciuto che la platina, più pesante dell'oro non è un semplice metallo, ma una sostanza molto composta in cui entra un metallo incognito sino al dì d'oggi, che si presenta sotto la forma d'una polvere nera, del rame, del titanio e del chromo, che sono due altri metalli particolari, riconosciuti non ha molto dai Chimici.

— Il Citt. Hennequin, Pittore assai celebre per molte opere di merito, ha presentato al Primo Console il disegno d'una stampa, che si propone di consecrare alla gloria del bravo Uffiziale Salmon, che vicino ad essere affondato in una lancia cannoniera, si fece u a cintura d'l suo vessillo per impedire che non andasse in mano d'gli Inglesi. Il Primo Console ha fatto rimettere al Citt. Hennequin una medaglia d'oro, e dato gli ordini perchè si faccia incidere il di lui disegno.

— È arrivata a Dunkerque nel dì 25 Vendemmiale una Barca Olandese proveniente da Rotterdam, armata di due cannoni. Il Capitano ha riferito, che ve n'hanno 200. simili in quel porto, pronte a partire per unirsi alle altre flottiglie Francesi.

— Anche a Dunkerque sono per essere lanciati in acqua 23 nuovi battelli piatti. I Militari della 6. mezza brigata si esercitano giornalmente al maneggio de' remi e delle vele, e a quello del cannone. Una volta che siano varate queste, e già apparecchiato il legname per la costruzione di altre, che le rimpiazzeranno ne' cantieri.

Altra di Parigi 7 Brumaire (30 Ottobre)

L'Ammiraglio Latouche Treville, accompagnato da 13 persone è giunto al 25 Vendemmiale a Marsiglia sopra la nave Francese mercantile *le Bruck*, venuta come parlamentaria dal Capo Francese di S. Domingo.

— Una lettera del Gen. Rochembeau in data del Capo de' 15 Messidoro p. p. e ricevuta a Parigi il 1. Brumale contiene quanto segue: „ Noi abbiamo qui cominciato le ostilità al 9. di questo mese. La *Poursuivante* cap. Willelaumes ha combattuto cinque legni Inglesi per tre ore sotto il molo. Essa è rientrata in questo porto dopo di aver maltrattato assai forte uno di questi legni, ed essa stessa molto male equipaggiata. Fra cinque giorni la farò non ostante uscire. La nostra posizione non è bella; ma vi ha del merito a mantenersi in una Colonia oramai distrutta dalla guerra interna ed esterna.

— Il Dott. Mitchell ha scoperto e pubblicato nelle *Transazioni Americane* un metodo per render l'acqua del mare propria a lavare la biancheria, gli abiti, ec. Basta aggiungere a quest'acqua della soda in proporzione: allora la biancheria, o altro si lava perfettamente senza sapone e senz'altra acqua.

— I Gen. Malhet Comandante del Dipartimento della Dyle è stato nominato dal Governo al comando d'una divisione dell'Armata d'Inghilterra. Si crede altresì, che il Gen. Belliard, comandante la 24. Divisione militare, e che ha fatto tutte le campagne d'Italia e d'Egitto con Bonaparte sarà impiegato dal Primo Console presso di se nella spedizione.

— Sono alcuni giorni che i curiosi ed amici delle belle Arti sono attirati in casa del Citt. Bacigalupi Ligure al Palazzo del Tribunato. Ivi sono osservabili due Statue in cera, rappresentanti *Piramo e Tisbe* d'una proporzione perfettamente regolare. La dimostrazione notomica si opera sul corpo di Tisbe, ciascuna delle cui parti si leva, e rimette a piacere. Mediante questo Mecanismo ingegnoso si viene a riconoscere la divisione e incatenamento di tutte le parti interiori del corpo umano: si seguivano coll'occhio i rapporti e le comunicazioni de' vasi sanguigni e linfatici dal punto pressochè impercettibile di loro origine fino alle vene capillari; tutte le funzioni del cuore e delle invoglie che il ricoprono; lo stomaco e le parti aderenti che servono alla digestione si distinguono appunto nel loro uso. Vi si veggono soprattutto con sorpresa le due cavità del *torace* e dell'*addomine* che si dividono in quindici parti e che dimostrano d'una sensibile maniera il fenomeno del concepimento, la fecondazione del feto, la di lui situazione ne' diversi periodi del di lui accrescimento; e finalmente la feconda sorgente delle parti lattee, e il loro trasporto fino al seno mediante gli organi, che ha lor destinati la Natura. — Nello stesso gabinetto trovasi una *Tista*, di cui svolgonsi tutti gli organi; essendovi modellati al naturale e con infinita precisione e verità dell'arte i muscoli, i nervi, il cervello, e l'interne parti della gola.

— La Marina Danese consiste attualmente in 19. vascelli di linea, 15. Fregate, 8. Bricks, 1. Cutter, 1. Sciabecco, 1. Yacht, 13. Scialuppe cannoniere, in tutto 58. legni da guerra, e 2014. cannoni. Vi sono inoltre sui Cantieri 3. vascelli di linea di 74. 2. Fregate, e tre altri piccoli bastimenti.

— In virtù d'un decreto del Governo la piazza di Brest è posta in stato d'assedio.

— Una flottiglia di battelli piatti e di lance cannoniere partita da Fecamp l'ultimo sabato; si è ancorata a Dieppe senz'aver sofferto alcun attacco per parte del nemico.

— Sulla istanza d'un Commissario Imperiale due Ebrei accusati di complicità nell'affare de' biglietti della Banca di Vienna falsificati, sono stati arrestati a Bruxelles, donde verranno tradotti a Strasburgo.

— Si sono stabilite ad Anversa venti case estere. La sola casa fra queste di Coppens ha pagato alla dogana per il dazio d'entrata de' suoi bastimenti un milione e 200. mila franchi nel corso dell'anno passato.

NOTIZIE INTERNE

355

Genova 10 Novembre.

Lunedì scorso la vigilanza della Polizia ha fatto sorprendere in Voltri una Fabbrica di Monetarij falsi. Tutti gli attrezzi e macchine necessarie per questo indugno lavoro sono stati dai Giandarmi condotti al Palazzo Nazionale. Si vogliono precedentemente arrestati alcuni de' falsarij.

Il Magistrato Supremo nella sua Seduta del 3. del corrente Novembre ha ultimato le elezioni delle Municipalità delle Giurisdizioni della R. pubblica Liguria, che ci facciamo un dovere di riportare per intero nel presente foglio:

ELEZIONI

Delle Municipalità de' Cantoni della Giurisdizione del Centro.

CANTONE DI S. MARTINO D'ALBARO.
Michele Delle-Piane, *Presidente*. Andrea Gattorno q. Pietro. Fran. Gazzolo. Arcang. Penco q. Ambz. Ant. Garibaldi. Giuseppe Cevasco q. Stef. Franc. Delle Piane q. G. B. Paolo Burlando. Giac. Rosetto q. Ambrogio.

DI RECCO.

Agostino Bazeto, *Presidente*. Angelo Carbone q. Giovanni. Quirino Terrarossa. Bartolommeo Daste. Filip. Ansaldo. Niccola Queitolo. Franc. Cerisola. Ant. Trebbino q. Mic. Antonio Montoggio, detto il *Lillo*.

DI TORRIGLIA.

Carlo Dom. Cogorno, *Presidente*. Angelo Danderi. Gaspero Casareggio. Antonio Fregaglia. Giac. Raspisso; Lorenzo Garbarino. Giuseppe Baggio. Giuseppe Braudi. Pasquale Bruno.

DELLA POLCEVERA.

Venanzio Consighete, *Presidente*. Paolo B. Galeano. Francesco Parodi. Andrea Mantaido. Leonardo Ghersi. Antonio Lavagetto. G. O. Comotto. Giuseppe Sobrero. Giuseppe Poggi.

DI SESTRI A PONENTE.

Luigi Gherardi, *Presidente*. Stefano V. va di. Franc. Lupi. Sebast. Canepa. Antonio Borgo. Andrea Traverso. Antonio Bianchi. Gio. Bat. Remorino. Giac. Savio.

DI VOLTRI.

Angelo Pedemonte, *Presidente*. Giac. Filippo Giusti. Benedetto Causa. Giuseppe Fabiani. Franc. Ghigliotti. Gio. Bat. Rondone. Benedetto Sivori. Stefano Rotondo. Francesco Arado.

De' Cantoni della Giurisdizione del Lemmo.

CANTONE DI NOVI.

Ermenegildo Guascone, *Presidente*. G. O. Bat. Podestà. Bandolino Canefri. G. B. Montereale. G. Serra d. l'Abate. Giacomo Corte. Ottavio Cattaneo. Alessandro Tboldi. Prospero Cavallo.

DI GAVI.

Innocenzo Candia, *Presidente*. Loren. Molinari q. Andr. Francesco Fossati. Stef. Ropetto. Raffaele Dnegro. Andrea Verduna. Giac. Odini. Giac. Filippo Gualco. Carlo Merlo.

DI VOLTAGGIO.

Paolo Capellano, *Presidente*. Fil. Gazzale. Gior. Casazza. Marco Giorgio Bavastro. G. O. Maria Carosio.

DI OVADA.

Domenico Odini, *Presidente*. Domenico Olivieri. Pietro Grillo. Domenico Restano. Giovanni Marchelli. Francesco Pizzorno. Gaetano Maccio. Gius. De-Giovanni. Pietro Pccardo.

DI SERRAVALLE.

Bartolomeo Montaldo, *Presidente*. Mich. Ang. Cavazza. Vinc. Poggi. Tommaso Aluigini. Carlo And. Celle.

DELLA ROCCHETTA.

Antonio Delucchi, *Presidente*. Fil. Corso. Ang. Mascari. Gio. Bono Assereti. Gius. Novelli. Giuliano Crossetti q. Ant. Giuliano Crossetti q. Terenziano. Luigi Lavotti. G. B. D'Aglio.

DI RONCO.

Gio. Maria Balbi q. Ant., *Presidente*. G. B. Balbi q. Piet. Alberto Olivieri. Girol. Chiarella. Gir. Chiappara.

DI SAVIGNONE.

Francesco Caprile, *Presidente*. Gius. Strata. Gir. Crocco. Gio. Bat. Crosso. Giuseppe D-Negri. Carlo Costa. Francesco Rugo. Lor. Ferrati. Gio. Bat. Di-Negro.

Giurisdizione dell'Entella.

CANTONE DI CHIAVARI.

Giac. Tasso, *Presidente*. Giovanni Luca Sanguineti.
 Gio. Bat. Solari. Luigi Francesco Mongiardini. Laz. Daneri.
 Luigi Ripetto q. Bernardo. Carlo Devoto. Ant. Raffo.
 Antonio Garibaldo.

DI RAPALLO.

Stef. Betgorzo, *Presidente*. Ambr. Molino Pini q. Agos.
 Ant. Roncagliolo. Bened. Lenciza. Odoardo Della-Torre.
 Franc. Palmieri. Domenico De-Ferrari. G. B. Chichisola.
 Bartolommeo Casaccia.

DI NEIRONE.

Gius. De-Barberis, *Presidente*. Franc. De-Barberis q. G. B.
 Gio. Battista Schenone. Carlo Giuseppe Bigalupo.
 Gerolamo De-Ferrari. Paolo Cavagnaro. Sebast. Scala.
 Gerolamo De martini.

DI VARESE.

Gio. Bat. Maghella, *Presidente*. Gio. Bat. Marchetti.
 Niccolò Cesena. Lazzaro Chiappe. Bernardo Ottoboni.
 Giuseppe Boschetti. Dom. Giannone. Ang. M. Lazopettino.
 Giuseppe Rolandelli.

DI SESTRI A LEVANTE.

Dom. Bertarelli, *Presidente*. Vinc. Federici. Luigi Maino.
 N. e. Ballero. Gio. Muzio. Dom. Tatchione. Gio. Grillo.
 Francesco Bollo. Domenico Venuti.

Giurisdizione del Golfo di Venere.

CANTONE DI SARZANA.

Bartolommeo Remedj, *Presidente*. Giuseppe Fazzi.
 Alessandro Ferrarini. Luigi Grossi. Dom. Delmonte.
 Gio. Bat. Brisso. Giuseppe Ceccardi. Paolo Luigi Taddei.
 Giuseppe Picedi.

DI LERICE E SERRA.

Bonaventura Borghetti, *Presidente*. Felice Zebedeo Ratti.
 Lorenzo Noli. Bernardo Durini Malfante.

DELLA SPIZIA.

Camillo Picedi, *Presidente*. Giuseppe Federici.
 Mic. Arg. Capellani. Filp. Bonanni. Cristof. A. d. Massa.
 Gio. B. Cesta. Gerol. Rossi. Ger. Belucci. Batt. Galeazzi.

DI GODANO.

Gio. Agost. Martinelli, *Presidente*. Gio. Dom. Acerbi.
 Franc. Maria Garbini. Aug. Sottanis. Lazzaro Garbotto.

DI LEVANTO.

Franc. Autelio Cornice, *Presidente*. Pietro Germano.
 Francesco Guidoni. Gregorio Biassa. Giovanni Duce.
 Emmanuelle Zanini. Pietro Ant. Semenzi. Anto. Bollo.
 Gio. M. Gracelli.

Giurisdizione del Colombo.

CANTONE DI SAVONA.

Egidio Sansoni, *Presidente*. Ant. Aliberti. Nic. Gavotto.
 Francesco Carlevati. Nic. Pizzardo. Costant. Peluffo.
 Felice Bagna. Gio. Onofrio. Ag. De-Grossi.

DI VARAZZE.

Tom. Damezzano, *Presidente*. Giac. Caratini. G. B. Fazio.
 Pasquale Biale. Bernardo Poggi. Angelo De' Benedetti.
 Stefano Frecciero. Gio. Giuseppe Gandolfo. Gius. Musso.

DEL SASSELLO.

Gerolamo Perrando, *Presidente*. Gio. Bat. Perrando.
 Mich. Badano. Dom. Zunino. Maedonio Vassallo.

DI NOLI.

Francesco Terissano, *Presidente*. Gio. Bat. Cottadini.
 Bern. De' Maestri. Pellegrino Berlengeri. Lor. De' Maestri.

DI FINALE.

Gio. Franc. Arnaldi, *Presidente*. Gioglio Galesio.
 Luigi Roggiati. Eraclio Firpo. Antonio De' Travi.
 Luigi Galuzzo. Michele Boccalandro. Gio. Bat. Villa.
 Bartolommeo Sarassino.

DELLA PIETRA.

G. Bat. Golli, *Presidente*. Nic. Accame. G. B. Lanfranco.
 Giovanni Baruzzo. Bernardo Ramondo.

DI LOANO.

Nicola Bertoluzzi, *Presidente*. Tommaso Marchesano.
 Francesco Acardi. Ant. De' Micheli. Pier Gio. Coxe.

DI CALIZZANO.

Pietro Bianchi, *Presidente*. Vinc. Riolfo. Carlo Granero.
 Giuseppe Rinaldo. Gio. Bat. Mino.

DELLE CARCARE.

Filippo Morena, *Presidente*. Giovanni Battista Bolla.
 Felice Malarini. P. Dom. Rossi. Luigi Piantelli.

Giurisdizione degli Olivi.

CANTONE DI ONEGLIA.

Vince. Riccardi q. Nic. *Presidente*. Ant. Riccardi q. Car.
 Gius. Bonavera q. Francesco. Agost. Bacchighieri q. Gio.
 Niccolò Berto q. Leonardo. Gio. Bat. Berto q. A. G. M.
 Ascanio Piana q. Carlo Medico. Giovanni Ant. Amelio.
 Gio. Bat. Viani q. Ludovico.

DEL MARO.

Ludovico Demora, *Presidente*. Gio. Stefano Emerigo.
 Franc. da Porto q. Gio. Betn. G. B. De-Tomatis q. Cle.
 Giac. Gandoiso q. Stefano.

DELLA PIRVE.

Paolo And. Borelli, *Presidente*. Pietro Ago. Bofante-
 Innocenzo De-Filippi q. Giuseppe. Tommaso Calvi.
 Paolo Savona q. Gio. Ant. Gio. Bat. Bruna q. Per. Gio.
 Gio. Bat. Dana. Giac. Sibilla. Gio. M. Baggio q. Pec.

DI ALBENGA.

Gio. Lengueglia q. Carlo, *Presidente*. Gius. Cazzolini.
 Av. Felice Ferreri. Damiano Vignola q. Giovanni Maria.
 Domenico Cassiano. q. Pietro. Giovanni Bagnasco.
 Carlo Scasso q. Giacomo. Andrea Rollando q. Antonio.
 Giorgio Bassi q. Fran.

DI ALASSIO.

Vinc. Scoffero q. G. Ant., *Presidente*. G. B. Lengueglia q. Car.
 Serafino Aicardo q. Altro. Gio. Domenico Musso.
 Fran. Guardone. Santo Gentile q. Fran. Giuseppe Grossi.
 Agost. Tagliaferro q. G. B. Ant. Divizia q. Paolo And.

DI DIANO.

Luigi Amotetti, *Presidente*. Carlo Roggeri q. Gio. Bat.
 Pietro Quaglia. Pietro Catcheri. Urbano Mattedo.
 Gor. Durante. Dom. Ragneri q. Ant. Av. Carlo Nic. Elena.
 Angelo M. Cornero di Lorenzo.

DEL PORTO MAURIZIO.

Tommaso Straforello q. Domenico, *Presidente*.
 G. B. Gandolfo q. Giulio. G. B. Benza q. Leonardo.
 Luigi Corradi q. Giacomo. G. B. Sajetto q. Not. Ludov.
 Luigi Manuel. Gio. Ajrenta Giud. di Pace. Gius. Ricca q. Ces.
 Medico Franc. Lavagna.

DI TRIORA.

Av. Luca M. Cappone *Presidente*. G. B. Giauna q. Gasp.
 G. B. Cappone q. Ant. Giac. Ant. Orenzo q. Gio. Luigi.
 Ant. Lanteca.

DI TAGGIA.

Dom. M. Boeri. q. Gius. *Presidente*. Emidio Revelli q. Gius.
 Bernardo Cascone q. Gius. Ant. Vinc. Lupi q. Filp.
 G. B. Bianchi q. Ant. Pier Vinc. Nuvolone q. G. B.
 G. B. Scarella Darate q. Ant. Maurizio Arlotti q. G. B.
 Not. Giac. Ruggiero.

DI S. REMO.

Tom. G. B. Borea q. Tom. *Presidente*. Av. Costant. Grossi.
 Giacomo Bongiovanni. Angelo Capuduto q. Nicola.
 Gio. M. Cassini q. Nic. Ger. Rubini q. Pier Maria.
 Stef. Rossi q. Giacomo. Ant. M. Martin q. Lorenzo.
 Luigi Arnaud.

DI VENTIMIGLIA.

G. B. Rossi q. Savio, *Presidente*. Dom. Fenoglio q. Gaet.
 Gius. Allignani q. Niccolò. Carlo Franc. Trucchi q. Bart.
 G. B. Gualdi q. Gio. Giac. Agost. Macario q. Gius.
 Sebas. Biamonti. Gio. Bat. Guglielmi q. Francesco.
 Angelo Betn. Aproso q. Ant. Maria.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese, di
 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera
 annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due
 fogli la settimana il Mercoledì, e il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipato lire 8
 riceveranno regolarmente i fogli per mesi senza alcuna
 spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stam-
 peria Como, perchè diversamente non ha luogo il presente
 vansaggio.

MONITORE LIGURE

1803. 12 Novembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prœlia cogi .

Di maris , ac terræ , tempestatumque potentes ,
Ferte viam vento facilem , et spirate secundi .

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

A F F R I C A

Tunis 1 Settembre .

Sono qualche mesi che la nostra navigazione ha preso la massima attività. Il nostro porto ha veduto ultimamente entrare quattro gran bastimenti corsari, che ritornano da una crociera, ed han fatto uno sbarco nella baia d' Ancona, donde han portato via la guarnigione di un piccolo forte e due cannoni di bronzo. Sono indigeni nel paese, e vi han fatto prigionieri 123. persone de' due sessi. Nella piccola isola di S. Pietro presso della Sardegna han similmente fatto prigioniere altre 20. persone. E' poi arrivata una Galeotta di Tunis in pessimo stato per un combattimento sofferto con una Fregata Portoghese. Ha perduto molta gente, ed il Reis è morto due giorni dopo delle ferite ricevute. Due Armatori Francesi han qui condotto un brick Inglese carico di sale di Trapani, e destinato per l' America. E' stato venduto per 12. mila di queste piastre. Un altro Corsaro Francese ha condotto due brigantini; un Corsaro di Tunis ha preso una nave Siciliana sotto bandiera Inglese. La notizia della dichiarazione di guerra tra la Francia e la Gran-Bretagna si è qui avuta ai 14 di Agosto. Il Cap. Inglese era incaricato di dolersi alla Reggenza, che i Francesi conducessero qui le loro prese, e che si permettesse loro di venderle. Il Dey ha risposto, che gl' Inglesi potevano fare lo stesso.

— Si aspettano due navi con regali del Re di Svezia per il nostro Dey. La Danimarca continua in ottima corrispondenza con noi. Stanno per far vela 27 de' nostri corsari.

T U R C H I A

Dal Danubio 19. Ottobre .

Il fuoco della rivolta non è ancora spento come credevasi. Si teme un nuovo scoppio per parte de' briganti che si sono ritirati nelle montagne che separano la Romania dalla Bulgaria. Anzi alcune truppe di essi si sono nuovamente fatte vedere nelle vicinanze di Sofia, e di Nissa. Dicevasi che la Porta avesse adottato un sistema di repressione generale, e che avesse dato ordine al Gran Visir di portarsi ad eseguire in persona questo piano. Ma sembra che non si siano prese finora che delle mezze misure, le quali non produrranno che un effetto parziale e momentaneo; poichè sempre sussistono i germi dell' insurrezione.

G E R M A N I A

Amburgo 27 Ottobre .

Nel Giornale *la Minerva* si leggono alcune riflessioni sopra lo Sbarco progettato dai Francesi in Inghilterra, che ci pajano tanto più curiose quanto che fan conoscere l' opinione degli Stranieri intorno a questa grande spedizione.

„ Niuno, dice l' Autore, può dubitare, che il Pri-

mo Console non abbia seriamente l' intenzione di far questo sbarco: tanto più che dopo il possesso preso del paese d' Anover, non v' ha più altro mezzo per la Francia di continuare la guerra. I Francesi, sì possenti in terra, si dovranno eglino contentare di guardar le lor coste, e quelle de' loro alleati senza battersi? Rimarran eglino passivi semplicemente quando i loro implacabili nemici mostrano la migliore attività in tutte le parti del mondo, commettono ogni sorta d' ingiustizie ne' mari d' Europa, e non fissano alcun limite al loro dispotismo? La conseguenza di una somigliante inazione per parte della Francia sarebbe senza dubbio un adattarsi dopo una guerra di molti anni a tutte le condizioni, che piacesse all' Inghilterra d' imporre. Non è dunque che uno sbarco uno sbarco felice per li Francesi, non in Irlanda, ma in Inghilterra medesima, che può terminare presto questa guerra.“

„ Il Primo Console ha senza dubbio delle ragioni, preponderanti per credere alla possibilità della riuscita d' una impresa, che parve altre volte una stravaganza. Gli stessi Inglesi lo confermano in questa idea; poichè gl' Oratori del Parlamento, molti Ammiragli, siccome pure i Ministri hanno confessato alla presenza del mondo intero la possibilità d' uno sbarco, e i loro timori si manifestano anche più eloquentemente dai lor immensi preparativi di difesa. Non è che al dì d' oggi che dee essere eseguito il piano dello sbarco da un Generale sì intraprendente, sì possente per se medesimo, sì terribile per l' accordo della sua volontà con quella dell' intera armata; da un Generale che fin qui non è mai stato abbandonato dalla fortuna; non è che da questo momento, dico io, che si è esaminato in Inghilterra il pericolo da vicino, e che si è riflettuto sopra i mezzi cogniti e incogniti del nemico. Il risultato di questo esame è stato una leva in massa, che interrompe tutti gli affari di quel Popolo industrioso, e che trasforma per così dire tutta la Nazione.“

„ La misura d' un armamento generale, malgrado l' entusiasmo che sembra ispirar per qualche tempo, non si combina nè collo spirito del commercio, nè collo spirito della Nazione Britannica. Il primo può creare e mantenere una gran forza navale: è anche il risultato d' una estesissima navigazione; ma questa navigazione, e questo commercio escludono di lor natura nell' organizzazione della forza nazionale, qualunque grande armata di terra.“

„ Tutti gli Stati commercianti, Tiro, Cartagine, Genova, Venezia, l' Olanda non ne hanno mai potuto formare delle considerabili, anche nei tempi del lor più grande splendore. Questi Stati furono sempre limitati su questo; e siccome tutto alfine si va a decidere colle truppe di terra, siccome in tutte l' epoche della Storia queste truppe han fatto esse sole delle grandi conquiste e rovesciato gl' Imperi; tutte le Potenze commercianti su mentovate trovando le lor flotte insufficienti si sono vedute sforzate a ricorrere alle truppe straniere prese al lor soldo, e cadere tutte, tostochè furono attaccate nel cuore del loro paese.“

„ L' Inghilterra ha senza dubbio un gran numero di buoni Uffiziali di Marina: ma la Francia ne ha parimente, sebbene in picciol numero. Il Contrammiraglio Latouche

ne ha dato una prova a Boulogne, quando rispinte con tanta gloria l'attacco, che l'Ammiraglio Neison fece tre anni fa di quel porto. Aggiungiamo ai consigli, che aspettare si debbe dall'esperienza di questi Uffiziali altri vantaggi, che si presentano alla Francia, sia isolati, sia riuniti; per esempio, delle calme, delle gran nebbie sì comuni sul canale, le lunghe notti d'autunno, un vento favorevole, ed altri accidenti proprij dell'elemento protettore dell'Inghilterra, che nè per arte, nè per valentia si stornano. Per l'altra parte si è calcolato, che venti lance cannoniere sono al caso di mettere fuor d'azione un vascello d'80. a 100. cannoni, avvicinandosi con accortezza e coraggio. Il pericolo di una somigliante impresa è men grande che nol può comparire attesa la costruzione di queste lance medesime, e può anch'essere diminuito di molto da una posizione vantaggiosa; a fine di scansare il fuoco de' cannoni di un gran vascello, che altronde non battono molto da lontano, essendo corti, e trovandosi perciò in grande sproporzione coi pezzi d'artiglieria di cui fan uso le truppe di terra. Si aggiunga che il tragitto del canale non è poi lungo, che le coste d'Inghilterra sono d'una grande estensione, e che se i Francesi vi sbarcassero, tutte le misure di difesa sarebbero di ben poca importanza. «

„ Non v'ha uomo del mestiere, che debba esitare di decidere in fatto di guerra a favor de' Francesi. S'immagini pertanto un'armata di 100. mila uomini, e forse più, di truppe per la più parte veterane; e in una situazione in cui la ritirata è loro tagliata e dove bisogna o vincere o morire, comandati da esperti Generali e quel ch'è anche da valutarci, da Generali felici che hanno al loro comando una formidabile artiglieria. Per l'altra parte (eccetto la truppa regolata, ch'è sparsa quà e là, ed in poco numero) una massa informe mal composta, e organizzata di contadini, d'artigiani, di manfattori, di commesti, ec. tutti armati; ma senza la menoma idea di disciplina, e subordinazione, la più parte de quali è anche la prima volta, che impara a sparare. «

„ Senza far conto della fortuna dell'illustre Capo dell'Armata Francese, che solo vale in Inghilterra un'Armata, tutti gli altri Generali sono uomini, che si sono distinti per la loro perseveranza a vincere degli ostacoli i più difficili. Questa circostanza non può certo essere indifferente agli Inglesi. Fra questi Generali se ne annoverano molti celebri del pari per la loro esperienza, che per le loro cognizioni militari. «

„ Gli Scrittori Inglesi citano un Aneddoto singolare ma poco noto sul Continente. Per quanto gl'Inglesi avessero essi stessi cominciato la guerra nel 1755. che durò sette anni, non avevano però preso le necessarie misure per continuarla. Minorca fu perduta in faccia della squadra Britannica, i nemici dell'Inghilterra trionfarono; i Ministri Inglesi incapaci di governare tremarono; la Nazione stessa mostrò una pusillanimità straordinaria, che si dissipò al prendersi dell'Amministrazione dal gran Chatam, Pitt in quel tempo. A tal epoca di costernazione, i Ministri impauriti temettero uno sbarco in Inghilterra, e fu radunato un Comitato di Ammiragli per deliberare sulla di lui possibilità. «

„ Questo Comitato dichiarò „ che gli Ammiragli non potevano incaricarsi della responsabilità d'impedire uno sbarco, anche nel caso che il numero de' loro vascelli fusse il doppio di quelli del nemico. «

„ Una tal risposta corrispondeva perfettamente all'opinione de' cel. Ammiragli Argyle, Norris e Wagner, che dichiararono precedentemente in pieno parlamento „ che sarebbe possibile, che avvenimenti non preveduti e inevitabili in mare si unissero per favorire lo sbarco d'un'Armata nemica in Inghilterra senza che tutta la forza marittima di essa, unita nello stesso punto fosse a portarla di garantire le coste. «

„ Dietro a tali considerazioni per un oggetto di sì alta importanza, fa stordire come gl'Inglesi de' giorni nostri nella lor confidenza ne' preparativi di difesa che han fatto per terra e per mare non pensino alla possibilità d'un sinistro, e alle conseguenze funeste che risulterebbero necessariamente da una sconfitta! Sembra che questa idea dovesse colpirl; tanto più che non v'ha Inglese che possa a sangue freddo supporre, che la difesa sarà fatta con ordine dall'informe miscuglio d'uomini che vi è destinato. Noi non dubitiamo in verun conto del coraggio del-

la Nazione: è noto che gl'Inglesi sono bravi. Ma il coraggio basta tanto poco quanto il buon volere, che altronde non mancherà agli assalitori. Supponiamo pure, che gl'Inglesi si difendano con entusiasmo: ma questo non è che passeggero, e non può mai essere generale quando i Francesi trovandosi avviluppati e senza ritirata si batteranno disperatamente, e non avranno altra alternativa che la vittoria o la morte. «

„ E pure questa disperazione di terribili guerrieri si riguarda con una confidenza che ha dello strano, e peccò dire si provoca. In verità bisogna essere Inglesi per dar luogo ad una confidenza orgogliosa di un esito deciso con tali mezzi. Con tutto ciò non si tratta di meno non diò solo della felicità, ma dell'esistenza di una grande e florida Nazione, d'una Nazione che non può cader che una volta! Senza rammentare il povero paese d'Annover abbandonato, e sacrificato; si potrebbe domandare se il possesso di Malta è in proporzione con questo rischio medesimo, nel caso, in cui il possesso di quell'isola a favor de' Francesi potesse far pericolare il potere degli Inglesi alle Indie Orientali? Per evitare un pericolo incerto e lontano, si va incontro ad un altro vicino, e terribile, e fors'anche sicuro. D'altronde posson eglino gl'Inglesi sviare colle attuali loro misure il mal futuro, che temono? Posso o eglino bastantemente per lor quiete indebolire le forze della Francia? Nell'attuale stato di cose non vi ha nè pure l'apparenza della possibilità. La più felice difesa delle coste, favorita dagli elementi non farebbe punto scemare la grandezza della Francia attuale la qual cosa vorrebbero non pertanto gl'Inglesi. Non si può concepire in qual maniera la diminuzione della grandezza della Francia, ch'è lo scopo principale di questa guerra possa operarsi dagli Inglesi senza alleati, e con una guerra marittima. „

Vienna 21 Ottobre.

S. A. R. l'Arciduca Antonio è stato eletto li 17 Coadjutore del G. Maestro dell'Ordine Teutonico adunanimità di suffragi. Questo principe verrà ricevuto cavaliere in una prossima sessione.

REPUBBLICA BATAVA.

Aja 24. Ottobre.

A'cune lettere di Lisbona arrivate a' Negozianti di Amsterdam annunziano, che il Console Inglese ha prevenuto i Negozianti di sua Nazione, residenti in questa Capitale, che sarebbe prudenza il prendere tutte le precauzioni possibili per la sicurezza delle loro persone e mercanzie non potendo egli più garantirle. In conseguenza i Negozianti Inglesi han tenuto un'adunanza, nella quale è stato risoluto, che tutte le mercanzie Inglesi sarebbero nel momento imbarcate, siccome pure i loro effetti. Il partito Inglese non ha più d'influenza a Lisbona. Il Gen. Lannes ha avuto l'onore di pranzare col Principe Reagente; il che è affatto fuori d'uso per parte del Corpo Diplomatico.

INGHILTERRA

Londra 16 Ottobre.

Jeri due bastimenti carichi di munizioni da guerra han fatto vela da Duvres per la costa di Francia.

— Secondo le lettere di Dublino sono ivi seguiti altri arresti nella Contea di Kildare. Essendo stato convinto d'alto tradimento un ricco proprietario di quella Capitale per nome Mac Intosh è stato condannato a morte, e giustiziato li 30. Settembre. Il giudice Downes è stato nominato per rimpiazzare Lord Kiwarden assassinato, come si disse, dai ribelli il dì 25. Giugno.

— L'ultime notizie di Montreal, e di Qu-beck rapportano, che a diverse epoche si è tentato di attaccarvi il fuoco. In quest'ultima città si fanno girare notte e giorno delle pattuglie per impedire questo disordine.

— Nell'ultimo bombardamento di Calais, gl'Inglesi hanno bruciato 400. barili di polvere.

Altra di Londra de' 18. Ottobre.

Secondo il rapporto del Cutter *le Nemrod*, che arriva dalla crociera verso le coste di Spagna, il bastimento Americano, che montava il fratello del Primo Console è entrato in uno de' porti di Spagna.

— Da Filadelfia si sa, che la febbre gialla fa delle

grandi stragi a New-York, morendone fino a 14. il giorno, e ammalandosene fino a 30. Più di 50 mila abitanti ne sono partiti per non restar vittima di questo orribile flagello.

— Il Gen. Stuart è arrivato da Malta.

— Il nostro commercio della China soffre moltissimo, attesi i torbidi di quel vasto Impero.

— Nel porto di Brest vi ha un gran numero di bastimenti, che si dicono destinati a sbarcare delle truppe in Irlanda.

— Si vuole che Elfy Bey, che dicevasi Inviato de' Mamelucchi non abbia alcun carattere diplomatico. Non è ancor presentato.

— Dalle lettere della Grenada si sa che la Martinicca, e la Guadalupa etano costantemente bloccate, e che gl' Inglesi erano stati rispinti in un attacco, che si era fatto contro la prima di queste Colonie.

— Pare che l' antica opposizione vada insensibilmente a mancare. Essa ha perduto i suoi grandi sostenitori Lord Moira, e Sig. Fox. Le attuali circostanze obbligano a tutt' altro che a discussioni parlamentarie. Qualunque siano le misure prese dall' Amministrazione, bisogna non contrariarle.

— Si è pensato ai mezzi di comunicare l'allarme, e nel più breve tempo possibile. Ciò si ottiene mediante alcune fiaccole collocate sui luoghi più alti; e già se ne sono fatte le prove. Questi segnali servono alla distanza di 100. miglia, ed in un quarto d' ora.

— Può essere un oggetto per la curiosità de' lettori il conoscere le varie distanze de' porti nemici da varj punti delle nostre coste. Da Brest a Galway 180 miglia Inglesi; a Thaunon 150; alla baja di Bantry 115; a Corck e Kinsale 100; a Plymouth 60; a Torbay 70; da Cherbourg a Portsmouth 26; da Havre a Newhaven 29; da Abbeville a Revensey 27; da Boulogne a Kye 14; da Calais a Douvres 27; da Dunkerque a Deal ed a Margate 14 1/2; da Flessinga al Nore 25; da Helvoet Sluys ad Harwick 30; dal Texel a Yarmouth 36.

Nel portafoglio di uno de' nostri Ministri si sono trovate le seguenti Massime, che possono servire ad illuminare l' Europa:

„ L' Aja, e Lisbona debbono esser soggette all' Inghilterra. La nostra ricchezza e potere sono strettamente attaccate all' alleanza delle Provincie Unite, e del Portogallo.

„ La Spagna deve essere annullata per gl' interessi della Francia, sia sotto il rapporto delle Colonie, sia sotto quello dell' alleanza.

„ L' Italia deve essere costantemente il teatro della guerra. Alla pace dev' essere mantenuta in uno stato di divisione politica, affinché non possa mai profittare della sua bella posizione, e del risovvenirsi, che cosa fosse di grande in passato. E' questa come un mercato, che dee essere aperto per ogni banda ed esclusivamente all' industria britannica.

„ L' Austria non dee essere considerata che come una nostra armata continentale permanente, di cui non seguiranno mai le vicende, eccetto nel riguadagnare mediante l' usura de' suoi prestiti una parte de' nostri sussidj.

„ La Germania deve essere perpetuamente divisa d' opinioni Religiose, e disunita d' interessi politici, indebolita dalle guerre d' Europa, e predominata dal Re d' Inghilterra; che essendo ad un tempo uno de' Membri del Corpo Germanico, ha la doppia facoltà di fare la guerra come Elettore d' Impero.

„ La Prussia dee essere qualche volta nostra alleata, qualche volta neutrale, spesso uno strumento, o appoggio: altrimenti noi ne sparleremo nel nostro Parlamento, e ne' nostri giornali.

„ Il Baltico dee essere un mare indipendente; purchè non ostante le nostre flotte mercantili e i nostri vascelli da guerra lo solchino da padroni e facciano essi soli il commercio dei Popoli del Nord.

„ La Danimarca, la Svezia e la Russia debbono esser sempre nostri amici; ma non mai nostri mediatori; purchè non ostante non pensino a chiuderci in alcun tempo il passo del Sund; e di farci penuriare delle materie prime che formano tutto il materiale della nostra marina. Per atterrirli noi vi bombarderemo di tempo in tempo qualche Capitale.

359
„ Sosterremo a mano aperta l' alleanza de' Turchi finchè ci lasciano in mano l' Egitto come Colonia, e come Sede esclusiva de' banchi e fattorie Inglesi; o ce ne impadroniremo in nome de' Mamelucchi.

„ Bisogna conquistare l' India totalmente: trattare col Nibab e Rijas.

„ Non soffrire nè pure un solo alleato pubblico, o segreto della Francia nell' Indie.

„ Importe de' trattati di commercio a tutte le Nazioni dell' Europa e far rovinare le loro manifatture, ancorchè si dovesse di tempo in tempo ribassare le nostre mercanzie.

„ Accordare de' sussidj ai Negri delle Colonie Francesi; finchè siano divorate, sterminate, annientate dalle guerre civili.

„ Parlare qualche volta della libertà de' Negri, e spedire nel tempo stesso un gran numero di bastimenti per far le tratte nell' Africa.

„ Vantare ne' nostri scritti la libertà, e non usarne che per tribolare, diffamare e o' traggiare i Governi esteri e quelli, i cui lumi ed energia possono nuocere al progresso della Potenza Inglese.

„ Bisogna soprattutto indebolire, lacerare, dividere la Francia, distruggere il suo commercio, far emigrare i di lei operaj, rovinarne le manifatture, e perdere se è necessario dei capitali sul prodotto delle nostre fabbriche per rovinare le fabbriche Francesi.

„ Non dobbiamo lasciarci sfuggire alcuna occasione per impossessarsi delle isole del Mediterraneo, che non può cessare d' esser libero senza questa occupazione. E però l' Elba, Malta, la Corsica, la Sicilia saranno eternamente prese di mira dalla nostra Marina Militare.

„ Per far il bene dell' Inghilterra bisogna coprire il mondo di sventure, di guerra, di dissensioni, e specialmente pensare ai mezzi di nuocere alle Nazioni commercianti industrie e coloniali. Questa è la maniera di avere l' impero dei due Mondi; e perisca pure l' Universo purchè ne risulti la prosperità della Gran-Bretagna e delle Britannia! . . .

REPUBBLICA FRANCESE

Bologna 4 Brumaire

I lavori della nostra rada e del porto sono in un' attività continua. In questo momento si va costruendo nel bacino un forte flottante di 90. pezzi di cannone.

— La casa portatile del Primo Console è arrivata jer l' altro, e sarà posta alla dritta del campo. Domani o posdomani si aspetta la di lui guardia.

Bruxelles 9 Brumale (31 Ottobre)

Il Gen. Damas Capo dello Stato Maggiore dell' Armata agli ordini del Gen. Davoust va attualmente passando in rivista le truppe di Fiandra. Egli ha già visitato l' Isola di Cadsant, l' Ecluse, e la guarnigione di Gand. Egli ha dato l' ordine alle truppe, che ha trovato piene del maggiore entusiasmo contro il nemico, di tenersi pronte a marciare ad ogni momento. Presentemente sta per partire per Bruges dove trovasi il Gen. Davoust, e vi si attende il Gen. Matmont.

Parigi 10 Brumale (2 Novembre)

Jer l' altro il Primo Console si portò a visitare verso le quattre ore il Cantiere della Rapée. E' in seguito ripartito per S. Cloud.

— Si pretende sapere che il primo Console debba avere a Bruxelles un abboccamento col Re di Svezia. Si aggiunge, che sia esso stesso, che ne ha fatta la proposizione in una lettera scritta di proprio pugno a S. M. Svezese.

— Le recenti lettere di Spagna confermano la notizia già pubblicata in varie Gazzette d' Italia, che in quel Regno è stata sospesa la leva di 60. mila uomini, ordinata precedentemente.

— La Sovranità di Brisgaw appartiene in oggi in tutta proprietà all' Arciduca Ferdinando come erede del Duca di Modena suo Suocero, morto a Treviso, come si è detto, in età d' anni 74. Questo Principe era l' ultimo rampollo della Casa d' Este.

— I celebri Astronomi della Repubblica Italiana Oriani, e De-Cesaris han predetto nel loro nuovo Almanacco un'eclissi di Sole per l' anno 1804. che sarà agli 11. di Febbrajo. Questo eclissi comincerà a Milano a 11. ore

di mattina, finirà a un'ora e 50. minuti, e sarà di 11. digiti, così che di dodici parti del Sole ve ne saranno undici oscurate. E' già un secolo e più che a Milano non si è più osservato questo fenomeno: poichè dei due più rimarchevoli eclissi, avvenuti nell'ultimo Secolo, l'uno nel 1764. ai 31 di marzo, non fu che di nove parti, e un poco più; e l'altro nel 1724. ai 22. maggio, non fu che di dieci e mezza. L'eclissi annunziato per gli 11. febbrajo sarà visibile a Parigi, ma meno considerabile.

— La Regina d'Etruria sull'istanza, che le venne fatta dal General Francese Comandante in Livorno, ha fatto rinforzare le guarnigioni di Orbitello, Piombino, e Teuladone.

— La lettera scritta dall'Ex-Conte d'Artois al Re della Gran Bretagna, è una delle cose più rimarchevoli, che si possano leggere sui fogli Inglesi. Essa è riportata sul *Morning Chronicle* (Vedi il nostro fog. 86. p. 342.) Se un tal monumento fosse stato o pubblicato in tutt'altro foglio che sul nostro *Monitore*, non vi sarebbe nè pur un Francese, che avesse data fede ad una produzione, che non è che il risultato d'un odio accanito. Qual mai stranezza per questo Ex-Conte, il volete far sovvenire ai Francesi la propria esistenza con prender contro di loro le armi! Singolarità anche più sorprendente uniti al di d'oggi cogli Inglesi contro la Francia colui, che alcuni anni sono aveva l'aria di batterli al campo S. Rocco contro dell'Inghilterra! Ma veniamo alla lettera. *Noi siamo Francesi*, voi dite. E voi vi collegate cogli Inglesi contro la Francia; con quegli Inglesi medesimi, i cui barbuti antenati, condotti dai Bedford, dai Warwick, e da Enrico V. devastarono per sì lungo tempo la Francia!

„ *Noi siamo Francesi, Sire; e vi gettate intanto a' piedi della famiglia regnante a Londra, che ha giurato di dividerli la Francia, e di cancellarla dalla carta politica dell'Europa!* „

Ne le nostre disgrazie, vè i numerosi atti d'ingiustizia, che abbiamo provato, hanno ancora indebolito i sacri legami che ci attaccano al nostro paese. Che legami orribili sono mai quelli, che vi attaccano alla Francia per mezzo delle guerre civili, delle guerre straniere, delle coalizioni, delle devastazioni, de' progetti di pattaggio!

„ *Ma l'uomo che ha soggiogato la Francia, e che ne ha fatto lo strumento della sua perfida ambizione, è veramente il nemico d'ogni Francese egualmente che lo è di Vostra Maestà, e del vostro governo da padre. Qual abuso di parole! Siete voi tutti una volta Principi, detti Francesi, che volete soggiogare la Francia colle armi straniere; siete voi, che siete corsi a tutte le Corti d'Europa, mendicando da una mano degli umilianti soccorsi, e dall'altra sottoscrivendo i progetti insensati di conquista, e di rapina d'un paese, al quale voi avete cessato di appartenere lasciando il suo territorio; siete voi che far vorreste del suolo della Francia e della vita de' Francesi lo strumento di vostra vendetta, mentre non siete voi stessi, che gli strumenti della perfida ambizione dell'Inghilterra. I veri nemici di tutti i Francesi sono i sette Principi, che si sono avvertiti innanzi della Corona Britannica, e vengono a dichiararsene sudditi confondendosi cogli Inglesi.*

Questo perfido metodo d'isolare la Nazione Francese dal suo primo Magistrato per attaccarla, mentre che voi la riunite nel vostro cuore per il vostro odio e vendetta, è conosciuto presentemente e screditato. Voi dite, che la Francia è soggiogata. Ma chi l'ha soggiogata più violentemente di Ugo Capeto, vostro Antenato? E chi dunque in Europa ha ottenuto più del Primo Console il consenso della Nazione? Voi parlate di soggiogamento: ma questa parola conviene ai progetti del vostro nuovo padrone Giorgio III. Bonaparte è il Primo Magistrato della Francia per il voto espresso della Costituzione, per il voto solenne del Popolo Francese: Bonaparte è il primo de' nostri difensori attesa la di lui riputazione militare e i generosi sforzi per preservare la Nazione dagli attacchi dell'Inghilterra. Egli è il braccio armato della Repubblica, e sarà questo sempre fedele alla gloria e alla Patria.

„ *Se V. M. si degna di accettare i nostri servigi noi omuleremo la lealtà de' vostri sudditi. Sono sette secoli che l'Inghilterra è rivale della Francia per saccheggiarla e sottometterla; e al giorno d'oggi vi sono sette Principi, che sono rivali degli sforzi de' Sudditi del Re d'Inghilterra per sottomettere o distruggere la Francia. Che sudditi leali sono mai cotesti Principi!* „

„ *Facendo questo passo noi adempiamo un doppio dovere: sì; il doppio dovere di Leale Inglese e di Francese ribelle! Che esecrabile dovere! Quello d'un pirata ambizioso, e di un Principe fuggitivo. E voi lo chiamate dovere? Qual corruzione di vostra lingua dopo che siete stato la corruzione del vostro paese! Sentite una lezione d'istoria; e imparerete una volta ciò che sia dovere; e ciò che significa la parola Patria.*

Quando Bonaparte andò a portare la gloria delle armi Francesi sulle rive del Nilo, la mano furibonda di Nelson portò l'incendio e la morte sui nostri vascelli nella rada d'Aboukir. Appena giunse questa notizia in Londra, che un individuo, che non era certo Francese, ma che aveva goduto delle grandi distinzioni in Francia sotto la monarchia, si portò all'Ammiragliato per felicitare i capi sopra questa gran vittoria navale riportata de' Francesi. Signore, rispose senza degnarsi nè pure di muoversi chi presedeva all'Ammiragliato, e che quello strano complimento aveva indospo; Signore, quando il Precedente fu inviato da Luigi XIV. con una squadra per rimettersi sul trono d'Inghilterra, e che fu battuto dalla squadra Inglese, egli ebbe un momento d'orgoglio e di piacere. Egli si sentì il cuore Inglese, vedendo la Francia battuta; e sebben vedesse sfumare tutte le sue speranze non potè trattenere le lagrime di gioia, perchè l'Inghilterra era trionfante. Vedete ora voi, o Signore, qual enorme distanza vi ha tra voi e quest'uomo! Allora quell'individuo rimase confuso ad una risposta così inaspettata, e soprattutto fulminato dall'aria di disprezzo, che affrettò l'Ammiraglio Inglese, che ripigliò freddamente il filo della scrittura interrotta, e non rimò più oltre... Un Francese amico della sua Patria era presente a quella scena. L'uomo di distinzione volle andare da lui; ma il Francese non gli rispose che con un silenzio di sdegno...

Bassia 9 Novembre.

Qui tutto è tranquillo, malgrado le voci, che sentiamo sparse in Italia. Le truppe Francesi, che sono qui giunte con prospero viaggio dal Continente, marciano verso le bocche d'Ajaccio che formano come un punto d'unione, il quale dà molto a pensare ai Politici.

NOTIZIE INTERNE

Genova 12 Novembre.

Le dirotte piogge de' giorni scorsi han fatto ingrossare strabocchevolmente fiumi e torrenti. A Voltri è perito un uomo; lo stesso è seguito anche al Bisagno. Questi sgraziatosi stavano per prendete alcuni legni, che in queste occasioni sogliono carreggiarsi da' fiumi; e sorpresi da una piena precipitosa si sono affogati. A che in Polcevera sono stati strascinati dalle acque due muli.

— Ho pure sofferto a Sampierdarena per la violenza de' flutti il molo che ne difende la strada.

— Nel dì 10. si è celebrata la festa de' 18 Brumajo dalle Truppe Francesi, che riunite alla Piazza della Libertà vi eseguirono delle evoluzioni militari in aria di attacco e difesa, anche con artiglieria. Fu immensa la moltitudine che accorse a godere del guerresco spettacolo. In tal giorno fu imbandito dal Ministro Plenipotenziario Francese Saliceti un lauto pranzo, a cui intervennero molte Autorità Civili e Militari, ed alcuni del Corpo Diplomatico.

Il tempo non propizio, ci ha privati di un bellissimo spettacolo di mare, mentre si dice, che già fossero dati gli ordini per figurate un assalto, e successivo sbarco in Sampierdarena, il quale ci avrebbe presentato in piccolo un'immagine del grande e strepitoso che si prepara per l'Inghilterra.

— Si parla dell'elezione di un Ambasciator Ligure a Costantinopoli. Non sarebbe questa la prima a quella Corte; giacchè è noto nella storia, che una tal missione fu fatta pure in addietro, e se n'ebbero de' notabili vantaggi al nostro commercio del Levante per parte della sublime Porta.

— Il Magistrato supremo ha dato una nuova e più grandiosa organizzazione alla nostra Università: si sono aggiunte molte Cattedre, cioè: Gus pubblico, Pandette, Letteratura Originale, Greca, e Toscana; Medicina Teoretica e pratica; Chirurgia; Ostetricia; Aritmetica applicata ec. Oltre alle molte che già decorosamente vi sussistevano. E' stato anche prescritto un nuovo Regolamento.

MONITORE LIGURE

1803. 17 Novembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prælia cogi

 Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
 Ferte viam vento-facilem, et spirate secundi.
 VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 30 Settembre.

Alessandria ha capitolato. I Bey e gli Arnauti ne sono al possesso. La Porta che da sola non l'ha potuta difendere, non è possibile che da sola la possa ricuperare. Sarebbe anche inutile lo sbarco, che vi facesse seguire il Capitano Pachà: mentre che posso fare 3. a 4. mila uomini contra i Bey usurpatori, padroni della campagna, e fortificati? Bisogna finalmente confessarlo: l'Impero Ottomano è arrivato a quello stesso punto di debolezza, al quale era ridotto l'Impero Greco, quando Maometto II. si presentò innanzi a Costantinopoli.

RUSSIA

Pietroburgo 13 Ottobre.

L'Ambasciatore d'Inghilterra Lord Waren deve definitivamente stabilirsi in questa città, aspetta sua moglie imbarcatasi sopra la fregata Inglese l'Elyde.

— La Gran Duchessa Elena Paulowna figlia dell'Imperatrice vedova è morta.

GERMANIA

Annover 25 Ottobre.

Jer l'altro è partito per l'Olanda il primo convoglio d'Artiglieria, consistente in 50. pezzi di 3. libbre di palla.

— Sono state costrutte a bella posta otto vetture per far trasportare a Parigi sedici cervi, stati presi ultimamente. Queste vetture, tirate ciascuna da sei cavalli saranno accompagnate da due Cacciatori Annoveresi.

— Le requisizioni per le sussistenze delle truppe Francesi, per il mantenimento degli Spedali ed altre spese del Commissariato di guerra montavano nel mese passato a 319.900. risdalleri. Per le guide del Gen. in capo si sono pagati fino al presente 22.285. franchi, per la tavola de' Generali (eccetto quella del Generale Schinner spistato in qualità di Comandante della città dalla camera delle Finanze) 24.630. risdalleri.

— A questo Quartier Generale vi sono d'ordinario otto Generali, cioè: il Gen. in Capo Mortier, il capo dello Stato Maggiore Berthier, il Gen. di divisione Nansouty il Gen. d'Artiglieria Dulauloy, il Gen. di Brigata Schinner, e i Generali Bonhomme, e Picard, e Laucher. Il capo di Brigata Werle è a Nordheim, e il Gen. Dumoulin comanda la città e la fortezza di Neubourg.

— Si sono qui condotti sotto una scorta militare de' reclutanti Inglese, e due individui già reclutati.

Amburgo 25 Ottobre.

Si dice che gli Stati d'Annover han cercato di fare un prestito nel Portogallo. Questa negoziazione è stata interrotta; attesochè l'offerta garanzia non è piaciuta al Governo Portoghese. Si aggiunge che gli Stati predetti si sono indirizzati per lo stesso oggetto a diverse Corti della Germania.

— Dopo il soggiorno del Re di Svezia alla Corte di Baden, è continuo il cambio de' Corrieri tra i Governatori di Stokholm e di Pietroburgo. Si dice, che l'Ambasciatore di Svezia a Pietroburgo ha ogni giorno delle conferenze col Gran Cancelliere Conte di Woronzoff.

— Qui si stà in qualche timore dell'arrivo di truppe Francesi. In tal caso bisognerebbe supporre che il Re di Prussia ne accordasse loro il passaggio.

INGHILTERRA

Londra 18 Ottobre.

Corso degli affetti pubblici. Tre per 100. consolidati 52. 5/8. Onium 10. 3/4

Il tentativo stato fatto da' nostri vascelli contro il nemico attaccando i di lui porti, ci ha almeno convinto che i Francesi sono soggetti ad una spesa tanto enorme quanto la nostra. Dovunque si son rivalte le nostre bombe si sono trovate delle batterie. Il Capitano del *Leda* asserisce di aver veduto ad un tempo in aria 10. bombe. Quando si voglia riflettere che l'operazione di tirare le bombe è una cosa lenta, egli è evidente che a ciascun posto, d'onde esse partono, bisogna che ve ne fossero almeno cinquanta; e se si riguardano in questa maniera tutti i punti d'attacco d'una costa così estesa, si può giudicare qual ne debba essere il costo. Si dirà senza dubbio, esser egli una consolazione meschaa il sentire che il nemico va egualmente come noi in rovina; con tutto ciò riguardando le cose d'un occhio militare, questo non lascia d'essere essenziale. Poichè mettendoci la nostra superiorità marittima al caso di annientare le finanze della Francia, possiamo con ciò costringerla a dimandare la pace. Noi abbiamo la scelta de' punti che possiamo attaccare come l'aquila che dirige il suo volo a qual parte ella vuole: così con 10. a 20. mila uomini, de' quali possiamo far senza per la difesa del paese, noi obbligheremo il primo Corsolo a sbandare tutta l'armata, e perciò non avranno effetto le di lui minacce d'invasione.

— La Costa Francese va a soffrire un nuovo bombardamento.

— Sono arrivati a Plymouth molti volontarij tanto per la marina, quanto per il servizio di terra.

— Secondo il *Times*, sono 20. giorni, che il Governo Inglese ha fatto trasportare i prigionieri Francesi al forte di S. Giorgio in Iscozia.

— I Commedianti del Teatro di Durylane, e tutt'gl'impiegati, compreso il portinajo han formato un corpo di volontarij, e fanno tutti i giorni il maneggio delle armi.

— E' morto di gotta il Duca di Beaufort.

— Jeri mattina è saltato in aria un mulino a polvere a Dartford. Lo scoppio si è fatto sentire a più miglia nelle vicinanze.

— S. Domingo è sempre occupato dalle truppe Francesi.

— Il Governo vorrebbe prendere a fitto un certo numero di lance, da far servire per barche cannoniere.

— Le ultime lettere di Guernesey annunziano, che i preparativi per lo sbarco vanno innanzi sulle coste di Francia con una sorprendente attività. A Rouen vi sono in costruzione 120. lance cannoniere, e 25. sono già in acqua.

— Un Corsaro di Douvres è stato condannato ad un'ammenda di 5. mila lire sterline per avere ritardato la navigazione di un bastimento Spagnuolo con ricco carico. Questo avvenimento, nel fatto poco rimarchevole,

è non pertanto d'una grande importanza in un tempo, in cui tutti i nostri bastimenti nel mediterraneo si lagnano che gli Spagnuoli non lasciano d'agire ne' loro porti contro il sistema di neutralità, che hanno adottato.

— Nelle Città principali lungo le coste si tengono pronti molti carri per trasportare in caso d'un' invasione, nell'interno i malati, le femmine, e i fanciulli. M. Pitt domenica assisterà alla parata de' militari destinati per Douvres.

— Sono in requisizione per le coste tutti i cavalli da nolo.

— Il Governo fa costruire un gran numero di galeotte a bomba.

— Si è scoperto ne' giorni scorsi un complotto che non tentava meno che alla distruzione del nostro principal magazzino di cannoni, di munizioni da guerra, ec. a Woolwich. Sono state scoperte in tempo le micce sparse in diversi punti; onde non han potuto produrre verun effetto. I posti di Woolwich occupati in addietro dagli artiglieri, lo sono ora della milizia del quartiere occidentale di Londra. Sono stati attestati due Uffiziali d'artiglieria. Questo corpo è composto in gran parte d'artiglieri Irlandesi Cattolici. Si dice che ciascuno ricevesse da mano incognita 30. scellini di paga alta la settimana sopra il soldo ordinario, ch'è di 15. scellini ogni otto giorni.

— La scorsa settimana sono stati spediti a Emden una quantità d'oggetti usciti dalle nostre manifatture, siccome pure molte altre mercanzie pervenuteci dalle Indie orientali e Occidentali. Per la stessa strada abbiamo avuto da otto giorni in quà mille circa tonnellate di cacao d'Olanda con molte provvigioni di burro, vena, cuoja ec.

— Le straordinarie misure prese dal Governo anche recentemente ci annunzian pur troppo un qualche vicino strepitoso avvenimento. Si stabiliscono a gran forza delle catteratte nel fiume di Lea, mediante le quali sarà inondata una parte della Contea d'Ess-x nel caso che il nemico si avanzasse da quella parte verso la Capitale. Anche a Romney si danno tutte le necessarie disposizioni per far andare sott'acqua al bisogno tutti quei terreni.

— La più gran vigilanza si usa presentemente all'isola di Wigh, ch'è la chiave di Portsmouth. Il lord Cavan che vi comanda non ne lascia più il circondario in tempo di notte. Il Cav. Neale, e il Cap. Grey comandano nel distretto del Tamigi. Ognuno è al suo posto, e si aspetta un qualche successo.

— Le prime sedute del Parlamento sciorranno il Problema, che fa stare in una specie d'inquietudine gli amici della Patria. Esso riguarda il grado d'opposizione, che va a provare l'attual amministrazione per parte di M. William Pitt. Il partito Grenville dopo ch'è se n'era isolato questo antico Ministro non aveva avuto fino al presente, nel Parlamento in ispecie, che un mediocre credito; e siccome la sua condotta era diretta troppo apertamente da un'animosità che generalmente non piace, le di lui censure si sentivano con una indifferenza che ne mostra il disprezzo. M. Pitt, anche fuori del Parlamento si era conservato un gran numero di partigiani, convinti de' di lui servizi e talenti. Si sta impazienti di vedere se questi gli resteranno attaccati nella sua opposizione al primo Ministro attuale, e conseguentemente se si uniranno al debole partito Grenville, come lo avevano già fatto M. Canning, e molti altri de' più intimi amici di Pitt. Questa impazienza è fondata sull'opposizione, che effettivamente quest'ultimo è apertamente indiscordia col suo amico e camerata di Collegio M. Adington. Per disgrazia la presunzione è quasi divenuta certezza; e il *True Briton*, foglio venduto al partito Grenville ha pubblicato anche recentemente una lettera indirizzata al presente Cancelliere dello Scacchiere, per fargli risovvenire, ch'egli intanto è stato posto alla testa dell'Amministrazione in quanto se ne conoscevano gli stretti rapporti con M. Pitt, a cui si era voluto fare la corte; e che perciò si era persuasi che egli avrebbe fatto sempre uso de' lumi e consigli dell'Amico. Dopo tali pubbliche voci pare che non si debba più metter in dubbio, che la presente amministrazione non debba più avere l'appoggio dell'antico primo Ministro. Sembra con tutto questo anche certo che essa avrà i suffragi di una grandissima parte dell'antica opposizione e dello stesso M. Fox. M. Tierney è già entrato ne' posti ministeriali; e credesi che M. Sheridan ne seguirà l'esempio.

— Il famoso Sellajo-Carrozzajo H. Hton ha ottenuto un brevetto per l'invenzione d'una macchina molto utile e comoda per riscaldare le vetture ne' viaggi del più rigido inverno; così che vi si potrebbe rimanere con agio, in caso di bisogno, e per rimpiazzare una cattiva locanda. La macchina, che niente ingombra l'interiore della carrozza, è talmente disposta, che si può accrescere e diminuire il caldo a piacere, riducendosi anche a poca spesa il consumo del combustibile. Si pensa a far servire questa macchina alle pubbliche vetture, dove qualche volta negli inverni più rigorosi si sono trovati molti intrizziti viaggiatori.

Altra di Londra de' 30. Ottobre.

È stato pubblicato un ordine che ha per oggetto di regolare l'esercizio delle picche.

— È stata inviata a Plymouth una nuova batteria di otto cannoni di 32. libbre di palla. I forti di Portsmouth sono attualmente provveduti di viveri, e messi in stato di contenere due mila uomini.

— Il Governo ha preso al suo servizio tutti i paqueboti di Margate, che vanno ad esser convertiti in cutter armati.

— La *Nemesis* ha avuto ordine di unirsi al più presto possibile alla flotta del canale.

— Domenica prossima S. M. dee passare in rivista tutti i corpi de' volontari di Londra. Questa settimana saranno loro distribuiti armamento, provvigioni, munizioni e quanto è necessario per entrare in campagna.

— È giunto a Yarmouth il Contrammiraglio Thornborough sul *Rubi* di 64. — Sono partite da Deal due bombarde, che han fatto vela verso Bologna.

— Scrivono da Washington in data de' 30. Agosto, che il giorno innanzi Girolamo Bonaparte era andato a bordo della corvetta Spagnuola, che trovasi in quel porto con molte persone di quella città. Al suo arrivo fu salutato con 21. tiro. Il *Federalista*, giornale che si stampa collà, annunzia che gl'Inglesi hanno avuto l'ardire di mettere in esercizio *la presse*, o di prendere a forza de' mattoni Americani.

— È andato l'ordine a' coltivatori Scozzesi di battere tutti i granai. Gli abitanti di Edimburgo debbono provvedersi di viveri in modo da averne sempre per 12. giorni di più. I panattieri hanno avuto ordine di tener pronte molta farine. In caso di pericolo si vuol essere in istato di raccogliere tutte le granaglie del paese in luogo sicuro.

— È stato imprigionato uno Stampatore per avere stampato, e sparso degli avvisti sediziosi. Ne sono stati trovati tanti in sua casa da formarne un ballone. Ha avuto varj esami. In un interrogatorio ha denunziato come autore di questi un particolare, di cui è stata scoperta l'innocenza.

— Si assicura che siano state spedite a Lisbona molte grosse navi per ritirarne le proprietà Inglesi.

— Sono già pronte 40. mila picche; e vi è l'ordine di fabbricarne altre 70. mila. Sono lavorate in modo da ferire di punta e taglio. Saranno a uso delle due ultime classi della leva in massa, che non sono arrolati fra' volontarij.

R D P U B B L I C A B A T A V A .

Flessinga 1. Brumale (25 Ottobre)

I Cantieri Olandesi sono coperti d'opertaj. È stata varata una bella fregata.

— La porzione della flottiglia, che la Repubblica Batava si è obbligata a fornire, è in parte già pronta. Essa potrà portare 40. mila uomini. Una squadra di grossi vascelli si unisce al Texel. Fin quì gl'Inglesi han bruciato molta polvere, ma senza nostro danno essenziale.

— La situazione attuale delle coste di Francia, e di Olanda da Biona fino al Texel è il soggetto di tutti i pensieri, e di tutti i trattenimenti. Si sa che i porti di Cherburgo, Nantes, Boulogne, Dunkerque, Ostenda, Flessinga, la Mosa, e il Texel ogni giorno si riempiono di nuovi bastimenti.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Dunkerque 1. Brumale (24 Ottobre)

Un Carrettone giunto a Dunkerque, sul quale sta scritto: *Servizio del Primo Console* ci assicura dell'imminente di lui arrivo. La nostra sicurezza si fa anche maggiore al vedere, che si formano due campi all'ouest

di questo Comune. Il primo è situato presso la casa di campagna, dove Bonaparte terrà il suo quartier generale, e gli servirà di guardia: l'altro dee essere situato presso Mardick.

Altra di Dunkerque 8 Brumajo (31 Ottobre)

E' entrata jeri in questo porto la nave Americana l' *Anna* carica di tabacco, proveniente da Norfolk (Stati Uniti) La sua destinazione era a Havre. Gli Inglesi che v' incrociano non le hanno permesso di proseguire. Avendola visitata, vi han fatto sopra otto prigionieri Francesi, tutti Capitani, sotto Capitani, e Chirurghi di marina. Che bella presa! Otto passeggeri, confidati alla protezione d' un bastimento neutro, fatti prigionieri di guerra come se fossero stati presi colle armi alla mano!

Boulogne 3. Brumajo (26 Ottobre)

Un convoglio di 27 battelli piatti, procedente da Dunkerque, è entrato in porto questa mattina al montare della marea; alle 2. ore di mattina era arrivato in rada. Vi è di guarnigione la 36. mezza brigata. E' stato seguito da 16. bastimenti da guerra Inglesi, che non gli hanno potuto proibire di continuare il suo viaggio. Questo convoglio è stato preceduto da due soli battelli, che hanno avuto il coraggio di viaggiare, senza che sia stato lor fatto verun ostacolo, e vi son riusciti.

— La nostra flottiglia uscì jeri, si mise in rada, e in aria di navigare. Quattro bastimenti Inglesi si sono postati rimpetto ad essa: si sono tirati reciprocamente de' colpi di cannone: la sera è rientrata.

Altra di Boulogne 10 Brumajo (2 Novembre)

Alcuni bastimenti nemici si sono jeri nuovamente avvicinati alla nostra rada. Uno di essi ha dovuto perdere l'albero di bompresso per una bomba delle nostre batterie; e si sono conseguentemente scostati.

Granville 7 Brumajo (30 Ottobre)

Tra i 4. 5. e 6. corr. han fatto vela per il loro destino 36. battelli. In capo a 8. giorni faranno lo stesso altri 46. simili, e tutti come i primi equipaggiati in questo porto.

— La *Peniche* N. 338 (bis) ch' è stata costrutta sotto la direzione del C. Deslandes a uso del Primo Console, è stata jeri lanciata in mare con tutto l' equipaggio al suo bordo. E' partita subito per Boulogne senza entrare in porto.

La Rochelle 8 Brumajo (28 Ottobre)

La ricolta de' vini è stata buona generalmente ne' nostri vigneti. In 40. Parrocchie del nostro dipartimento si sono fatte trentadue mila botti di vino; 14 mila delle quali sono destinate parte in consumo, e parte in esportazione, e le altre convertite in acquavite. Dedotte le spese della coltivazione, raccolta, e fattura si valuta di profitto e prodotto netto 700, a 750 mila franchi.

Cherburgo 6 Brumajo (29 Ottobre)

Una divisione della flottiglia Nazionale è partita da Granville dirigendosi al nostro porto. Domani questa divisione, ch' è di 20 battelli sarà seguitata da un' altra più numerosa. Speriamo che tutte le imbarcazioni avranno quella stessa felicità nel viaggio, che hanno già avuto le 21. barca cannoniera, che sono già dodici giorni, hanno egualmente seguitato la costa da Granville a Cherburgo. Fà piacere l' osservare la vigilanza che regna sulla costa al momento del passaggio di questi legni. Tutte le batterie sono guardate da una doppia guarnigione, e di distanza in distanza vi sono de' distaccamenti di truppe a cavallo per la maggior prontezza degli ordini.

S. Malò 8 Brumajo (31 Ottobre)

Oggi i Generali Malherbes e Rene han passato in rivista la guarnigione. Si vuole che possano queste truppe imbarcarsi sopra i bastimenti della flottiglia, entrati da 7. a 8. giorni in questo porto.

— Jeri una Corvetta Inglese tirò 18. a 20. cannonate alla baja di Cancale, probabilmente contro di qualche barca da pescatore.

— Sembra presentemente che qui non debba esservi un' armata attiva. Jeri è partita per Granville la Compagnia d' Artiglieri dell' 8. Reggimento, ch' era qui di guarnigione. Le truppe che arrivano, sono postate in diversi punti della costa, che possono essere suscettibili di sbarco. Il Gen. le Marois ha ordinato che si armi subito l' isola delle Landes per mettere al coperto col suo fuoco e con quello del forte de' Rimaux la baja di Cancale. I preparativi immensi e rapidi che si fanno nel porto di Soli-

dorfao pensarchi debba in breve aver luogo qualche azione strepitosa contro l' Inghilterra. Dal 20. al 25. di questo mese è qui aspettato il 40. Reggimento di linea.

Bruxelles 8 Brumajo.

E' arrivato jeri a mezzo giorno un Corriere, che viene dall' Aja, e va in tutta fretta a Parigi: e questa mattina un Corriere che viene da Parigi è passato per le nostre mura con dispacci per l' Aja.

— Il C. Chappe direttore del Tel-grafo a Bruxelles va a Boulogne per un ordine del Governo. Si crede che trattisi di stabilire una linea telegrafica che si prolungherà dall' imboccatura della Senna fino a quella della Scheida, mediante la quale tutti i porti situati su questa costa potranno corrispondere in pochi minuti.

— Sono arrivate a Lovanio 200. circa bocche da fuoco colle loro munizioni, carri, cassoni ec. che vengono dalle rive del Reno, e si trasportano per le acque interiori a Gand e a Bruges. Altra artiglieria è passata di là per lo stesso destino.

Altra di Bruxelles 10 Brumajo (2 Novembre)

La parte dell' Ala dritta dell' armata d' Inghilterra, che s' estende da Dunkerque a Gand è interamente sotto le baracche, eccetto le guarnigioni di Nieupoort, Blankenberghe, Ostenda, Bruges, l' Ecluse, Gand, ed altre piccole piazze della Fiandra Olandese, che in meno di 36. ore possono riunirsi in un punto. Il parco d' artiglieria, i carri militari e gli equipaggi di campagna sono totalmente organizzati. I preparativi marittimi non sono menò avanzati: i bacini di Gand, di Bruges, di Sykens, e di Ostenda, siccome pure i canali di comunicazione sono coperti di bastimenti mercantili in requisizione per il servizio dallo Stato, di barche pescherecce, di lance cannoniere, battelli piatti ec. I marinaj di servizio non aspettano che l' ordine di andarvi a Bordo. Non si aspetta che il Primo Console, Grandi sono i movimenti delle truppe Francesi e Barave in Olanda, e nelle isole di Zelanda. Molti corpi vanno ad unirsi all' imboccatura della Mosa. Da un' altra parte si uniscono anche molte truppe tra Utrecht, Woerden e le Vech, donde possono rapidamente marciare verso la Nord-Olanda.

Parigi 15 Brumaire (7 Novembre)

Jer l' altro partì il Primo Console per un giro sulle coste. Si vuole che non durerà che pochi giorni. Si dice che si sia diretto immediatamente per Boulogne. Mad. Bonaparte lo ha accompagnato fino a S. Donigi. — E' partito egualmente il Ministro di Marina, come si era annunciato.

— Secondo le notizie che abbiamo da Bologna in data de' 10 gl' Inglesi si erano uniti in rada per impedire un distacco della flottiglia proveniente da Calais. Nel momento in cui partiva questo corriere, i nostri battelli avevano sforzato la specie di linea formata dai bastimenti nemici. Era già stata affondata una Cannoniera Inglese, e durava ancora il combattimento. Non si può esprimere l' ardore e l' impazienza de' nostri militari e marinaj di ogni grado. ha sola cosa che inquieti è il non sapere quando avrà luogo la spedizione. Quanto al successo non è nè pure oggetto di un dubbio.

— Alcuni marinaj d' Ostenda, col rischio della propria vita, han salvato dalla morte cinque uomini dell' equipaggio della Nave Danese *Alber Maria* Cap. Haus-Smid, procedente con carico di Sale da Croisic, infeltemente naufragata all' Ovest di quel porto. Il Ministro di Marina ne ha dimandato i nomi per accordar loro la ricompensa che si meritano quei virtuosi cittadini.

— La Marina di Dunkerque ha spedito per canale colla direzione a Boulogne tre gomene d' un' enorme grossezza, che hanno 27. pollici di circonferenza, e pesano ciascuna 15. mila libbre. Sono destinate alle batterie ondeggianti, che si stabiliscono nel porto dove sono condotte.

— Il Governo ha dato ordine, che si paghino gli appuntamenti fissati ai Parochi, a contare dal giorno della loro approvazione fatta dal Primo Console.

— Nello scorso mercoledì è stato abbattuto il più annoso degli alberi di Lussemburgo e forse di Parigi. Quest' albero che aveva presso a 300. anni, era conosciuto negli Annali della *Veglia politica* sotto il nome d' *Albero di Cracovia*. (Il fico ruminale, sotto cui era stato allattato Romolo, aveva molto di più. Eravi anche ai tempi

di Nerone, e secco. Fu cosa di cattivo augurio. Ma poi rinverdi; ed avrà annunziato, s'immagina, delle prosperità. Questo sì che merita di essere nominato in qualche storia! Un fico che vive presso a 840. anni! Lo fu di fatti nella Romana.)

P O L I T I C A .

Tra le misure straordinarie che il Governo Britannico ha adottato contro l'invasione de' Francesi, noi abbiam sempre messo in dubbio il progetto di non dar quartiere ai prigionieri. Questa barbarie ci è sembrata così lontana dalla civilizzazione in cui è l'Inghilterra, e così contraria al di lei onore, e così fatale ben anche per li di lei interessi, che non possiam concepire, che il Consiglio di S. M. Britannica abbia potuto mettere in deliberazione quest'atroce pensiero. Ma gli ultimi Giornali, che abbiam ricevuto ci assicurano pur troppo, che si sia agitata qu-sta orribil questione.

Tantum ambitio potuit suadere malorum!

Le ragioni alligate per giustificare questa infrazione del Gius delle Genti e dell'Umanità sono che questa guerra non è una guerra ordinaria, e che il gran numero de' prigionieri Francesi comprometterebbe la sicurezza dell'Inghilterra.

Questa non è una guerra ordinaria. Senza dubbio, se s'intende per questo la prima causa di tal guerra, il pubblico spergiuo, l'aperta violazione d'un trattato solenne, il progetto altamente manifestato di sottomettere la marina, il commercio, e l'industria di tutte le Nazioni al dispotismo d'una sola; in questo senso certamente non è una guerra ordinaria. A che la maniera con cui il Governo Britannico ha fatto la guerra prima di dichiararla, non è una cosa delle ordinarie. Ma se s'intende della condotta che si propone di osservare la Francia in questa guerra, non vi si vede nulla che possa dirsi non ordinaria. Tutte le Nazioni quando sono in guerra sono al punto medesimo. La prima operazione di un Generale è di entrare sul territorio nemico. Quando i Francesi occupavano una sì gran parte della Germania; quando nel 14. e 15mo. secolo gl'Inglesi stessi venivano a conquistare la Francia, non si sono certo considerate queste guerre come guerre di estermio. Che si entri a marcia sforzata, che si sbarchi a remi o vele in un paese, è sempre un'invasione; è sempre il diritto legittimo, e il principio naturale d'una guerra. Non vi ha qui nulla ch'esiga l'abolizione d'ogni patto, e l'estinzione di ogni sentimento d'umanità. I due Popoli sono nella medesima posizione. L'attacco e la resistenza debbono essere egualmente generosi; si combatte come Nazione, non come individuo; fuori del campo di battaglia ogni uccisione è un delitto.

La ragione del pericolo, in cui il numero de' prigionieri Francesi metterebbe l'Inghilterra, non merita di essere confutata, se pure non si voglia supporre che la spedizione non sia d'un milione di Francesi, o che un'armata di 30 mila uomini si lasci far prigioniera senza tirare un sol colpo; ed anche in questo come mai de' prigionieri disarmati e sparsi per tutta l'estensione del regno esser possono pericolosi? In verità che questa ragione ha l'aria d'un epigramma contro la leva in massa.

Se il Governo Inglese avesse seriamente questo progetto, si mostrerebbe più nemico dell'Inghilterra, che della Francia. Questa potrebbe perdersi una bella armata; ma l'Inghilterra rischierebbe tutta la popolazione. Veramente un'armata di soldati agguerriti, condotta da abili Generali, e portata all'estrema di vincere o di morire roveschierebbe al primo urto delle migliaia di milizie novelline, senz'essere assuefatte a combattere, senza disciplina. L'armata Francese presenterebbe per molto una fronte terribile: l'Inglese non comprenderebbe che a rivi di sangue una vittoria contrastata fino all'ultimo spirito; e l'Inghilterra medesima, ottenendo questo vantaggio crudele alle spese d'una popolazione attiva e laboriosa deplorerebbe per lungo tempo le sventure di questa spedizione. Ma che sarebbe egli mai, se la vendetta e lo sdegno de' Francesi estendendosi fino alle donne, ai vecchi, ai bambini senza difesa...? Ma tiriamo un velo sopra questo rivoltante concetto. Quando il delirio del Governo Inglese potesse inoltrarsi fino a realizzarlo, il Generale Francese avrebbe tanta generosità ed umanità da rinunciare alle rappresaglie.

Livorno 13 Novembre.

E' stato fucilato un Emigrato Corso per ordine ve-

nuto da Parigi, a cui erano state trovate molte carte rivoluzionarie. Erano tre mesi, che si stava tranquillamente a Pisa.

— Sono tenuti rinchiusi in Fortezza tutti gl'ingaggiatori Inglesi, non potendone ora più uscire, come facevano in passato.

— Partono continuamente delle Truppe Francesi. La nostra Regina ha ottenuto la riduzione in soli 1500. che vi resteranno di guarnigione.

— Fino di jeri ebbe luogo l'elezione de' Colonnelli dopo la riforma delle mezze brigate in Reggimenti,

NOTIZIE INTERNE

Genova 17 Novembre.

L'Università Nazionale non è mai stata in tanto lustro e decoro come lo fu il giorno 14 corrente nella sua solenne apertura. Alla gran Messa dello Spirito Santo a cui intervennero in corpo e distintivo i Professori, seguì l'Orazione inaugurale degli Studj, che recitò il Professore di Poetica Massucco nella gran sala, dove fra le altre decorazioni furono osservabili sei Statue di bronzo di naturale, rappresentanti altrettante Virtù, lavoro del celebre Giovanni da Bologna. Prima di tal orazione il Senatore Presidente dell'interno Maglione fece un robusto ragionamento analogo alla letteraria funzione e all'installazione de' Professori. Dopo di essi si lesse ad alta voce del Cancelliere il Regolamento nuovamente prescritto per l'Università dal Magistrato Supremo. Finita l'orazione inaugurale il Cittadino Presidente della Commissione degli Studj, Scasso, parlò egli pure in nome de' Professori, attestando al Governo la riconoscenza rispettosa, onde erano tutti quanti penetrati per il nuovo accrescimento d'onore, sopravvenuto loro per somigliante paterna deliberazione. Era intervenuti a maggiore onoranza e celebrità di questa funzione il Doge, il Cardinale nostro Arcivescovo, e alcuni Senatori, fra quali il Senatore deputato alla pubblica istruzione, Diste. Anche il Corpo Diplomatico estero si recò a decorarla, e fra essi il Ministro Plenipotenziario Francese, Silceti, e il nuovo Ministro Plenipotenziario di S. M. I. e R. Sua Ecc. il Sig. Barone de' Gussi. Il concorso non si può descrivere. Basti dire, che tutte quelle vaste logge e cortili erano piene di Cittadini de' due sessi, che vi si presentarono per godere della decorosa funzione, che in ultimo fu anche allegrata da una numerosissima orchestra.

— Il Progetto già presentato con annesso disegno dal Cittadino Architetto Carlo Barabano, sembra che vada a realizzarsi. Il Magistrato Supremo nella sua seduta del 12. corrente ha deliberato il trasporto della Parrocchiale di S. Andrea nella Chiesa di s. Ambrogio; e della Parrocchiale di s. Pietro a Banchi nella vicina Chiesa già delle Scuole Pie, le quali avranno così tra il loro locale nel Monastero di s. Andrea anche una Chiesa a comodo di quei Religiosi non solo per le funzioni Ecclesiastiche quanto ancora per le letterarie. La Chiesa poi di s. Pietro, che va a rimanere vacante, verrà in parte demolita e in parte adattata agli usi del Commercio, e del vigente Tribunale, situato presentemente in luogo non molto comodo a' Negozianti, e col dispendio di un fido gravoso. E' sperabile, che il disegno venga alla luce della Stampa per anticipare così ai Cittadini il piacere di un'opera tanto necessaria e grandiosa, che farà gareggiare la nostra Piazza anche per questo colle maggiori d'Europa.

— Molti oziosi e vagabondi, perchè non avevan forse la maniera d'impiegarsi, sono stati mandati dalla Polizia al Lazzeretto, perchè siano occupati con loro vantaggio, e del Pubblico in quell'arsenale.

— Il nostro Buck armato in corso è dovuto rientrare per la violenza del Libeccio. Oggi deve rimettersi alla vela unitamente ad un pinco carico di munizioni da guerra che, dicesi, diretto a Porto-ferrajo.

— Si hanno le più affliggenti notizie di Malaga. L'epidemia va aumentando le sue stragi. In vigore d'un R. Ordine si sono prese le misure più rigorose, e però non può più entrare, nè uscire da quel porto alcun bastimento.

— Anche in Barcellona si sta in qualche timore. Sono state murate tre case, tra le quali quella del Console di Olanda. La morte di un Capitano ha fatto prendere anche colà de' forti precauzioni di Sanità.

— La neutralità della Spagna non è più da mettersi in dubbio; e già se ne sente il buon effetto nell'aumento de' Valas.

MONITORE LIGURE

1803. 19 Novembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi .

 Di maris , ac terræ , tempestatunque potentes ,
 Ferte viam vento facilem , et spirate secundi .
 VIRG. ÆN.

NOTIZIE ESTERE

REPUBBLICA DELLE SETTE ISOLE

Corsù 17. Ottobre.

Soggiorna tuttora a Cerigo il Segretario di Lord Elgin , occupandosi di far ritirare dal mare le casse di antichità , ch'erano a bordo del vascello Inglese , che vi ha infelicemente naufragato . Lord Elgin ne aveva portato seco 200. dalla sua spedizione . Queste non sono che undici . In esse si contengono tutti i manuscritti . Per buona sorte sono stati imballati con tal diligenza , che sono impenetrabili all'acqua . Onde se si giunge a ricuperarli non vi sarà alcun guasto . La spesa per queste operazioni si valuta già in 10. mila lire sterline .

DANIMARCA

Coppennaghe 26 Ottobre.

I venti contrari han ritenuto nella rada di Elsingor una gran flotta Inglese composta di vascelli mercantili . Dai 17 fino ai 24. di questo mese han passato il Sund 254. bastimenti

SPAGNA

Corogna 19 Ottobre.

Domenica scorsa noi fummo testimonj di un tratto di barbarie , che non ha esempio . Era riservato di darcelo agli Inglese . Ecco il fatto . Un *Canot* Olandese , che passava di qui al Ferol , fu scoperto da un vascello Inglese , che immediatamente manovrò per tagliarli la strada . Gli riuscì di fatto , anche perchè l'Olandese si credette , che non si sarebbe mai violato il territorio Spagnuolo , su cui egli navigava . Ai colpi di cannone che gli tirò il vascello si videro gli Olandesi nella necessità o di arrendersi , o di perire anche rifugiandosi tra gli scogli . Quest'ultimo partito fu da loro preferito . Ma questa magnanima risoluzione fu ad essi fatale . Il *canot* si sdrucciò presso della *Marola* , ch'è uno scoglio tra la Corogna e il Ferol molto addentro delle punte , e due uomini si annegarono . Chi il crederebbe ? Gli Inglese anzichè soccorrerli , non lasciarono di tirare a mitraglia contro quegli infelici .

GERMANIA

Vienna 29 Ottobre.

La mattina del 26 è stata fatta la solenne funzione del giuramento per parte del nuovo Elettore Arciduca Antonio alla carica di G. Mastro dell'Ordine Teutonico . La cerimonia seguì alla presenza degli Arciduchi Ranieri e Rinaldo , non che dell'Arciduca Ferdinando , del duca Alberto di Sassonia , di molti Ministri esteri e della primatia nobiltà . Terminata la funzione , vi fu gran pranzo presso l'Arciduca Carlo G. Mastro .

Gli Arciduchi Go: e Luigi sono giunti in Praga il 19 di questo , e vi furono ricevuti e festeggiati con grandi acclamazioni .

— Di Costantinopoli , e dalle frontiere della Turchia sono giunti in questa Capitale molti corrieri ; spediti i primi dall'Internunzio Austriaco alla Porta , e gli altri dai Generali Comandanti sulle frontiere dell'Ungheria , della Transilvania , e del Bannato . I dispacci debbono

essere di somma importanza ; poichè han dato luogo ad una subita convocazione di un Consiglio Straordinario . Si sa infatti , che l'Impero Turco è oramai in una insurrezione universale ; essendovi già sei Capi d'insurgentì , che combattono i possessi Turchi Europei alla testa di molte migliaia di malcontenti , e che in Asia vi regna la più grande anarchia ; oltre la conquista ultimamente fatta dal Bey dell'Egitto . Si tratta conseguentemente delle misure da prendersi dalle Potenze limitrofe della Turchia , le quali presentemente sono obbligate a invigilare d'una maniera più particolare per la tranquillità e sicurezza de' loro Stati .

— La successione del Duca di Modena è ricchissima . Essa ascende a molti milioni in danaro contante . Questo Principe era uno de' più ricchi , e certamente il più economo d'Italia . La di lui morte darà un corso più facile ai nuovi accomodamenti politici , che si sono dovuti fare attese le calamità della guerra .

— Tutta la famiglia del Principe di Ligne già qui stabilita da 10. anni , ritorna presentemente nel Belgio . Si è fatto di tutto per ritenerla ; ma inutilmente .

— La Commenda di Franconia , stata soppressa dall'ultimo Gran-Maestro dell'Ordine Teutonico , è stata ristabilita , e conferita all'Arciduca Massimiliano , figlio dell'Arciduca Ferdinando . La rendita si porta a 30. mila fiorini .

— Si assicura che il Governo della Boemia è destinato all'Arciduca Giovanni , e quel di Moravia all'Arciduca Luigi . Questi Principi fanno presentemente il giro di quelle Province .

— Sono giunti in questa settimana vari Corrieri da Parigi , da Berlino , da Pietroburgo . Questi ultimi si dicono della maggiore importanza . Essi contegono le proposizioni fatte dalla Russia a Parigi , e a Londra per la pace fra le due Potenze . Si parla vagamente di un Trattato d'alleanza tra la Russia e l'Inghilterra : ma non sono tali le disposizioni della Corte di Pietroburgo .

Ratisbona 29 Ottobre.

Le Lettere di Vienna annunziano che il credito della Banca Imperiale è sempre in uno stato di fluttuazione , che una quantità considerabile di biglietti , che dovevano essere cambiati nelle principali Città di Germania rispetto al contante effettivo non sono stati accettati dai Negozianti e Banchieri di questa Città . Questo seredito continuo si ascrive non solo alle falsificazioni de' biglietti della banca , ma ancora ad alcune misure , che si sono prese per ristabilirne il credito , che non sono riuscite . Per rimediare a questo male il dipartimento del Ministero delle Finanze Austriache ha proposto in un circostanziato rapporto , molti espedienti , alcuni de' quali sono stati rigettati . Finalmente dopo alcune discussioni si è provvisoriamente adottato un aumento sulle contribuzioni indirette , per supplire alle spese , che sono sempre in crescere . Questo aumento riguarda specialmente la seta , una gran quantità della quale viene in ciascuna settimana introdotta negli Stati Austriaci . E' stato pure deciso , 1. che tutti i dazj di dogane , d'importazioni e d'esportazioni , non potranno più esser pagati in biglietti di

banco; ma in moneta bianca: 2. che i dazj di transito di tutte le mercanzie, che passano per gli Stati Austriaci saranno pagati in simil moneta: 3. che il corpo degli impiegati nelle dogane sarà accresciuto per lo meno d'un terzo, e che riceverà subito una nuova organizzazione: 4. Che i contrabbandieri e chiunque favorisce il contrabbando sarà, oltre la confisca delle mercanzie, punito di un'ammenda, che non potrà essere minore del doppio delle mercanzie state prese, ecc.

— Il Commissario principale dell'Imperatore ha fatto passare una circolare a tutti i Ministri della Dieta per prevenirli che le sedute di quest'Assemblea ricominceranno il giorno dopo della festa d'Ognissanti.

— I Principi protestanti d'Alemagna che hanno acquistato nelle loro indennità de' sudditi Cattolici, hanno dato delle credenziali a dei nuovi inviati presso la S. Sede. Il Signor Barone di Humbolt Ministro di Prussia a Roma ha ricevuto di queste credenziali dal Langravio d'Assia-Darmstadt come residente presso di quella Corte.

Francfort 2 Novembre.

Cominciano ad arrivare nell'interno della Germania moltissime derrate coloniali, e molte mercanzie Inglesi sbarcate ne' porti dell'Adriatico. Sentiamo da Vienna che si pensa colà ad un progetto tendente a mettere una forte imposizione sopra il transito delle mercanzie che passano per il territorio Austriaco, e si tramettono ai paesi esteri. I Negoziati Veneti han per questo indrizzato de' ricami al Governatore generale, che li ha spediti a Vienna.

— I Nobili immediati del nostro vicinato si sono assai rallegriati al sentire che il Ministero Imperiale si è deciso di proteggerli ne' loro privilegi, e di fare delle rappresentanze in loro favore alla Corte di Monaco. Anche i piccoli Principi hanno avuto un'egual sicurezza, i cui possessi di Svevia sono in certi dritti combattuti dalla stessa Corte. In quindici giorni sono già andate e venute molte note per quest'oggetto.

Dalle Rive del Reno 2. Novembre.

La Gazzetta di Monaco contiene il seguente articolo:

„Dietro a rapporti ufficiali, il commercio del Tirolo, e della Baviera, che ha avuto luogo fino al presente, senza verun ostacolo, viene ora di essere interrotto, ed è stato ordinato, che non si possa esportare bestiame di qualunque specie senza un passaporto del Governo Austriaco. Si è quindi obbligati ad ingiungere ai Direttori dei pedaggi situati dalla parte del Tirolo di non lasciar passare grani, farine, pane, bestiami, carni, ed altri commestibili destinati per questa parte degli Stati Austriaci senza un passaporto, o autorizzazione scritta dalla Direzione Provinciale di Baviera.

— L'Arciduca Ferdinando, che succede al Duca di Modena, come Sovrano della Brisgovia e dell'Ortenau fa levare da M. Bioncini un corpo particolare di truppe che sarà di 4000 uomini. Sarà esso composto di nazionali della Brisgovia e di esteri. Sembra che alcune Potenze non avrebbero veduto volentieri, che l'Arciduca prendesse al suo soldo delle truppe Austriache.

Berlino 29 Ottobre.

Jeri è arrivato un corriere da Pietroburgo. Sembra che abbia recato de' dispacci importanti; perchè dopo di averli letti il Ministro di Gabinetto Co. d'Haugwitz, si è recato subito dal Re a Potsdammo.

I N G H I L T E R R A

Londra 21 Ottobre.

Fondi pubblici. — Tre per 100 consolidati, 52. 5/8. Omnium, 10. per 100. di perdita.

— Nel proclama pubblicato da S. M. per l'apertura del Parlamento, che sta sempre per li 22. Novembre, si legge, che saranno comunicati al medesimo de' dispacci relativi ad affari importantissimi, e di somma urgenza.

— Le informazioni che si hanno dai nostri bastimenti stazionarij in faccia delle coste di Francia, ci danno i più precisi ragguagli di tutti i movimenti del nemico verso la Manica fino al Texel. Per questo si raddoppia tra noi la vigilanza per non essere soggetti ad una qualche spiacevole sorpresa. Si sono conseguentemente distaccati molti legni da guerra, ch'erano alle Dune, e sono andati ordinati a Sheerness, di mettere tutti i bastimenti che si può

in istato di bombardare i depositi di marina sulla costa di Francia, e già si aspetta un altro attacco contra Bologna. Con tutto ciò dagli ultimi avvisti di Lord Cornwallis, che mantienesi in crociera alle alture di Ouessant, si sa, che non vi ha apparenza di una prossima uscita della Squadra da Brest. L'Ammiraglio Cotton che monta il S. Giuseppe di 112. è andato a riunirsi a questa flotta, indipendentemente dalla quale la Manica è coperta di fregate, scialuppe, barche cannoniere, cutters al comando dell'Ammir. Colpoys, che ha dato lor ordine di non muoversi per qualunque accidente.

— Nel mentre i nostri rapporti colla Spagna sono sempre precarij, sentiamo condispiacere, che quei porti sono continuamente un asilo sicuro per li bastimenti da guerra Francesi, anche corsari. Sulle coste della Gallizia, e della Biscaja è sempre inquietata la navigazione Inglese da questi legni, i quali si ritirano colle loro prede nei porti della Corogna, del Ferrol e di Vigo; ladrove gl'Inglesi, che v'incrociano, sono allontanati col cannone. In questa maniera il paquebotto il *Duca d'York* partito da Lisbona ai 13. Settembre è stato preso ai 18. e condotto nell'ultimo de' detti porti della Gallizia.

— Anche le ultime lettere del Portogallo sono d'una natura sommamente spiacevole. Il Gen. Lannes Ambasciadore di Francia, dopo di aver fatto allontanare dal Ministero il Primo Ministro, con inviatlo a Vienna, non lascia di sollecitare la Corte di Lisbona a romperla coll'Inghilterra, e a collegarsi colla Spagna e colla Francia.

— Tutta la nostra milizia, compresa la supplementaria, monta al dì d'oggi a 100. mila uomini. La truppa di linea, compresvi le Guardie e l'artiglieria è di 50. mila, tutta in Inghilterra. Abbiamo anche i volontarij, de' quali non potremmo fissare la totalità.

— L'Esercito è pieno in oggi di una quantità considerabile di contante. Fatto il pagamento del dividendo di un semestre di molti fondi, vi hanno di soprappiù due milioni e 700. mila lire in effettivo.

— Lord Keith ha approvato il piano proposto da M. Whitby di armare tutti i nostri battelli da pescatore di un cannone da 18. libbre di palla.

— Il Luogotenente Clements, Agente per li trasporti, è giunto a Plymouth il giorno 16. ed ha ordinato, che si prepari al più presto la carne salata, e la provvista d'ogni specie necessaria ad una flotta di 20. mila tonnellate, da servire per lo spazio di 4. mesi.

— Sono già arrivati ne' nostri porti alcuni bastimenti della flotta della Giamaica, e si aspettano al più presto gli altri.

— Le ultime notizie d'America ci recano, che il blocco di S. Domingo diviene ogni dì più rigoroso. A principio si lasciavano entrare senza molta difficoltà i bastimenti Americani; oggi tutti quelli che s'incontrano, si spediscono per la Giamaica, di qualunque specie essi siano.

— Il Redattore del *True-Briton* ha ricevuto la seguente lettera, che leggesi ne' nostri Giornali.

„Signore, voi avete accennato un Opuscolo pubblicato, che ha per titolo: *Pourquoi sommes nous en guerre?* La questione è seria, ma sembra che il passo sia dato, e che noi siamo già molto inoltrati. Questo paese è minacciato d'un'invasione.

„Non è impossibile, che il Governo Francese trovi il mezzo di far costruire e coddare cinquecento lance cannoniere, e di radunarle. La somma di 1. milione e 500. mila lire sterline dee bastare non solo per adempire quest'oggetto, ma per il mantenimento di 75. mila uomini con 1000. pezzi d'artiglieria del primo calibro. Munito di questa forza il nemico sarà certamente in istato di attaccare la nostra costa, e siccome la distanza che divide la nostra isola dal Continente, non richiede che alcune ore di tragitto; egli è indifferente che le lance siano maneggiate a remi o a vele.

„Per l'altra parte il piano di difesa che si è avuto in vista è fondato sul numero delle fregate, e di altri bastimenti il minore de' quali pesca da 12. a 18. piedi, e in qualche galeotte a bombe, che debbonsi adoperare per incendiare le capanne de' pescatori sulla costa di Francia.

„Ma, Signore, se noi ragioniamo dietro ai fatti, vedremo, che il metodo per resistere, che si è adottato, non è proporzionato all'attacco, che dicesi preparato dai

Francesi, e che non è certo impraticabile. Inoltre i preparativi fatti per difenderci sembrano organizzati in maniera da far credere ch'egli è impossibile d'impedire al nemico di sbarcare sulle nostre coste.

„ Piaccia a Dio che ciò non succeda, poichè allora converrebbe rinunziare in gran parte ai vantaggi della nostra situazione isolana, e della nostra esperienza marittima per appigliarsi a de' mezzi di difesa incomparabilmente più pericolosi, e de' quali non è possibile calcolare le conseguenze. Vi sono al presente per lo meno 75 mila uomini a bordo de' nostri bastimenti da guerra, di primo e secondo rango, che sono in mare per la difesa della nostra costa. Giacchè si vede che il nemico fa dei preparativi per eludere questa forza, e perchè noi pure non mettiamo in mare 500. lance cannoniere a fine di batterlo colle sue armi? Questo ci costerebbe un milione e 100. m. lire Sterline: ma vi sarebbe da scommettere, che la perizia de' nostri marinaj, la nostra superiorità navale non permetterebbe che la nazione si facesse rincruocere questa spesa.

„ Si dice, che si debbono porre a traverso del Tamigi 10. fregate per difendere quella parte di fiume ch'è vicina alla punta, che chiamasi *La Hope*. Io non ho mai tenuto i Francesi per molto forti nella navigazione. Ma penso, che ne sappiano tanta da burlarsi di una tale difesa. I Romani profittavano di tutto quello che osservavano di buono nel nemico: adottavano le di lui armi quando le credevano utili. Noi abbiam preso da Francesi le barche cannoniere: queste non ci sembrano ancora perfette. A questo noi dobbiamo applicarci; ed il nemico si ha a battere sul nostro elemento.

„ So che il Mondo si governa a forza di pregiudizj; e ch'è spesso difficilissimo il combatterli: ma bisogna pensare, che nel caso, in cui siamo, le conseguenze possono esser funeste.

— Jeri si sono scaricate alla Torre e a Douvres una gran quantità di picche egualmente che molte munizioni. Si sono alzati de' segnali a Dimblington, a Hornsea e a Flambe-Head. Non si tratta più di rinnovare il bombardamento di Boulogne. La spesa è troppo gravosa. Si aspetterà solo, che la flottiglia si metta in rada per attaccarla.

REPUBBLICA FRANCESE

Bruxelles 12 Brumajo (4 Novembre)

Gli Inglesi da qualche giorno sono tornati a farsi vedere con forze considerabili tra Dunkerque, Ostenda, e l'imboccatura della Schelda. I segnali delle coste sono in un movimento continuo. Sembra che il nemico avesse in vista di sorprendere le barche pescherecce, che non sono ancora riunite in Ostenda. Ma i di lui progetti non hanno avuto il successo ch'egli aspettavasi. Una sola barca rimasta a Hoyst sulle Dune è caduta in di lui potere. Del resto tutte le barche de' pescatori delle coste della Fiandra occidentale della portata di più di 7. tonnellate sono presentemente in Ostenda, e tutte pronte al servizio, a cui sono destinate. — Lettere recenti di Middelburgo parlano di un simile tentativo fatto dagli Inglesi sulla costa meridionale dell'isola di Walcheren: ma essendosi avanzate le scialuppe nemiche nelle vicinanze di W.ere, sono state accolte con un fuoco sì vivo, che han virato di bordo col maggior precipizio.

— Nella prossima settimana si attendono a Bruges e Ostenda alcuni distaccamenti della Guardia Consolare. Si pretende sapere che il Primo Console uscito dalla Centrale si tenderà al campo di Compiegne, si fermerà in appresso qualche poco a Bologna, di là nelle vicinanze di Dunkerque, S. Omer, e finalmente al quartier generale di Bruges. La notizia di un prossimo abboccamento a Bruxelles tra il Primo Console e S. M. il Re di Svezia è qui creduta generalmente. S. M. Svezese si recherà tra le nostre mura nel più stretto incognito.

— Il Governo accorda una gratificazione di 100. franchi a ciascun uomo che venga ad arrolarsi volontariamente nella 112. Mezzabrigata d'infanteria di linea, che si organizza in questa città. Il Primo Console ha ordinato, che si stabiliscano presso di questo Corpo de' Maestri di Matematica e di Disegno per l'istruzione de' Militari che lo compongono.

Altra di Bruxelles 14 Brumajo (6 Novembre)

Gli Inglesi sono sempre in faccia ad Ostenda, e alle Coste di Fiandra. Pare che non abbiano in vista che

di state in osservazione de' bastimenti che sono in rada già armati, siccome pure de' movimenti che han luogo nella costa, e alla Schelda.

— Una numerosa divisione di carri militari, che trasporta al campo di Bruges dell'artiglieria e degli equipaggi da campagna, è arrivata a Bruxelles donde continuerà domani per il suo destino.

Agen 11. Brumale.

Il Prefetto di Lot e Gatonna il Ctt. Pierey dovendo ricevere il giuramento de' Preti Cattolici di questo Dipartimento, ha pronunziato nella Cattedrale di questa Città un discorso sì savio e sì conveniente al soggetto, che ha fatto una dolce sensazione ne' Cattolici, sebbene egli sia protestante. Nello stesso giorno prestarono pure il lor giuramento i Pastori delle Chiese riformate. Dopo una tal cerimonia i Ministri de' due Culti furono trattati a pranzo nel Palazzo della Prefettura. Nel tempo di questa felice unione a tavola, giunse la lettera del Cittadino Porralis, che permette ai Cattolici l'esercizio del culto esteriore, dove vi fossero diversi tempj. Quest' autorizzazione era stata richiesta dal Prefetto dietro al voto presentato dal Concistoro al Primo Console, che ne ha fatto loro attestare in termini onorifici il proprio gradimento.

Boulogne 13 Brumajo (5 Novembre)

Sabato alle 4. di mattina la vanguardia della flottiglia composta di cento e più bastimenti, è uscita in rada. Alle 10. una dozzina di legni Inglesi, fra quali alcuni di 74. si sono messi al vento, ed in linea. S' impegnò in tal momento il cannoneggiare. La nostra flottiglia ha tirato di perfezione. Anche le nostre batterie han gettato alcune bombe. Un bastimento nemico è stato disalberato. Dal movimento da noi osservato, abbiam luogo a pensare, che sia caduta a bordo d'una fregata una bomba. Noi abbiamo avuto un uomo a bordo di un battello colle gambe portate via. I nemici anzichè continuare le loro fiancate, si sono slargati. Una divisione di Caicchi li ha seguitati per più di mezz'ora, salutandoli col cannone da 24. Un Canot dietro alla nostra linea è stato colpito da una palla. Nuno vi è morto. L'equipaggio è stato salvato, e rilevato successivamente il battello.

— Siamo stati raggiunti da due nuove flottiglie procedenti l'una da Dunkerque, l'altra da Havre. Il nemico non ne ha potuto impedire la marcia.

— Il Primo Console ha dormito nella sua baracca, e vi ha rievuto le Autorità e i differenti capi de' Corpi.

— Il Primo Console è stato domenica a Ambleteuse, e al porto di Vimereux: la crociera nemica ha preso il largo, ed è andata a risarcirsi nei porti dopo il combattimento di sabato. La corrente ha trasportato a terra un gran numero di cadaveri de' nemici morti nella battaglia.

Parigi 16 Brumajo (8 Novembre)

Il Primo Console è arrivato a Bologna ai 12. la mattina. Egli si è mostrato assai soddisfatto dell'attività de' lavori, e del buon animo che regna fra le truppe di terra e di mare. Al momento del di lui arrivo un convoglio di lance cannoniere si era unito alla flottiglia di Bologna sotto il cannone di molti vascelli da guerra Inglesi, che hanno inutilmente tentato d'inquietarlo nel suo passaggio. La flottiglia di Bologna era uscita tutta dal porto, e formava nella rada una mezza lega di lunghezza. Si aspettavano in quella città 2. mila operaj di ogni mestiere, provenienti da Flessinga.

— Il Gen. Rochambeau scrive da S. Domingo, che le posizioni sono sempre le medesime ed in sicuro. Egli si ripromette di poter conservare quella Colonia.

— L'Aereonauta Garnerin scrive da Mosca di aver fatto il dì 4. Ottobre in quella città la sua 35. ascensione. Io m'alzai diè egli, a 5. ore con M. Aubert mio compatriota, che ha molto sofferto nelle orecchie attesa la rarefazione dell'aria. Ho veduto per la prima volta il mio pallone dipingersi tra le nuvole de' vivacissimi colori,

Onde fa l'arco il Sole, e Delia il cinto.

Noi scendemmo a 6. ore alla casa di campagna del Sig. Principe di Wisemiky. Il giorno dopo mi rialzai nuovamente, feci un giro per diverse regioni dell'atmosfera; mi elevai a più di 4. mila tese, senza altro incomo-

do che un freddo di 4. gradi. Io mi sono galvanizzato, ed ho provato de' bagliori. Tirai due colpi di fucile, ed il rumore mi parve meno sensibile che in terra. — Avrei prolungato il mio viaggio e le mie sperienze se un Cacciatore discreto non avesse tirato contro del mio pallone; mentre io andava galleggiando sopra di un bosco. Fu obbligato a prender terra per non esser soggetto ad un secondo complimento.

— Il Dottor Duplain ha inventato un topico, che toglie al vajuolo il suo veleno. Questo topico si compone di vitello ben digrassato, e di polveri di vipera; e perchè agisca meglio sul viso, si applica ai piedi. Egli è questo un voler attaccare il nemico assai da lontano.

— Il Gen. Nielly, arrivato la sera di jer l'altro da Bologna ha recato la notizia, che la flottiglia di Duckergue, essendo uscita per andare a Bologna, è stata raggiunta da un distaccamento della flottiglia di quel porto. In seguito, essendosi impegnata una zuffa con de' battelli piatelli nemici, uno di questi ultimi è stato affondato; e le flottiglie Francesi sono entrate in Bologna senza perdita.

— Nello scavo del terreno fatti a Bologna per stabilirvi la baracca del Primo Console si è trovato un ferro di lancia ed una medaglia Romana rappresentante Cesare. Gli Auguri antichi ne avrebbero formato un fausto presagio.

— Un Calcolatore Tedesco si è preso il pensiero di computare, che la guerra attuale costava all'Inghilterra 25. guinee per minuto, o 36. mila per giorno; cioè 13. milioni, 140. mila guinee per anno, o circa 395. milioni di franchi. Questo calcolo è credibilissimo, ed assai moderato.

— Il Gen. Marmont, ch'era di ritorno a Parigi già da qualche giorno, jeri è ripartito per raggiungere, dice si, il Primo Console.

— Non sussiste la voce sparsa della morte a Bologna dell'Ammiraglio Bruix.

— Il C. Dalphonse Prefetto del Dipartim. dell'Indre e il C. Davidal membro del Tribunato sono stati nominati Candidati per il Senato Conservatore del loro Dipartimento.

— Il Senato ha tenuto jeri una sessione preseduto dal Terzo Console. Si è aggiornato per li 28. Brumajo per l'elezione de' Membri del Corpo Legislativo.

— Il Tribuno Humbert è nominato Prefetto del Dipartimento delle Vosges, per rimpiazzare l'attual Prefetto il C. Lesaucheux, chiamato al corpo Legislativo.

REPUBBLICA ITALIANA

Milano 15 Novembre.

Il Concordato concluso a Parigi fino dalla metà dello scaduto Settembre tra il nostro Ministro Marescalchi e il Card. Legato Caprara concernente gli affari Ecclesiastici, è stato ratificato da S. S. e dal Governo. Le principali disposizioni sono: che il Presidente Bonaparte nominerà a tutti gli Arcivescovadi e Vescovadi vacanti nella Repubblica Italiana; riconoscendo il S. Padre in lui i medesimi diritti che riconosceva nell'Imperatore come Duca di Milano; che le nomine alle Parrocchie apparterranno ai Vescovi senz'alcuna distinzione di mesi riservati alla Corte di Roma, che sono sanzionate le vendite de' Beni Ecclesiastici in modo tale, che gli acquirenti non potranno mai essere in alcuna guisa molestati; con altri articoli relativi alla disciplina Ecclesiastica.

E T R U R I A

Livorno 16 Novembre.

Abbiamo ricevuta con lettere di Spagna la funesta novità, che in Malaga vi è una pestilenziale epidemia. I bastimenti, che procedono da quelle parti si soggettarono ad una lunga contumacia.

— Nel dì 10. ebbe luogo una grandiosa illuminazione al Teatro per il Consolato a vita di Bonaparte. La Truppa Francese nel giorno si schierò in Piazza e al suono d'una Banda una ventina di Granatieri eseguì alla presenza del Generale e di tutta l'Ufficialità una corsa, il cui vincitore ebbe in premio un orologio d'oro. Il Popolo applaudì; e tutto si terminò tranquillamente, e con universale soddisfazione.

REPUBBLICA LIGURE

Porto-Maurizio 15. Novembre.

Questa mattina alle ore 7. è seguito un combattimento sul Capo di Diano tra un Brigantino di Laigueglia ed una Bilancella Inglese; la quale stimò ben fatto scostarsi dopo il vivo fuoco fattole conto dal Brigantino,

che dovette far uso anche della mitraglia. Questa Bilancella ha in seguito visitato un grosso battello, a cui ha preso un rubbo di polvere e due uomini; lasciando intatte le mercanzie. Noi non loderemo mai quanto basta i bravi marinaj Laigueglini, che non solo in questa occasione, ma in qualunque altra han sempre saputo difendersi dal nemico. Anche due mesi fa due Lancioni Inglesi spediti da un Brick dovettero prendere il largo, mentre volevano portarsi via un Brigantino d'Allassio, ancorato in questa rada.

NOTIZIE INTERNE

Genova 19 Novembre.

Ai 17. ad un'ora circa dopo il mezzo giorno S. E. il Signor Birone de' Giusti Ministro Plenipotenziario di S. M. l'Imperatore presso la Repubblica Ligure, fu presentato colle solite formalità al Cittadino Doge, da cui fu accolto colle distinzioni ben dovute alla di lui persona e rappresentanza. In questa occasione il nuovo Ministro pronunziò la seguente Orazione:

„ Incaricato dall'Imperatore e Re mio Augusto Padre di rinnovare i rapporti e la corrispondenza già sussistenti tra la Corte Imperiale e questa Repubblica; e prescelto il primo, dopo un lungo intervallo, a rappresentarla presso della medesima; io provo una somma soddisfazione nel riempere un così onorevole ministero.

„ Interprete dei sentimenti e della volontà di un Monarca, la di cui dote caratteristica è la lealtà, ed il bene generale l'oggetto più caro: io non saprei dubitare d'incontrare nella saviezza del Governo Ligure le medesime disposizioni, il di cui felice risultato costituisce e mantiene l'armonia reciproca dei corpi politici e delle Nazioni.

„ Un documento irrefragabile di tali sentimenti si è quello, che ho in oggi l'onore di presentare nelle due Lettere Credenziali di Sua Maestà Imperiale Reale Apostolica, le quali mi autorizzano presso questa antica ed illustre Repubblica come suo Ministro Plenipotenziario ed Inviato Straordinario, nella sua doppia qualità di Capo dell'Impero e Corpo Germanico, e di quello dell'Austriaca Monarchia. La propensione segnalata ed i riguardi, che da esse tralucono verso di questo Stato, mi faranno un dolce dovere di regolare sopra di essi, in tutte le occasioni, le mie funzioni; non meno che i miei voti per la di lui prosperità.

„ Io mi stimerò avventurato, se nel coltivare con ogni cura quelle disposizioni, delle quali ho tutto il luogo di lusingarmi, diverrò l'organo e l'istrumento di una più stretta unione fra i due Governi; e se col meritarmi la confidenza della Repubblica, e di chi così degnamente la rappresenta, io potrò convincerli di tutta l'estensione del rispetto, di cui prego il Doge e il Senato di aggradire qui la testimonianza.

A questa corrispose il Doge nei seguenti termini:

„ Il Doge della Repubblica Ligure, onorato dell'incarico di rappresentare il Governo nell'accogliere i Ministri delle Estere Potenze, coll'intervento del Senatore deputato alle Relazioni Estere, riceve colla più viva compiacenza il Ministro Plenipotenziario e Inviato Straordinario di Sua Maestà Imperiale, Reale, Apostolica; e ascrive a sua gran ventura di poter esprimere in questa solenne occasione i sentimenti d'attaccamento, e di rispetto del Governo, e della Nazione verso il vostro Augusto Sovrano, sentimenti che già sono stati recati al suo Trono dal Ministro Plenipotenziario della Repubblica, Bartolomeo Boccardi.

„ Sarà sempre caro e memorabile a tutti i Liguri questo giorno avventuroso, in cui vostra Eccellenza viene ad assicurare il Governo, e la Nazione dell'amicizia e benevolenza di sua Maestà, e delle sue disposizioni a ristabilire, e stringere maggiormente gli antichi rapporti di buona corrispondenza.

„ Mentre è penetrato il Doge dell'importanza di così fausto avvenimento, è sensibilissimo al vantaggio di coltivare questi preziosi rapporti, per mezzo della vostra degna persona. La riputazione de' vostri talenti e delle vostre virtù ci ha resi impazienti di accoglierli fra di noi, e ci ha ispirata la fiducia, che voi saprete conciliare nel vostro particolare, il servizio che dovete al vostro Augusto Sovrano, co' i sentimenti della più costante e leale affezione verso la Nazione Ligure e i suoi Rappresentanti.

MONITORE LIGURE

1803. 23 Novembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prœlia cogi .

.....
 Di maris , ac terrarum , tempestatumque potentis ,
 Forte viam vento facilem , et spirate secundi .
 VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

Vienna 30 Ottobre .

Il Barone de Colli è stato nominato da S. M. I. Inviato Straordinario alla R. Corte d'Etruria. Se ne assicura in breve la partenza.

— Questa Capitale vede ogni giorno passare de' nuovi emigrati, usciti da Wurtemberg, dalla Baviera e da altri paesi vicini al Reno. Una parte di queste famiglie va nella Crimea; le altre nelle provincie Orientali e Occidentali della Gallizia Austriaca.

— Secondo le lettere di Semelino de' 16 Ottobre sono anche giunti colà due battelli, che trasportavano 222 emigrati della Svevia e della Svizzera. Vi si aspettavano inoltre 200 e più famiglie. Queste saranno trasportate nella Bessarabia, paese fertilissimo, stato ceduto dalla Porta alla Russia dopo l'ultima guerra.

— Temevasi un qualche scisma nella Dieta dell'Impero sul punto della parità di voti delle due Religioni Cattolica e Protestante. Ma in oggi siamo assicurati, che la causa di tal divisione più non sussiste, e che la S. Sede, stante la mediazione del Card. Fesch, ha portato le cose al punto, che verrà stabilito in Alemagna il sistema d'una tolleranza universale, e tutte le Religioni potranno in ogni Stato aspirare agli impieghi e alle cariche.

Amburgo 4 Novembre .

E' stato assassinato tra Bentheim e Osnabruck un Corriere spedito da Parigi al Gen. Mortier. Gli assassini han portato via il costante, e han lasciati i dispacci.

— La popolazione della Slesia Prussiana è presentemente in due milioni, e 22,201 abitanti. Dal 1770. in poi è cresciuta di 694,523. individui. Questo accrescimento onora quel Governo.

— E' tornato a Plymouth dalla sua stazione di Brest il Vice-Ammiraglio Calder. Secondo i Giornali di Londra la stessa Gazzetta di Corte, egli ha riferito che nel Porto di Brest vi era un gran movimento, e che 7. vascelli di linea e 4. fregate erano pronte per mettersi alla vela.

— Gli stessi Giornali portano un ordine dell'Ammiraglio, in forza del quale è stato posto un *embargo* sopra tutti i bastimenti destinati per la Spagna ed il Portogallo. Sembra sicuro, che questa misura debba essere seguitata da una dichiarazione di guerra.

— Il nemico, seguitano le notizie di Londra, continua i suoi preparativi colla maggiore attività. Secondo alcuni rapporti a Havre, Boulogne, e Ostenda vi sono 600. battelli piatti, o lance cannoniere. — E' morto l'Ammiraglio Villaret-Joyeuse Governatore della Martinica, ed il capo de' ribelli Irlandesi Neilson. Questi è morto a' 30 Agosto a Ploughkeepsie. — I fogli Americani fino a' 7 Settembre portano che l'epidemia continua a fare le maggiori stragi a New-York.

Dalla Rive del Reno 7. Novembre .

Alcune Gazzette spargono che la Corte di Russia ha ripreso le sue antiche relazioni coll'Inghilterra, e ch'è sul punto di concludere, ed anche ha conchiuso un trat-

tato d'alleanza difensiva, e offensiva con quella Potenza. Questa notizia è senza fondamento, è altronde anche assurda, perchè si abbia la necessità di dimostrare che nelle circostanze attuali il Gabinetto di Pietroburgo non vuole nè può ravvicinarsi all'Inghilterra. Una tale adesione romperebbe de' legami, che egli è del suo interesse di conservare; impedirebbe, o almeno porrebbe un ostacolo all'esecuzione delle differenti misure che debbono fare il compimento della grand'opera, alla quale questa Potenza ha concorso come mediatrice a Ratisbona; finalmente nuocerebbe allo scopo, che il Sovrano attuale di Russia si propone, e che ha più d'ogn'altro a cuore, la libertà, cioè, della navigazione con tutti i vantaggi che ne risultano per la prosperità ed estensione del commercio. Quello, ch'è ben naturale di presumere, si è che le Potenze aspetteranno l'esito della spedizione contro l'Inghilterra, e che si condurranno in seguito secondo le novelle circostanze, e le novelle viste politiche, che farà nascere questo grande e strepitoso avvenimento. Se mai il riposo delle Nazioni, le relazioni continentali, la bilancia stessa dell'Europa han dovuto dipendere dalle operazioni marittime, egli è senza dubbio l'attuale momento.

L'unione che si osserva presentemente tra l'Austria e la Russia non dee far sorpresa. I legami del sangue, la conformità dell'età e de' sentimenti, e le viste pacifiche de' due Sovrani, che governano con tanta saviezza i loro vasti Stati fanno sì, che i lor Gabinetti sono naturalmente avvicinati dai loro interessi reciproci, e dalle mire medesime in un'epoca, in cui trattasi della libertà de' mari, e della conservazione de' vantaggi, che dee lor procurare la neutralità.

INGHILTERRA

Londra 22 Ottobre .

Il temporeggiare del nostro Ministero dà luogo a molte speculazioni in politica. Vi è chi crede, che la Russia abbia ripreso il filo della mediazione, e che i Ministri aspettino l'esito finale. Altri poi pretendono, che l'Imperatore Alessandro, dopo di avere abbandonato gl'intentessi del Corpo Germanico relativamente all'Annoverese non sia più in diritto di mischiarsi nelle differenze che esistono tra l'Inghilterra e la Francia. Quest'ultima opinione è quella del *Times*, e può passare per semi-ufficiale. Poichè questo foglio fra tutti gli altri è anche quello che affetta più di zelo per li Ministri. Infatti MM. Vansittart e Serjeant, i due primi Segretarij della Tesoreria, vi mandano da inserire di tempo in tempo i documenti autentici di loro ispezione.

— I Ministri prevedendo, che nella nuova Sessione del Parlamento va a sollevarsi contro di loro una falange di antagonisti, cercano di farne l'apertura con un tratto molto luminoso. Vi ha grande apparenza che l'usurpazione dell'Egitto non si aggiri nelle lor teste, e che a questa essi portino tutta la loro attenzione. Il Governo Inglese non è come l'antica Repubblica di Venezia, dove si sono veduti 800. Senatori mantenere per 10 mesi il segreto. In Inghilterra i Ministri non sanno nascondere nulla: i loro piani, i loro disegni, i lor progetti si sanno

sempre anticipatamente. Sono due mesi, che i loro Giornali hanno annunziato la spedizione che preparavasi a Malta per l'Egitto. Se gl'Inglese non occupano l'Egitto prima del Parlamento, vi ha luogo a credere, che M. Addington, e i suoi principali Colleghi, eccetto Lord Hawkesbury, saranno obbligati a lasciare il Gabinetto in meno di due mesi. Il Marchese di Lansdown, che ha fatto la pace d'America sarà probabilmente alla testa della nuova amministrazione. Vi è il Conte di Moira, che gode il favore del figlio del Re: ma i suoi talenti non han tale credito, che si voglia affidargli il primo posto del Governo. Sua Signoria si contenterà facilmente d'un posto un poco meno brillante. Il Duca di Norfolk sarà sicuramente della partita, ed è probabile che rientrano pure Fox, e Sheridan. Lord Moira li farà entrare a forza nel gabinetto. Quanto a Pitt e Grenville nelle attuali circostanze non han nulla a sperare.

— E' corsa voce che una squadra di fregate, di galeotte a bomba, e di lance cannoniere trovavasi nella rada di Douvres pronta per una spedizione contro i porti di Francia. Ma secondo le ultime lettere ricevute da Dal non vi ha niente di vero. Noi non abbiamo alcun bastimento, che possa servirci a quest'oggetto con qualche successo. I nostri vascelli di linea e le nostre fregate pescano troppo per potersi portare tanto da vicino alle batterie Francesi da danneggiarle. Per riguardo poi ai bastimenti, che pescano poco, non se ne può aspettare un grande effetto, quanto al calibro dell'artiglieria che portano. E' questo veramente un gran difetto del nostro Consiglio di Ammiraglio, per non averlo saputo prevedere. (*True Briton*).

— Elfi-Bry Capo de' Mamalucchi fa una gran figura a Londra. A principio gli si dava dell' *Eccellenza*; ora è divenuto *Altezza*. Tra poco il Gen. Stuart dee presentarlo alla Corte.

— In tutti i Giornali si è letto il seguente paragrafo: „ Un Corrispondente, che abita a Staffordshire osserva, che in quella contrada vi sono molte miniere di carbone, attualmente vuote. Esse sono asciutte e vi circola molt'aria. Siccome possono contenerne più di 30. a 40. mila uomini, si dovrebbe profittarne per assicurarsi de' prigionieri Francesi. Un Sergente con un pugno d'uomini basterebbe per la guardia. “ Questo paragrafo sembra scritto nella Tartaria, soggiunge in una nota il *Giornale Des Debats*.

— Il Dott. Loctan famoso Medico ha indirizzato alle stuppe volontarie una lunga lettera, in cui prescrive il rimedio, o anzi il regime da tenersi per non prendere una flussione. Lo stesso ha fatto il Dott. Blair nella Scozia.

— Noi temiamo, che l'indipendenza del Portogallo più non esista, e che essendo egli divenuto un Alleato degenerate della Francia, non si sottometta assai presto a ricevere un'armata Franc. Che quest'armata vi sia in qualità di nemica dichiarata, o se-dicente amica, tanto è: il nostro traffico con quello Stato sarà interamente perduto. Non bisogna compromettersi, che la Spagna voglia prendere sopra di se di negare il passaggio alle truppe Francesi: ma se i nostri Ministri avessero avuto la saviezza ed energia conveniente a Ministri di uno Stato potente, non avrebbero trascurato di prendere i tesori della Spagna per garanti della di lei neutralità; ed allora la Corte di Madrid temendo di perdere le sue principali risorse, avrebbe fatto causa comune col Portogallo, e le cose non andrebbero così male come vanno effettivamente.

(*True-Briton*)

— *Perchè siamo noi in guerra* (1). ? Quest'opuscolo, ch'è tanto più ricercato quanto è maggiore la difficoltà

(1) *Perchè siamo noi in guerra* perchè il Popolo Innon ha per regolare i suoi affari che dei Ministri irresoluti e inconsiderati.

„ La pace d'Amiens era onorifica per l'Inghilterra: essa sarebbe stata solida, poichè l'Inghilterra era la sola delle Potenze coalizzate che invece di perdere aveva accresciuto e consolidato i suoi dominj dell'Occidente e

di procurarselo, è attribuito alla penna giudiziosa e fittizante di M. Horne Tooke. L'Autore si occupa nel dimostrare, che si poteva scannare la guerra con onore, che tutte le allegazioni de' Ministri per farla non sono fondate; che il suo preteso oggetto non è valutabile rispetto a ciò ch'è già costata alla Nazione; e ch'è affatto impolitica. L'argomento è trattato con molta chiarezza e successo.

REPUBBLICA FRANCESE

Bruxelles 17 Brumajo (9 Novembre)

E' stato presentato un nuovo modello, su cui si vanno costruendo alla Mosa e alla Zuyderzee alcune lance cannoniere. Gli Ufficiali i più esperti della Marina Batava ne sperano il più grand'uso e vantaggio. Queste lance porteranno de' pezzi d'artiglieria del più grosso calibro; il loro corso sarà più rapido, e intanto avranno un più numeroso equipaggio. Se n'è fatta già l'esperienza, ed è riuscita a meraviglia. Una parte de' battelli Olandesi sono essi pure costruiti d'una maniera egualmente solida e nuova.

— Sono arrivate da qualche tempo nei nostri Dipartimenti delle famiglie Olandesi più o men facoltose, che han lasciato la lor Patria nella vista di sottrarsi alle imposizioni. Il Governo Batavo, che vuole che si adatti a soffrire le calamità della Patria chi sa in altre circostanze goderne dei vantaggi, ha preso delle misure per mettere un termine all'emigrazione di questi amici del buon tempo; e però ha prescritto, che tutti gl'individui che lasceranno l'Olanda per viaggiare in paese estero, saranno obbligati a pagar come gli altri le contribuzioni: avendo incaricato le Autorità Costituite dell'esatta osservanza di questo decreto.

— L'abboccamento tra il Primo Console e S. M. il Re di Svezia, che correva voce potesse aver luogo a Bruxelles, non è fondato che sopra alcune lettere di Francofort. Presentemente più non se ne parla: anzi non vi ha nè pure apparenza che il Primo Console debba quì recarsi dopo che avrà fatta l'ispezione delle Coste.

dell'Oriente con acquisti della maggiore importanza. Ma Ministri incapaci non seppero difenderla nè con la forza de' discorsi, nè con misure sensate. Volevano che la Francia fosse loro favorevole in tutto, e contentarono a lasciar assoldare sotto i loro occhi degli uomini, che meditavano senza dubbio l'assassinio del Primo Magistrato della Francia. Essi volevano dopo tante calamità e tempeste fondare la pace delle due Nazioni, e non avevano nè una sola strada, nè un sol mezzo per opporsi a quel torrente d'ingiurie e di calunnie senza esempio, che i difetenti partiti, per imbarazzarli senza dubbio, si studiavano di vomitare contro il Governo Francese.

„ Essi volevano diminuire la prevenzione, e la naturale acrimonia, che sussisteva dopo una guerra accanita, che aveva avuto luogo tra due Stati, e lo spirito di diffidenza ch'era esistito tra i due Governi; ed essi stessi non cessavano di dichiarare che bisognava uno stato di pace considerabile, che bisognava stare all'erta, non già che questo realmente pensassero; ma per compiacere per un eccesso di debolezza ai nemici della loro autorità nel Parlamento; senza prevedere che necessariamente il Governo Francese doveva non solo dire, ma fare altrettanto.

„ Finalmente noi abbiamo la guerra, perchè i Consigli, e il Parlamento dell'Inghilterra son sempre d'visi da fazioni accanite e potenti, e perchè il Ministero che dirige gli affari è senza il potere dell'opinione, o dei talenti. Gli avvenimenti attuali han provato, che una Nazione straniera non poteva trattare coll'Inghilterra che quando essa avesse un Re capace d'una volontà, o un Ministero forte e possente, capace d'illuminare la Nazione, di giustificare e d'è che egli ha fatto. Se la pace si fosse fatta da Grenville e dall'antico Ministero, sarebbe stata solida. Lo sarebbe pure stata sotto il regno del Principe di Galles, o sotto il Ministero d'uomini fermi in talenti e raziocinio, quali sono i membri dell'opposizione.

(*Monitoro Francese*)

S. Malò 14 Brumajo (6 Novembre)

Questa mattina a 4. ore è arrivato il Ministro della Marina. E' venuto con tal diligenza, che per cammino si sono tolte due vetture. Dopo due ore di riposo si è imbarcato per recarsi a visitare i diversi arsenali da costruzione. E' stato dato tutto subito l'ordine della partenza alla flottiglia, che qui trovasi: e fra un' ora al più tardi noi vedremo 180. vele in cammino per Bologna. Egli è da rimarcarsi, che il vento che spirava da 15. giorni all' est e sud-est, ha voltato al sud sud-ou-est, direzione la più propria per la partenza della flottiglia. In questo momento è annunciato un Cutter Inglese all' est delle isole di Chausay.

Parigi 20 Brumajo (12 Novembre)

I preparativi per la spedizione sono oramai tutti terminati. Ostenda e Bruges son i due punti di unione, dove principalmente vanno a radunarsi i marinaj, che ne sono al servizio. Si crede al Quartier Generale di Bruges, che fattasi dal Primo Console l' ispezione dell' armata di terra e di mare, la spedizione avrà luogo senza il minimo ritardo.

— Sono presi alternatamente 20. uomini per compagnia de' Reggimenti di linea, che compongono il campo di Boulogne, che s'imbarcano sopra i battelli piatti, per imparare il maneggio de' remi e del cannone: il che si eseguisce con molto zelo e precisione.

— La mattina de' 16. una divisione di lance canooniere e di battelli piatti composta di 30. vele, è stata passata in rivista nel partire da Deppe colla direzione al Nord. Si spera che sarà giunta al suo destino atteso il buon vento, che spirava all' istante della partenza. Non vi era alcun legno nemico alla vista.

— Anche da Honfleur sono partiti per Havre dai 9 ai 14 sei lance e 4. battelli piatti, ivi costruiti ed equipaggiati. In Havre riceveranno l' artiglieria. Portano un distaccamento della 9. leggera.

— Trovasi a Boulogne il Colonnello Eugenio Beauharnois con una parte del suo Reggimento.

— Il Ministro di guerra ha rivotato le concessioni fatte per la fabbrica d' armi d' ogni specie da trasmettersi agli esteri. N' è quindi proibita generalmente l' esportazione.

— E' partito il C. Adriano Lezay-Matonesia Ministro Plenipotenziario della R. pubblica a Saltzburgo.

— Il Governo si prende una special cura per la formazione definitiva del Codice Civile. Gli articoli posti presentemente in discussione e destinati ad essere presentati al Corpo Legislativo hanno per oggetto: 1. la distinzione de' beni. 2. la proprietà. 3. l' usufrutto dell' uso dell' abitazione. 4. il Contratto di Matrimonio, e i rispettivi diritti degli Sposi. 5. le servitù fondiarie.

— Dai diversi rapporti presentati al Consiglio Generale degli Ospizj di carità, risulta, che l' amministrazione de' soccorsi pubblici di Parigi ha in ciascun giorno fornito il necessario sostentamento a cento trenta mila individui; cioè: 111,600. nel lor domicilio; 13,900. negli Spedali, ed Ospizj; 4500. bambini in campagna. I fondi impiegati per questi sussidj sono otto milioni; sei de' quali sopra l' Ottobre; un milione e 200. mila franchi in beni fondi; il soprappiù, prodotto de' soccorsi dati dal Governo, tassa sopra gli Spettacoli per 400. mila franchi e altri introiti straordinarj. Sono state recentemente presentate 10. mila petizioni d' individui, che dimandano d' esser soccorsi. Non potendosi soddisfare a tutti, l' Amministrazione per ora darà ricetto ai più attempati. Fra i petizionarj ve n' hanno 232. ottuagenarj.

— Il Governo, che nulla trascura di quanto può contribuire ai progressi delle utili Scienze ha creato con suo decreto d' 23. Vendemmijjo nella Scuola di Medicina di Montpellier una Cattedra di Clinica, o Medicina pratica per la cura delle malattie dette volgarmente incurabili. Fra queste si annoverano l' epilessia, la pazzia, la paralisi, l' idropisia, la rischezza, le scrofole, le affezioni cutanee, ed altre di questa natura, che resistono ai rimedj dell' arte. E' destinato a questo insegnamento uno spedale particolare. E' stato eletto per questa Cattedra il dott. Damas.

— Il Prefetto della Senna ha decretato, che venga fatta una nuova intera numerazione delle Case di Parigi. Ogni strada avrà la sua numerazione distinta e separata. I numeri si seguiranno da sinistra a dritta, regolandosi il punto della partenza dalla posizione della strada o calata relativamente al fiume. La tavola de' numeri sarà in majolica smaltata, il campo bianco; quadro e orecchioni bidj numeri in cifre arabiche nero cupo. — Questa numerazione si dà per appalto.

— Il nostro cel. Astronomo Mechain sorive dalla Spagna, che le sue fatiche hanno il più felice successo. Sono queste relative alla misura dell' arco del Meridiano, compreso tra il quinto e trentanovesimo grado di latitudine. Non poteva per altro ancor fissate l' epoca in cui sarebbe terminato il suo lavoro.

— Il vajuolo fa de' gran guasti a Liegi. In tre giorni vi sono morti 60. bambini. Si fa intanto osservare che questo flagello è quasi scomparso nel Dipartimento della Mosella, dove si pratica generalmente la vaccina dall' anno 9. fino al presente. Il vajuolo si è solo manifestato in due piccole città, dove si è avuta l' ostinazione di voler rigettare questa preziosa scoperta.

— All' Ospedale degl' Incurabili è morta in età d' anni 124. una Negra per nome Giovanna Andotte che per decreto della Convenzione godeva un soccorso di 365. lire in vista della sua età avanzata.

REPUBBLICA ELVETICA

Lucerna 30 Ottobre.

Il nostro minor Consiglio ha fatto un Regolamento di Polizia che ha causato la maggior sensazione. Fra gli altri savj regolamenti, che vi si prescrivono vi è quello, in cui s' ingiunge ai Presidenti de' Comuni di togliere dai Genitori e Tutori, che danno una cattiva educazione ai lor figliuoli, questi figliuoli medesimi a fine di darne una migliore a spese dei Genitori, o della Cassa de' Poveri nel caso, che i Padri e le Madri fossero senza sostanze. — Ogni sorta di giuoco d' azzardo è proibito sotto pena di 150. franchi d' ammenda. Chianque giuocasse a un giuoco, in cui fosse possibile di perdere in un' ora otto franchi, sarà punito di un' ammenda eguale. I giuocatori, che saranno convinti di frode, saran puniti come ladri. — Giuramenti, Canzoni oscene, parole scandalose proibite, sotto ammenda di 2. a 6 franchi, e anche prigionia di 2. a 3 giorni. Ai recidivi il doppio. Punito come complice il Padre di Famiglia, che non avrà corretto il figlio. — Gli ubbriaconi pagheranno 3 franchi, che potranno scontarsi in 2. giorni di carcere. Gli Osti, che avran dato loro da bere, il doppio. I debiti dell' ubbriacone castigati come se non lo fosse.

— E' arrivato il nuovo Nunzio Apostolico Monsignor Testa-Ferrata.

I T A L I A

Venezia 9 Novembre.

Una flottiglia Inglese col consenso de' Bey ha sbarcato in Alessandria alcune migliaja d' uomini, che furono immediatamente distribuiti in varj di quei forti. Questa notizia recataci da bastimenti giunti in questo porto, si è pure avuta a Trieste. Quando sia vera non tarderà ad essere confermata da rapporti autentici.

Roma 15 Novembre.

La nostra città va a riparare le sue perdite nei nuovi abbellimenti che si sperano dagli scavi, che si fanno intorno all' arco di S. vero. Non è questa la prima volta, che siasi intrapreso un tal lavoro. Esso fu cominciato ed interrotto più volte nello spazio di tre secoli; e intanto gli scavi si andavano riempiendo, e la spesa era gettata. Presentemente pare che si voglia seguitare fino al suo compimento. Vi sono impiegati ogni giorno 50 forzati di Civitavecchia e d' Ostia; e si va alzando intorno ai lavori un parapetto eguale a quello della colonna Trajana. Si fanno pure degli scavi presso alle colonne del tempio di Giove Statore, che sono satterrate per due terzi. Anche ad Ostia si sta levando il disegno di alcuni tempj, stati colà scoperti unitamente a molte case, che potrà dare delle nuove nozioni sulla maniera economica di fabbricate degli antichi.

Milano 19 Novembre.

Il Governo ha proclamato legge della Repubblica il decreto del Corpo Legislativo che porta: che saranno messi a disposizione del Governo medesimo 5 milioni, e 200m. lire per la costruzione di due fregate, e dodici scialuppe cannoniere e per le spese del vestiario, cavalli ec: delle truppe destinate alla grande spedizione. Detta somma si ricava da una sovraimposta prediale di denari sei sopra ogni scudo d'estimo censuario.

— Il primo Corpo delle truppe Italiane, che si recano in Francia è cominciato jer l'altro a marciare. Era formato di un distaccamento d'artiglieria leggera a cavallo. E' pure partito il secondo Reggimento d'Usseri.

— Si aspetta fra poco il Principe Antonio Borghese colla sua sposa la Vedova Leclerc. Giorni sono passò di qui il Principe di lui fratello.

E T R U R I A

Livorno 19 Novembre.

Per quanto i nostri Negozianti siano molto occupati negli affari del commercio, pure non lasciano di procurarsi qualche volta degli spettacoli rumorosi e brillanti, onde trattarsi piacevolmente. La nuova Giostra del Toro è stata appunto introdotta per quest' oggetto. Noi non abbiam potuto a meno di portarci col pensiero in Ispagna, donde ci è venuto questo graziosissimo divertimento. Due Tori, che aizzati, furiosi si dan di cozzo l'un l'altro, e s'insanguinano, e sbudellansi, è una cosa che merita di avere anche qui stabilito un anfiteatro sul gusto di quel di Roma, o per lo men di Verona. Rincresce solo, che forse noi andiamo a perdere la dolcezza di carattere che distingue ab antico la nostra Nazione. Ognun sa che a sì fatti spettacoli di durezza e di sangue, ne soffre un tantin tantino la pubblica morale. Essi sono stati introdotti per indurire gli animi, per far de' guerrieri. Così la pensavano i Romani. Ma nella nostra posizione il prendere un'aria un poco più marziale non è un piccol vantaggio. Il nostro commercio non solo non ne sarebbe disturbato, ma si accrescerebbe di molto col sapercelo all'occasione d' difendere.

NOTIZIE INTERNE

Genova 23 Novembre.

Nella scorsa settimana il Senato ha fatto le seguenti elezioni:

In luogo del Cittadino Caputo membro del Tribunale della Giurisdizione del Golfo di Venere, il Cittadino Battolommo Lastretti Giudice del vicino Cantone di Lerice.

In luogo del Cittadino Domenico Assereto defunto, e già membro del Tribunale Supremo, il Citt. Emanuele De-Simoni membro del Tribunale Speciale.

Il luogo del detto Cittadino De-Simoni al Tribunale Speciale, il Citt. Giuseppe Calvi del Tribunale di Revisione della Giurisdizione del Centro.

Al detto Tribunale di Revisione il Citt. Simone Perardo, ora membro del Tribunale di Revisione residente in Levante.

In rimpiazzo de' Membri dimissionarj della Municipalità di Genova i Cittadini Gio: Barra, Ansaldo, Francesco Viani, Giuseppe Peirano, e Alberto Pavese.

— E' aperta la subasta dell' affitto del Pedaggio del Comune di Caresio presso il Ministro delle Finanze.

— Il Senato nella sua Sedata de' 18. corrente inteso il Rapporto del Magistrato di Giustizia e Legislazione sulla Legge de' 30. Ottobre 1802., che conferisce per un anno al Magistrato Supremo l' autorità di far arrestate, e detenere sino a sei mesi i prevenuti, e sospetti, de' quali nella Legge medesima:

Visto che la Legge suddetta è spirata col giorno 30. Ottobre p. p. Decreta:

„ La Legge de' 30. Ottobre 1802. è rinnovata per un altro anno, da cominciare dal giorno della pubblicazione della presente, in tutto, e pertutto secondo i termini della Legge medesima, salvo il seguente articolo ad-

„ L' autorità, che è conferta al Magistrato Supremo di far arrestate, e detenere fino a sei mesi i prevenuti, o sospetti de' quali in detta Legge si estende ancora a

poterli allontanare dallo Stato della Repubblica per quel tempo che stima, purchè non ecceda il termine di mesi diciotto, colla comminazione di mesi sei di carcere in caso d' inosservanza di detto esiglio. “

Il Senato visto l' Articolo 4. della Costituzione, previa la dichiarazione d' urgenza, e col concorso dei due terzi de' voti, Decreta:

„ Suddetta Legge sarà provvisoriamente eseguita.

DURAZZO DOGE.

Lanzola Segr. Gen.

— Il giorno 22. dal Cittadino Doge è stato imbandito nel Palazzo Nazionale un lauto pranzo a contemplazione di S. E. il Signor Barone de' Giusti Ministro Plenipotenziario di S. M. l' Imperatore.

Avvisi.

Antonio Garreau dà Lezione di Lingua Francese ogni giorno dalle ore 5 pomeridiane sino alle dieci; Casa 245. nel Vico di Picca Pietra.

— E' stato ultimamente riaperto l' antico Bigliardo sulla piazza delle Grazie. Il Proprietario Carlo Rossi q. Cristoffaro lo ha mobigliato del miglior gusto, e all' Orientale. I Concorrenti vi trovano il più pronto servizio, e la maggior decenza. Oltre a quello del Bigliardo vi è il comodo di altri giuochi permessi delle Leggi. Egli spera di poter soddisfare pienamente chiunque vorrà onorarlo di sua presenza.

V A R I E T A'

Nel Giornale di Parigi stimabile per la regolarità de' suoi principj, e per i lumi de' suoi Redattori intitolato *la Decade* al numero 4. del 10. Brumajo, dell' anno XII. leggesi un articolo, relativo alla nuova Traduzione pubblicata dal Sig. Petitot delle Opere Drammatiche di Alfieri, dove viene ad essere vittoriosamente confutato tra gli altri spropositi del Traduttore quello eziandio, di rappresentare Alfieri come *una testa sviata, ch' ebbe la sciagura di veder messi in pratica i principj da esso professati, e ch' agli abjurò appena ne conobbe le conseguenze.* „ E pure, dice *la Decade*, egli fu sempre costante ne' suoi principj; ma ha detestato i Francesi „ a motivo dei danni che essi hanno recato alla libertà, „ non meno che a lui stesso. Alfieri fu maltrattato, inquisito, come emigrato o ribelle, vide i suoi mobili, i suoi libri, i suoi manoscritti, le sue belle edizioni di Didot e di Kelh confiscate, senza sperate di più recuperarle. Come mai la sua fiera virtù avrebbe potuto rimanere insensibile? Egli non ha mai detto che la libertà sia un male e che il potere assoluto sia un bene; che la libertà non sia il maggiore de' beni, e il potere assoluto il maggiore de' mali; ma ha bensì detto, che i Francesi allorchè gridavano smaniosamente dietro la libertà non erano liberi, che non sapevano esserlo, e che in Europa erano il Popolo meno capace e più indegno della libertà. . . . Certamente ciò è ingiusto ed esagerato, ma in Alfieri non è contraddittorio. Si hanno di lui alcuni sonetti inediti, in uno de' quali invoca sopra Parigi la vendetta del Cielo; in un altro dimanda, se quella che ha veduto regnare in Francia sia la libertà, e risponde a se stesso: *no, la mia Dea, la Dea di Sparta, del Tebro, e del Tamigi, sconosciuta ai Francesi non ha mai posato sulle rive della Senna, là è la licenza, io la riconosco ecc. . . .* Questo stile non è gentile per noi; ma esso prova che Alfieri, lungi dall' aver abjurato la vera libertà, le ha sempre dato lo stesso culto; e così si esprime ancora ne' primi versi di quel Sonetto: *O Dea figlia della virtù che riunisci due gran contrarj, indipendenza e leggi, tu che mi colpisti il cuore ne' miei primi anni, e che siedi arbitra della mia vita, e de' miei studj? . . .* Sarebbe mai questo il linguaggio di una vile abjura, e d' un codardo pentimento? “

Questo estratto può bastare a dare un'idea dell'imparzialità del dotto Giornalista Francese, imparzialità che se fosse usata sempre come si dovrebbe, sarebbe certamente il miglior mezzo per unire le due Nazioni in quella sincera e fratellevole corrispondenza, che i nuovi rapporti politici e reciproci vantaggi rendono indispensabili.

(Redattore Italiano)

MONITORE LIGURE

1803. 26 Novembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prælia cogi .

.....
 Di maris , ac terræ , tempestatumque potentes ,
 Ferte viam vento facilem , et spirate secundi .
 VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 18 Ottobre .

S. M. I. ha accordato la sua dimissione a M. di Der-
 schawin Ministro di giustizia , che gliel' ha richiesta .
 E' rimpiazzato dal Principe Lepuchin , che si è distinto
 sotto il regno precedente nella sua carica di Procurator
 Generale . — Si parla pure di altri cangiamenti nel Mi-
 nistero . L' ammiraglio Tschitschagow ha egualmente chie-
 sto la sua dimissione . Il Conte di Woronzow ambascia-
 tore di Russia a Londra ritornerà nell' anno prossimo per
 occupare un posto nel Ministero degli affari Esteri . — Si
 aspetta in questa residenza il Principe Ereditario di M.ck-
 lenburgo : egli ha in sua compagnia suo figlio .

D A N I M A R C A

Copenague 31 Ottobre .

In virtù d' un' ordinanza del nostro Sovrano de' 21
 del corr. le imposizioni per l' anno 1804. saranno aumen-
 tate nei due regni , siccome ancora nei ducati di Holstein e
 di Mecklenburgo per supplire alle spese necessarie per un
 armamento marittimo e continentale , destinato a mante-
 nere la tranquillità e sicurezza del Regno . A tal fine sar-
 ran creati de' nuovi fondi totalmente indipendenti dal Teso-
 ro dello Stato .

— Nella rada di Elseneur vi sono attualmente quattro
 vascelli di linea Inglesi .

T U R C H I A

Costantinopoli 31 Settembre .

La nota ultimamente rimessa agli Ambasciatori del-
 le Potenze Belligeranti per parte del nostro Governo è del
 seguente tenore . „ All' epoca della guerra di terra e di
 mare , che è cominciata l' anno dell' egira 1207. (1792)
 tra la Francia e l' Inghilterra , la Sublime Porta ch' era
 alleata de' due Governi e per conseguenza Neutrale , fece
 sapere ai loro Ministri la sua risoluzione a riguardo dei
 bastimenti delle Potenze belligeranti , ai quali non sareb-
 be permesso di molestarsi reciprocamente nei paraggi de le
 Coste dell' Impero Ottomano , né di battersi nelle vicini-
 ze de' porti e fortezze a una distanza minore di sei leghe .
 Egli era per questa nota ingiunto ai Consoli rispettivi
 d' impedire i combattimenti , che potessero impegnarsi vi-
 cino ai porti di lor residenza . Era allora specificato , e
 si rinnova oggi l' ordine , che sarà fatta un' esatta ricerca
 di tutti i Sudditi della Porta , che prenderan parte sopra
 i corsari dell' una e dell' altra di queste due Nazioni . Es-
 si saranno severamente puniti . Egli è proibito a qualun-
 que Musulmano di caricare delle mercanzie sopra un bas-
 timento Inglese o Francese , senza essere munito di un
 certificato degli Agenti Commerciali di questi due Popoli ,
 ec. “

La Porta volendo osservare lo stesso sistema di neu-
 tralità , che aveva adottato nel a guerra precedente ha
 fatto passare al Capitan Pachà questa nota .

S P A G N A

Corogna 30 Ottobre .

Dalle lettere della Gallizia si è inteso che un corsaro
 Francese armato di petrieri , e montato da 22 uomini si è

trovato ultimamente a 2 leghe da Viesna in vista di un
 grosso bastimento nemico di 400 tonnellate . Egli non ha
 esitato un momento di abbordarlo . Ma questo bastimen-
 to aveva 10 cannoni in batteria , quattro de' quali di
 ferro , che cangiava su ciascun bordo . Essendo il vento
 fresco , il nemico schivò per tre ore l' abbordo , e fece un
 fuoco continuo sopra il corsaro , che non poteva rispon-
 dere . Non lasciò per questo di fare sforzo de' remi , e di
 tentare d' invitarlo , finchè cessato alquanto il vento gli
 riuscì , afferrando il bastimento con rampiconi ; al che
 avvilto il nemico abbassò la bandiera Inglese , e si ar-
 rese . Questa preda è entrata nel porto di Carril in Gal-
 lizia . E' un legno quasi nuovo inchiodato in rame , che
 andava da Portsmouth a Lisbona con 13 uomini di equi-
 paggio . Il corsaro si nomina l' Audacious . E' la seconda
 preda da lui fatta collo stesso artificio .

Madrid 31 Ottobre .

L' Ambasciatore di Francia il Gen. Beurnonville ha
 comunicato alla nostra Corte il decreto del suo Governo ,
 che permette ai bastimenti neutri l' importazione delle
 derrate delle Colonie Francesi . Il nostro Commercio ne
 ha avuta la notizia , con essere stato inoltre assicurato ,
 che la bandiera Spagnuola riceverebbe nelle Colonie Fran-
 cesi la più amichevole accoglienza .

— Gli ulteriori detragli che si sono ricevuti da Mala-
 ga relativamente alla malattia che vi si è manifestata so-
 no i seguenti :

„ Tutti i bastimenti hanno avuto ordine di uscire
 dalla rada e di far vela per li porti , dove esistono dei
 Lazzeretti , mentre noi non ne abbiamo . Sono state in-
 terrotte tutte le comunicazioni per terra : è stato quindi
 formato un cordone per vegliare all' esecuzione di questa
 misura , e le lettere che giungono da Malaga sono profu-
 mate . Da Madrid vi sono stati spediti de' Medici unita-
 mente ad un abile Chirurgo che si è tanto distinto nell'
 ultima epidemia di Cadice . Dal rapporto degli ufficiali
 di sanità risulta , che le febbri di Malaga hanno a un
 dipresso il medesimo principio , e i medesimi effetti di
 quelle di Cadice , ma con sintomi meno allarmanti . Il
 caldo eccessivo , le piogge abbondanti cadute precedentemente
 ad una calma insolita sembra che abbiano di mol-
 to conferito a questa contagione , che ha tutti i caratteri
 della febbre gialla . Si spera che il male non farà mag-
 giori guasti , e che si otterrà un qualche sollievo dal ven-
 to del Nord , con cessare quello del Sud per mala sorte
 troppo costante e funesto . “

— Il Governatore di Gibilterra ha interdotta qualun-
 que comunicazione per terra e per mare con la Spagna ,
 subito che è stato informato della malattia che erasi ma-
 nifestata a Malaga .

A L E M A G N A

Vienna 4 Novembre .

Si parla di stabilire un' imposizione , dietro la quale
 ogni particolare che ha dell' argenteria in sua casa sarà
 obbligato a pagare quattro grossi per oncia . Gli orifici
 saranno sottoposti alla tassa medesima per tutti i pezzi
 d' argento che hanno nelle loro botteghe .

— I bastimenti Prussiani , che non comparivano che

di rado nel mar Nero, entrano ed escono quasi giornalmente dal porto di Costantinopoli.

— Cresce tutti i giorni il caro prezzo de' viveri: una libbra di buc costa 10. *Kreuzers*, e si teme che verso il cominciare dell'anno prossimo non possa montare fino a 12.

— Per quel che dicesti, S. A. R. l'Arciduca Antonio, Coadjutore del Gran Maestro dell'Ordine Teutonico, ai principj dell'anno prossimo si porterà a Mergentheim per risiedervi in qualità di Governatore.

— Si assicura che la Commenda dell'Ordine Teutonico in Franconia è destinata all'Arciduca Massimiliano, il quale, come si è detto, ha già il Baliaggio di questa Provincia medesima.

— E' arrivato negli scorsi giorni un Cortiere Inglese procedente dalle Indie Orientali, i cui dispacci contenevano un rapporto sulla situazione presente di quel paese. Questo Cortiere è passato per Costantinopoli: dopo qualche giorno di riposo ha continuato il suo viaggio per Londra.

— E' stato finalmente destinato presso la nostra Corte in qualità di Segretario di Legazione della R. pubblica Batava M. de Sileman; che aveva occupato un tal posto sotto il Governo dello Stadhouler.

— Le loro Maestà sono ritornate da Luxemburgo il giorno 31 scaduto.

— Le somme in contante lasciate dal fu Duca di Modena ammontano a più di 12 milioni di fiorini.

— Una circolare della Bassa Austria diretta ai Corpi Ecclesiastici e Laici, ai Proprietarj di terre, e agli altri ricchi della Monarchia, ha per oggetto d'invitarli a ricevere al loro servizio a proporzione dei loro mezzi e bisogni, degl'invalidi tanto per sollevare lo Stato dal peso di mantenerli, quanto per contribuire a migliorare la sorte di queste vittime rispettabili, il cui numero è cresciuto immensamente dopo l'ultima guerra.

— La Dieta generale ha ripreso in Ratisbona nel dì 4 il corso delle sue sessioni.

Francfort 11 Novembre.

Qui si parla d'avvenimenti d'importanza e spiacevoli, che hanno avuto luogo al ponte del Reno (tra Magonza e Cassel) fra i Doganieri Francesi e alcune truppe del Principe di Nassau Ussingen, che formano la guarnigione di Cassel. Un Doganiere è stato ucciso, e alcuni soldati del Principe feriti.

— L'Elettore di Baviera è giunto gli 8 corrente a Catstue.

Dalle Rive del Meno 10 Novembre.

Sentesi che la Corte di Russia ha risposto d'una maniera soddisfacente ad alcune note che le aveva fatto rimettere il Governo Francese, relative all'attuale situazione delle cose, specialmente alla navigazione. Le voci che si erano sparse, che tra due Governi potesse esservi qualche differenza sono conseguentemente senza fondamento. Il vedere che si era prolungato il soggiorno a Dresda di M. d'Entagués avea servito di pretesto ai partigiani dell'Inghilterra per intimorire il Pubblico, e far temere che la tranquillità del Continente non dovesse essere nuovamente disturbata. Ma si sa che su questo punto medesimo il Governo Francese ha avuto luogo ad essere pienamente soddisfatto. Del resto il fatto proverà, come tante altre volte, che queste false voci, che spargonsi per allarmare, non sono che effetti della malevolenza.

I N G H I L T E R R A

Londra 25. Ottobre.

Le misure state concertate per la difesa dell'Inghilterra, essendo a un dipresso terminate, l'attenzione del Governo sta rivolta verso la Scozia, che va ad essere posta eziandio in uno stato formidabile di difesa purché i Francesi ci diano ancora due o tre mesi di tempo, e di grazia.

— Il Dottore Scott è partito per Francia con un passaporto avuto da M. Talleyrand. Egli si reca presso di Lord Elgin, ch'è prigioniero di guerra a Breges.

— Non sussiste che l'ambasciatore Turco, che risiede presso della nostra Corte sia stato a far visita al Capo de' Mamaluèchi. Anzi egli schiva tutte le occasioni d'incontrarsi con lui, e si assicura altresì, che egli abbia manifestato il suo dispiacere sull'arrivo di questo Ambasciatore, e particolarmente sulla distinta accoglienza che

gli è stata fatta in Londra. Se i Bey arrivassero a rendersi padroni dell'Egitto noi saremmo certamente incolpati di avere secondato i loro progetti d'insurrezione. Si crede per certo che l'Ambasciatore Turco indirizzerà tra poco una nota al nostro Governo, concernente la protezione ch'egli accorda a Elfy B-y.

— Noi possiamo accertare, che malgrado i grandi ostacoli che si sono moltiplicati per guastare il nostro commercio, le relazioni col Continente non han sofferto alcun interruzione. Le nostre risorse e ricchezze a tal riguardo sono sempre le stesse. Noi abbiamo conservato i nostri antichi vantaggi al favore di molte strade che ci sono state aperte dagli esteri. Le mercanzie Ingresi depositate prima a Tunningen, a Lubeca, a Danzica e in altri Porti, han poi trovato u a facile introduzione in Germania, e fino in Francia. Quelle che facciamo arrivare a Trieste e a Venezia sono di là introdotte nella Svizzera, e nella parte meridionale della Francia sotto macchete che o non sono scoperte, o non vi si bada dai Doganieri. Il gran beneficio, che risulta dalla loro circolazione e dalla lor vendita, impegna i Negozianti di ciascun Paese a favorirne l'importazione. Il prodotto de' diritti d'esportazione in questo genere è stato la settimana passata alla direzione generale delle Dogane di Londra considerabile a un dipresso come lo ha potuto essere in un tempo eguale quando eravamo in pace.

— Nella scorsa settimana si è fatta in Scozia una seconda prova sotto gli ordini del Cap. Ross della macchina inventata dal Colonn. Crichton per il trasporto delle truppe. Dieci uomini sulla stessa vettura fanno 35. miglia in 4 ore e 25. minuti.

— Lord Moira è nominato comandante delle truppe di Scozia. Il figlio di M. Sheridan l'accompagna in qualità d'Ajutorante. Si è osservato, che lord Moira è Irlandese, e che lord Cathcart che comanda in Irlanda è Scozzese.

— Si fa tuttavia a Liverpool per ordine dell'Ammiraglio una leva sforzata di Marinaj: lo stesso si eseguisce colla massima attività in altri porti.

— Chiunque ricusa di marciare alla difesa delle coste sarà radottò innanzi ad un Tribunale marziale come disertore.

— Le ultime lettere di S. Domingo ci fan sapere, che i nostri legni bloccano strettamente l'entrata del Capo. Tutti i bastimenti Americani, che vogliono introdurvisi con provvigioni per le truppe Francesi sono arrestati, e mandati senza eccezione alla Giamaica.

— Molti forestieri che abitano già da 30. anni in Inghilterra, si sono presentati l'ultimo lunedì allo Scrittojo de' passaporti, volendo lasciare il regno, e andare a stabilirsi altrove.

— E' giunta la flotta delle Indie Occidentali. E' stata in viaggio 13. settimane, avendo sofferto delle lunghe e violente burrasche. Di cento trenta bastimenti ch'era composta, trenta a 40. si sono separati per un colpo di vento.

— La specie d'*embargo* posto sopra i bastimenti destinati per la Spagna e Portogallo ha fatto ribassare l'*omnium* d'uno per 100. Si riguarda questa misura come un preludio delle ostilità contro delle due Potenze, ma specialmente contro la Spagna.

— La flotta del Baltico ha dovuto jeri mettersi alla vela da Sheetness sotto la scorta del *Carisfort*. Quella che ne ritorna, è entrata nel Tamigi.

— Il Segretario degli Affari Esteri M. lord H. W. shury è partito per la campagna a prendervi un poco d'aria, e ristorarsi per qualche giorno. Da questo si può giudicare che gli affari del Gabinetto non esigono una grande attività, soprattutto per rapporto al Continente. La lontananza di Pietroburgo è la cagione, per cui le comunicazioni non sono così frequenti, e che si passa molto tempo senza che vi sia la minore apparenza di cangiamento negli affari.

— Si ammucchiano ogni giorno delle armi nella Torre per farne uso al bisogno; ed in ispecie vi si fa un gran deposito di picche per armarne quelli fra volontarj, che non avessero imparato a maneggiare il fucile.

— L'ultima flotta d'Oporto ha portato 25. mila pipa di vino.

— Mediante i fuochi che si sono stabiliti di distanza in distanza sulle coste, si è sicuri di dare in men d'una quarto d'ora all'allarme per 100. miglia di distanza.

— Mr. Pitt, accompagnato da Sir S. Achmuty Comandante dell' isola di Thanet ebbe ai 18. a Hall una conferenza coi Deputati Luogotenenti de' cinque porti sopra i mezzi di mettere quell' isola al coperto degli attracchi del nemico. Si fissò parimente il luogo, dove debbono radunarsi i carri destinati al trasporto de' volontarj: ciascun carro sarà montato da 22. uomini tutti armati. Sembra dalle precauzioni, che si prendono, che si aspetti di veder il nimico dirigete i suoi sforzi contro la costa di Sussex o la parte di quella di Kent che vi è adiacente.

— Si legge ne' Giornali Americani, che gli abitantì della New-York abbondonano questa città, eccetto il Broadway, che riguardasi come il quartiere il più sano. Appena vi si trova più un bianco.

— Il partito opposto a Jefferson s' ingrossa considerabilmente. Gli viene rinfacciato di non essersi condotto come Presidente dietro ai principj democratici, da lui manifestati prima della sua elevazione. Se ne sarà dimenticato. Gli onori fan perdere il vezzo. Gli si ascrive pure a delitto di avere stimato più che non si doveva e pagato a un prezzo sì caro la Luigiana. Questa nuova possessione va singolarmente ad aumentare il valore de' terreni dell' Ouest, che formano i tre quinti degli Stati Uniti, mentre che quei dell'Est scemeranno molto di prezzo. Pochi anni basteranno per rendere i primi tanto ricchi e popolati quanto le provincie più abitate dell' America; e la città di Washington stessa, che riguardavasi come la capitale, perderà assai presto la sua preponderanza. Non si dubita che i nemici di Jefferson non facciano valere tutti questi motivi per iscartarlo.

Yarmouth 27 Ottobre.

Molti Capi di Casa di questa città hanno mandato nell' interno delle terre e masserie le loro mogli, figliuoli, ed effetti più preziosi sul timore di un bombardamento per parte de' Francesi.

Danvers 8 Ottobre.

Due bastimenti entrati ne' giorni scorsi in rada portavano 200. soldati di Assia o Anover, di quelli impiegati a servizio dell' Inghilterra nell' ultima guerra.

— Jeri è stato arrestato un uomo di bella persona, e che si suppone una spia. Dalle intertrogazioni si è saputo ch'egli aveva un compagno, sbarcato con lui da un bastimento Americano. Si fanno anche delle ricerche contro di costui per arrestarlo.

REPUBBLICA FRANCESE

Boulogne 18 Brumale (10 Novembre)

Martedì il Primo Console dopo di aver passato in rivista l' armata, ha fatto eseguire di notte varie manovre militari. La giornata fu da esso passata nel porto, dove ha visitato malgrado la pioggia le due divisioni della flottiglia; che venivano da Havee, e ch' erano entrate con due maree. La flottiglia di Boulogne è stata rinforzata da 60 legni, che portano del cannone da 24.

— A Ambleteuse mentre lavoravasi per piantare la tenda del Primo Console sono state trovate delle medaglie di Guglielmo il Conquistatore. Bisogna convenire, che questa ed alcune altre sono circostanze per lo meno bizzarre, che sembreranno anche più singolari se si voglia riflettere che quando il Gen. Bonaparte visitò le rovine di Pelusio vi trovò un cammeo di Giulio Cesare.

— I campi dell' armata somigliano ad una città. I soldati vi sono tanto comodi quanto nelle caserme. Il Gen. Soult si è presa una special cura di questa parte importantissima di amministrazione militare, che ha tanta influenza sulla salute delle truppe.

— I venti del Nord che regnano con molta violenza han fatto allontanare da Boulogna i legni Inglesi. In questi paraggi le correnti sono di un' estrema rapidità.

— La nostra città non ha mai presentato uno spettacolo né più bello né più imponente come al dì d' oggi. I Generali vi sono in gran numero. Il numero de' bastimenti per l' spedizione è portato a cinque mila. Sono di diverse grandezze. La baracca del Primo Console è situata sopra un' eminenza assai rilevata, donde d' un solo sguardo può dominar tutta la costa ed il lido. Il vice-Ammiraglio Bruix ha la sua baracca alla di lui dritta.

La casa di campagna del Primo Console è a un mezzo miriametro dalla città. Tutti i mortaj delle coste sono stati fatti d' una nuova invenzione: pesano 8000. libbre; e tirano a tre chilometri di distanza. I cannoni sono quasi senza numero.

Bruxelles 19 Brumajo (11 Novembre)

Il Primo Console è arrivato sulle nostre coste per farne la visita.

— Già da qualche tempo si parla d' un Congresso, che diceasi possa tenersi fra le nostre mura, l' cui oggetto sarebbe di ricondurre la pace in Europa. Questa notizia è stata molto in circolazione nel Nord della Germania, e noi l' abbiamo avuta di là. Non sappiamo se sia, o no fondata.

— Il numero de' remi, che si fanno in tutti i villaggi, che trovansi ne' contorni della foresta di Soignes, si fa ascendere a 30 mila.

S. Omer 19 Brumajo (11 Novembre)

Il breve soggiorno delle truppe, che passano di mano in mano per la nostra città, e che sfilano alle coste; ci fa temere che forse non potrem godere della presenza del Primo Console. Si alza in quest' istante un Telegrafo sul campanile della nostra Cattedrale.

— L' Arcivescovo di Malines ha indirizzato al suo Clero con farlo anche affiggere in tutte le Chiese un Decreto del Cardinal Legato Caprara; in cui sono assoluti dal giuramento d' Ob-dienza verso de' loro Superiori tutti gli individui ch' erano legati di Voto, come appartenenti ad antichi Corpi Religiosi, che più non esistono. In questo Decreto vengono dichiarati soggetti alla giurisdizione Vescovile.

Parigi 22 Brumajo (14 Novembre)

Avevo appreso il Governo, che il Gen. Francese Boyer era ritenuto in una prigione di Scozia, ha ordinato che sia egualmente ritenuto uno de' prigionieri Inglesi de' più rispettabili; e che gli sia usato lo stesso trattamento che avrà il Gen. Boyer.

— Una lettera di Bologna del 4 Brumajo (6 Novembre) contiene i seguenti dettagli sull' azione del 13. davanti a quel porto. „ Jeri, 13. tra io. e 11. ore della mattina essendo basso il mare; il Primo Console montò a cavallo per visitare il bacino, il forte di legno, e tutte le opere della costa. Durante questo tempo una divisione Inglese sfilava a gran portata innanzi alla nostra flottiglia. Quando fu passata, probabilmente per prendere il vento e tornare a correre una bordata più vicino a terra, il Primo Console trovandosi al forte di legno, la flottiglia fece una salva con tutta la sua Artiglieria. Non aveva ancor fatto fuoco la dritta della linea, che gl' Inglesi attirati da questa specie di provocazione, vennero ad unire la loro musica alla nostra, e in meno di mezz' ora s' impegnò il combattimento con un' indicibile vivacità, a cui risposero la flottiglia ed i forti con tanto più d' ardore quanto che animati dalla presenza del Primo Console. Il danno da noi provato è stato leggerissimo. Un uomo senza gambe, ed un caicco affondato, ecco tutto; e di più il piccol bastimento fu sommerso per la violenta commozione del suo cannone. Non si sa ancora la perdita degl' Inglesi; ma ha dovuto essere molto considerabile; e noi siam rimasti padroni del campo di battaglia; poichè gl' Inglesi hanno dovuto allargarsi dopo un' azione di presso a 3. ore.

— Si è ristabilita la pace tra gli Stati Uniti d' America e l' Imperatore di Marocco sopra le basi del Trattato del 1786. Questa notizia è annunziata da M. Fulwar Skppwick Agente Commerciale degli Stati Uniti.

— Alcuni Giornali dietro alle lettere d' Amburgo han fatto morire l' Ammiraglio Villeret-Joyeuse, Capitano Generale della Marina. Il Ministro della Marina non ne sa nulla. E' probabile, che a questa voce abbia dato luogo la sicura notizia della morte del Gen. Vigny Comandante le truppe in quell' isola.

— Un bastimento Americano, proveniente da Bordò vicente è entrato a Nantes. E' stato visitato da una fregata Inglese, che gli ha preso a forza 3. uomini del suo equipaggio.

— Scrivono da Anversa, che i lavori per il ristoro di quel porto vanno innanzi colla maggiore attività. Gli altri intrapresi alla Badia di S. Michele per formarvi una cala da costruzione e un arsenale vanno dello stesso passo.

— Ai 14. è passato da Nancy per andare a Parigi il Sig. Barone d' Erensyward Ministro Plenipotenziario di S. M. il Re di Svezia: Credesi che le conferenze avute a Carlsruhe tra S. M. Svezese, l' Elettore di Bade e il Ministro di Francia abbiano dato motivo di questa spedizione a Parigi.

— E' stato celebrato a Morfontaine il matrimonio di Madama Leclerc col Principe Borghese.

— La mattina del 18. è arrivato all' Havre il Ministro della Marina, proveniente da Honfleur. La di lui entrata si annunziò col cannone della piazza.

— Un convoglio di 4 lance cannoniere, 12. battelli piatti, due *peniches*, e 11. bastimenti da trasporto, partito da Havre ai 15. è giunto felicemente a Bologna il giorno 16. ai 17. Il mare era burrascoso; un bastimento neutrale dimandava soccorso col cannone: egli si è diretto a Calais.

Nizza 18 Novembre.

La sera del 22. è qui giunto da Atiba il Gen. Massena. Egli viene a presiedere al Collegio Elettorale del Dipartimento delle Alpi marittime. Ognuno può credere qual dolce sensazione abbia eccitato negli animi di tutti la di lui presenza. Egli è troppo onorifico per il primo Corpo Politico del Dipartimento l' avere per Presidente uno de' primarj Generali della Francia, che vi ebbe i natali. Le Autorità, e le Amministrazioni furono a fargli visita. Per l' altro fu allo Spettacolo, dove si cantò un Inno Italiano composto in di lui onore. Gli abitanti vi si affollarono. Il Commercio si propone di dargli una festa la prossima Domenica.

— Tre briganti sono entrati sul territorio di Pigna, dove pretendevano di mettere delle contribuzioni a danno de' quegli abitanti. Presero a Buggio due Contadini, che minacciarono di trucidare se non si davano loro de' viveri, e 200. franchi nel termine di 24. ore. Furono recate le provvigioni, ed una somma di 150. franchi; non essendo possibile di poter avere il restante in un povero Villaggio qual è quello di Buggio. I briganti non si volevano adattare. In questo spazio ne pervenne la notizia all' Aggiunto del Comune di Pigna. Partì sul momento con dieci Guardie Nazionali, e fra esse tre Uffiziali. Poco valse a' briganti di ritirarsi alle alture. Le Guardie tagliarono loro la strada. I briganti si difesero: ma due di essi, uno nominato Bellon, ebbe pressochè recisa la testa da un colpo di sciabola; l' altro, per nome Niccolino Rivasca, morì per ferite: al terzo, detto Lautu Gragnon riuscì di fuggire per quelle montagne; e siam sicuri, che lascerà assai presto il nostro territorio, dove o non giungono briganti, o non vi durano. Il Prefetto del Dipartimento ha reso conto al Gran Giudice di questo avvenimento, e ha dimandato una ricompensa per le Guardie, e specialmente per il bravo Luogotenente Antonio Barfiga, che fu il primo a marciare contro quegli scellerati a fronte delle catibine, pistole e stili, di cui erano armati, investendoli colla sciabola.

NOTIZIE INTERNE

Genova 26 Novembre.

La voce dell' arrivo d' una Nave a Portofino, proveniente da Malaga, al di cui bordo erano morti sette uomini, è assolutamente falsa, e per ordine del Provveditore nel Centro furono arrestati li Cittadini Lazzaro Cesari q. Michele, e Prete Antonio Camere di Agostino, i quali ne furono due de' più imprudenti divulgatori.

— Nel dì 22. corr. il Senato ha prorogato per mesi due l' istanza di qualsivoglia Causa vertente innanzi a qualunque Giudice e Tribunale. E' passato indi alle seguenti elezioni.

— Il C. Giuseppe Figari Giudice del Cantone d' Ovada traslocato al Tribunale della Giurisdizione degli Ulvi

in luogo del C. Giacomo Cornice, eletto al Tribunale di Revisione e di Appello residente in Levante in vece del C. Perando. In luogo del detto C. Figari il C. Niccolò Avigini Giudice del Cantone di S. Stefano d' Aveto è rimpiazzato dal C. Luigi Gambaro. Al C. Lasteretti, Giudice del Cantone di Lerici, che rimpiazza il C. Luigi Capurro nella S-7 one Civile del Centro, è stato sostituito il C. Francesco Giacometti.

— Il Comitato Municipale dell' Annona premuroso dell' adempimento, nelle persone dei Bottegaj da lui dipendenti, del dovere di dare un' esteriore manifestazione del Culto nei dì festivi dell' augusta nostra Religione, con suo Proclama ingiunge ai medesimi, di aprire nelle Domeniche ed altre Feste di precetto Ecclesiastico le loro Botteghe in modo che lascino visibile, e comodo ai concorrenti l' approvvigionamento: ma nell' istesso tempo presentino una più ristretta sensibile apparenza di vendita sotto le pene pecuniarie e corporali di sua attribuzione.

— Uno de' Commessi del Burò delle Diligenze a Torino d' Sigg. Bonafour, Bourg e Comp. ha trovato un piccolo mobile da saccoccia d' argento massiccio, contenente uno scrittojo, pennaajuolo d' oro, tocalaps, almanacco, sigillo, e una sfera. Si presume che questo mobile sia stato smarrito da qualche viaggiatore proveniente da Genova. Il proprietario è invitato a reclamarlo, dandone esattamente i contrassegni. Gli sarà restituito senza veruna ricompensa. L' indirizzo a Lyon Char MM Bonafours, Bourg, et Comp, Rue Beate d' Argent N. 32. — Se poi il proprietario fosse in Genova, si potrà indirizzare alla Ragione Eynard, Charbonnel e Comp. Piazza di Bauchi.

Il C. Niccolò Paganini Ligure, Professore di Violino, desideroso sull' esempio degli Esteri di formare ed ampliare anche il numero degli amici dell' armonia, ha aperto una Sala di Emulazione Filarmonica, in cui ogni dieci giorni verrà eseguita della musica in generale. L' introduzione a detta Sala si farà per associazione. Per essere associato basterà presentarsi alla stessi; dove si potranno leggere in istampa le regole, sulle quali è fondato questo d' lettervole trattenimento. La Sala suddetta è posta nella Strada de' Garibaldi, vicino a S. Matteo N. 217. L' apertura seguirà il giorno 30. corrente alle ore sei pomeridiane.

Lotto di Genova del 26. Novembre.

16 — 59 — 84 — 24 — 25

CORSO DE' CAMBJ

Genova 26 Novembre.

Venezia	Madrid	650
Roma 129 1/4	Cadice	652
Livorno 124 1/4	Amsterdam 84 1/2	
Napoli 101 1/4 1/2	Londra	47 1/2
Messina 40	Milano	87 1/2
Palermo 40 L	Vienna	47 1/4
Lione 95 1/8 in LT	Augusta	62 1/2
Marsiglia 94 1/2	Amburgo	46 2/3 L
Parigi 94 1/2	Smirne	34
Lisbona 75 L	Costantinopoli 35 1/2	

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabelia

Grani Lombardi di Can. 2	54 a 56
Matoneo perfetto di misura	„
D. Crimea	42 a 43
Duri Tang	48 a 51
Meschiglie Levante	„
Farina in barili	28 a 36
Granoni diversi	31 a 32
Fave diverse	31
Riso di Piemonte al cant.	29 10
Vni di Francia nuovi	37 1/2 39
Olj di Riv. mezzi fini	86 a 88
Detti di Levante, e Calab.	77 a 79

MONITORE LIGURE

1803. 1 Dicembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi .

.....
 Di maris , ac terrar , tempestatumque potentes ,
 Forte viam vento facilem , et spirare secundi .
 VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 10 Ottobre .

Da 15 giorni in quà sono stati tenuti quattro Consigli in presenza di S. A. ; non si traspira nulla di quanto vi si possa essere deliberato . Se per altro si voglia giudicare dalle misure , che si son prese , gli oggetti debbono essere della massima importanza . Sul finir dell' ultimo Consiglio di Stato venne ordinato un reclutamento generale in tutto l' Impero ; e i preparativi che si fanno dan luogo a pensare che si tenti una qualche grande impresa . Vanno pure ad essere armati ed equipaggiati parecchi vascelli da guerra per rinforzare la squadra del Capitan Pascià . Quest' Ammiraglio ha ricevuto ordine di far mettere le coste della Morea , e le principali isole dell' Arcipelago nel migliore stato di difesa .

— Il Capitan Pascià che sta sempre incrociando nelle acque della Morea si è impadronito di due corsari *Manniotti* , e ha fatto tagliare la testa a uno de' Capitani di questi corsari . Egli ha scritto alla Porta , che un gran numero degli abitanti dell' Albania passavano in Egitto sopra bastimenti esteri , per unirsi ai loro compatrioti gli Arnauti in rivolta . Il Reis-Effendi ha partecipata questa notizia agli Ambasciatori delle Corti , ed ha fatto istanza , perchè si proibisca formalmente ai Capitani delle rispettive Nazioni di ricevere al loro bordo alcuno degli abitanti della Morea ed Albania .

— Non si ha alcuna notizia ufficiale nè dell' Egitto , nè dell' Arabia . Questo silenzio fa credere ad alcuni , che Alessandria non sia ancora in potere de' Bey . Quanto ad Abdul-yyechab , egli si teme presentemente assai meno ; anzi si assicura , che siasi ritirato nei deserti dell' Arabia .

— E' arrivato da Londra a Smirne un bastimento Inglese riccamente carico . Egli è sfuggito alla diligenza de' corsari Francesi . E' pure arrivato nello stesso porto un bastimento Turco da Barcellona con derrate delle Colonie Spagnuole . G i Inglese non vi han fatto alcun ostacolo .

RUSSIA

Pietroburgo 26 Ottobre .

S. M. ha fatte diverse promozioni . Ha conferito altresì l' Ordine di s. Waldimiro a molte persone in ricompensa de' loro servigi .

— Mr de Rieg Inspettore generale delle truppe di S. M. il Re d' Etruria si dispone a partire per la Toscana .

— Si aspetta nel prossimo Dicembre il Principe Ereditario di Meklemburgo Schwetin .

— Non vi ha passo che dia il nostro Monarca ancorchè giovane , che non sia marcato da qualche nuovo contrassegno di saviezza nella carriera amministrativa . I regolamenti prescritti da S. M. non sono che disposizioni benefiche a vantaggio de' popoli , che ella ha preso a governare . Merita fra le altre di essere accennata quella che si contiene nel seguente rescritto .

„ Sono state stabilite in questa residenza ed in tutti gli altri differenti Governi delle scuole per la gioventù . E sebbene noi ne abbiamo anche delle altre per le fanciulle ; con tutto ciò queste scuole sono in poco numero trat-

tandosi d' un impero sì vasto come è la Russia , perchè si possano contentare tutte quelle fanciulle che aspirano e meritano di esservi accolte . Per ricompensare coloro , che atteso il loro merito e i loro servigi sono stati nominati agli Ordini di cavalleria , S. M. I si è degnata di ordinare che sopra la somma di 200 mila rubli , che è in deposito nel tesoro dell' Ordine Equestre , vengano ogni anno prelevati 10 mila rubli , che saranno impiegati in stabilimenti di educazione a vantaggio delle figlie di Cavalieri poco agiati dell' Ordine di s. Anna della 2 e 3 classe ; dell' Ordine di s. Giorgio e di s. Waldimiro , e della 3 e 4 classe che non possede più di 100 contadini ; e specialmente per le zitelle divenute orfane per la morte del padre o della madre . “ Questa disposizione è stata approvata da S. M. essendole stata presentata dal Senato .

DANIMARCA

Copenhagen 5 Novembre .

I numerosi uragani dell' ultima settimana han causato molti naufragi nel Cattegat , e sulle coste del Baltico .

— Noi ci aspettavamo , che il blocco dell' Elba e del Weser dovesse far rifluire verso questa Capitale delle importazioni d' ogni genere ; ma siamo stati delusi . Le comprate considerabili fatte per conto d' gl' Inglesi nei porti del Baltico hanno anzi fatto alzare tutti i prezzi delle derrate .

— Le LL. MM. Svezze di ritorno dalla Germania passeranno da questa città .

SPAGNA

Cadice 28 Ottobre .

Siamo nella più viva inquietudine per rapporto alle malattie che si sono manifestate a Malaga ; essendovi una mortalità di 30 a 40 per giorno . Si dice , che siano effetto della febbre gialla , introdottavi da un bastimento Americano , ch' era in quarantena , e che fece andare al suo bordo un calafato , che vi stette 24 ore . In seguito ritornò costui a casa sua alle barriere di Perchel ; e morì esso , sua moglie e tutta la famiglia . Pare che non si siano potute prendere a tempo le dovute precauzioni di sicurezza , e che l' epidemia siasi sparsa per la Città . Molti abitanti si sono ritirati in campagna . Gli affari sono sospesi , quantunque nell' istante del maggior moto , che ha luogo in questa stagione , per li vini , e frutta . Molte case di commercio son chiuse . Se le piogge , come è sperabile , non dissipano questo malore , noi non sappiamo che cosa ne possa avvenire .

— Un bastimento Danese , che aveva caricato di cedri a Malaga ha perduto in mare il suo capitano , il tenente , ed il mozzo . Un marinajo divenuto comandante si è ancorato a Gibilterra , dove ha dimandato gente . Il Governatore dicesi abbia fatto offrire ai prigionieri Francesi la licenza d' imbarcarsi . Se ne sono trovati sei , che per uscir di prigione han voluto esporsi al pericolo di morire . Tanto amano costoro la libertà . Il fatto sta che questo bastimento ha dato fondo alla nostra baja con tutto il suo equipaggio , meno uno de' Francesi , caduto sragziatamente in mare nella manovra . E' stato ordinato al Danese di slargarsi : ora è libero , e corre al suo destino . Ma dove andrà mai ? Dove sarà egli accolto ? Iddio lo preservi , e faccia che non renda qualche cattivo servizio ai Paesi , dove fosse per approdare ! Non è approvata la condotta del Governatore di Gibilterra .

che protettor nato della sorte degli individui che gli accidenti della guerra han fatto cadere nelle di lui mani, ne è responsabile alla Nazione, a cui appartengono. Egli non doveva loro dare una licenza spreciosa, che appunto sotto le attrattive di libertà gli espone alla morte.

P R U S S I A

Berlino 8 Novembre.

Il Co. d' Hugwitz oggi è andato a Postdammo per presentare al Re il Luogotenente generale de Mylius accreditato presso la nostra Corte in qualità di Ministro Plenipotenziario di S. A. l' Elettore di Wirtemberg. E' anche Ministro Plenipotenziario dell' Elettore presso la Corte di Sassonia.

— Sono quà giunti il Principe Gustavo Biron Ciambellano attuale dell' Imperatore di Russia, e il Ministro di Stato Conte de Reden, che vengono da Breslavia.

G E R M A N I A

Annover 7 Novembre.

Regna gran moto ed attività nell' armata Francese, che occupa questo paese. Sono impiegate molte vetture nel trasporto di cannoni e munizioni da guerra.

— Vi sono attualmente ad Harburg quattro bastimenti pronti per discender l' Elba: due sono carichi di pezzi da 24. e gli altri due di polvere da cannone. Si parla d' una spedizione segreta.

Altra di Annover degli 8 Novembre.

Un distaccamento Francese ha raggiunto nelle vicinanze d' Harburgo un Ufficiale Annoverese, che aveva reclutato 50 circa uomini per il servizio Britannico. Questo Ufficiale ha fatto una viva resistenza colla sua piccola truppa: ma è stato ferito mortalmente. Dieci di queste reclute sono state arrese, le altre han preso la fuga.

— Jer l' altro è partito per Francia un nuovo trasporto di 48 pezzi di cannone, la maggior parte caricati sopra carri di contadini. Una gran parte di essi non erano stati a cota forati. Il giorno medesimo sono stati spediti nel Paese di Calenberg sei pezzi; dovendosi esercitare l' artiglieria leggera.

— Si fan correre in questa Città diverse voci. Ch' dice che la metà delle truppe Francesi, e la stessa guarnigione di Zell si ritireranno dal Paese d' Annover. Altri pretendono al contrario, che una gran parte dell' Armata Francese si unirà nel Paese di Lauemburgo, ed evacuerà il restante dell' Elettorado, se si paghi precedentemente una contribuzione di 2 milioni di franchi. Ma sono voci, che non si sa con qual fondamento si spargano.

Amburgo 7 Novembre.

Si parla d' un progetto, secondo il quale i bastimenti da guerra delle Potenze belligeranti non potranno entrare nel Baltico.

— Jeri è di quà partito il Gen. Berthier per recarsi a Lubeca.

— L' Inviato d' Inghilterra presso del circolo della Bassa Sassonia ha dato ordine ai bastimenti di sua Nazione di lasciare il porto di Lubeca, e di portarsi immediatamente a quello di Travemunda.

— Le lettere di Svezia annunziano, che secondo tutte le apparenze in quest' anno la pesca delle aringhe sarà abbondantissima. Questi pesci cominciano già fin d' ora a farsi vedere sulle coste: il che non è avvenuto mai da molti a molti anni.

— M. Robertson ha quà fatto un viaggio aereostatico, che può divenire utile alla Fisica attese l' esperienze ch' egli ha raccolto. Ha riempito a due terzi un pallone di zafferà del diametro di 30. piedi, che poteva alzare 455 libbre. Vi è salito con un amico: la sabbia pesava 140. libbre. Essi ascetero fin tanto che il barometro fosse a 12 pollic: il che suppone 3679. tese. Non si è mai andato a tanta altezza. Provarono in questa situazione una noja ed un' apatia straordinaria: gli occhi sanguinanti; le labbra ingrossate, le vene tese, i polsi precipitati, l' impossibilità d' inghiottire, un' indifferenza per qualunque cosa, e soprattutto un sopore, che poteva farsi morire, se non avessero presso il partito di attaccarsi ad una fune, e scuotersi a vicenda. Fatt' uso di alcuni stimolanti ebbero la forza di fare qualche esperienze sull' elettricità e magnetismo. In capo a cinque ore discesero nel paese d' Annover a 29. leghe da Amburgo. Uno degli uccelli, che si

eran portati era morto; l' altro non poteva volare. Avevano i Viaggiatori molta difficoltà ad intendersi, per quanto parlassero molto forte. M. Robertson si propone in altro viaggio moltiplicare i suoi esperimenti.

Vienna 7 Novembre.

Sembra che questa città sia presentemente divenuta il centro delle Negoziazioni importanti, che han luogo tra i Ministri delle principali Potenze d' Europa. Si assicura che la nostra Corte è unita con quella di Russia e di Prussia per offrire di concerto la sua mediazione alle Potenze belligeranti; e ch' essa ha anche proposto un nuovo piano di pacificazione, alla cui esecuzione prenderebbero parte attiva le principali Potenze dell' Europa. Questa è la spiegazione che si dà alle frequenti conferenze degli Ambasciatori tra loro, e la spedizione di gran numero di corrieri, che sono recentemente partiti da Vienna per tutte le Corti d' Europa.

— Il Principe Francesco Carlo di 24 anni, primogenito di S. A. R. l' Arciduca Ferdinando prenderà il governo della Brisgovia e dell' Ortenau e fisserà la sua residenza a Friburgo. L' Arciduca padre gli fa una formal cessione di questo paese. In tal maniera, e col mezzo d' una alleanza che può fare, questo Principe con la casa d' Austria farà acquisto di un nuovo ramo Regnante.

— Ser vonn da Trieste che in quel porto continuano ad entrare bastimenti carichi di zucchero, caffè, ed altre derrate a segno, che si è molto ribassato il prezzo.

— S. M. ha accordato a S. A. S. il Principe Giuseppe di Lorena, secondogenito della Principessa di Lorena il Reggimento di corazzieri dell' Imperatore, di cui era proprietario il fu feld-maresciallo Lascy.

Altra di Vienna de' 9 Novembre.

E' stato ultimamente pubblicato lo stato dell' estensione della popolazione, della forza, e del commercio della Monarchia Austriaca. Eccone il risultato. La superficie degli Stati della Casa d' Austria si valuta 1200 miglia geografiche. Vi sono 1200 Città; 2000 Subborghi e più di 60 mila Villaggi, la cui popolazione è di 29 milioni e 800 mila abitanti. Di questo numero 6 milioni, e 360 mila sono Tedesch; 12 milioni e 300 mila appartengono alle Nazioni Schiavone (abitanti la Boemia, Polonia, ecc.); l' Ungheria ne fornisce 3 milioni e 340 mila; gli altri sono Italiani, Valacchi, Croati ec. L' armata sul piede di pace è di 300 mila uomini; tutto quello che appartiene allo stato militare, compresi donne e fanciulli, è portato a 800 mila individui. Dall' Ungheria si levano in ogn' anno 250 mila marchi d' argento; dalle differenti Provincie, 60 mila quintali di rame; dall' Idria 5 mila quintali d' argentovivo. Il valore de' metalli e degli altri minerali è di 47 milioni di fiorini (100 milioni circa di franchi), ma bisogna dedurne le spese, che son qualche cosa di meno de' due terzi di questa somma. Si esportano a un dipresso ogni anno tante mercanzie per 21 milioni di fiorini; e l' importazione è di 22 milioni, e mezzo. Ma siccome fra gli oggetti importati ve n' ha tanti per il valore di due milioni e mezzo che non fanno che attraversare il paese; si può asserire, che la bilancia del commercio è in nostro vantaggio, e che noi vi abbiamo un milione di guadagno. Ne' porti della Casa d' Austria vi entrano annualmente 14 mila bastimenti d' ogni grandezza, 1200 dei quali sono Nazionali. — Il Foglio da cui si sono cavati questi dettagli aggiunge che la Monarchia Austriaca può gloriarsi di avere novecento Autori, settecento venti de' quali Tedeschi.

Francfort 12. Novembre.

L' Elettore di Baviera ha pubblicato un' ordinanza in cui si prescrivono delle pene severissime contro gli emigranti de' suoi Stati di Svezia. Queste pene riguardano pure i Coscritti, che non si presenteranno quando saranno arrolati. Per questi due delitti saranno confiscati beni mobili e immobili.

— Questa mattina è di quà passato un Corriere Russo, che veniva da Pietroburgo, e andava in tutta fretta a Parigi.

— Le LL. MM. il Re e la Regina di Svezia sono aspettate a Monaco per li 15. di Novembre. S. A. l' Elettore di Baviera ha spedito a Roma in qualità di Ministro

Plenipotenziario Monsig. Hoffelin Vescovo di Chersones per combinare colla S. S. alcune riforme, che si debbono operare nella Chiesa Bavarese.

— Il Gen. Morthier ha dimandato al Duca di Mecklenburgo-Schwerin, che gli vengano rimessi gli effetti appartenenti al Re d'Inghilterra, che si trovavano nel Ducato. Il Duca, dicesi, che abbia dato la negativa, e che gli abbia fatti trasportare con quelli di Schwerin a Wismar unitamente alla cassa degli Stati Annoveresi.

Altra di Francoforte 14 Novembre.

Alcune lettere particolari di Londra annunciano che vennero indirizzate al Governo Inglese per parte della Russia delle proposizioni d'accomodamento molto più positive di quelle state fatte dapprima, ma che furono rigettate dal Ministero Britannico, il quale ha fatto osservare, che tali proposizioni sarebbero state accettabili pria dell'incominciamento delle ostilità, ma che nel momento attuale, dopo i sacrificj enormi cui questa guerra avea già costato alla G. Bretagna, era impossibile di sottoscriverle, e che il Governo si vedeva costretto a dirigere le sue viste verso un'indenizzazione proporzionata alla spesa ragionata dagli immensi armamenti. Questa risposta del gabinetto Inglese non è giunta a Pietroburgo che nel corso d' Ottobre, e si attendevano ulteriori passi della Russia. Sentesi intanto che la corte di Russia ha risposto in un modo sudd sfacente ad alcune note che gli erano state rimesse per parte del Governo Francese, e che erano relative alla situazione attuale delle cose, e particolarmente alla navigazione; e sentesi pure, che partito dappoi un corriere da Parigi con dispacci del sig. di Marcaff, relativi alla guerra fra l'Inghilterra e la Francia, si attendeva colla più viva impazienza la risposta del Monarca Russo. Un corriere Russo è di qui passato intanto la mattina del giorno 12 proveniente da Pietroburgo, recantesi di tutta fretta a Parigi.

Ratisbona 11 Novembre.

Si dice sempre che la Corte di Vienna si occupi dell'elezione di un Re de' Romani. La d'bole salute dell'Imperatore e la preponderanza del partito Protestante nel Collegio Elettorale fan temere che possa esser tolta alla casa d'Austria la dignità Imperiale. Per questa ragione si vorrebbe procurare al Gran-Maestro dell'Ordine Teutonico la dignità Elettorale; il che verrebbe a rinforzare nel Collegio il partito Cattolico, e sarebbe ad un tempo un appoggio per la casa d'Austria.

Dalle Rive del Reno 12 Novembre.

Scrivono da Ratisbona in data de' 9 che il Commissario Imperiale sarebbe colà giunto ai 12, e che ai 13 sarebbero cominciate le deliberazioni sul decreto di Commissione Imperiale. Si presume, che il Ministro d'Austria sarà incaricato d'insistere nuovamente sopra un egual riparto dei voti delle due Religioni nel collegio dei Principi in maniera da formare un certo equilibrio. Se come le principali Corti interessate hanno avuto tempo ad intendersi, e di fissare un termine medio; si ha luogo a credere, che la discussione su questo oggetto importante non sarà molto lunga, e che prima della fine del mese sarà fatta una decisione, che regolerà definitivamente i rapporti delle due Religioni, e la misura della loro influenza.

INGHILTERRA

Londra 3 Novembre.

Corso de' fondi pubblici. 3. per 100. cons. 53 1/4 478

Per l'alto verso mezzo di un allarme generale si sparse in un'estensione di 30. miglia tutto lungo la costa. Fu questo causato da diversi segnali, che annunziavano l'avvicinarsi del nemico. Molte famiglie di Sandgate e di Falkstone si rifugiarono a Londra. Il dopo pranzo si passò senz'alcuna apparizione del nemico. La sera fu osservato alla punta di Zuidvoteland un grandissimo e straordinario splendore di lumi a Bologna e sulle montagne vicine; il che fece presumere che vi fosse arrivato Bonaparte.

— La Capitale nello scorso Mattedì ha presentato un nuovo spettacolo. Quattordici mila volontarj, armati ed equipaggiati a loro spese prestaron il giuramento di difendere il paese e il Sovrano contro qualunque attacco nemico. Furono inseguiti passati in rivista da S. M. in persona. Questo corpo era radunato a Hyde-Parck. Le case e le strade che vi conducono erano piene di Spettatori. A 9.

ore il Duca d'York si rendette al Parck in qualità di Comandante in capo, e a 10. ore giunsero le LL. MM. le Principesse, e tutta la Famiglia R. in carrozza. Essendo il Re montato a cavallo entrò nel Parck accompagnato dai Duchi di Cambridge e di Cumberland al suono degli strumenti che sonavano l'aria: *Dio Conservi il Re.* Tutto il corpo sfilò avanti al Re, che in tal tempo si tenne scoperto, mentre la Regina e le Principesse in aperte carrozze venivano salutate dagli Ufficiali. La rivista si terminò ad un'ora. Vi assistettero ancora gli ex-Principi Francesi, e il Capo de' Mamalucchi Efy Bey.

— Si assicura che il Governo a riguardo del Culto Cattolico in Irlanda ha adottato delle misure, che senza portare alcun attacco al sistema di tolleranza stabilito in quell'isola, sono di natura a impedire a quel corpo potente di esercitare la loro influenza in pregiudizio degli interessi dello Stato. Partendo da questo principio che la loro autorità sulle classi inferiori del Popolo è incontrastabile e riconosciuta, non è un'ingiustizia di renderli responsabili de' movimenti sediziosi che potessero manifestarsi nelle loro rispettive Parrocchie, sotto pena di essere privati dell'esercizio delle loro funzioni e d'incorrere i più rigorosi castighi se vi avessero luogo. Sembra che sotto questo punto di vista il Governo abbia riguardato le cose nel partito, che egli ha, dicesi, preso a riguardo del Clero Cattolico d'Irlanda (*True Briton*)

— Le lettere del Capo di Bonasperanza annunziano essersi eccitati de' nuovi torbidi nella guarnigione di quella Colonia. Il Governatore non essendo in istato di soddisfare alle dimande de' sediziosi ha spedito un bastimento per l'Isola di Francia, e ha chiesto de' soccorsi al Comandante Francese. Una parte della guarnigione si era ritirata nell'interio del paese a prender servizio presso G. Ka Re de' Costi. Questa diserzione avea determinato il Governatore Batavo a proibire sotto pena di morte agli Europei di allontanarsi al di là d'un certo limite.

— Il numero de' Volontarj passato in rivista da S. M. è di 27. mila, 77. (1).

— Alle due riviste passate a Hyde-Parck non è comparso il Principe di Galles. Si attribuisce la di lui assenza a molte cause: ma è sicuro, che S. A. nel pericolo della Patria non ha creduto di dover abbandonare il suo posto; rimanendo alla testa del suo Reggimento, dove va riempiendo le funzioni di Colonnello con uno zelo infaticabile; giacchè non si è stimato di dargli altro posto in queste circostanze.

— Il Gen. Dunoatièr ha preso una casa per l'inverno in piazza S. James, e ha ritenuto un gran numero di domestici.

— Sono giunte quattro valigie d'Amburgo, che ci han recato i Giornali di Parigi fino ai 14 di Ottobre. Si assicura che Bonaparte è risoluto di fare l'invasione in persona.

— Sentiamo molte notizie della più alta importanza. Da una parte si assicura che 50 mila Francesi avevano avuto ordine d'imbarcarsi immediatamente sulle lance per tentare uno sbarco; ma che le truppe avevano assolutamente ricusato. (2) Questa notizia ha fatto una piacevole sensazione: ma merita conferma e sembra improbabile stante l'ardore, che han fatto scorgere i Francesi di attaccare il nostro paese.

— Lord Keith ha ricevuto degli avvisi dalle squadre postate innanzi a Bologna e Du-k-que, che i Francesi avevano fatto uscire un certo numero di battelli piatti per provare le lor forze, e che la loro costruzione era tale che alla prima scarica andarono in pezzi, e che una piccola parte appena giunse a salvare gli equipaggi (3). Do-

(1) Una persona, che vi era presente ed esercitata a contare delle truppe assicura che non erano che 7700. (*Monitor Francese*)

(2) Non appartiene che a voi di darvi tutte le matine di coteste gradevoli sensazioni. Ma se voi non avete altri oggetti di speranza che la disubbidienza e disordine dell'Armata Francese; la vostra causa è perduta (*Mon. Francese*)

(3) Lord Keith ha dovuto convincersi ai 13. Brumajo che le lance erano in buono stato; poichè l'hanno obbligato a fuggire sopra i suoi grossi vascelli. Che sciocche notizie si spargono mai per divertimento degli scioperati di quella Capitale! (*Mon. Francese*)

382
po ciò si spera che Bonaparte si disgusterà di queste harche. Non è permesso di dubitare di un fatto annunziato da lord Keith: ma è ridicolo il prevedere un totale abbandono d' un piano d' invasione.

REPUBBLICA FRANCESE

S. Mald 20 Brumajo (12 Novembre)

Tre divisioni della flottiglia composta di 18. battelli piatti, 3. cannoniere, 22 sloop, 40. battelli pescherecci della pesca di Terra Nuova e una *peniche* sono usciti la notte scorsa per andare a Cherburgo.

— Il Corsaro la *Sourciere*, incrociando a Guernesey ha preso un Brick Inglese di circa 160. tonnellate, carico di merluzzo, e d' aringhe. Il Corsaro è entrato jer l' altro alla vista di un cutter Inglese, che si è sforzato inutilmente per raggiungerlo.

Dunkerque 20 Brumajo.

Noi aspettiamo il Primo Console ad ogn' istante. Egli è ancora in Bologna; e vi visita tutti gli stabilimenti; egli è dappertutto, ed è la stessa attività: porto, magazzini, arsenali, campi, stabilimenti: i lavori lo veggono giornalmente e più d' una volta. Credesi che da qui passerà ad Anversa, e si fermerà ovunque crederà necessaria la sua presenza.

Gand 20 Brumajo.

L' arrivo del Primo Console a Ostenda e sulle coste di Fiandra è ritardato di qualche giorni. Si crede, che nel corrente di questa settimana farà l' ispezione della parte della grande Armata raccolta nelle nostre contrade. Decesi, che il suo quartiere generale sarà a Slyckens, villaggio situato presso la gran cateratta a una mezza lega da Ostenda. Lo stato formidabile di difesa di questa città ne rende assolutamente impossibile ai bastimenti nemici l' avvicinarvisi. Per questo più non si espongono per non essere maltrattati dalle batterie. La stessa prudenza usano ne' paraggi di Dunkerque.

Parigi 28 Brumajo (20 Novembre)

La mattina di jeri fu annunziato da numerosi colpi d' artiglieria il ritorno del Primo Console a S. Cloud. Era giunto jer l' altro alle 5. ore; e non ne ha impiegato che 22. per venire da Bologna. — Lo strepito del cannone aveva attirato molta gente alle Tuilerie; e correva voce fra la moltitudine, che quelle salve annunziassero lo sbarco in Irlanda effettuato dal Gen. Augereau. Se non si conferma tal voce, prova almeno l' impazienza con cui è generalmente desiderato. Il Giornale Officiale non ne fa parola.

— Il conte di Marcoff Ambasciatore di Russia ha ricevuto dalla sua Corte il Cordon bleu di S. Andrea primo degli Ordini di quell' Impero.

— I nuovi termometri di Delalande hanno una perfezione essenziale in questo, che i gradi sono de dieci millesimi del volume totale del licore. Essi hanno un gran comodo; mentre i medesimi numeri esprimono i gradi di calore e i gradi di freddo: quasi tutti sono compresi tra due numeri 30. e 40. facili a ritenersi. Si eseguiscono dal celebre artista Mossy, quasi *Pelletier* N. 36.

— Il Primo Console ha dispensato la Spagna dal fornire alla Francia in caso di guerra un contingente di 25. m. uomini, secondo l' ultimo Trattato d' Alleanza.

— Nello scavare le fondamenta di una fortezza sulle rive del Liman alla imboccatura del Danubio, alcuni paesani Russi hanno scoperto un sepolcro che gli antiquarj dello stesso paese credono essere quello di Ovidio. Le ragioni ch' egli ne danno sono, 1. che la città di Tomi, luogo d' esiglio dello sfortunato Poeta, ritrovavasi in questi contorni; 2. che questi luoghi medesimi sono da lungo tempo conosciuti nel paese, sotto nome di *Laculi Ovidoli*; 3. che si è ritrovato nel sepolcro di lui parlano, un busto, che confrontato a Pietroburgo colle teste della bella Giulia, figlia di Augusto, si è rinvenuto rassomigliarla perfettamente. Li Russi hanno dato alla nuova loro fortezza il nome di *Ovidopol*.

— Il Museo Napoleone, già sì ricco sarà accresciuto della *Pallade di Velletri*, e delle statue del *Nilo* e del

Tevere. Sarà anche aumentato di sette *Sale*, a' cure delle quali sono destinate ai monumenti Egizj. e le altre a Statue delle più belle in marmo colorato.

— S' incide nuovamente il famoso Quadro della *Trasfigurazione* di Raffaello: Dietro all' eccellente disegno di Tofanelli se n' occupa il cel. Raffaello Morghen. La stampa che se n' era fatta era egualmente di Morghen, ma di un disegno meno perfetto.

— E' morto a Annai presso di Parigi M. de St. Martin fondatore in Alemagna di una Setta Religiosa detta de' *Martinisti*. Le di lui bizzarre opinioni gli avevano attirato della celebrità. Ha scritto un libro, che non dovette intendersi che da lui, e di cui ne faceva esso stesso l' elogio (ma come farlo gli altri se non l' intendevano?) *degli Errori e della Verità*.

— Il primo Rabbo degli Ebrei di Lemberg Nathan Kunzenhausen si è fatto battezzare con tutta la sua famiglia. La cerimonia è stata eseguita con molta pompa dallo stesso Arcivescovo nel suo palazzo. Si assicura che questo Rabbo avrà un posto nelle scuole d' istruzione Cristiana.

I T A L I A

Ancona 19 Novembre.

Nel giorno 7 del mese corrente cessò di vivere in Ancona per un colpo apopleptico il valentissimo *Avvocato Francesco Riccardini* di Ancona nell' età d' aont 73. Questo uomo degno egualmente per la di lui probità, che per le di lui profonde cognizioni nella Giurisprudenza Civile, e Criminale, ed in Jus pubblico, mentre sono state da tutti sperimentate nell' esercizio delle molte cariche, sì in Patria, in Milano, ed in Genova, formeranno mai sempre un' elogio delle di lui virtù, e conserveranno l' eterna memoria di un uomo caro a tutti quelli, che lo hanno conosciuto.

NOTIZIE INTERNE

Genova 1 Dicembre.

Il Senato in seguito della Legge organica protettiva della libertà civile ha eletto i Senatori Rossi, e Cambiaso per la visita mensile delle carceri, e de' carcerati del Cantone di Genova. Tali visite han per oggetto di assicurare ai carcerati quei soccorsi d' umanità, che sono compatibili colla loro situazione, e di proteggere i loro reclami contro la detenzione arbitraria, o prolungata indebitamente. Le stesse attribuzioni estendono simile incumbenza ai Provveditori, e Vice-Provveditori nelle altre Giurisdizioni.

— Le lettere di Malaga degli otto Novembre recano notizie più consolanti sullo stato dell' epidemia, da cui è afflitta quella popolazione.

— Dalle notizie di Spagna avute col Corriere d' jer l' altro si è inteso che la neutralità di quegli Stati sia stata non solamente riconosciuta dalla Francia, ma ancora dall' Inghilterra.

Avviso Tipografico.

Alla Stamperia Frugoni sono pervenuti i seguenti libri:

Elementi delle leggi civili Romane, divisi in quattro libri, ed esposti nell' Italiana favella dall' Abb. Giuseppe dall' Oio Giure-Consulto Romano, in ottavo 4 volumi — lire 8.

Biblioteca della soavità, novelle, e poemi dell' Abb. Casti: volumi 12 piccolo formato: I primi tre volumi contengono le Novelle Galant; tre altri il Poema Tartaro colla chiave; gli ultimi 6 il Poema Epico degli Animali parlanti, con l' aggiunta di quattro Apologhi; oltre altre Novelle sin ora note, che la fama, e la grazia fa credere che siano sue; — prezzo ll. 24.

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese, di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l' intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Martedì, ed il Sabato sera.

MONITORE LIGURE

1803. 3 Dicembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prœlia cogi .

Di maris , ac terræ , tempestaturunque potentes ,
Ferte viam vento facilem , et spirate secundi .

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA

Vienna 11 Novembre .

Sembra che si faccia ogni giorno più probabile la voce sparsa , che la dignità Elettorale debba essere conferita al Gran Maestro dell' Ordine Teutonico , l' Arciduca Carlo . Le negoziazioni intavolate a questo oggetto già da alcuni mesi tra la Corte di Vienna , il gabinetto di Berlino , di Pietroburgo , e il Governo Francese hanno avuto del successo , e condurranno in breve ad un risultato conforme ai voti e dell' Austria , a cui sta fortemente a cuore quest' affare , e della Russia che s' interessa sempre e colle maggiori istanze perchè la dignità Elettorale sia nel tempo medesimo conferita al Duca di Meckemburg-Schwerin .

— Corre anche voce , che un altro Principe della Casa d' Austria possa essere il Coadjutore dell' Elettore Arcicancelliere .

— S. M. I. e R. ha fatto pubblicare la *infra*scritta Patente :

Noi Francesco II. ec. ec.

„ Convinti che la Legislazione in generale , ma principalmente la Legislazione penale deve perfezionarsi secondo l' esperienze prese sopra le leggi vigenti , secondo il progredimento delle cognizioni e della coltura , e secondo il cambiamento delle circostanze , ci siamo mossi , come molti dei nostri predecessori nel Governo , a render pubblico un nuovo Codice penale pei delitti , e le gravi trasgressioni di polizia . Il Codice generale dei delitti e delle pene pubblicato nel 1787 , e il regolamento generale del giudizio criminale susseguentemente emanato nel 1788 già si distinguono in alcuni rapporti sopra la più antica legislazione penale . Ciò nullameno a poco a poco si resero necessari molti rischiaramenti , non poche aggiunte limitative e dilative , ed alcuni cangiamenti , i quali senza un' ordinata collezione facilmente andar potrebbero in dimenticanza ; e fu pure riconosciuta indispensabile anche una maggior perfezione nelle stesse parti essenziali .

„ Quindi noi ordinammo , che fosse conceputo l' abbozzo di un nuovo Codice penale , e che questo dovess' essere partecipato alle commissioni appositamente erette nelle differenti provincie per farne l' esame . Nella sola Gallizia Occidentale , dove l' introduzione di un nuovo Codice penale era di una pressante necessità , esso ottenne subito una forza obbligatoria , e non vi si fecero , che pochi cambiamenti . Le commissioni trasmisero le loro pratiche osservazioni sopra il detto abbozzo , che venne indi sottoposto ad una nuova revisione , nella quale si fece uso dei lumi comunicati dalle commissioni . Il nostro principale avvedimento fu quello di fare che fra i delitti , e le gravi trasgressioni di polizia sussista un' esatta linea di limite , e in qualunque importante decisione non possa aver luogo verun capriccio . Le differenti qualità del delitto vengono marcate con chiari e distintivi contrassegni , ed il grado di punibilità viene aditato e co' generali e co' particolari fondamenti di aumento o di mitigazione , ai quali fondamenti debbono sempre attenersi le Corti di giustizia nell' impartire le pene , in quanto che queste dipendono dalla decisione del tutto loro giudizio . Nel de-

terminare le specie de' castighi , alcune forti ragioni c' imposero la necessità di rimettere in vigore le pene di morte per certe qualità di delitti , oltre il delitto di stato . Ma esse sono state limitate a que' soli delitti , che vngono condotti a fine con piena riflessione , e che per la loro pericolosa influenza sulla pubblica e privata sicurezza , costringono la pubblica amministrazione a dover usare d' un tal rigore . Il reo non deve soffrire maggior male di quello che dev' essere comminato ed eseguito per freno del delitto , e le conseguenze del castigo devono estendersi meno che sia possibile alle parti innocenti . A tal effetto fu pure presa altresì di nuovo in disamina la prescrizione dei delitti e delle pene sotto tali condizioni , che possono render tranquilla la pubblica sicurezza ; è stata totalmente levata la confisca de' beni , e confidata alle Corti di giustizia la facoltà di poter cambiare la forma del castigo per riguardo alla innocente famiglia del colpevole . Nell' ordinare la procedura criminale si è avuto in mira , che il colpevole venga sollecitamente scoperto , e castigato ; che l' innocente resti assoluto dal sospetto che l' opprimeva ; ma che nel tempo stesso non sia perduto di vista il cittadino sospetto , e pericoloso . Noi abbiamo quindi combinato l' andamento dell' esame , unito all' autorità del giudizio criminale , operazioni giudiziarie , che non possono esser divise senza produr dilazione ; abbiamo sottoposto al rigoroso esame del Supremo Tribunale le prove , che potrebbero soggiacere ancora a nuove riflessioni ; ed abbiamo commesso tanto ai giudizj criminali , quanto alle autorità politiche usare una rec proca attenzione nel sorvegliare gli esaminati , che rimangono in sospetto . La legge penale sopra le gravi trasgressioni di polizia , colla quale impedire si devono i delitti di scostumatezza , o certe tali operazioni colpevoli , che nelle loro conseguenze possono essere altrettanto dannose , quanto lo sono i premeditati traviamenti , ottenne nel nuovo Codice penale per più esatta e diligente manutenzione della comune felicità una maggiore estensione di quella ch' ebbe finora la vigente legge penale sopra i così detti delitti politici . Ma per osservare esattamente la giusta relazione fra una salutare correzione e le pene criminali , e non i debolire l' orrore pel delitto colla mescolanza de' casi di colpa meno pericolosi , anche in quelli i quali avvezzi sono a giudicare della grandezza d' un misfatto dalla misura della pena comminata dalla legge , noi abbiamo preso per massima , che la maggiore durata d' un castigo politico non debba sorpassare l' infimo grado della legale pena criminale . Fratanto noi vogliamo che non sia inflitto verun castigo politico , quando non sia preceduto da un' ordinata processura . Le autorità politiche vengono quindi nella processura rapporto alle gravi trasgressioni di polizia , al pari delle autorità giudiziarie per rapporto a' delitti , vincolate ad una compiuta ed esatta prescrizione mediante la quale , senza perder d' occhio la speditezza possibile a tenere delle circostanze , l' esaminato si troverà difeso conti' ogni capriccio di trattamento . Questi sono gli essenziali punti da tenerci dinanzi agli occhi nella esecuzione e nell' uso del Codice penale . Noi ordiniamo però , che il nuovo Codice penale debba essere posto in pratica in tutti i nostri Stati della Germania il primo giorno di Gennaio del 1804 , e preso per unica norma da tutte le autorità , alle

quali è commessa la giurisdizione sopra i delitti e le gravi trasgressioni di polizia rapporto alla processura e al castigo. Noi vogliamo altresì sul rapporto de' casi attualmente pendenti o che vengono solo in esame, come pure su' delitti e le gravi trasgressioni di polizia commesse prima di detta epoca, ma che venissero prese in esame solo dopo scorsa la medesima, estendere l'effetto di questa legge ogni volta che, secondo questa, venisse a risultare un trattamento più mite di quello che risulta dalle leggi antecedenti. Quindi anche la prescrizione, sotto le condizioni espresse nella nuova legge, dovrà medesimamente adattarsi a quelle trasgressioni, sulle quali, secondo la comune ancor sussistente legge penale, non potessero essersi fatte le prescrizioni.

Data in Vienna li 3 Settembre 1803.

— L'Ambasciadore di Francia ha rimesso alla nostra Corte un *Pro-memoria* molto esteso sulla neutralità marittima. Nel tempo stesso ha chiesto che il nostro Gabinetto se l'intendesse colle Potenze neutre per la determinazione e adozione de' princj di neutralità, che vi sono stabiliti. Un equal passo si è dato per parte de' Ministri della Repubblica Francese presso le Corti di Pietroburgo, Berlino, Stoccolma, e Copenhagen.

Amburgo 11 Novembre.

I riciami del Principe di Baden avean dato luogo ad una sospensione momentanea di questa Gazzetta. Il suo Redattore è ricorso all' Elettore di Baviera, mettendogli in vista la critica sua situazione, se più non si potesse pubblicare il suo foglio. Questo Principe filosofo levò immediatamente la sospensione, spiegandosi col Gazzettiere, che d'ora in poi non marcesse di stampare quel che gli occorresse di bene e di male anche della sua persona; avuto però sempre il maggiore riguardo per gli altri Governi. Ha inoltre voluto S. A. E. che questa sua volontà sia manifestata francamente in tutti i suoi Stati; giacchè chiunque stampa non fa che del torto a se stesso stampando delle falsità, per le quali solamente e non per altre viste dovrebbe essere responsabile rispetto al privato ed al pubblico.

Annover 10 Novembre.

I Francesi vanno ad occupare una posizione militare a Neuburg, dov'è stata spedita dell' artiglieria della fortezza di Hameln per il Weser. Ivi si aspettano sei altri Reggimenti dell' armata di riserva, che vengono dalla Francia. Si lavora presentemente all' uno de' lati del forte Georges presso di Hameln, che viene ad accrescersi di nuove opere, già comprese nel piano della fortezza, ma non mai eseguite. Le lettere di Luneburgo parlano egualmente de' grandi movimenti che si osservano tra le truppe Francesi in quella contrada. Le voci che si spargono a quest' oggetto sono molte, e forse anche insussistenti.

— Le città di Amburgo, Brema e Lubeca faranno l'imprestito loro dimandato, che ha per ipoteca il paese d' Annover. Si dice che un' equal dimanda sia stata fatta al Duca di Mecklemburgo; ma che non vi ha consentito.

— I Soldati della Legione Annoverese partiranno da Calle per la Francia.

— Negli scorsi giorni è stato condotto un altro prigioniero, accusato di avere arrotolato gente per il servizio d' Inghilterra.

Dalle Rive del Reno 1 Novembre.

Le lettere di Svevia non parlano che delle numerose truppe di Coloni, che s' imbarcano sul Danubio per rendersi nelle differenti Provincie de la Russia meridionale. La scorsa settimana 242 Svizzeri di diversi Cantoni, ed in ispecie de' Distretti orientali di quel Paese, successivamente arrivati a Ulm, vi si sono imbarcati sotto la scorta di M. Escher, di Zurigo, parente di quello che dirige a Breteuil questa emigrazione. Ciascuno degli emigrati ha ricevuto una somma di 25. a 30. luigi. Le spese del viaggio sono state pagate da M. Escher, che non solo è munito de' poteri della Russia, ma che sembra avere alla sua disposizione delle somme considerabili per questo oggetto. Il numero de' Tedeschi, e Svizzeri si porta fino al dì d'oggi a 1500. uomini, che si sono

imbarcati sul Danubio, e si ricoverano negli Stati Russi. Si dice che la Corte di Wirtemberg, e gli altri Principi che han de' possessi nella Svevia pensano a prendere le più rigorose misure per opporsi ad una così rovinosa emigrazione de' loro sudditi.

I N G H I L T E R R A

Londra 8 Novembre.

Corso degli effetti pubblici. Tre per 100 consolidati 53 1/2 *Omnium* 8 1/2.

Jerì abbiain ricevuto notizie di Parigi fino a' 26, e d' Olanda fino a' 29 d' ottobre. Bonaparte non aveva ancor lasciato Parigi: ma si credeva prossima la di lui partenza. Si aspettava di ritorno il Ministro della Guerra.

— Noi siam rimasti storditi d'aver veduto sul *Mercurio di Francia* alcune osservazioni d'una natura pacifica. Dopo ciò è chiaro che la Francia ha fatto la pace col Portogallo; e noi possiamo inferire, che questa Potenza non è stata garantita che per l'intervento della Russia.

— Non possiam dispensarci dal credere, che la Russia non abbia finalmente aperto gli occhi sull'ambizione e progetti pericolosi del Primo Console. I Giornali di Parigi confermano, che M. de Markoff non ha assistito alle ultime due udienze Consolari. Noi sapevamo già da molto, ch'egli detestava Bonaparte; ma non si sarebbe mai assentato dall'udienza pubblica, o senza un motivo di salute, o un motivo di raffreddamento tra i due Gabinetti.

— Il *Mercurio di Francia* vorrebbe dare ad intendere, che sono state fatte alla nostra Corte delle proposizioni di pace. Ma come accettarle un Ministero Britannico prima che non sia decisa la gran questione dell' invasione? Altronde il *Monitore Francese* assicura, che „ il Governo non potrà ruscir ne' suoi progetti che med ante un' invasione, e che l' Inghilterra non avrà più niente nel Mediterraneo “

— Si sparge voce, che i Francesi sono per lasciare l' Annoverese. Essi ne han fatto un deserto, e lo lasciano (1) perchè non vi ha più niente da prendere.

(Morning Post)

— Si sono spediti de' dispacci a Plymouth, e l' *Ussevo* di 30 cannoni Cap Willinsoo ha avuto ordine di portarli immediatamente a Nison nel Mediterraneo. Il Governo ha ricevuto notizie sicure, che Bonaparte meditava di spedire una forza considerabile in Egitto. Egli teme l' influenza d' Mamalucchi, che giudica esser favorevoli alle vedute del nostro Gabinetto dopo l' arrivo a Londra di Ely-Bey; e la flotta di Tolone probabilmente farà un tentativo tanto funesto alla Francia quanto lo fu la spedizione stata distrutta ad Aboukir. Si dice, che l' *Ussevo* sarà seguitato da 4 vascelli di linea, e da alcune fregate per rinforzare la nostra squadra in quei paraggi.

— Le lettere della Costa, che noi abbiain ricevuto jerì ci annunziano che le cannonate sentite ai 4 del corrente sulle Coste di Francia, sono state l' effetto dell' attacco fatto da alcuni de' nostri vascelli contro la flottiglia di Bologna. Eccone alcuni dettaglj avuti da Deal:

„ L' *Immortalità* che giunge dalle alture di Bologna, ci fa sapere che il cannoneggiamento di jerì era un attacco dato nella baja di Bologna dal *Ragionevole*, il *Leda* e l' *Immortalità* contro la flottiglia nemica. Essi ne han fatto affondare due (2) e credono di averne danneggiato un buon numero. Noi abbiain avuto un morto e due feriti: gli altri non han riportato alcun danno. “

— Abbiaino de' nuovi riscontri della Squadra, che incrocia a Brest; e riferisce che la flotta Francese è di nove vascelli di linea, molte fregate, e molti bastimenti da trasporto, pronti a far vela.

— Jerì giussero le lettere di Dublino de' 3 corrente. Le particolarità annunziano, ch'erano stati fatti molti nuovi arresti, e che si era scoperto un nuovo complotto a

(1) Quando voi lascerete Malta

(2) Non è vero. (*Moniteur*)

Clonmel. È stato condotto a Dublino Hamilton, stato arrestato nel Nord, e si spera, ch'egli darà qualche schiarimento al Governo. Ecco i dettagli della cospirazione stata scoperta a Wexford. Sono stati presi 24 individui radunati in Comitato, dieci de' quali erano semplici soldati in un reggimento di milizia. Si sono prese le loro carte, dalle quali si è saputo, che avevano formato il progetto di trucidare tutti i realisti della Contea, e alla loro testa M. Archibald Jacob, Magistrato molto distinto. Dicono che la scoperta sia stata fatta da Quigley, che ha avuto una gran parte nell'ultima cospirazione.

— Elfy-Bey accompagnato dal Colonnello Moore è stato a fare una visita al Duca di Kent, e ha ricevuto la più amabile accoglienza da S. A. R.

— Il Governo ha ordinato, che all'avvicinarsi del nemico si uccidano tutti i cavalli e bestiami, che gli potessero cadere nelle mani, e che si bruciasse gran e vetture. Ognuno de' proprietarj sarà indennizzato.

— Non vi ha nulla che provi più evidentemente l'ignoranza di Bonaparte in tutte le disposizioni marittime, quanto ciò che sentiamo del di lui piano di flottiglie per l'invasione dell'Inghilterra. Chi mai se non un tiranno d'acqua dolce avrebbe immaginato di attaccare i supi battelli piatti gli uni agli altri con catene, a fine di facilitare il loro passaggio a traverso di uno stretto agitato come quello di Douvres? (*Morning Herald*)

— Nelle combinazioni di una guerra così straordinaria com'è la presente, non si possono azzardare che delle congetture: ma è difficile di abbandonarsi totalmente all'idea, che Bonaparte intenda seriamente di attaccare l'Inghilterra nella sua isola. Molte circostanze politiche e positive ci porterebbero a credere, che né l'Oceano, né l'Inghilterra saranno il teatro delle nuove imprese del Primo Console; ma il Mediterraneo, la Grecia, la Morcia, Cipro e le Potenze Barbaresche, e che l'Inghilterra sentirà la notizia della conquista di tutti questi paesi prima che un sol battello piatto abbia fatto vela dai porti di Francia nel canale. In tal maniera l'Inghilterra senza trascurar le precauzioni, che vogliono averci per la sicurezza inferiore dovrebbe principalmente fissar gli occhi sul Mediterraneo, per mantenerci una forza nava e considrabile, siccome ancora sui mari di Grecia, d'Egitto, d'Jonina, dell'Arcipelago, e sulle coste di Barberia. Dovrebbe inoltre bloccare lo Stretto di Gibilterra, per opporsi alle squadre di Cadice, del Ferol, di Lisbona, che sono agli ordini della Francia, ed impedire che vadano ad unirsi colla squadra di Tolone per dare un colpo decisivo. Non sarebbe difficile il provare, dopo la stretta amicizia stabilita colla Russia, che molte circostanze concorrono a promettere alla Francia molto più di successo nel Mediterraneo che essa non ne può ragionevolmente aspettare sull'Oceano. (*The Courier*)

— M. B. Robson, già Membro del Parlamento per Oakhampton che arrivò di Francia venerdì sera, si è immediatamente portato da S. A. R. il Principe di Galles, da cui fu ricevuto colla maggiore cordialità.

(*Morning Post*)

— Gli ultimi dispacci del Gen. Grinfield informano il Governo dell'insufficienza delle forze militati attuali delle Isole del Vento per eseguire i diversi piani di attacco, che sono stati concertati contro gli Stabilimenti nemici in quei paraggi. In conseguenza di queste rappresentanze i 16. 46. e 70. reggimenti han ricevuto ordine di partire sul momento per le Indie Occidentali.

REPUBBLICA FRANCESE

Bologna 23 Brumajo (15 Novembre)

Il vento assai fresco di sud ovest ha fatto rifugiare la squadra nemica nelle rade d'Inghilterra. La vanguardia d'una divisione d'Havre composta di una ventina di bastimenti della flottiglia sta per entrare nel nostro porto. Essa ha fatto il tragitto in 24 ore. E' la settimana che riceviamo dopo l'arrivo del Primo Console.

Liegi 23 Brumajo (15 Novembre)

In esecuzione degli ordini immediati del Primo Console tutti i coscritti formanti il battaglione di riserva degli anni 9 e 10; compresi quelli nelle classi degli

anni 11 e 12 che fanno il mestiere di magnani sono invitati a servire ne' cantieri di Bologna sotto gli ordini dell'Ammiraglio Bruix.

Dinant (Costa del Nord) 23 Brum. (15 Nov.)

Jeri a tre ore dopo mezzo giorno una nuova divisione di cannoniere, e battelli piatti ha fatto vela per Bologna partendo da S. Malò con un vento favorevole. Questa divisione era arrivata da Brest due giorni prima.

Parigi 30 Brumajo : 22 Novembre.

Molti Inglesi ritenuti in Francia come prigionieri di guerra hanno avuto la permissione di portarsi a Francofort, dove sono arrivati successivamente. Essi han promesso sulla lor parola d'onore di ritornare in Francia dentro di un tempo determinato.

— Dietro il rapporto di un prigioniero Francese arrivato d'Inghilterra all'Havre, sono cinque settimane, si è inteso, che il Gen. Bayer è stato levato da Tverton dove trovavasi sotto cautela con 250 altri prigionieri, e condotto in Scozia senz'aver ottenuta la permissione di portare con se alcuno de' suoi Ajutanti di campo.

— Dalle lettere di Lisbona de' 15 Ottobre si è saputo, che il Portogallo era compreso nelle disposizioni del Governo Francese per rapporto alla neutralità della Spagna. Si spera a Lisbona, che l'Inghilterra adotterà la stessa misura.

— Il Senato d'Amburgo ha ordinato la demolizione di tutte le fortificazioni di quella Città; attesochè essendo dichiarata neutra dal trattato di Ratisbona in tutte le guerre future, non ha più bisogno di questi lavori.

— Si assicura, che sarebbe possibile, che ad istanza di alcune Potenze anche la Francia si decidesse di evacuare tra breve l'Annoverese.

— Le arti han fatto una perdita nella morte del celebre incisor Gaucher, che dopo un anno di malattia ha terminato la sua carriera in età di 63 anni.

— La notizia sparsa dai Giornali Inglesi, che si fossero eccitati de' nuovi torbid fra le truppe che compongono la guarnigione del Capo di Bonasperanza è smentita da lettere dirette e d'una data posteriore, avute a Amsterdam.

— Sappiamo da Bordò essere arrivati in quel porto dall'America 26 bastimenti, fra quali cinque Francesi.

I T A L I A

Lugano 28 Novembre.

Sono qui giunti 18. sup rbi Cavalieri dall'Elettorato d'Annover. Sei di questi sono destinati per il Vice-Presidente della Repubblica Italiana.

REPUBBLICA ITALIANA

Milano 28 Novembre.

Scrivono da Gaspich nella Contea di Livania, in data degli 8. Novembre, che il disgraziato Pallone Zimbecari alle 9. antimeridiane del giorno 9 di Ottobre ad aria tranquilla e serena era disceso lentamente verso la fonte di un piccol ruscello nella Bosnia, non molto lungi dal forte Fano-Viabez, e da Gaspich 14 ore di strada. Si sono trovate nella macchina alcune ruote e catene, e tre cappelli. A principio fu creduta una Macchina mandata dal cielo, e fece nascere delle dispute tra' Cristiani e Turchi per possederla. Ma venuti al fatto della cosa finì ogni questione. Il volgo per altro non n'è ancor fuori dal crederla un miracolo.

— Sono di quà passati, avviandosi a Roma il Principe e Principessa Borghesi, Vedova Leclerc e Sorella di Bonaparte.

E T R U R I A

Firenze 29 Novembre.

— Per Editto di S. M. Carlo Lodovico Re, e Maria Luisa Regina Reggente sarà coniato in questa Regia Zecca una nuova serie di monete in pezzi rispettivamente d'argento, di lire una, cinque e dieci. Di una parte porteranno l'effigie unite delle prelodate M. M. LL. il Re e la

Regina, ed intorno l'iscrizione: *Carolus Lud. D. G. Etruriae Rex, etc. Maria Aloysia Regina Rectoris Infantis. HH. Florentiae etc. etc. etc.* e dall'altra il Regio Stemma col motto. *Domino Spes mea a Juventute mea.*

Livorno 30 Novembre.

E' giunta la Moglie del Gen. Oliver con tutta la sua Famiglia. Non sarebbe improbabile che potesse qui stabilirsi. Essa si mostra molto affezionata al nostro Commercio. In una di queste sere diede una gran conversazione. I Negozianti che v' intervennero rimasero pienamente contenti delle di lei belle maniere ed affabilità. Si spiegò di voler introdurre tra noi una Società di divertimento, mediante la quale si potrebbero anche più ravvicinare tra loro le due Nazioni.

— Il nostro commercio è in un'aria di ristagno. Arrivano è vero delle molte e preziose derrate; ma le circostanze attuali non ne permettono lo spaccio. Niuno vuol azzardare, ed ha ragione. Le mercanzie se non si esitano, sono come gli umori nel corpo umano, se non hanno una libera circolazione — In mezzo a questi pensieri, che sono assai serji ci rallegrano alquanto la Batti, e la Balsamini col loro spirito e disinvoltura. La prima però si è meritata una beneficiata di 400. zecchini, oltre la grande illuminazione, Sonetti ec. ec. e la Balsamini una di 300.

— Sentiamo da Bologna, che in seguito degli ordini di quel Governo, per la solenne apertura dell'Università Nazionale, il giorno 25 corrente sul mezzo giorno, quattro professori deputati si sono trasferiti al palazzo della comune a levarne il Profetto, il quale unitamente ad essi, ed accompagnati dalla Guardia Nazionale recatosi all'abitazione del Cittadino Consultore di Stato Mascati; sonosi tutti portati alla nuova Università, nella cui grand' Aula della Biblioteca, essendo radunati tutti i Professori, il prelodato Cittadino Mascati, come Delegato del Governo, ha recitato una eloquentissima allocuzione Italiana analoga alla memorabile circostanza di questa funzione, in cui ha specialmente dimostrato alla fervente studiosa gioventù, che soltanto per mezzo delle scienze, si arriva alle dignità della Repubblica. Ha distribuito a ciascun Professore, qual proprio distintivo, una fascia nera, ricamata di verde, ed in oltre al Cittadino Testa, come Rettore dell'Università una collana d'oro. Non è da dirsi quale sia stato il concorso dei Cittadini, e quali gli applausi per una tanta celebrità.

NOTIZIE INTERNE

Genova 3 Dicembre.

Il Senato ha eletto il Cirt. Niccolò Mari membro del Comitato Municipale dell'Annona, in Presidente della Municipalità, e lo ha rimpiazzato in detto Comitato il Cirt. Gio: Bat Ansaldo.

Al Comitato dei Pubblici Stabilimenti il Senato ha designato i Cirt. Giuseppe Peirano, e Francesco Vanti; ed a quello degli Edili i Cittadini Alberto Pavese, e Gio. Podestà.

— Al effetto di estirpare i delinquenti dallo Stato il Senato viene di emanare una legge che accorda al Magistrato di Giustizia, e Legislazione la facoltà di concedere in alcuni casi, e sotto certe condizioni l'impunità a chi, sebben complice, manifesterà de' rei di gravi delitti.

— Abbiamo de' riscontri, che S. M. Catt. possa prendere il maggiore interesse per la neutralità del Regno d'Etruria.

— Le nostre batterie vanno ad essere messe nel più valido stato di difesa. Alle molte che già vi sono dalla parte di mare, ne sono state aggiunte delle altre, e fra queste una alla Chiappella a miglior difesa del Porto, e l'altra a S. Bernardo all'imboccatura del Bisagno.

— Sentesi da Nizza, che il General Massena dopo di avere eseguita la sua commissione di Presidente al Collegio Elettorale del Dipartimento delle Alpi-Marittime, è ripartito nel dì 26 scaduto per Parigi.

— Il Cortiere militare giunto questa mattina non ha recato le lettere di Francia, per essere partito d' Alessandria prima dell'arrivo colà di quel Cortiere.

— In questa settimana sono entrati in Porto alcuni Bastimenti, provenienti da varie parti con 3000. mine grano dal Levante, e 242. fecci di zucchero da Cadice.

Dalla Stamperia della Libertà in Scurreria la Vecchia N. 84 è uscito un nuovo Almanacco per l'anno 1804. intitolato *Castelli in aria*. Il bel carattere, la buona carta, la nitidezza, la precisione, e non sono i soli pregi di quest'Almanacco. All'ordine de' giorni d' mesi alla Romana, va unito il Decadario alla Francese. Si trova vendibile alla detta Stamperia, presso il Librajo Ferrando sulla Piazza delle Scuole Pie, e alla Stamperia Frugoni sulla Piazza della Posta Vecchia.

CORSO DE' CAMBJ.

Genova 3 Dicembre.

Venezia	Madrid . . . 650
Roma 129	Cadice . . . 652
Livorno . . . 124 1/4	Amsterdam 84 1/2
Napoli . . . 101 L.	Londra . . . 47 1/3
Messina . . . 39 7/8	Milano . . . 87 1/2
Palermo . . . 40	Vienna . . . 47 1/4
Lione 95 1/8 in LT	Augusta . . 62 1/2
Marsiglia . . 94 1/2	Amburgo . . 46 2/3 L
Parigi 94 3/4	Smirna . . . 34
Lisbona 760 L	Costantinopoli 35 1/2

Prezzi della Granaglia compreso la Gabelia

Grani Lombardi di Can. 2.	ll. ,, 54 a 56
Marnero perfetto di misura	,,
D Crimea	,, 43
Duri Tang.	,, 50 a 51
Meschiglie Levante	,,
Farina in barili	,, 28 a 37
Granoni diversi	,, 31 a 32
Fave diverse	,,
Riso di Piemonte al cant.	,, 29 10
Vini di Francia nuovi	,, 37 a 39
Olj di Riv mezzi fini	,, 85 a 86
Detti di Levante, e Calab.	,, 78 a 80

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, ed il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipata lire 8 riceveranno regolarmente i fogli per mesi tre senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 7 Dicembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi .

.....
 Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
 Ferte viam vento facilem, et spirate secundi .
 VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 15 Ottobre.

La Porta ha fatto passare al Capitan-Pachà 12. bastimenti carichi di munizioni, e d' appatecchj da guerra. Questo Ammiraglio sta sempre incrociando ne' paraggi della Morea, ed egli ha preso tutte le misure per mettere le coste di questo paese in uno stato rispettabile di difesa. Dietro a un rapporto, ch' egli ha trasmesso al Governo si sono raccolti diversi schiarimenti, per cui sembrano giustificati i timori di qualche tentativo sulla Morea. Fino dai 18. Maggio un cutter estero approdò ad un punto della costa, e sbarcò una quantità di munizioni, che furono trasportate nel villaggio di Malathra, situato presso di Maina. Essendosi il Capitan Pachà assicurato del fatto, ha ordinato che si distrugga interamente quel villaggio, com' è stato eseguito.

SPAGNA

Cadice 22 Ottobre.

La nostra Marina era stata fino al dì d' oggi in uno stato di assoluta tranquillità. Ma ora è giunto l' ordine di equipaggiare molti vascelli di linea. Somiglianti ordini sono andati al Ferrol e ad altri porti. Si crede che questi preparativi siano una conseguenza delle ultime convenzioni del nostro Governo colla Francia.

— Di due bastimenti venuti da Malaga, uno è stato obbligato a continuare per Amburgo, colla febbre gialla al suo bordo. L' altro è ancora nella nostra rada, e non vi si è trovato il minimo germe della malattia, che regna colà. Con tutto ciò il Governatore non ha voluto finora ammettere alcuna proposizione stata fatta dall' equipaggio per avere la pratica. Anzi ha persistito nel volere o che partisse, o che si sommergesse nel luogo ove era all' ancora, con delle avarie che l' esponevano al pericolo di perire. Si è finalmente permesso, dopo le più rigorose perquisizioni, che dia in terra il carico. Le precauzioni che si sono prese ci tengono nella sicurezza di poter preservare dal contagioso male. Le notizie di quell' infelice paese sono desolanti; morendone fino a 50. per giorno. Ma forse tali notizie saranno alquanto esagerate. Non v' ha dubbio che questa malattia non sia stata recata d' America da un bastimento a cui si è permesso con troppa facilità di entrare nel porto.

RUSSIA

Pietroburgo 28 Ottobre.

L' Inviato degli Stati-Uniti M. Harris è arrivato dall' Inghilterra, per qui risiedere in qualità di Console generale degli Stati medesimi. Noi fino al dì d' oggi non avevamo ancora avuto né Ministri, né Agenti di quella Potenza.

— Il nostro Ministero va ad avere de' nuovi cangiamenti. Si assicura che il Ministro della guerra ha dimandato la sua dimissione.

— D' ordine del Ministro di giustizia saranno d' ora

in poi bruciate tutte le lettere anonime, che fossero dirette contro gl' impiegati nel governo di Minsk; dovendosi per la volontà del Sovrano considerare queste lettere come libelli da non prestarvi alcun credito.

SVEZIA

Stoccolma 8 Novembre.

Il Conte di Wotzoff Ministro di Russia a Londra, deve, dicono, alla primavera ventura lasciar Londra, e portarsi a Pietroburgo a coprire una carica importante nel dipartimento degli affari esteri. Una nomina di questa natura farebbe un singolar contrasto, e sarebbe assai discorde con l' offerta della mediazione della Russia, e il desiderio che essa ha manifestato di concorrere al ristabilimento della pace. La nomina di M. Windham al Ministero degli affari esteri di Russia non sarebbe più inverosimile, che quella del Conte di Wotzoff.

PRUSSIA

Berlino 12 Novembre.

Jer l' altro è giunto in questa Capitale un corriere da Pietroburgo, che dopo poche ore di riposo ha proseguito per Parigi.

— Sono arrivati il giorno 9. M. Wynn, Inviato Straordinario di S. M. Brit. ed il Conte di Gortz Ministro di Sassonia.

GERMANIA

Vienna 12 Novembre.

Il magnifico ponte stato costruito sul Danubio a Vienna è generalmente riguardato come un capo d' opera dell' arte. Esso è interamente fabbricato di enormi pietre massicce, e costa 300. mila fiorini.

— Il Barone di Crumpfen si dispone a partire per la Svizzera, dove va a risiedere in qualità di Ministro Plenipotenziario di S. M. I.

— Jer l' altro è arrivato un Corriere da Londra spedito alla nostra Corte dal Co. di Stahremberg Ambasciatore di S. M. I. presso S. M. Brit. I dispacci han dato luogo a un Consiglio di Stato. Si è fondati a credere, che questi siano relativi alla guerra attuale tra la Francia e l' Inghilterra, e che il nostro Gabinetto si è interposto d' una maniera amichevole per ciò che concerne l' Impero Germanico, e le due Potenze belligeranti.

— E' partito da 3. giorni per rendersi a Berlino il Conte di Metternich, nominato Ambasciatore presso la R. Corte di Prussia.

— Il Ministro di Francia il C. Champagny ha dato jeri un gran pranzo, per celebrare il giorno anniversario de' 18. Brumajo. V' intervennero i Ministri delle Potenze amiche della Francia.

— E' qui arrivato il Barone de Deden, già Ministro di Olanda presso la Porta, e di ritorno all' Aja. Dietro al di lui rapporto è stata interamente ristabilita la pace nella Turchia Europea, rinasce la confidenza, e le relazioni commerciali han ripreso la loro attività. Il Ministro

Oromano sembra che non si prenda alcuna inquietudine sulla sorte dell' Egitto e dell' Arabia. Alla partenza da Costantinopoli di M. de Deden, vi era la certa notizia, che l' insurrezione d' Arabia era al suo termine, e che la più parte de' seguaci d' Abdul-W. chab lo avevano abbandonato. La Porta, illuminata dall' esperienza, sembra che voglia prendere una parte più attiva negli affari d' Europa. Altre volte ella vedeva con indifferenza gli avvenimenti, che non appartenevano immediatamente alle sue relazioni politiche colle altre Potenze: presentemente ella seguita da vicino la catena de' fatti, i passi e le misure, che le sono straniere, o almeno che interessar non la possono che nel loro complesso, o nel loro risultato. Ella non è più insensibile a ciò che dicesi *Opinione Pubblica* in Europa; e dopo qualche tempo pare ch' ella porti un' attenzione particolare sopra le Gazzette, e Giornali, che spesse fiate dirigono e determinano l' opinione. Di questo potrà ciascuno esserne convinto dagli articoli di Costantinopoli, inseriti da qualche tempo sulle Gazzette, e che distruggono tutto ciò, ch' era stato detto precedentemente sulla critica situazione degli affari della Porta in Asia, ec.

— Lo stabilimento formato sulle frontiere militari dell' Impero per l' inoculazione della Vaccina ha perfettamente adeguato l' oggetto, che si era proposto il Governo. Da un rapporto fatto da S. A. R. il Ministro della Guerra a S. M. l' Imperatore risulta, che di 23719. bambini inoculati della vaccina, nè pur un solo è perito; che si sono fatti anche dormire molti inoculati con altri attaccati dal vajuolo naturale, e che nessuno n' è stato attaccato. Convinta la R. A. S. dell' efficacia di questa pratica, e del sollievo, che ne ricaverà l' umanità, ha sollecitato con una circolare scritta di suo proprio pugno lo zelo di tutti i Vescovi perchè procurino ne' loro discorsi ed istruzioni di vincere i pregiudizj che regnano ancora in certi paesi fra il Popolo.

— S. A. R. l' Arciduchessa Amalia ha fatto un presente al Reggimento de' Caval-leggeri di Kinsky di un superbo stendardo ricamato in oro, ornato di perle, e con questa iscrizione: *Io desidero d' esser con voi, Guerrieri: così vi favorisca la fortuna nel campo dell' onore. Maria Amalia Arciduchessa d' Austria, Duchessa di Parma, Guastalla e Piacenza. Ai 23 Settembre 1803.*

— Il Sig. Mercy d' Argenteau, Cittadino Francese, ha sposato, la settimana scorsa, la figlia del Principe di Paar. Il Cit. Champagny, Ministro di Francia, ha assistito, come testimonia, alla cerimonia.

Amburgo 14 Novembre.

Il Gen. Berthier è ancora in questa città. Il Senator Rodde è quà venuto da Lubeca per trattare con questo Generale del prestito di due milioni di franchi per gli Stati d' Anover, al quale la Cittadinanza di Lubeca a principio aveva recusato di prestarsi.

— I Francesi costruiscono sopra alcuni punti dell' Elettorato d' Anover delle opere suscettibili di essere fortificate. Vi stabiliscono pure de' considerabili magazzini di viveri e di munizioni. In quasi tutte le città si lavora alle cattucce. L' Artiglieria e gli effetti di campo, che si trovavano nel Lauemburgo ne sono stati ritirati, e trasportati nel Luneburgo.

— L' anniversario de' 18 Brumajo è stato solennemente celebrato tanto nel Lauemburgo quanto nel Luneburgo, e in tutta l' estensione dell' Elettorato d' Anover.

— A Tonna è proibito l' accesso nell' Eider a qualunque bastimento procedente da Malaga. Non si è ancora fissato il numero de' giorni, nel corso de' quali cotesti bastimenti saranno soggetti alla contumacia.

Dalle Rive del Meno 20 Novembre.

Si è resa pubblica una nuova ordinanza di S. A. l' Elettor di Baviera sul Culto. In essa viene abolito il costume, che regnava ancora in alcune Chiese di esporvi all' avvicinarsi del S. Natale la *Capannuccia*, o delle rappresentanze materiali della nascita del nostro Salvatore, e di qualche altra parte degli avvenimenti di sua vita. Si fa in detta ordinanza osservare, che tali costumanze ed altre simili erano buone quando si aveva bisogno di parlare ad un Popolo ignorante e grossolano per via d' immagini sensibili; ma che in vista dello stato

attuale de' lumi in Franconia queste immagini non sono adatte che a trastullare i fanciulli.

— Si è molto parlato dell' atto d' unione concluso a Francfort tra un gran numero di piccole Potenze e Stati dell' Impero. Questa unione, a quel che dicesi al dì d' oggi, non avrà più alcun seguito, atteso che due delle principali parti contrattanti il Principe di Wied-Runkel, e il Principe di Slyn-Wittgenstein vi han rinunziato, e han dichiarato nel tempo medesimo, ch' essi non contribuirebbero nulla nel mantenimento de' Ministri, che i membri dell' unione si propongono di accreditare presso le quattro Potenze principali dell' Europa continentale. La rinunzia di tal progetto ha avuto origine dalle dispute insorte a cagione del Dittorio di questa nuova associazione.

INGHILTERRA

Londra 9 Novembre.

Giovedì a 3 ore il Lord Cancelliere si è recato col corteggio ordinario alla Camera de' Lordi per annunziare, che il Parlamento era prorogato a' 22 di questo mese.

— E' stata prescritta una quarantena di 14 giorni per tutti i bastimenti provenienti dalla N. W. York. Nel caso, che a bordo di essi vi fosse morta qualche persona, e non ne fossero state o bruciate o gettate al mare le vesti, il bastimento non potrà fare quarantena fuorchè a Strandgate-Creek. Lo stesso se vi fosse al bordo qualche ammalato della febbre che domina nello Stato della N. W. York.

— I battaglioni Irlandesi di riserva, che sono tutti completi, debbono recarsi in Inghilterra; donde saranno spediti 8m. uomini per rimpiazzarli.

— E' giunta quasi tutta la flotta della Giamaica. Le sole navi che mancano sono l' *Atteone* di Londra, la *Diana* di Liverpool, la *Lady Nemore*, e *Lady Boyle* di Corsica.

— L' ultime lettere d' Amburgo recano la risoluzione sempre ferma di S. M. l' Imperatore delle Russie di volersi conservare neutrale in mezzo alla contestazione vigente tra l' Inghilterra, e la Francia. Intanto però la M. S. I. si è dichiarata, che non permetterebbe in alcun tempo che si portasse il minimo intacco all' integrità dell' Impero Ottomano. Si suppone che questa dichiarazione abbia in vista le possessioni del Gran Signore in Egitto. Le medesime lettere recano, che la Corte di Prussia è un giorno più che l' altro attaccata alla Francia.

— Nel porto del Fethol vi regna un' attività straordinaria dal principio specialmente del mese scaduto. Tanto ci riferiscono i nostri legni, che sono in crociera in quelle acque. Le lettere ricevute dall' Ammiragliato a questo proposito sono de' 21 Ottobre.

— Lord Moira incaricato del comando della nostra armata nella Scozia, è arrivato a Edimburgo.

— A Newcastle si sono date disposizioni tali, che occorrendo si potranno trasportare sul momento fino a due mila uomini sopra diversi punti, che fossero attaccati.

— Tutti i forestieri indistintamente tanto abitanti in Londra che in altre parti del Regno debbono farsi scrivere tra 10 a 18 giorni al Magistrato del luogo il più vicino. Coloro che arrivano sono egualmente obbligati a presentarsi, dando uno stato circostanziato del loro essere, nome, età, gradi, persone che conoscono, luogo di lor dimora precedentemente, motivo del viaggio, ec. La permissione di restare si accorda da S. M.; sono esenti da questa misura i Ministri esteri e il loro seguito al di sotto dell' età di 14 ann.

— Scrivono dalla Spagna, che i Negozianti Inghlesi hanno ordine di tenersi pronti a partire ad un minimo avviso; attesochè egli è possibile che la pace non sussista ancora per qualche tempo tra le due Potenze.

— Un corsaro Francese, che somigliava un bastimento da contrabbando Inglese, ha avuto l' ardore di gettar l' ancora ai 19 di Ottobre nella baja di Caywand pre-

so di Plymouth. Ne è partito il dì seguente. Fu inseguito inutilmente da uno de' nostri.

— Si sta per mandare un rinforzo di truppe di linea verso la parte Settentrionale d'Irlanda, alla cui difesa vi ha la flotta con alcune barche cannoniere comandate dall'Ammiraglio Gardner.

Estratto di una lettera particolare di Rotterdam, dal 23 Novembre.

„ Ci sono pervenute delle lettere di Londra del 15 Novembre, ma senza i nuovi foglj. I Giornali, che aspettavamo sono stati ritenuti e presi dagli officiali della Dogana a Gravesend.

Si parlava da qualche giorno d'una rottura fra l'Inghilterra, e gli Stati-Uniti d'America. Questa voce si è in qualche parte confermata colla notizia che riceviamo dell'ordine formale spedito dal Governo Inglese, se non d'impedire qualunque relazione commerciale degli Americani con le Colonie Inglesi alle Indie Occidentali, almeno di restringere il lor commercio ad un semplice cabottaggio. E' espressamente proibito agli abitanti degli Stati-Uniti d'impiegare nelle loro relazioni con le Colonie occidentali della Gran-Bretagna dei vascelli più grandi di quelli che furono disegnati allora quando ottennero per la prima volta il permesso di arrivarvi. Benchè questa restrizione sia di natura ad essere tanto pregiudiziale al commercio Inglese che a quello degli Americani, non si sa finora come gli Stati-Uniti riguarderanno questa misura.

— Le medesime lettere di Londra del 15 Novembre portano che il Governo Inglese ha ricevuta la notizia ufficiale della presa delle possessioni Olandesi di Demerari, Essequibo, e Berbice: ma queste lettere non fanno alcuna menzione di Surinam.

REPUBBLICA BATAVA

Flessinga 15 Novembre.

Sono stati nuovamente lanciati dai nostri cantieri 6 bastimenti da guerra, e si continua colla medesima attività a costruirne e prepararne degli altri. Si dice che una flottiglia considerabile sarà riunata nel nostro porto. Tutte le truppe stazionate nella nostra isola, sotto il comando del Generale Monnet, sono in movimento: se ne ignora l'oggetto.

REPUBBLICA FRANCESE

Cherburgo 25 Brumajo (15 Novembre)

Una divisione di battelli cannonieri provenienti da Granville è stata assalita al Capo de la Hague da una fregata e 4 corvette Inglesi. Gli scogj d'urto che sono a quella punta, e la violenza del mare in quel sito rendevano pericolosa la posizione de' battelli. Hanno essi risposto con forza, malgrado la grandine della mitraglia nemica, e fatto una vigorosa resistenza. I Doganieri e i Cacciatori de' Villaggi, dove sono accantonati, sono accorsi, e saltando di scoglio in scoglio con un vivo fuoco de' fucili han favorito l'arrivo de' nostri legni nell'Ansa de' la Hague. Questa divisione è giunta poco fa nel nostro porto; i battelli non sono danneggiati, e l'equipaggio è completo.

Dunkerque 26 Brumajo (18 Novembre)

Tre bastimenti Americani, carichi di tabacco, sono entrati li 22 corrente in questo porto. Due di questi bastimenti avevano al loro bordo molti passeggeri Francesi, tra quali il Capo della 26 mezza-brigata, e molti altri Officiali. Il terzo essendo stato visitato dagli Inglesi, i passeggeri Francesi, che conteneva sono stati fatti prigionieri; di maniera che non sono arrivati in Francia che quelli, che si trovavano nel bastimento ove eravi il suddetto Capo di Brigata.

— In questo Porto si lavora colla più grande attività alla formazione di una nuova flottiglia.

S. VVaast (Manica) 29 Brumajo.

Una Flottiglia di tre lance cannoniere, venticinque battelli, sette bricks e 30 barche, provenienti da Cherburgo è entrata ai 26 nel nostro porto. Il loro tragitto si è effettuato il più pacificamente che sia possibile, e alla vista d'una fregata Inglese, che probabilmente non avrà giudicato le sue forze *al decuplo* per potersi attaccare. Questa flottiglia aspetta il buon vento per portarsi all'Hivre, e di là al centro d'unione del Nord su quella riva fatale tanto temuta dagli Inglesi.

— Vien di attivare una *peniche*. La sua celerità, la

sua forma elegante, e le indorature che l'abbelliscono, attirano un popolo di curiosi. E' quella, di cui han fatto un dono al Primo Console gli abitanti di S. Malò; ed ha ordine di passare a Bologna.

Parigi 6 Frimale (28 Novembre)

Il Primo Console ha per qualche tempo abbandonato S. Cloud, e risiederà per la maggior parte dell'Inverno nel palazzo delle Tuilleries.

— Il Senato ha nominato li 19 quattordici nuovi deputati al corpo legislativo per i dipartimenti di *Gemappes, Charente inferiore, Passo di Calais e Montebiane*. Sono essi i cittadini, *Ratier* ex costituente, *Gendebien, Houzé, Goblet, Picollet, Brunau, Breaumetz, Bramart, Bailleul, Gosse*, e *Francoville*.

— Il citt. *Daugier* capitano di vascello è stato nominato comandante del battaglione dei marinai della guardia dei Consoli.

— S'ignora il nome dell'Ambasciatore che dovrà rimpiazzare a Parigi il Co. di Marcoff.

— Il Governo si occupa di un progetto di decreto per reprimere i vagabondi.

— Il Corpo Legislativo aprirà le sue Sessioni per l'apertura dell'anno 12 ai 15 di Nvoso prossimo.

— La Senna ha provato un accrescimento tanto considerabile, che può somministrare tant'acqua, che basti per quei bastimenti, la cui dimensione esigesse una certa profondità. Vi è stata quattro giorni fa lanciata la Cannoniera *la Bellone*, ed oggi se ne lancia un'altra dell'isola d'Orléans, e un battello piatru. Non giorno senza un qualche nuovo apparecchio per la grande spedizione.

— I venti Caicchi che si vanno costruendo da qualche settimana nel cantiere degli Invalidi, si trovano molto avanzati: uno è di già lanciato all'acqua, e tre altri lo saranno in breve: sollecitandosi i lavori anche per gli altri.

— I Cacciatori della Guardia, che maneggiano perfettamente i remi nella direzione dei battelli piatru, in questa settimana sono stati instruiti unitamente a questa manovra nell'esercizio a fuoco. Questi battelli portano per la più parte 20 a 24 ordini di remiganti. Ognordine è composto di 4. Soldati due fan muovere il remo dalle due parti dritta, e due dalla sinistra. Un Ufficiale stando in piedi sopra un luogo elevato, comanda la manovra. Ad un segnale ch'egli fa, la fila della dritta lascia il remo piglia il fucile, lo carica, e fa fuoco obliquamente. A un secondo segnale la fila opposta fa lo stesso, e qualche volta le due file lo fanno ad un tempo. Il bastimento voga sempre, seguitando l'impulso, che gli fu dato: appena si allenta, i Soldati si mettono il fucile tra gambe, ripigliano il remo, e vogando tendono al bastimento la primiera rapidità. L'Ufficiale li fa tirare e manovrare in diverse parti per abituarli a prendere quella posizione, che in un impegno di attacco fosse la più opportuna.

— Il Ministro della guerra ha ordinato, che i prigionieri Inglesi che sono a Epinal siano trasferiti a Phalsbourg, e quelli di Luneville a Marsal. Questo doveva essere eseguito ai 3 Frimajo (25 Novembre)

— Le lettere di Baltimore de' 7 Settembre recano, che il Colonnello Rawbel, che accompagnava Girolamo Bonaparte nel suo ritorno dalla Martinica, e che ha gettato l'ancora con esso in quella Città, si è maritato un mese dopo con la figlia del più ricco negoziante di quel paese. Il Cittadino Bonaparte e il suo compagno di viaggio vi sono stati ricevuti della maniera più onorevole, e distinta. Sembrava che dovessero passarvi l'inverno.

— Le lettere d'Amburgo recano, che il Re di Prussia ha fatto fare delle nuove rappresentanze alla Corte d'Inghilterra contro il blocco dell'Elba che eagiona un pregiudizio notabile alle manifatture della Slesia.

— Ai 24 Brumajo i segnali di Marsiglia avvisavano due fregate nemiche all'est di quel porto.

NOTIZIE INTERNE

Genova 7 Dicembre.

Il Comitato de' Censori vien da pubblicare un nuovo regolamento diretto ad impedire il monopolio circa la vendita dell'olio a minuto, e perchè il Popolo ne sia provvisto col più vantaggioso prezzo.

— Il Dipo pranzo de' 4 corrette è rientrato in porto uno de' nostri bastimenti corsati, comandato dal Cap. Lodovico Dodero.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica sulla situazione interiore dell'Inghilterra delle particolari osservazioni fatte da un Viaggiatore che ha lasciato quel Paese ai 6 Novembre p. p. Ecco il rapporto che ci sembra assai curioso:

„ A Bristol, dove ho sbarcato, i Negozianti hanno avuto la buona fede di confessarmi, che si nascondeva l'oro e l'argento per timore dello sbarco, e che il loro commercio era smunito per lo meno d'un terzo in grazia della guerra. Io ne ho veduto la prova nella mancanza di bastimenti da armamento. Nello Stafford-Shire contadini, abitanti, negozianti, ricchi proprietarj mi han detto, che tutto era raddoppiato di prezzo dopo la guerra; e che la pace era ben difficile a farsi. Le tasse sono enormi, e si fan sentire gli effetti d'una miseria generale assai vivamente in tutte le classi. Là ho veduto, come dovunque sono passato tutti gli uomini in arme far l'esercizio due volte la settimana: le reclute per l'armata di riserva si fan colla coccarda tricolore rossa, bianca, e blu, colori che son quelli dell'unione. La leva in massa è senza dubbio brillante; ma il povero e il ricco sono in arme: e il povero deporrà egli le armi prima d'aver fatto i suoi patti e forse una divisione col ricco? De' tessitori, de' bottegaj, degli artisti che si vanno assuefacendo al tumulto, e all'ozio de' campi, e delle guardie saran eglino forse adattati a ripigliare la spudola, la canna de' palmi; e questa gente divenuta licenziosa ed errante sarà tale da poter più somministrare de' buoni operaj, come lo erano prima della leva in massa? No, certamente: se questo stato di cose dura ancor uno o due anni, e la politica della Francia può farlo durare anche più: le sue minacce di sbarco bastano sole per rovinar l'Inghilterra.

„ Il Governo ha già sentito il pericolo di un tale armamento, fermando l'aumento de' volontarj che ne han mormorato altamente. Le spese che cagionano il corredo e il soldo dell'armata di terra sono state fino allora sconosciute: ma si possono calcolare a somme immense, e a più d'uno scellino per giorno per ciascun uomo.

„ Io mi sono trattenuto alcuni giorni a Lechfield: vi ho veduto una manifattura di Roberto Peel, ridotta dopo la guerra da 100 a 80 operaj, più de' tre quarti della quale composti di donne per mancanza di uomini.

„ Sono passato a Birmingham, e vi ho veduto un profondo ristagno negli affari. Vi si conviene che più della metà degli operaj sono stati licenziati, e che si sarà obbligati a congedare l'altra metà che vi rimane ancora prima del verno, se non ha luogo la pace; e niente annunzia, che si possa concludere.

„ Io non sono passato per una Città o Villaggio, dove io non abbia inteso le più vive doglianze sulla guerra, e dove non si gridi contro le tasse, e non si mostri un vivo desiderio per la pace.

„ Gli Inglesi non san capire come siasi potuto destare il Leone dormiente e tranquillo, e provocare una guerra, a cui non pensava certo la Francia.

„ Io non ho veduto a Southampton più di sei navi mercantili, ed ho scorso le botteghe, mercantando tutto, e comprando poco: il mio oggetto era d'istruirmi. Dappertutto mi è stato detto, che la guerra ammazzava il commercio, e che non si vendeva niente.

„ Finisco con alcune brevi osservazioni fatte senza passione, siccome pure senza intenzione di convertire le speranze e i desiderj in certezze, e di mettere in luogo della realtà le congetture.

„ L'Inglese in generale ama il suo paese; ne va superbo; vanta la sua libertà, il suo Governo, la ricchezza del suo commercio, la fruttuosa industria de' suoi manifattori.

„ Il debito nazionale stante le conseguenze di una lunga e vecchia abitudine, sembra che non possa portare degli effetti pericolosi, perchè la Nazione è un creditore facile e compiacente.

„ Il commercio ha tanta estensione e risorte, l'amministrazione è sì ben organizzata e protettiva, che le ri-

sorte fiscali sono immense, e il prodotto delle dogane per così dire incalcolabile. L'eleganza delle merci fabbricate in Inghilterra attesa l'economica maniera d'agire delle macchine, l'arte seduttrice de' bottegaj o di coloro che le portano, han come soggiettato l'Europa: la lentezza de' fabbricanti Francesi, e Tedeschi per variare il gusto de' drappi, per sedurre colla diversità e l'incanto de' disegni la filiazione inevitabile degli articoli, che il capriccio, o anche la proibizione fanno introdurre, tutto tenderebbe a rendere l'Europa intera tributaria d'una Nazione che non ha di potere che nel suo commercio, e che potrebbe di miseria in mezzo de' suoi ballotti, se cangiassero i nostri gusti; e se il Governo Francese arriva a dare ai bei drappi di Lione, alle superbe battiste, ai ricchi metelli di Bruxelles, alle belle e buone tele di Fiandra la preferenza che meritano tutti questi Articoli, l'Inghilterra allora è perduta. Ella resisterà forse agli sforzi di tutta l'Europa, ma non potrà reggere al colpo del rifiuto delle di lei mercanzie. Il giorno, che l'Europa lascerà di consumare le manifatture Inglesi, quel paese va ad essere soffocato in seno alla ricchezza, e il più opulento d' di lui Negozianti non potrà pagare una tratta di 10000. lire tornesi, ancorchè abbia più di 100. mila pounds sterlini di mercanzia.

„ Qui si fabbrica a buon mercato mediante la perfezione delle macchine. Ma gli esorbitanti salarij compeensano a un di presso questo vantaggio. E' bisognato trovar delle braccia a miglior mercato. Si sono cercate nell'India, dove un operajo non costa che tre soldi tornesi per giorno. Il sistema attuale dell'Inghilterra è di avere a' suoi ordini quasi tutti gli artigiani di quelle vaste contrade; ella paga il loro travaglio al prezzo dell'India, e ce li rivende al prezzo d'Europa. Rifiutate adunque le sue mercanzie.

„ Di tutte le minacce fatte agli Inglesi, questa mi è sembrata quella che ha messo loro in corpo uno spavento mortale: questa è quell'arme che temono più di tutte: lo stretto che vi separa li rassicura, il suo passaggio è un problema: 700. mila uomini di truppe tanto in milizie che di linea in arme si apparecchiavano a ricevervi: si batteranno alla meglio.

„ Con tutto ciò il nome di Bonaparte fa impallidire, e si temono i suoi talenti, il suo ardire, la sua felicità. Considera do la possibilità fisica d'un' invasione in alcuni colpi non preveduti di sorte, ciascun padre di famiglia, ciascun guerriero si munisce d'un poco d'oro, e preferisce il numerario reale al fittizio. Da questo risulta, che 10. milioni di guinee sono tenute fuori di circolazione, e che i banchi della campagna, non fanno più che un decimo del loro pagamento in effettivo, per quanto si facciano de' rilascj per ottenere qualche cosa di vantaggio. Da questa posizione a un' aperta diffidenza sulla carta moneta non v'ha che un passo, e i Giornalisti Inglesi ne han fatto l'osservazione con un commentario curiosissimo, che ha spaventato gli osservatori.

„ Bisogna certamente guardarsi dal confondere l'Irlanda e la Scozia coll'Inghilterra sotto il rapporto dell'unione per la difesa del Paese. Là i malcontenti son numerosi. In Irlanda i Cattolici esclusi dalle cariche eminenti reclamano i loro diritti. Quindi 16 a 18 mila Francesi che sbarcassero agli ordini di un abile Generale, farebbero la rivoluzione in quest'Isola, non per farne un Dipartimento Francese, ma uno Stato indipendente: che porterebbe un colpo mortale all'Inghilterra.

„ Se la Francia e i suoi alleati ricusassero di consumare delle mercanzie provenienti dalle Isole Inglesi, o de le sue manifatture, la Gran Bretagna in sei mesi è nulla; le Colonie le sono un peso, i suoi banchi vacillano, e cadono, i suoi commercianti falliscono, e i suoi abitanti sono ridotti all'estrema miseria. “

(*Journal des Debats*)

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, e il Sabato sera. Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 10 Dicembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi

Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirate secundi

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 14 Novembre.

Corso degli affetti pubblici. Tre per cento consolidato 53.
Omnium 9.

La mattina de' 9 abbiamo ricevuto il *Corck-Mercantile-Chronicle*, da cui riceviamo il seguente paragrafo:

„ La fregata di S. M. il *Diamond*, Cap. Elphinston, jer sera giunse a Cove, e ha fatto vela questa mattina all'alba. Il *Diamond*, che fa parte della squadra del Generale Cornwallis innanzi a Brest scoprì due vascelli di linea Francesi, ed alcune fregate, e siccome non corrisposero ai di lui segnali, egli le seguì colla direzione Nord-Ovest per lo spazio di circa 200 miglia; quando sembrò che si dirigessero al Capo Clear. Conseguentemente il *Diamond* fece vela per il porto di Cove, a fine di avvisarne Lord Gardner; e sua Signoria ha preso immediatamente misure tali, che noi speriamo di vedere tra pochi giorni arrivate nei nostri porti la squadra nemica. Noi abbiamo 4 vascelli di 74 alle ancore di quel capo.

Se fosse vero, che una squadra Francese abbia messo in mare, sarebbe questa uscita o dall'Oriente o dal Ferrol, o dalla Corogna, dove si sono rifugiati i vascelli venuti da S. Domingo per restarvi fintanto che il tempo cattivo sforzasse l'Ammiraglio Pellevé ad abbandonare la sua stazione per indi guadagnare un porto di Francia.

(*The-Courrier*)

— Si è saggiamente rinunziato al progetto di fortificare la capitale, nella bravura del popolo. Il famoso Sir Walcer Raleigh ha detto, parlando delle invasioni, „ esser così difficile, che un gran paese sia fortificato talmente, „ che tutti i suoi passi si chiudano al nemico; poichè se „ tutte le porte son guardate, l'interno deve rimanere „ squartrato di truppe, e c'è non ostante vi sarà sempre „ qualche debole. Quante volte le Alpi sono state passate „ da armate, che irrumpevano in Italia? E poi ove troviam „ noi che un conquistatore si sia arrestato per c'è? Co- „ lui il quale ha truppe bastanti per difendere tutte le „ sue frontiere, ne ha sufficientemente per battere il suo „ nemico sul campo di battaglia, e val meglio lasciarlo „ camminare alla sua perdita, che sforzarsi invano di chiuderli tutti i passi; cioèchè può diminuire la confidenza „ e la bravura de' proprj soldati, persuadendo loro che „ essi debbono tutto temere, una volta che il nemico „ avrà posto piede nel loro territorio.

— Il Generale Pichegru ha avuto giorni sono un'udienza da S. M., e il General Dumourier è stato aggiunto al Duca di York come Consigliere di guerra con un appuntamento di 1200 sterlini; egli ha già preso al suo servizio de' domestici, e si è montato su d'un piede signorile.

— Nell'opinione, in cui si è che i Francesi sono al momento di effettuare le lor minacce contro questo paese, e dietro informazioni ricevute il giorno 7 dalle Coste di Francia, la leva forzata de' marinaj ha già cominciato la sera degli 8, ed in meno di due ore si trovavano già 500 uomini a bordo del vascello di guar-

dia, e pria della mezza notte del 9 ve n'erano radunati molte migliaja; questa leva si eseguisce non solo nella Città, ma altresì lungo il Tamigi sino al Nore. Si è introdotta però la diserzione nell'armata di riserva, ed era divenuta sì considerabile, che il Colonnello Bingham, che comanda il deposito a Chatam è stato obbligato a far collocare delle sentinelle intorno alla Città, e soprattutto alla porta delle baracche; con ordine di tirare a chiunque de' soldati cercasse di fuggire, ordine che appena dato venne eseguito sopra una recluta fatta da due giorni, che volendo evadere a tutto costo, ricevette dalla sentinella un colpo di bajonetta nel ventre che lo stese morto a terra.

— La Gazzetta ufficiale annunzia la nomina di M. Pietspont come Inviato Straordinario di S. M. Brit. presso la R. Corte di Svezia.

— Lord Hawkesbury è stato promosso alla Camera de' Pari sotto il titolo di *Barone di Hawkesbury*.

— Ely By ha dato venerdì scorso un gran pranzo a molte persone distinte. Vi erano invitati Lord Hutchinson, Lord Radstock e i Colonnelli Moore e Enstache.

— Jeri mattina abbiamo avuto lettere di Dublino de' 9 e 10. Si continuano gli arresti.

— Scrivono da Cadice in data dei 13 Ottobre: „ Sentiamo da Madrid che il Principe della Pace aveva segnato ai 6 coll' Ambasciatore di Francia una convenzione per assicurare la nostra neutralità durante la guerra; si dice che noi pagheremo annualmente alla Francia dieci milioni di dollari.

Altra di Londra del 15 Novembre.

Effetti pubblici. Tre per cento consolid. 33 374 578 375.
Omnium 8 1/2 di perdita. Azioni della banca 141 174, 142 172.

Il Governo ha ricevuto de' dispacci di Sir Sidney Smith che annunziano qualmente sulla costa d'Olanda vi regna la massima attività, e che vi si sollecitano col maggiore impegno i preparativi tutti di sbarco. Tutti i posti capaci di ricevere della truppa, ne sono pieni; egualmente che di battelli piatti recentemente costruiti. Sono essi della portata di 100 uomini. Il vascello l'*Antelope*, montato da Smith ne aveva preso uno di questi battelli: ma per un colpo di vento furioso lo aveva dovuto abbandonare.

— Regna a New-Castle una specie di febbre pestilenziale che vi fa delle grandi stragi e si estende già nelle Contee vicine. Nella sola Città di New-Castle vi muojono da 40 a 50 persone per giorno; e fra queste sono già periti molti militari.

— Il Governo ha fatto delle importanti scoperte sulla ribellione di Dublino, che non è ancora soffocata quanto sarebbe di bisogno. Si aspettano de' nuovi prigionieri di distinzione, e fra essi il Cav. Hamilton d'Eoniskillen, che è stato preso a Carrick-in-Cross nella Contea di Monaghau dal Cav. Alessandro Kerr dopo la più viva resistenza. Dopo il primo interrogatorio al tribunale del Segretario in Capo, è stato condotto prigioniero sotto buona scorta a Kilmainham. Si assicura ch'egli sia stato uno de' principali capi dell'insurrezione. Egli è

391
d'una bella persona; ha servito con merito nelle Arme Inglesi, ne possiede una gran fortuna. Sono stati pure arrestati due individui nominati Lacay e Murray. Vanno ad essere processati 40 altri della Contea di Kildare. La Commissione Speciale di Charrickfergus si occupa incessantemente di giudicare i prevenuti. Andrew Hunter convinto di delitto d'alto tradimento, e complice della ribellione del 25 Luglio, è stato impiccato.

— Sono qualche giorno, ch'era seguito l'imbarco delle truppe destinate per Jersey e Guernesey; ma queste improvvisamente si sono ammutinate a Milford. Gli Uffiziali che si trovavano a terra han fatto di tutto per richiamarle al dovere; ma invano. Fu battuta la generale: tutta la milizia della Contea di Huntingdon si mise sotto le armi, e costrinse i ribelli ad acquiescere. Sono stati arrestati i Capi.

— Malgrado tutte le risoluzioni state prese per far uscire dal regno tutti i forestieri, vi ha tutto il fondamento a temere, che ve ne siano ancora molti de' partigiani della causa Francese tanto a Londra quanto nell'interno dell'Inghilterra che soffiano il fuoco della discordia. Si presume almeno che ciò sia vero, stante le continue parziali insurrezioni che si manifestano nei tre Regni.

Altra di Londra 16 Novembre.

— La voce che fosse uscita la squadra di Brest si era jeta talmente diffusa che noi abbiamo creduto di doverne parlare senza garantirne l'autenticità.

— Si assicura, che si danno tutte le disposizioni necessarie perchè venga spiegato lo Stendardo Reale al minimo allarme, che v. fosse per la comparsa del nemico sulle Coste. Si prepara l'equipaggio di campagna per S. M. — Nel caso, che il nemico si avvicinasse, sarà subito distrutto l'arco principale del ponte di Rochester.

— Si rinnova la voce, che sia sul tapetto un trattato d'alleanza difensiva tra le principali Potenze del Nord.

— Da Portsmouth deve partire in breve un convoglio per il Mediterraneo scortato dal *Goliath* di 74 Cap. Brsbane. Ha pure de' dispacci di molta importanza.

„ Il Parlamento si radunerà il giorno 25 corr.; Se questo corpo ha conservato un'ombra di dignità e di libertà, l'attuale situazione della Patria dee dar luogo a molti dibattimenti, e assai strani. Sono due mesi, che passiamo le giornate a leggere i *bill* sulla tassa delle rendite: le proprietà vi si trovano divise e suddivise, e d'una maniera talmente confusa che gli autori appena comprendono il sistema che han voluto stabilire. E però si ammucchiano spiegazioni sopra spiegazioni; e l'effetto di questi comenti è sempre d'imbarazzare anche di più questa legge dell'imposizione. Ho sentito un gran numero di Inglesi che al ricevere di questi *bill* esclamavano: che infelicità egli è d'essere Inglese! Non vi ha alcuna Nazione d'Europa, che sia mai stata soggetta a misure nè più arbitrarie, nè più vessatorie.

„ Intanto però tutto è in arme. Ma è possibile il dissimularlo! Che cattivi Soldati da contrapporre alle vecchie bande della Francia! Alla rivista d'Hyle-Parc, che passò S. M. i differenti corpi de' Volontarij di Londra e di Westminster presentavano 10m. uomini sotto le armi, e i Sobborghi altrettanti: Londra e i suoi Sobborgh. forniran dunque 20. m. uomini. Se la vecchia Inghilterra non ha realmente per salvarsi nella crisi attuale che queste truppe mal organizzate: la nostra situazione è da compatire, e il nostro avvenire è ben incerto. Noi non possiamo dissimularcelo: vi ha tanta differenza tra questi Soldati, e l'armata di Bonaparte quanta ve n'ha tra i talenti militari del Primo Console e quelli del nostro Re. Frattanto la cosa più sicura si è che questa armata è composta di manifattori e bottegaj rovinati. Il terzo del loro tempo si perde in esercizi e manovre. Molti de' nostri volontarij sono stati già per imperizia ammazzati. Ohimè! E chi avrebbe mai detto, che noi saremmo stati così presto ridotti al disperato partito di convertire le nostre fabbriche in sale d'arme, i nostri circoli in consigli militari, e i nostri abiti da città in uniformi da soldato?

„ Coraggio e trasporto non mancano: ma già la riflessione e la verità fan colpo. Perché compromettere in

questa guisa la salute della Nazione? Perché obbligare de' Padri di famiglia arrivati ad un'età matura, stati sempre stranieri alla carriera delle armi, a misurarsi con de' vecchi Soldati, che dall'età di 16. anni, allevati ne' campi non respirano che guerra e fatiche? Perché siamo noi in guerra? ha qui fatto la più viva sensazione. Per guardar Malca! Nuno risponde alla questione; e gl'Inglesi, che si trovavano a Parigi al momento del Messaggio del mese di Marzo convengono che il Governo Francese voleva la pace.

„ Quale argomento di disgusti per la nostra Nazione. Ad ogni stante si cita lo stato della Francia del 1792 la quale fece delle leve in massa, che resistettero ai Prussiani e agli Austriaci: ma gli uomini sensati non si acciaccano sopra questi confronti. Il Francese è nato militare come noi siamo nati marinaj, e sebbene l'antico Monarca Francese avesse avuto costantemente 200. m. uomini sotto le armi; i Francesi furono sempre battuti nelle due prime campagne della rivoluzione. Si sa che a Jemappes quei Francesi che si battono ora con tanto superiorità ed ardire erano 49. mila contro 9. mila Austriaci.

„ Se l'armata da sbarco ci batte non sola volta che divien egli la sorte di Londra? Dove portereim noi le nostre piastre? Che diverrà la nostra banca? Che diverranno i nostri porti, i magazzini, gli arsenali, fusti di cinquante anni di vittorie, di energia? La verità la nostra situazione non si capisce. Nuno de' nostri Amm. raglj vuol quì garantire che s'impedisca alla flotta di Brest di portare 200. m. uomini in Irlanda; e se a questi 20. m. Francesi si uniscono 100. mila Irlandesi malcontenti, con questa sola spedizione che divien egli la potenza Inglese? La pace d'Amiens era vantaggiosa per la nostra Nazione: rimasti soli di tutta l'Europa, e allora gli ultimi a fare la guerra, essendo stati battuti tutti i nostri alleati, noi non avevamo che a perdere per la pace, e con tutto questo vi abbiamo guadagnato due belle possessioni. Noi avevamo di più ottenuto di addormentare il Leone. Al giorno d'oggi, che imprudenza l'ha desto? Arizza la criniera, presenta gli artigli; e per resistere alle sue sole minacce siamo già obbligati a vegliare giorno e notte, a trasformare le nostre città in campi, la nostra Costituzione in regolamenti militari, e i nostri banchi in distribuzioni di biglietti d'alloggi. La crisi si presenta sotto spaventosi colori. Qua è dunque la sorte riservata alla nostra Patria, padrona de' mari, padrona delle Indie edell'America se i di lei Cittadini non possono dormire tranquilli in mezzo della Capitale, senza che ad ogni grido, ad ogni segnale non si tremi che sia un grido, un segnale d'all'armi!

„ Qual sarà nel nostro Parlamento l'Oratore energico ad un tempo ed illuminato, che tonerà, che illuminerà la nostra posizione, e richiamerà nel nostro paese la calma, il commercio, gli antichi costumi?

(*Moniteur*)

Rotterdam 16 Novembre.

Le Gazzette Inglesi che arrivarono ai 16 ci hanno annunziato la nuova ufficiale della presa di Surinam, stata fatta dal Gen. Grinfield, e dal Commodoro Hood.

— Sembra che si tema a Londra, che il rinnovamento del Trattato di Commercio tra gli Stati-Uniti d'America e l'Inghilterra non dia luogo a delle difficoltà serie relative al commercio delle Indie Orientali e Occidentali. Dopo un tal Trattato, di cui è spirato il termine, gli Americani non potevano trafficare nelle Colonie Inglesi delle Indie Occidentali che sopra bastimenti di 70 tonnellate. Gli Stati-Uniti dimandano un' ampliamente a questo riguardo.

— Secondo le stesse Gazzette l'Irlanda è sempre nello stato di prima. Sono stati arrestati un Lord, e varj particolari, che attesa la loro condizione e fortuna sembra che non dovessero figurare in questa cospirazione. Il timore che ispirano queste scoperte ha fatto raddoppiare la vigilanza e la severità del Governo Inglese. Si parla di spedire de' rinforzi avanti di Brest, Cadice, e Texel; e siccome si è giudicato, che i piccoli bastimenti sarebbero più utili all'oggetto che si propone, si sono armati cento bastimenti circa, che non porteranno che 20 a 40 uomini. Dappertutto si fa la leva sforzata per

formate i loro equipaggi, ed un nuovo ordine la fa andare innanzi con un rigore inaudito.

— Elfy-Bey riceve tutti gli onori dovuti agli Ambasciatori per quanto non abbia ancora ottenuto il carattere ufficiale. Va visitando i più grandiosi stabilimenti di Londra; e ultimamente è pranzato dal Principe di Galles.

— E' morto improvvisamente a Londra il Dia di Betty figlio di *Monsieur* Conte d'Artois, in seguito di un incomodo sofferto nell'esercizio di scherma.

REPUBBLICA BATAVA

Middelburg 14 Novembre.

Ai 18 Brumajo a tre ore dopo mezzo giorno quindici vele nemiche sono comparse alle alture di West-Capel. Una fregata e due brick dopo di aver gettato l'ancora, han messo in mare i loro lancioni su quali s'imbarcarono degli Uffiziali, de' soldati, e de' Marinaj. Il Capo Battaglione del 21 Reggimento Comandante a West-Capel fece prender le armi alle sue truppe, e spedì un'ordinanza a Middelburgo per prevenire il Gen. Poinot, che il nemico voleva fare uno sbarco. Quel Generale si recò subito a quella volta alla testa d'uno squadrone dell'8. de' cacciatori ed uno squadrone di cavalleria Batava. La notte che sopravvenne, e il vento fresco obbligarono la fregata ed il brick a tagliare i cavi e guadagnare il largo, abbandonando le loro tre lanee, due delle quali naufragarono con due uffiziali, e 20 uomini per ciascuna. La terza dopo di avere lottato per lungo tempo contro i matosi e dopo un vivo fuoco della moschetteria Francese si è resa. Essa aveva a bordo gli Uffiziali Giorgio Ybuleix Luogotenente, e Odoardo Dillon Uffiziale di marina, il primo Inglese, il secondo Irlandese con 20 uomini di truppe. Si è avuto per loro tutto il riguardo, che inspira naturalmente la disgrazia, e dopo di averli ristorati, che ben ne avevano bisogno, sono stati condotti a Middelburgo al quartier generale del Gen. Poinot, che il giorno appresso gli ha mandati a Flessinga al Gen. Monnet Comandante Superiore della Zelanda.

Il Gen. Poinot ha scritto al Capo Battaglione Durand Comandante a West-Capel la seguente lettera:

„ Farete condurre a Flessinga, Cittadino Comandante, la lancia, le sei paja di pistole, e i 20 fucili degli uomini, che jer sera sono stati fatti prigionieri dalla vostra truppa. Mi congratulo con voi della condotta, ch'essa ha tenuto verso gl'Inglese, lasciando loro le mostre, il denaro, e quanto avevano: questo mi fa un gran piacere. Mandatemi il nome del Sergeant comandante di questo distaccamento, affinché io possa dargli un attestato della mia soddisfazione. “

I due Uffiziali prigionieri han deposto presso del Gen. Poinot, che avevano avuto incumbenza di verificare il punto più adattato per uno sbarco, e dovevano render conto del numero de' cannoni che si trovano in quella parte e dei posti che vi sono alla difesa: ch'è una prova della brama che hanno gl'Inglese, di tentarlo per una diversione a quello de' Francisi. Questo tentativo intanto costa loro sei Uffiziali, quattro de' quali infelicitamente annegati, e 60 uomini, quaranta de' quali hanno incontrato la stessa disgrazia.

GERMANIA

Bamberga 18 Novembre.

Quasi tutti i Conventi sono stati nei nostri paesi aboliti. Si può giudicare della loro ricchezza dai seguenti dettagli: nel solo Convento di Langhien in Franconia furono trovati 80 m. fiorini in danaro sonante, e in biglietti; i mobili produssero nella vendita 97 m. fiorini, senza contare gli ornamenti delle Chiese valutati a 60 mila. Le provvisiori in vino, e la quantità di bestiame sono immense; i terreni, e i boschi loro appartenenti formano una somma di 5 milioni, e 300 mila fiorini; questi beni saranno venduti fra due anni, epoca in cui termina l'affitto, per cui sono ipotecati.

Dalle Rive del Reno 28 Novembre.

S. M. il Re di Svezia è arrivato ai 20. a Carlstube di ritorno dal viaggio di Sturgard.

— Le nostre Gazzette portano al numero di 600. mila uomini le forze Francesi, che sono disponibili per gli oggetti della Repubblica. Ecco la distribuzione, che ne fanno. In Italia 100. mila uomini; nelle possessioni del Re d'Inghilterra sul Continente 38 mila; in Svizzera 6. mila; nelle Colonie 40. mila; nell'interiore della Francia 80 mila. Il restante di 400. mila circa lungo le coste di Francia e d'Olanda dalla frontiera di Spagna fino al Texel.

— Scrivono da Amburgo, che i Francesi hanno assicurato a quella città come ipoteca speciale dell'impero, che han dimandato e ottenuto le isole Anoveresi sull'Elba colle loro adiacenze, siccome pure la foresta spaziosa, nominata *Sachsenwald* nel paese di Lauemburgo.

— Si parla nuovamente del matrimonio dell'Elettore di Salisburgo colla Principessa Elettorale di Sassonia. Sembra che possa aver luogo nella prossima primavera a Praga.

— S. M. Imperiale di Russia ha giudicato di stabilire in Roma un posto ministeriale di secondo rango per corrispondere all'attenzione del Papa, che ha inviato un Ambasciatore straordinario a Pietroburgo.

— S. A. E. Bavaro-Palatina ha nominato altresì il Sig. di H. Felim Vescovo di Cherson per suo Ministro presso la S. Sede.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 8 Frimale (30 Novembre)

Il Sig. Conte di Marcoff, Ministro Plenipotenziario di S. M. l'Imperatore di tutte le Russie, ha restituito le sue lettere credenziali, ed in aspettazione della nomina di un altro Ministro Plenipotenziario, ha presentato il Sig. Onbril come Segretario di Legazione, e Consigliere d'Ambasciata. Nel restituire al Primo Console le sue credenziali il Sig. di Marcoff ha fatto sapere, che S. M. l'Imperatore erasi determinato a permettergli di ritornare nella sua Patria dopo la positiva dimanda, che le ne avea fatto; ma che egli era incaricato di ripetere al Primo Console in tale occasione le assicurazioni dell'intenzione di S. M. l'Imperatore di conservarsi; in qualunque circostanza, fedele al sistema di buona amicizia, e di unione, che da qualche anno è stata tra i due Stati stabilita.

Per parte sua il Primo Console lo ha incaricato di portare a S. M. l'Imperatore nel suo arrivo a Pietroburgo l'espressione della stima particolarissima, che esso ha dedicato a quel Principe, e la ferma risoluzione, nella quale persiste di cogliere tutte le opportunità per stringere sempre più i legami dell'amicizia, che da alcuni anni si è felicemente stabilita tra i due Paesi.

— Alla parata di domenica s'è veduto per la prima volta il corpo de' marinaj della guardia con le loro scure, rampiconi, pistole in cintura, cappello rotondo, veste corta, e pantaloni. Erano in numero di 150.

— Il fenomeno dei globi di fuoco, e delle pietre cadute dall'atmosfera, che ha esercitato quest'anno i nostri fisici, si è ripetuto in una maniera visibile gli 8 Ottobre presso Apt in Provenza. Vi fu inteso un rumore simile a quello del tuono e del cannone; e cadde dopo un lungo fischio una pietra di sette libbre. Questa pietra rassomiglia perfettamente a quelle dell'Angle, ed alle altre cadute precedentemente, e che v'è stato analizzate. Il fenomeno viene reso certo dal processo verbale del sotto-Prefetto d'Apt, e da una lettera del Prefetto del dipartimento, l'uno è l'altro indirizzati al Ministro dell'interno. Nel suddetto giorno verso le dieci del mattino il Cielo era coperto di nubi assai leggieri; il tempo era assai calmo, allorchè un rumore straordinario venne inteso nel medesimo momento in un'estensione di dodici leghe, e si sentì un fischio distintamente nell'are, a cui succedette la caduta della suddetta pietra del peso di sette libbre che attualmente si trova nel museo di storia naturale.

Nizza 6 Frimajo.

Il Collegio Elettorale delle Alpi marittime ha terminato le sue operazioni ai 19 Brumajo. Egli ha pre-

so stato come Candidati al Senato Conservatore i Cittadini Clari e Galli, Legislatori. Il primo è cognato di Giuseppe Bonaparte. Ha pure presentato come Candidati per il Consiglio Generale del Dipartimento i Citt. Agostino Massena Andrea Gastaud Voliver Giudice al Tribunal Criminale; Tremois presidente dello stesso Tribunale; Gio. B. Oberly Notajo; Gio. Scudery, Giudice di Pace; Onorato Moulcon; Domenico de Bernardi; G. B. Bottini; Luigi Gattell; Pietro Mars; Vbetti, Maire di Scatena.

I T A L I A

Roma 6 Dicembre.

Il Matrimonio tra S. E. il Sig. Principe D. Cammillo Borghese e Madama Paolina Bonaparte Sorella del Primo Console, e Vedova Leclere, è stato partecipato come già seguito a questa Nobiltà da S. Emin. il Card. Fesch Min. Plenip. di Francia a questa S. Sede e dalla Signora Principessa Borghese. L'arrivo degli Sposi è imminente; essendosi fatti a tal oggetto i più splendidi preparativi nel loro Palazzo.

— La Cancelleria, Archivio e Tesoro dell'ordine di Malta è stato trasportato sopra 6. Feluche scortate da due Lancioni Napolitani da Messina a Catania. Ivi risiede ora il Gran Maestro in un Palazzo presso il Convento degli Agostiniani Scizzi; il qual Convento si è ora desinato per la residenza del Consiglio dell'Ordine unitamente al deposito delle carte appartenenti alla Cancelleria ec.

E T R U R I A

Firenze 5 Dicembre.

Sono stati presentati a Corte gli Sposi Principe e Principessa Borghesi, nata Bonaparte, e Vedova Leclere. S. M. la Regina li ha ricevuti colla maggiore affabilità, e trattati nel dì 4. ad un pranzo imbandito a loro contemplazione nel Salone del Palazzo Pitti, a cui intervennero cinquanta Convitati della più distinta Nobiltà de' due Sassi. La sera furono a godere dell'Oratorio, che si rappresentò al Teatro del Cocchero.

S. E. il Signor Cav. D. Pietro Labrador Min. Plenipoterziario di S. M. Catt. presso questa R. Corte ha ricevuto l'ufficiale consolante notizia, che il preloiato suo Augusto Sovrano ha stabilito e concordato colla Repubblica Francese la neutralità de' suoi regni nella presente guerra.

NOTIZIE INTERNE

Genova 10 Dicembre.

Ne' giorni 8 ed oggi il Senato unitamente a tutte le Autorità ha assistito al Divino Servizio nella Metropolitana.

— La sera degli 8 giunse da Parigi dove si era recato da qualche tempo per accompagnarvi la Cognata il Senatore Ferreri fratello del nostro Ministro Plenipoterziario presso la Repubblica Francese.

— Le lettere di Alessandria in data degli 8 Ottobre ci danno le seguenti notizie: — „ I Pascià, che comandano la guarnigione Turca in questa piazza, vedendosi ogni giorno più pressati da Mamalucchi, e mercanti di mezzi per potersi difendere, han proposto ai Bey di dar loro in mano l'Egitto colla condizione che rimaner dovesse governato in quella stessa maniera, ch'era prima dell'occupazione de' Francesi. Intanto però si riservano i Pascià di rimettere la Convenzione alla sublime Porta per l'approvazione. I Bey hanno accordato ogni cosa, e si sta presentemente nell'aspettativa di veder ratificato il tutto: del che non si dubita; se pure la Porta non mandi, come vogliono alcuni, de' forti soccorsi ai Pascià, per levar dalle mani de' Mamalucchi una sì importante Provincia.

— Si continuano a ricevere delle abbondanti e preziose derrate, che servono a tenere in attività il nostro commercio, e a provvedere del bisognevole la nostra piazza. Dai 3 fino al giorno d'oggi sono entrati in porto diversi bastimenti con sacca grano n. 4000, 16 casse di

zucchero; 77 fecci detto; oltre il merluzzo, caffè, cacao, ed altri generi; non comprese le manifatture di molte qualità.

Il Proprietario della Nave Portoghese l'Aurora, Capitano Fabrizio Jozè dos Santos, e i suoi Interessati desidererebbero che chiunque avesse fatto assicurare o assicurato lui medesimo qualche somma sopra la detta Nave o il di lei carico, lo dichiarasse immediatamente ora al Sig. Gio. Batta Chiappella Negoziante in Genova, o in Londra a quei Banchieri Signori Gio. e Gug. Whitmore, individuando nel tempo medesimo per conto di chi sia stata fatta la sicurtà, la natura della sicurtà medesima, e la somma assicurata.

In Savona si lavorano delle Bottiglie nere, che sono della più bella forma; e si hanno ad un prezzo molto minore delle forastiere. Le dimensioni sono diverse. Questo stabilimento, che desideravasi da gran tempo in Liguria, non v'ha dubbio che non debba essere incoraggiato dal numero de' concorrenti non tanto per la facilitazione nel prezzo, quanto per quella di averle della maggior perfezione, a cui sono state ridotte. Noi siamo debitori di questo nuovo ramo d'industria allo zelo ed intelligenza di alcuni nostri Concittadini, che han formato per quest'oggetto una Società, onde sostenerlo più solidamente e promuoverlo. Lo scopo primario però di questa Società, è, d'introdurre in breve anche la fabbricazione de' Cristalli. Trovasi perciò in Banchi un Magazzino, dal quale potrà aversi delle suddette bottiglie in qualunque assortimento e in dettaglio; ed i Fratelli Sivori ricevono al loro Scrutojo parimente in Banchi quelle commissioni, che fossero loro indirizzate per questa vendita.

Il Cit. Venceslao Abbadia riesce a maraviglia nel dare la sfoglia agli Specchj, nel rinnettarli quando fossero irrogginiti. Si occupa egualmente della costruzione di Strumenti da fiato d'ogni specie e di tutta perfezione. Egli abita, non più alla piazza dell'Olivu; ma a quella de' Sauli.

CORSO DE' CAMBII

Genova 10 Dicembre.

1803

Venezia	Madrid . . 650
Roma 128 1/2	Cadice . . 650
Livorno . . . 124 1/4	Amsterdam 84 3/4
Napoli 100	Londra . . 47 D.
Messina . . . 40 L.	Milano . . 87 1/4
Palermo . . . 40	Vienna . . 47
Lione 95 1/8 in LT	Augusta . 62 2/3
Marsiglia . . 94 1/2	Amburgo . 46 2/3 L
Parigi 94 3/4	Smirna . . . 33
Lisbona 760 L	Costantinopoli 34 1/2

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2.	ll. „ 54 a 56
Marnero perfetto di misura	„ „
Di Crimea	„ 43
Duri Tang.	„ 51 a 53
Meschiglie Levante	„ „
Farina in batili	„ 28 a 37
Granoni diversi.	„ 31 a 32
Fave diverse	„ „
Riso di Piemonte al cant.	„ 29 10
Vni di Francia nuovi	„ 37 a 39
Olj di R. v. mezzi fini	„ 86 a 88
Detti di Levante, e Calab.	„ 78 a 82

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì e il Sabato sera.

Gli Associati delle due Riviere per anticipare lire 8

MONITORE LIGURE

1803. 15 Dicembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi . .

.....
 Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
 Ferte viam vento facilem, et spirate secundi.
 VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 8 Novembre.

Parte tra poco il Gen. Hedouille Ambasciadore di Francia a questa I. Corte. (Questa notizia, quando sia vera non può esser considerata che come un semplice cambiamento diplomatico. Sono note le reciproche assicuranze di buona amicizia che si sono date anche recentemente i due Governi, state pure rinnovate da M. de Marcoff nella sua ultima udienza al Primo Console.)

— S. M. I. ha con suo Ukase de' 2. Novembre ordinato una leva di truppe da cominciare il dì 27 corrente e finire a 27. Gennajo dell' anno entrante. Questa leva darà 36. mila uomini.

— Il Ciambellano Conte di Buturlin è nominato Inviato straordinario presso del Romano Pontefice; ed il Ciambellano Conte di Maltiz collo stesso carattere presso le corti Elettorali di Wurtemberg e di Bade. Egli risiederà stabilmente presso quest' ultima, e si secherà anche di tempo in tempo a Stutgard.

— Si è avuta notizia da Oremburgo, che le due Carovane mercantili di 1500. Cammelli ciascuna sono in viaggio dalla Bucharia per Russia. — In quest' anno le imbarcazioni fino alla fine di Settembre, non hanno importato meno di 17. milioni, 749. m. 807. rubli di merci estere.

— Gli Ecclesiastici Cattolici dovranno d' ora in poi ricevere le istruzioni del loro stato nell' Università di Wilna, a cui è stato d' ordine di S. M. I. riunito il Seminario. Apprende la M. S. che senza un' uniformità di dottrina questa Classe tollerata ne' suoi dominj, anziché utile, possa diventare pericolosa. I fondi annui per questo stabilimento sono di 15. m. rubli.

D A N I M A R C A

Copenagoga 19 Novembre.

Si dice, che il Commissariato di guerra nell' Holstein, che doveva esser disciolto abbia avuto ordine di non separarsi; e si aggiunge, che i Reggimenti, che dall' Holstein sono partiti per rientrare ne' loro quartieri, hanno avuto ordine egualmente di tenersi pronti con tutti i loro equipaggi di campagna per marciare.

— E' qui arrivato il Barone di Rosenkranz nostro Ministro alla Corte di Pietroburgo col Conte di Luckner.

— La fregata Inglese *Carysfort*, che ha condotto un piccol convoglio in Norwegia, e ch' è partita di là per inseguire un corsaro Olandese nel Cattegat, è perita a Fidselgrunde. E' ritornata nella rada di Elsenaur la Fregata *Clyde*, pure Inglese che ha portato Lady Varten a Pietroburgo. Essa scoterà i bastimenti mercantili di sua Nazione.

— I bastimenti che han passato il Sund in questo mese sono 478.

— E' naufragato presso di Skagen un bastimento Olandese nella notte degli 11. Si spera di salvarne il carico consistente in mille tonnellate di frumento.

B O E M I A

Estratto d' una lettera di Carlshade 22 Novembre.

E' passato per la nostra città un Ufficiale Francese che viene da Pietroburgo con dispacci per il Primo Con-

sole. E' senza dubbio lo stesso, la cui partenza fu annunciata da una di quelle lettere de' 29 Ottobre in questi termini: „ Il Luogotenente Colonnello Paultre, Ajutante di Campo del Gen. Hedouville, Ministro di Francia è stato presentato all' ultima patata per prender congedo da S. M. I. Egli ritorna a Parigi con dispacci dell' Ambasciatore Francese. Si dice ch' egli porti altresì una lettera dell' Imperatore per il Primo Console. Questo Ufficiale era stato spedito precedentemente a Costantinopoli. Egli ha viaggiato sulle coste del Mar-nero, in Crimea, e nell' interno della Russia. Non ha cessato nel di lui soggiorno nella nostra capitale di ricevere de' contrassegni ben lusinghieri della benevolenza del nostro giovane Sovrano, e di suo fratello il Gran Duca Costantino.

Ratisbona 21 Novembre.

I Ministri di Bade, di Magdeburg, e di Baviera nella sessione de' 18. han protestato contro la dichiarazione fatta ai 14. dal Ministro d' Austria, che i nuovi voti fondati sopra i paesi secolarizzati non possano essere esercitati dai loro possessori nel Collegio de' Principi, che dopo di avere ricevuto la ratificazione Imperiale.

— Il numero totale de' voti emessi nel Collegio de' Principi sulla questione della parità da stabilire tra i voti Cattolici e i voti Protestanti è stato di 80 voci, delle quali 29. Cattolici e 51. Protestanti.

Vienna 24 Novembre.

Il Consigliere Aulico M. di Wiebeking ha trasmesso da Trieste il Piano d' un porto che potrà contenere ottocento bastimenti mercantili. Da tutte le apparenze rilevasi che i lavori per l' esecuzione di questo porto cominceranno la prossima primavera. Prima di metter mano al progetto M. di Wiebeking aveva fatto l' ispezione di tutte le strade maestre e de' fiumi dell' Austria-Bassa, e del Titolo, e visitato in tutti gli Stati Veneti quanto poteva esservi d' interessante relativamente alle costruzioni idrauliche. Egli ha in questa parte proposto qualche miglioramento. Anche a Fiume si cerca d' ingrandire quel porto, e si pensa a rendere navigabile il Kulpa, e formare il piano della nuova Strada che dovrà unire l' Ungheria coll' Adriatico. Se non avessimo la pace non si potrebbe nè pur pensare a sì utili stabilimenti.

Amburgo 23 Novembre.

Sembra sicuro, che la Corte di Vienna abbia nuovamente offerto la sua mediazione per terminare le differenze tra la Francia e l' Inghilterra.

— Si comincia a dubitare dell' alleanza marittima del Nord, di cui si era parlato ne' pubblici foglj.

— Il blocco dell' Elba è presentemente diretto dal Cap. Atkins, comandante la Fregata *l'Embuscade*. Questo Ufficiale non permette ad alcun bastimento di uscire dal fiume senza un attestato del Console d' Inghilterra ad Amburgo, portante che quel bastimento non ha trasgredito le leggi del blocco.

— Il Bar. d' Alopeus Ministro di Russia a Berlino, e rivestito di un carattere diplomatico presso il Circolo della Bassa Sassonia è aspettato successivamente a Amburgo, Bremen, e Lubeca. Ai 20. corr. è partito da Berlino.

Annover 19 Novembre.

E' stato presentato un nuovo uniforme per le Guide del Gen. Moxtier. Esso sarà verde con rovesci di colore

398
d'arancio. Avranno inoltre mantello, stivali, berrettone ed equipaggi completi. Questa nuova spesa è portata a 20m. risdalleri. Il Collegio della Deputazione si è indirizzato ai Banchieri e Negozianti della nostra Città per un prestito.

— I Magistrati d'ordine del Gen. Schinner Comandante della Città, han pubblicato la seguente Ordinanza. 1. Tutti gli abitanti debbono dichiarare i forastieri che avessero nelle loro case, dando nome, mestiere ecc. d'ogni individuo. 2. Tutte le armi, munizioni, uniformi, equipaggi ecc. appartenenti all'Armata Annoverese in generale, o à Reggimenti in particolare ecc. dovranno essere consegnati nel termine di 48 ore al burd del Gen. Schinner, sotto pena di esecuzione militare; Non è permesso ad alcun abitante di portar armi, nè di uscire di Città con fucile da caccia, quando non abbia un particolar permesso del Comandante della Piazza.

Francfort 27 Novembre.

V' ha un frequente cambio di corrieri fra Parigi e Vienna, e si dice che le loro missioni abbiano per oggetto diverse trattative che si aggirano specialmente sopra i seguenti punti:

1. Il sistema di neutralità adottato dalla Corte di Vienna, particolarmente rapporto a quegli articoli che concernono la navigazione del mare Adriatico, e l'accogliimento ne' porti Austriaci de' corsari delle Potenze belligeranti coi legni catturati: su di che dal Governo Francese sono state proposte alcune modificazioni, come in generale devono essere stati progettati alcuni punti alle Corti di Vienna, Berlino, Pietroburgo, Stokholm e Copenaghe, punti che si appoggiano al noto sistema di neutralità armata.

2. L'ultimazione definitiva degli affari dell'Impero, per cui da una parte si addomanda la rimozione delle difficoltà relativamente ai sequestri; il consenso Imperiale per l'erezione di un particolare comitato d'esecuzione dell'Impero; l'introduzione di eguali diritti per tutti i seguaci della Religione Cristiana nell'Impero Tedesco; l'ammissione in possesso dell'indennizzazione assegnata all'Ordine di Malta in Allemagna; e dall'altra parte all'incontro lo stabilimento di una perfetta parità di Religione nel collegio dei Principi dell'Impero, ed il comparto di nuovi voti virili.

3. Gli oggetti sulla falsificazione delle cedole di banco, sopra i quali si assicura che ambedue le Potenze, specialmente sul punto degli attestati in Francia, non sono ancora totalmente d'accordo; e finalmente due o tre altri oggetti ancora.

I N G H I L T E R R A.

Londra 18 Novembre.

Sentiamo da Liverpool che sia stato preso un bastimento Spagnuolo da un Corsaro di quel porto. Questa presa è stata fatta dietro all'opinione, che fosse inevitabile la guerra colla Spagna; e si dee convenire che ve ne fosse tutta l'apparenza da crederlo fondatamente. Ora però non v'ha più dubbio, che la Spagna ed il Portogallo non si siano procurati colla neutralità il godimento di tutti i vantaggi che può crear loro la pace. Si dice che il Governo Britannico abbia sanzionato questa neutralità, o vi abbia almen consentito; e questo ha già dato luogo a censure. Egli è certo che l'Inghilterra doveva fare più sforzi di qualunque altra Potenza per mantenere l'indipendenza del Portogallo; trattandosi di un nostro antico e fedele alleato. Contuttociò bisognava vedere se si fosse potuto ottenere senza compromettere la nostra sicurezza, e se il Governo Portoghese si sarebbe adattato a soffrire una guerra disastrosa sul suo territorio malgrado i nostri soccorsi.

— Abbiamo ricevuto alcuni dettagli relativamente ad una Meteora luminosa, che fu osservata la sera dei 13 Novembre da tutte le parti della Capitale. Un corrispondente, che l'ha veduta dalla Comune di Clapham a due leghe da Londra, la dipinge come un Globo luminoso di una gran dimensione che usciva da una densa nuvola. In un minuto secondo si allungò con una direzione perpendicolare, e si osservarono distintamente tre globi

di fuoco, attaccati tra loro per via di un cordone di luce. L'effetto di questa era così brillante che in mezzo alla notte buja compariva che fosse mezzodì. Nel quartiere di Temple Bar sembrò dirigersi al Sud-Ouest, senza far il menomo scoppio, quantunque spandesse un calore considerabile. All'Ouest della Capitale si vide sotto di una figura ovale, e prendere un'altra direzione, avente una coda come quella di una Cometa. Da quanto si è potuto raccogliere sembra che sia stata osservata questa Meteora ad una gran distanza da Londra; e molte femmine a Leicesterfieldi, S. James, ed altre piazze pubbliche, dove il di lei effetto è stato più sensibile furono attaccate da convulsioni terribili. Molti ancora si gettarono prostesi a terra, per effetto assolutamente di affezioni nervose, immaginando e gridando che il *gran Globo andava ad essere ridotto in cenere*. A Richmond fu sentito come un sordo rumoreggiare nell'Atmosfera durante il tragitto della Meteora, e chiunque l'ha osservata ne parla come di uno spettacolo il più imponente, il più maestoso, e il più bello che si possa ideare. E' stata similmente veduta a Douvres nello stesso giorno ed ora. Aveva una coda da 27 a 30 braccia lunga. Tutto il paese è stato illuminato a più miglia d'intorno; e quando è sparita si è sentito un forte odore di solfo.

— In un giorno della scorsa settimana il sig. Nimmo fece pruova su di un piccione della sua colombaja, del tempo che un uccello di simile specie può impiegare per portar un avviso straordinario. Gli attaccò un vigliettino al collo, e lo fece portare a Salisbury, e raccomandò che si fosse lasciato volare il giorno appresso a mezzo giorno preciso. Il volatore messaggiato arrivò colla lettera, di cui era apportatore, al luogo del suo destino a tre ore e sette minuti del dopo pranzo; onde in questo spazio di tempo avea percorso 83 miglia.

Altra di Londra 19 Novembre.

Sembra che tutto annunzi che il Governo si sia deciso di attaccare il nemico ne' suoi porti. Sono giunti de' vascelli da Sheerness, che vanno ad unirsi a quelli che sono alle Dune, per portarsi alle Coste di Francia. Vi ha un nuovo piano per questa spedizione.

— Le notizie di Newcastle sono assai consolanti. La Gazzetta di quella città smentisce quanto è stato detto di una febbre epidemica, che vi faceva i maggiori guasti. Dai 31 Ottobre ai 7. Novembre non vi sono morte che 10. persone, quattro delle quali di febbre.

— La Legione Tedesca, di cui si fa qui una leva, e ch'è nella maggior parte composta di Annoveresi, dovrà portarsi a 4000. uomini. Ne sono già in arme 1400. Il Duca di Cambridge sarà il loro Comandante. E' destinata per l'Irlanda.

— La flotta, che l'Ammiraglio Keith comanda alle Dune nel mare del Nord è di 82. bastimenti da guerra, de' quali cinque vascelli di linea; il restante consiste in fregate, cutter, bombarde ec. Quella di Nelson destinata al blocco di Tolone è di undici vascelli di linea.

— E' morto jer l'altro di febbre gialla alle Dune un Capitano di un bastimento Spagnuolo, ch'era in quarantena.

— Dietro alla lista del Collegio della guerra il numero de' volontarij nella Gran Brettagna ascende a 335. m. 309. uomini; 31. m. 600. de' quali di cavalleria e 6207. d'artiglieria.

— Si dice che ad istanza del Governo Dumourier dee esaminare la nostra costa, affine di poter cooperare co' suoi suggerimenti alla difesa dell'Inghilterra contro i disegni de' suoi *Compatrioti*.

— Gli Avvisi del Ferrol de' 20. Settembre portano che la Squadra Inglese comandata dal Cav. Pellew aspettava il tempo burrascoso alle alture di quel porto nella speranza, che i vascelli Francesi, ch'erano al Ferrole alla Corogna sarebbero obbligati a mettersi in alto mare. La Squadra Inglese consiste ne' seguenti: il *Tonante* di 84. l' *Impetuoso* di 74. lo *Sparziato* di 74. il *Colosso* di 74. il *Drago* di 74. e il *Sisio* di 36. — I Francesi hanno al Ferrol l' *Argonauta* di 84. l' *Eros* di 74. il *Focoso* di 74. il *Terribile* di 74. un vascello Olandese di 74. Alla Corogna il *Duguay-Trauin* d'84. la *Rouanche* di 40. la *Guerriera* di 44.

— Il Governo Francese dee aver proposto alla nostra corte di cambiare le truppe Annoveresi come prigioniere di guerra Inglesi contro de' prigionieri Francesi. Questa proposizione è stata rigettata, attesa che il nostro Governo continua a non riguardare le truppe suddette come prigioniere di guerra. Si assicura che nella Gazzetta di corte si leggerà un Proclama, che farà intendere che il Governo non entrerà in alcun negoziato per il cambio de' prigionieri, e che non se ne lascerà partire alcuno sulla parola prima che gl'Inglesi ritenuti in Francia come prigionieri di guerra non siano stati rilasciati.

— Le stragi della febbre gialla van crescendo alla New-York. Il numero de' malati dal principio dell'epidemia fino ai 24 Settembre era di 939 e quello de' morti di 386. Ecco ciò che ne scrive uno di quegli abitanti:

„ In altri tempi il caldo e l'umido causavano la febbre gialla: presentemente ne siam debitori al caldo e alla siccità, se pure si ha ad attribuire questo flagello alle qualità sensibili dell'atmosfera; poichè nello spazio di tre mesi, non abbiamo avuto che due o tre scosse d'acqua. Ne' contorni tutto è secco; il mio campo di trifoglio merita appena questo nome al dì d'oggi. Gli anni passati al momento della febbre gialla la vegetazione era sì bella, che voi dovete ricordarvi d'aver inteso, che gli alberi fruttiferi avevano prodotto due volte nella stagione: le nostre strade erano talmente coperte di fango, che non sapevasi ove porre il piede. La macchina elettrica del Dott. Kemp appena dava qualche segno: le spade irrugginivano; lo stesso facevano altri utensilj metallici: ma che dire al giorno d'oggi? “

— I Francesi hanno una grand' estensione di coste: ma l'imbarco delle lor truppe non può eseguirsi che ne' porti principali di mare, che loro appartengono, cioè: Morlaix, S. Malò, Granville, le Havre de-Grace, Cherburgo, Dieppe, Saïnt-Valery, Boulogne, Calais, Dunkerque, Ostenda, Flessinga, il Texel, e il fiume dell' Elba. Vi sono dunque quattordici porti, sopra de' quali bisogna che noi invigiliamo. Ma forse che l' ammiraglio non ha delle Squadre? O dobbiam noi aspettare dal caso la nostra salvezza, intercettando il nemico? Sertanta bastimenti da guerra di differenti classi basterebbero per fare dappertutto la guardia. Non si ha che a postarli di cinque in cinque davanti a ciascun porto. Non vi ha cosa più assurda quanto lo spedire cortieri ad ogni poco all' Ammiraglio per fargli sapere quando il nemico è per uscire, o fuggire; e per domandare che cosa si ha da fare. Nella passata guerra Sir Sidney-Smith, e Sir Richard Strabhar bloccarono tre fregate Francesi destinate per Brest la *Libra* di 48. cannoni, e l' *Indraco* di 44. in Havre-de-Grace per due anni; e l' *Incorribibile* di 44. per 16. mesi nel Porto di Flessinga.

— E' stato arrestato un uomo, che si era nascosto presso de' magazzini di Sommers-House. Non si sa qual fosse il di lui progetto. Ma de' violenti sospetti hanno obbligato il Governo a fortificare quel fabbricato dalla parte del Tamigi con palificate, barriere di ferro, e anche con cavalli di Frisia. Il *True Briton* dice, che queste precauzioni mirano a difendere dagli incendiarij gli archivi di Stato di cui è questa fabbrica un deposito, ed anche per impedire alla plebaglia d'impadronirsene.

— Il famoso Contrabbandiere Johnson è fuggito di Francia, ed è arrivato a Londra. Il ritorno di cotui può dare degli utili schiarimenti al Governo, ed è uno de' primi frutti dell' ultimo Proclama di S. M. che ha saviamente offerto il perdono ai disertori come lui, affine d'impedir loro di tenersela col nemico nell'atto dell' invasione.

— Da Cadice sono stati spediti 1200 uomini per rinforzare la guarnigione della Vera-Cruz. A Barcellona sono stati negati de' viveri alla flotta dell' Ammiraglio Nelson.

— Una lettera di Filadelfia de' 7 Agosto porta quanto in appresso:

„ Tutti i Viaggiatori sono maravigliati del quadro che offre loro la prosperità, che va di giorno in giorno aumentando nella nostra Repubblica. La popolazione con cui sono cresciute le Città di Filadelfia, New-York e Baltimora è incredibile. La sola Filadelfia si è veduta

fabbricate nel suo circondario da 7 a 8 cento case. Le altre crescono in proporzione. A Stokoe-Hill non eravi che il Palazzo del Governatore: presentemente n'è coperto. Nuove Città s'innalzano col nome di Roma, Parigi, Utica nel Genesse, e speriamo di avervi ben presto de' nuovi Scipioni, Catoni, Trajani, e Bonaparte, che impiegheranno i loro talenti per la gloria e felicità del loro paese. Tutti gli Stati sono animati da una nobile rivalità per formare delle nuove comunicazioni interiore, e facilitare il commercio e le corrispondenze. E' indubitabile i progressi, che si fanno ne' varj rami della prosperità nazionale attese queste nuove comunicazioni, e l'apertura di nuove strade e canali. E' stata chiusa, si può dire, all'istante la sottoscrizione de' Negozianti per il canale progettato tra la Delaware e Chesapeake. Si fa un ponte sulla Schuyls-Kill; e si va costruendo la nuova Filadelfia di là dal fiume sul terreno appartenente a M Hamilton. Le spese sono immense: ma a tutte sa supplire l'amore della patria, e l'impegno di stabilire la felicità pubblica sopra basi di un'eterna durata. La strada, che porterà da Trenton alla nostra Città non costerà meno di un milione e 200 mila franchi, di cui si han già le sottoscrizioni. Per avere un'idea de' nostri capitali basti il sapere che ogni giorno si formano in quasi tutte le Città de' nuovi banchi, e delle nuove compagnie di assicurazioni. Si è eretta a quest'oggetto una Società, il di cui scopo è di promuovere l'industria nazionale, e alla prima occasione si propone di pubblicare il primo tomo delle sue transazioni. “

Rotterdam 2 Dicembre.

I fogli Inglesi che riceviamo sono de' 22, e contengono il discorso tenuto dal Re lo stesso giorno all'apertura del Parlamento. In quel giorno i tre per cento consolidati erano a 53 e 3/4, e l'*Omnium* a 8 1/2 di perdita.

S P A G N A.

Alicante 3 Novembre.

Siamo sempre nella più viva inquietudine, attese le disgustose notizie che abbiam ricevute anche ultimamente da Malaga. Nello spazio di tre giorni la febbre gialla avea fatto mancare 164 individui. E' stato rimandato un bastimento Svezese, che avea al bordo due morti. E' partito coll'intenzione di andare a far quarantena a Marsiglia, o a Malta. Ma non sembra facile, che si voglia ammettere alla pratica, anche dopo tale formalità, un legno su cui domina uoa sì perniziosa malattia. Abbiamo attualmente in porto, dove fa la quarantena un brigantino Spagnuolo, che avea a bordo un morto.

REPUBBLICA FRANCESE

Bruxelles 8 Frimaire (30 Novembre)

Sono stati spediti per il nostro canale otto a nove mila temi di quelli che si lavorano ne' villaggi di Soignes per il servizio delle fottiglie. Tra quì e 15 giorni ne dovranno essere spediti molti altri.

Parigi 10 Frimaire (2 Dicembre)

Si assicura che il Cav. d'Heras rimpiazzerà il Cav. d'Azzara in qualità d'Ambasciadore di Spagna a Parigi.

— Stanno per partire da S. Malò cento battelli della pesca di Terranuova. Molte altre lance cannoniere sono state messe in mare nel porto e al Mont-marin; e già vi sono tre battelli piatti interamente equipaggiati.

Altra di Parigi de' 12 Frimaire (4 Dicembre)

Le Città Anseatiche han fatto un prestito agli Stati d'Annover di 3 milioni coll'interesse di 4 per 100 ipotecato sui beni immediati e patrimoniali del Re d'Inghilterra. Questo prestito è stato di sollievo al Popolo Annoverese nelle imposizioni di guerra di cui era stato aggravato. La Francia non ha potuto intervenire in questa transazione che per garantire che in tutte le circostanze ella manterrà l'esecuzione degli obblighi che sono stati stipulati.

— E' partito per Milano il C. Chabrolle Auditore nel Consiglio di Stato, incaricato dal Primo Console d'una missione presso della Repubblica Italiana.

— Si stabilisce una linea telegrafica da Bologna fino a Parigi. Per collocare il telegrafo in quella Città è stato abbattuto il campanile.

— Una lettera di Cayenna de' 20 termidoro annunzia, che quella Colonia godeva della massima tranquillità, che tutto era nel miglior ordine, e che due Corvette e tre Corsari erano armati, e si disponevano ad uscire in crociera.

— La notizia della morte improvvisa del Duca di Berry, che noi avevamo annunziato sulla fede del *Morning Post*, è smentita positivamente. Tal voce si era sparsa realmente per Londra all'occasione d'un M. Simon, colpito d'apoplezia in casa di questo Principe nell'esercizio di scherma.

— La flottiglia di nove lance cannoniere, due *paniches*, e dieci bastimenti da trasporto, uscita ai 6. da Havre è stata obbligata dal cattivo tempo a gettar l'ancora nel dì seguente a Dieppe.

— Una divisione di 44. bastimenti tra battelli piatti e lance cannoniere ha fatto vela ai 9. Frimaire da Dieppe per Bologna. Nel tempo stesso si sono ormeggiati per partire molti altri battelli pescherecci, impiegati come bastimenti da trasporto.

— Una divisione di Corvette, e di *Dogre* da pescatori, armati e montati da soldati del 25. Reggimento dee partire da Duqueque.

— Il Ministro della Guerra ha richiesto al Gen. Beljavesce direttore della scuola Speciale Militare di Fontainebleau trenta alunni di quella scuola, che parteciperanno in qualità di Sotto-luogotenenti de' pericoli e dell'onore dello sbarco in Inghilterra.

Marsiglia 7 Frimaire (30 Novembre)

Gli Inglesi si divertono ad insultare i diritti de' Neutrali. Ai 23. dello scaduto han preso sopra un bastimento Ragusco uscito di questo porto due Francesi *bottoj*, malgrado i vivi reclami del Capitano. *Tutto qual che è Francese*, risposero, è di buona preda. Il Ragusco è rientrato per portare le sue doglianze contro questa violenza al Console di sua Nazione. Poco prima avevano preso sopra un bastimento Spagnuolo due altri Francesi, che vi erano in qualità di passeggeri, provenienti da Majorca.

— I segnali annunziano una Squadra nemica. — Il vajuolo fa molte stragi. I vaccinati non ne han risentito.

REPUBBLICA ELVETICA

Friburgo 1 Dicembre.

Il giorno 29 scorso nella casa di S. E. il sig. Landamano si fece il cambio delle ratifiche generali de' trattati d'alleanza e di capitolazione militare, quest'atto venne solennizzato con 50 colpi di cannone, e quindi l'originale del trattato medesimo fu depositato negli archivi della confederazione.

I T A L I A

Venezia 29 Novembre.

Intendiamo da Corfù, che i Suliotti perseguitati pressochè da 18 anni a questa parte da Aly Bassà di Giannina, dopo di avere sostenute terribili battaglie e di aver sempre vinto, diedero sul finir di Agosto una luminosa riprova del loro valore in un combattimento allora seguito. Furono essi attaccati da 1000. Albanesi, comandati dai due figli del Bassà. I Suliotti non erano che 1500, compresi le donne. La battaglia cominciò all'imbrunir del giorno, e durò sino all'alba; ed in fine la vittoria si decise a favore de' pochi, animati dall'amor della patria, dal coraggio e dalla favorevole situazione. Rimasero estinti sul campo da 1200 Albanesi, e 26 Suliotti perirono, e fra questi tre donne e 9 giovanetti dell'età di circa 11 anni. Questo fatto, dice una lettera di Corfù, manifesta, che se la Grecia perdè tutto, conserva però ancor nel suo seno de' Leonidi e degli Epaminondi.

REPUBBLICA ITALIANA

Milano 10 Dicembre.

Il Governo proclamò per legge della Repubblica un Decreto del Corpo Legislativo delli 24 scorso, relativo alla istruzione pubb. ne' Comuni ove risiedono le due Università, distinto in 3 articoli. Eccone i principali: 1. Nei Comuni dove trovansi stabilite le suddette Università non vi sono nè Licei, nè Ginnasj. 2. Tra i Laureati, che hanno stabile domicilio ne' predetti Comuni, può essere scelto un candidato per inchiederlo nella terna portata dall'art. 53 § I. della Legge 4 Settembre 1802 anno I., sebbene il medesimo non sia attuale Professore in alcun Liceo o Ginnasio.

NOTIZIE INTERNE

Genova 14 Dicembre.

Il Comitato Municipale de' Censori con un recente Proclama richiama alla più esatta osservanza i passati regolamenti sulla fabbricazione de' saponi, della cera, della carta, de' panni, delle candele di sevo, sulle tintorie, ed altre manifatture, come pure sulle vendite de' corami, delle suole, de' rami, e commestibili. Proibisce inoltre a chicchessia d'andare, o mandare incontro di qualunque legno, cotto, bastimento, o condotta, e precedente di terra, e di mare rispettivamente trasportasse de' commestibili, all'oggetto di domandarne la provenienza, la quantità, o qualità onde offerirne i primi il prezzo per accapararli. Tra le altre pene ai contraventori è minacciata quella di far chiudere la bottega o magazzino del contravventore coll'iscrizione sulla porta del chiuso locale esprime la condanna della repressa contravvenzione.

— Il Magistrato delle Finanze avvisa qualmente cessando li 2 Marzo prossimo il gius privativo del peso sottile in questo Porto-franco, nella prima, e successive sue sedute sentirà le offerte che gli fossero fatte da chiunque volesse aver in affitto tale gius privativo.

— Il detto Magistrato ha pure decretato come in appresso:

1. Gli Appaltatori della Gabella Vino sono eccitati a far eseguire il Regolamento relativo in ogni sua parte, e specialmente sulla previa stazzatura de' Vini, che s'introducono in questa Darsina sulla verificazione semestrale de' depositi, e sull'esigenza della Gabella, anche per le quantità non vendute nel termine ivi annunziato.

2. Li Vini nostrali non hanno bisogno di stallia in Darsina, perchè possono introdursi liberamente in Città senza la menoma Gabella.

3. Qualora però li Negozianti da vino in Darsina desiderassero di trattenerne in quelle Batte, e Magazzini per dettagliarne, dovranno ricavarne la licenza in iscritto dall'Appaltatore, e sopra queste pattire si farà l'intera deduzione del dieci per cento, a titolo di frazzo, solita praticarsi per le altre.

4. Il diritto di appulso su i vini così detti preziosi è di soldi 9 la bottiglia usuale, nè per questo diritto vi è dilazione al pagamento, a meno che non si tratti di un quantitativo maggiore di mezzarole 50.

— Al Citt. Francesco Foglia è stato obbligato dal detto Magistrato l'affitto del pedaggio di Carosio per lire 4150 annue, per tutto Aprile 1806, restando sempre aperta l'asta pubblica per coloro che volessero fare maggiori offerte.

Pietro Audet Cappellajo Francese ha aperto il suo Magazzino nel Vico *Moranda*. In esso trovansi de' Cappelli della miglior qualità, e delle stesse fabbriche più perfette di Lione. Gli Avventori potranno averne anche degli assortimenti colla sicurezza di tutta la lor perfezione, e ad un prezzo discreto.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3. per un mese di 2 per 3 mesi, di 15 per il semestre, o di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Martedì, ed il Sabato sera.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo.

Il foglio volante vale soldi 10.

MONITORE LIGURE

1803. 17 Dicembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad prœlia cogi .

Di maris , ac terræ , tempestatumque potentes ,
Ferte viam vento facilè , et spiritate secundi .

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 22 Novembre.

Oggi il Re si è recato col solito ceremoniale alla camera dei Pari, ove furono chiamati i Comuni, ed aprì il Parlamento coi seguenti discorsi.

Milordi e Signori.

„ Dopo l'ultima vostra assemblea in parlamento, il mio oggetto principale fu di eseguire le misure adottate dalla vostra saviezza per la difesa dei regni uniti, e per continuar la guerra con vigore. Venni secondato nei preparativi stati fatti dagli sforzi volontarj di tutti i miei sudditi, in un modo che loro darebbe ancora, se fosse possibile, maggiori diritti alla mia confidenza ed al mio attaccamento. Essi hanno provato che i tentativi dell'inimico non hanno servito che ad accrescere il loro coraggio naturale ed ereditario, e che qualsivoglia altra considerazione cede alla necessità di fare i sacrificj voluti dalla sicurezza del regno nella crisi importante in cui siamo. Comunque la mia attenzione siasi portata principalmente sui mezzi di conservare la nostra tranquillità interna, non lasciai sfuggire occasione di attaccare i possedimenti esteri dell'inimico. Le isole di S. Lucia, Tobago, S. Pietro, Miquelon, e gli stabilimenti di Demerari e d'Isaquebo sono caduti in potere delle armi Britanniche. Nella condotta delle operazioni che ci resero padroni di questi importanti acquisti, gli ufficiali ed equipaggi delle mie flotte, non che le truppe di terra che vi concorsero sotto la direzione dei miei ammiragli, spiegarono il maggior zelo e la maggiore attività. In Irlanda, i capi dell'ultima cospirazione e molti agenti inferiori di quell'orribile ribellione vennero consegnati alla giustizia, e vi fu ristabilita la tranquillità. Mi lusingo che que' tra i miei sudditi travati che si erano sottratti ai vincoli dell'obbedienza, saranno ora convinti del loro errore, e che paragonando i vantaggi della protezione che trovano sotto l'egida d'una libera costituzione, colla condizione dei paesi sottoposti al Governo Francese, concorreranno cordialmente ad opporsi essi stessi ai tentativi che potessero venir fatti contro la sicurezza e l'indipendenza del mio Regno unito.

Signori della Camera de' Comuni.

„ Mi abbandono con confidenza sul vostro patriottismo nel votare i sussidj necessarj per il servizio dell'anno. L'aumento progressivo delle rendite pubbliche vi farà perseverare nel sistema adottato di fornire alle spese della guerra, aumentando men ch'è possibile il debito pubblico e i carichi permanenti dello Stato. Risento vivamente il peso dei carichi che le circostanze faran gravitare sul mio popolo: ma sono persuaso che ne riguarderò le necessità con quel buon senso e con quel coraggio che distinguono il suo carattere, in vista dell'obbligo di sostenere la dignità e di provvedere efficacemente alla sicurezza dell'impero.

Milordi, e Signori.

„ Ho conchiuso col Re di Svezia una convenzione tendente ad aggiustare tutte le differenze insorte sull'articolo del trattato del 1661. Ho ordinato che ve ne sia po-

sta una copia sott'occhi, e speto opinerete meco che questo aggiustamento, mentre consacra i nostri diritti marittimi, è nel medesimo tempo fondato sul principio d'un vantaggio reciproco, che restringerà i vincoli che uniscono sì felicemente i due paesi. “

„ Nel proseguimento della contesa in cui siamo impegnati, sarà mio primo oggetto, siccome conviene al mio rango, di adempiere ai doveri che mi sono affidati. Inviluppato col mio bravo e leale popolo in una causa comune, è mia ferma risoluzione, se l'occasione si presenta, di essere a parte de' suoi travagli e de' suoi pericoli per difendere la nostra costituzione, la nostra religione, le nostre leggi, la nostra indipendenza. All'attività ed al valore delle mie flotte e delle mie armate, allo zelo ed al coraggio invincibile de' miei sudditi fedeli, affido l'onore della mia Corona e gli interessi tutti che dipendono dall'esito di questa importante contesa. Animato da questi sentimenti e dopo avere umilmente implorato l'assistenza della Provvidenza divina, preveggo con una ferma convinzione, che se contro ogni aspetto l'inimico riuscisse a sottrarsi alla vigilanza dei miei inerciatori e delle mie flotte, e tentasse di realizzare l'orgogliosa minaccia d'un'invasione sulle nostre coste, non ne troverà altro risultato che la disfatta, la confusione e la disgrazia della sua armata, e che noi avremo non solo la gloria di superate, e respingere i pericoli che ci minacciano, ma il vantaggio altresì di assicurare la tranquillità e l'indipendenza del Regno sulla base della riconosciuta di lui forza, risultante dalla prova della sua energia e delle risorse che gli son proprie. “

Altra di Londra 24 Novembre.

Corsa dagli effetti pubblici. Tre per 100. consolidati 53. 7/8. Omnium 8 1/2 di perdita.

L'indirizzo della Camera de' Comuni era aspettato a 9. ore e 1/2: ma si fu ben maravigliati di non veder arrivare che Mr. Serjent Segretario del Cancelliere dello Scacchiere, che veniva in tutta fretta per ricliarare tutti i Membri, che si trovavano al cicalo della Regina; attesa che la loro presenza era necessaria per comporre la Sessione (è necessario per lo meno il numero di 40 per comporre la Camera.) Finalmente giunge seguitato dal suo corteggio il Presidente alle 4. ore e 1/2; e S. M. dal suo trono sentì l'indirizzo, che le fu letto ad alta intelligibil voce, al quale la M. S. fece una graziosa risposta. Era quasi notte, e siccome l'uso della corte non permette che si accendano lumi in quest'occasione; il Presidente ebbe molta difficoltà a leggerlo.

— Non si è mai fatta alcuna leva sforzata in Inghilterra con tanto rigore come la presente. In molti punti sono stati presi tutti intieramente gli equipaggi de' bastimenti mercantili.

— Le notizie d'Olanda portano, che in quel paese vi sono stati molti movimenti militari, e che si è alla vigilia di tentare la spedizione in Inghilterra. „ I mesi di Novembre e Dicembre (dice una lettera di Parigi) saranno segnalati con delle operazioni militari della più alta importanza. Siano pure i preparativi de' nostri nemici terminati, o vicini ad esserlo, tutto quello che possono i Francesi e Bonaparte, è nullo al confronto d'

coraggio dei Brettoni, animati dalla risoluzione che ha preso il loro Sovrano di essere a parte de' loro disagi, e determinati a viver liberi, o perire colla libertà della loro Patria. — *La dilazioni sono i ladri del tempo.* Il Primo Console ha talmente esausto ogni altra sorgente di saccheggio, che non gli rimane altro da saccheggiare che il tempo. Egli minaccia d'invadere *domani, posdomani e posdomani l'altro*; ma questo *domani* non viene mai.

— Dalle lettere di Filadelfia si ha, che la fregata Francese la *Persoveranza* ha condotto a Charles-Town un bastimento dell'Avanna, che andava all'isola de' Wrights; siccome ancora un Corsaro di Glaskow armato di 14. cannoni, ch'ella ha preso dopo un combattimento di 2. ore e mezza.

— Jeri abbiain ricevuto i Foglj di Parigi fin agli 11 inclusivamente. Essi danno qualche ragguaglio delle feste, che il Primo Console ha visitato in persona. Alcuni Giornali annunziano, che la spedizione avrà luogo immediatamente dopo l'ispezione. Quella che si prepara ne' porti d'Olanda partirà sotto gli ordini dell'Ammir. Dewinter. Noi siamo sempre persuasi, che se si fa un tentativo serio esso sarà diretto dalle ale dell'armata destinata all'invasione. La spedizione del Centro, cioè, di Bologna avrà per oggetto di fare una diversione, e di tenerci soltanto in attenzione. Noi non dobbiamo trascurare d'invigilare sulle coste opposte. Ma la nostra vigilanza deve soprattutto portarsi sopra i porti d'Olanda e sopra quelli che sono più meridionali.

— La Gazzetta Officiale di jer sera contiene un Proclama che proroga per mesi sei a contare da 6. Dicembre prossimo il decreto del Consiglio de' 25. Maggio, che proibisce qualunque esportazione di munizioni navali ec.

— Non sussiste che una flottiglia Inglese partita da Malta, abbia sbarcato in Alessandria col consenso de' Bey più migliaja d'uomini.

— Al levare di S. M. di jer si sono trovati i Ministri dell'Impero, di Prussia, di Svezia, di Danimarca, di Baviera, di Sardegna, di Napoli, di Anover, di Spagna, di Turchia, e di Portogallo.

Altra di Londra 25 Novembre.

Non si dubita più, che non debba seguire una specie di rivoluzione nel nostro Ministero. Si aspetta, che S. M. si deciderà finalmente a fare de' cambiamenti indispensabili nel suo Consiglio. L'elevazione alla dignità de' Pari di Lord H. Wykesbury conferma una tal opinione. Egli è stato uno de' più fermi sostegni del Governo alla Camera de' Comuni. M. Holding, Amico intimo di M. Addington, prenderà alla tesoreria il posto di M. Pybus; M. Broderick quello di M. H. Addington; e M. Hobhouse dee essere Segretario del Consiglio del Console.

— Il Principe di Galles non è comparso in Parlamento. Noi non possiamo applaudire al di lui zelo, che fa vedete nelle attuali difficili circostanze, per cui si ferma col suo Reggimento a Brighon. M. Pitt essendo di servizio permanente non si è veduto alla camera de' Comuni.

— Quelley ha fatti de' rapporti interessanti al Governo intorno all'insurrezione d'Irlanda. Egli ha nominato fra i capi un giovine figlio d'un lord rivestito delle primarie cariche, e che ha molti beni in quell'isola.

Rotterdam 1 Dicembre.

Lettere particolari di Londra de' 23. annunziano, che per quanto sia stato votato all'unanimità l'indirizzo nelle due camere a favore del Messaggio; pure non si ha a conchiuderne, che gli oggetti su quali è fondato otterranno il generale consenso. Si conviene, che più si avvicina il momento dello sbarco e più ancora si ha dell'inquietudine sull'esito che possa avere. Sembra anche certo, che i Ministri non han mantenuto il silenzio, che ha guardato l'opposizione in una così importante circostanza, che dopo di avere positivamente assicurato i capi di essa, che un avvenimento importante e poco lontano terminerebbe la cosa colla soddisfazione di tutti i partiti; ma hanno insistito sulle necessità di mostrare l'unanimità de' voti in un'egual congiuntura. M. Fox ha non ostante levato la voce, se non per opporsi al Messaggio, almeno per farne osservare i punti difettosi; e nelle poche osservazioni che ha fatte, si vede bene, ch'egli si riserva di attaccare vigorosamente il Ministero sul principio, e

sulle conseguenze della guerra. Sir Francis Burdet ha mostrato, ch'egli lo seconderebbe con tutte le sue forze, e si conviene assai generalmente a Londra che i Ministri attuali non possono più sopportare per gran tempo la lotta, dove vanno ad essere impegnati. — Le persone, che credono, che M. Fox, di cui sono noti i principj pacifici, entrerà nel Ministero, si lusingano che M. Addington non abbia più altro mezzo di conservarsi e di terminare la guerra attuale.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 14 Frimale (6 Dicembre)

Il Cav. Hervas ogg deve essere presentato al Primo Console in qualità d'Incaricato d'Affari della Corte di Spagna.

— Sentesi, che siano stati intrapresi degl'immensi lavori a Vimeren e Ambletuse per metter le baje di quei Paesi in istato di ricever 3 a 4 mila battelli d'ogni specie. L'attività, con cui si eseguiscano, è estrema.

— E' morta a Treviso la Principessa Matilde d'Este sorella del fu Duca di Modena Rinaldo III. E' questa la terza persona di questa illustre famiglia, rapita nello spazio di 33 giorni dalla morte.

— La prima colonna della divisione Italiana, che viene in Francia, ha dovuto nel dì 9 corrente arrivare a Ginevra.

— La Corte di Spagna ha fatto rimettere una nota, in forza della quale S. M. Catt. annunzia che in vista della malattia contagiosa, che regna a Malaga ha dovuto tagliare ogni comunicazione con quella Città, e proibire l'entrata in quel porto a qualunque bastimento.

— Il Monitore rapportando oggi il discorso d'apertura del Re d'Inghilterra, vi aggiunge le riflessioni seguenti:

S. M. B. annunzia con enfasi la presa dell'Isole di S. Lucia, di Tabago, di S. Pietro, e di Miquelon. Queste Isole appartengono a quella delle Potenze belligeranti ch'è signora del mare. Gli elogi enfatici che S. M. B. dà al grande zelo e alla gran prontezza de' suoi ufficiali, e delle forze, che hanno agito sotto il loro comando, sono veramente ridicoli. A S. Lucia vi erano 150 uomini, a Tabago 80, e a S. Pietro e Miquelon un Caporale e 9 uomini.

Si capisce che S. M. B. non parla nel suo discorso dell'affare d'Annover; e passa sotto silenzio il seguito, che i suoi Ministri si erano formalmente impegnati nella Camera de' Comuni di dare alla mediazione della Russia; ma perchè questa prudente riserva non si mantien poi relativamente all'Irlanda, quest'oggetto sgraziato dell'interesse, e della sollecitudine di tutta l'Europa? Bisognava egli insultare quell'Ibernia infelice, che già da tanti secoli rinnovar vede continuamente nel suo seno i disastri della *S. Barthelamy*? Qui degli ambiziosi individui, coperti della porpora Romana, scannarono de' Protestanti; e là degli ambiziosi coperti della porpora Anglicana scannano de' Cattolici Romani. Il Codice, che serve di regola a ciascun Irlandese potrebbe dimandare a S. M. B. dove sono gli uomini *stravati*? Qui sei si trovano anzi in un Governo, che sostiene la sua autorità dispotica mediante i patiboli, che in un Popolo che reclama la libertà della sua coscienza, la facoltà di possedere, e i diritti congiunti colla dignità dell'uomo.

Spera S. M., che coloro de' suoi sudditi *stravati*, che han mancato al loro giuramento, siano ora convinti del loro errore; e che avendo confrontato i vantaggi, che traggono dalla protezione di una libera Costituzione colla condizione di que' Paesi che sono sotto il dominio del Governo Francese, concorderanno cordialmente e con zelo a respingere tutti i tentativi, che potessero esser fatti contro la sicurezza de' suoi Regni uniti. "Questo è veramente stravagante. Cerchi pure S. M. B. ne' quattro anni passati, e dopo i quali è finita la rivoluzione in Francia, un fatto per appoggiare il suo discorso; e ci si pure nell'estensione immensa del nostro territorio un paese, dove si sia messa a rottura la libertà delle coscienze, alzato de' patiboli, inventato delle cospirazioni per far cadere gli uomini energici, e cancellare così col sangue quei vergogiosi timori, e que' giusti timori che

accompagnano sempre un Governo tirannico e violento. La vostra dominazione in Irlanda è quella medesima di Cartagine sopra i suoi vicini: è dura senza compassione.

S. M. dice „ di essere afflitta dal peso che nelle circostanze presenti dee inevitabilmente gravitare sopra il Popolo. — In fatti la guerra è già costata più di 500 milioni al Popolo Inglese. Supposto ch' ella duri ancora 5. a 6. anni, l' Inghilterra avrà pagato 3. o 4. miliardi di spese straordinarie per quello scoglio di Malta, che costò ai Cavalieri di S. Gio. di Gerusalemme 200. milioni per lo spazio di due Secoli.

S. M. dice „ Imbarcato nella causa medesima col mio bravo e leal Popolo mi sono fermamente risoluto, se l' occasione se ne presenta, di essere a parte de' di lui sforzi e pericoli per la difesa della nostra Costituzione della nostra Religione, delle nostre leggi e della nostra indipendenza. E' egli questo il Re d' Inghilterra, il Capo d' una Nazione padrona delle Indie che tien questo linguaggio? E che? Noi siamo appena al sesto mese dopo il giorno, in cui il vostro Re ebbe la visione della discordia, che soffiò su di lui occhi le tenebre dell' intrigo e della bassa ambizione; e gli fece vedere i porti della Francia e dell' Olanda pieni di flotte e d' armate, che meditavano l' invasione dell' Inghilterra; dopo quel giorno, in cui il vostro Principe ingannato da queste perfide illusioni venne in mezzo di voi, e nel suo spavento convinse l' Europa e la Francia del traviamiento de' suoi Consiglij; e già noi li sentiamo parlare di *marciare col suo Popolo per la difesa della vostra Religione, delle vostre leggi, della vostra indipendenza?* Che vi ha dueque ridotti a questa estrema? Se voi aveste perduto le battaglie della Trebbia, di Canne, del Trasimeno terrestre forse un linguaggio diverso? E pure la lotta è appena cominciata; voi non avete ancora avuto alcun sinistro; vi è ancora andata ogni cosa con prosperità; e già l' allarme è nelle vostre città, e i vostri Consiglij han bisogno di riconfortarsi alla voce di un Capo che dichiara di voler perire marciando alla testa del suo Popolo? Ma quei che gli dettano questi discorsi, ignoran egli che Harold lo Spergiuato si mise egli pure alla testa del suo Popolo? Ignoran egli, che i prestigi della nascita, gli attributi del potere Sovrano, il Manto di porpora che copre il Re sono fragili scudi in quei momenti, ne quali passeggiando a traverso delle fuc di entrambe le armate la morte, aspetta il colpo d' occhio del genio, e un inaspettato movimento per iscegliere il partito, che le dee fornire le vittime? Il giorno di battaglia tutti gli uomini sono uguali. L' abitudine de' combattimenti, la superiorità della fatica e il sangue freddo del comando fanno i vincitori ed i vinti. Un Re che a 63. anni si mettesse per la prima volta alla testa delle sue truppe, sarebbe in un giorno di combattimento un imbarazzo di più per li suoi, un nuovo lotto di buon successo per il nemico.

Il Re d' Inghilterra parla dell' onore della sua corona, del mantenimento della costituzione, della Religione, delle Leggi, dell' indipendenza. Il godimento di tutti questi beni preziosi non era egli assicurato dalla pace del Trattato d' Amiens? Si direbbe al leggere questo discorso, che non è già l' Ambasciadore d' Inghilterra, che ha avuto la vergognosa insolenza di dare 36. ore di tempo per decidersi alla guerra, e che per contrario l' Ambasciadore di Francia ha esatto a Londra, che in 36 ore si cangiassero la Religione, si abolisse la Costituzione, si disonorasse l' Inghilterra. La vostra Religione, la vostra Costituzione, il vostro onore non potevano dunque esistere senza l' *ultimatum* di Lord Wirtworth? Che ha dunque di comune lo scoglio di Malta, e l' Isola di Lampedusa *colla vostra Religione, colla vostra Leggi, e colla vostra indipendenza?*

Non appartiene all' umana prudenza il sapere ciò che la Provvidenza ha decretato nella sua profonda saviezza per servire di castigo allo spergiuato, e di coloro che soffiavano la discordia, provocano la guerra, e per vani pretesti, o segrete ragioni d' una meschina ambizione versano senza riguardo il sangue degli uomini: ma noi possiamo con sicurezza proseguire l' esito di questa importante contestazione, e dire, che voi non avrete Malta, che voi non avrete Lampedusa, e che voi sottoscrivete un trattato men vantaggioso di quello d' Aquis.

S. M. dice: „ Io prevedo con una ferma convinzione che se il nemico eludendo la vigilanza delle mie flotte, e delle mie crociere; tentasse di eseguire le sue pro-suntuose minacce d' invadere le nostre Coste, il risultato sarà per lui la disfatta, la confusione, la disgrazia. “ Se il Re d' Inghilterra è così sicuro del suo fatto, e perchè non ordina egli alle sue flotte, alle sue crociere di lasciarci per qualche giorni un libero tragitto? Noi vedremmo ben presto se il risultato sarebbe per li Francesi *la disfatta, la confusione, la disgrazia*. Tutte queste smargiasse sono indegne d' un Popolo grande, e d' un uomo nel suo buon senso. Quand' anche il Re d' Inghilterra avesse riportato tante vittorie quante Alessandro, Annibale, o Cesare, questo linguaggio non sarebbe meno insensato. I destini della guerra e la sorte delle battaglie dipendono dunque da così poca cosa? La fortuna è così spesso incostante e cieca! Ma bisogna pure essere sfornito affatto di ragione per asserire, che l' armata Francese, che fino a questo dì non è mai passata per vile, non troverebbe sul suolo della Gran Brettaga che *disfatta, confusione, e disgrazia!*

Quanto alle *minaccio presuntuose*, di cui accusa il Re d' Inghilterra i suoi nemici, sarebbero impieciati i Ministri senza dubbio a citarle. In qual tempo il Primo Console, il quale solo ha la direzione di tutte le disposizioni militari ha egli detto di voler inviare un' armata in Inghilterra? Egli fino al dì d' oggi ha detto: vi sarà un campo al Texel, a Ostenda, a S. Omer, a Brest, a Bayona; e l' armata vi si è accampata. E non si possono adunque, quando si è in guerra, radunare delle truppe ne' campi senza eseguite delle *minaccio presuntuose?*

Voi convenite, che l' armata Francese può penetrare nel seno dell' Inghilterra: voi offrite in tal supposto la vostra testa, il vostro braccio al vostro Popolo per la sua difesa; e assicurate con un tuono profetico, che il risultato sarà per l' armata Francese *la disfatta, la confusione, la disgrazia*. . . . Sia . . . ma che vi guadagnereste voi in tal caso? Il *vantaggio, che noi ne trarremo sarà*, dite, *di sormontare le attuali difficoltà*. Era ben semplice di non far nascere coteste difficoltà — *Di respingere un pericolo immediato*: era ben più sicuro di non esporci — *Di ristabilire la sicurezza, l' indipendenza del Regno sopra la base della sua forza ben nota*. Ma il trattato d' Amiens aveva stabilito la sicurezza, e l' indipendenza del Regno della Gran Brettaga. — *risultante della prova de' suoi mezzi e della sua energia*. E chi dubita che il vostro Popolo, che regna sopra i due mondi non sia ricco, bravo, e pien d' energia?

Certamente queste espressioni *la prova de' suoi propri mezzi, e della sua energia*, debbono rimbonare per tutta l' Europa. E però voi vi oattete per mostrare, che voi potete battervi. Voi opprimete i vostri Popoli di contribuzioni per far conoscere che voi siete ricchi. Voi fate la miseria della generazione attuale per contestare quest' energia, che niuno avea voglia di contrastarvi. L' Europa giudicherà se somiglianti sentimenti sono il risultato della debolezza, o della grandezza dell' animo, del senno, o della follia.

Ma se noi ammettiamo che oltre l' incostanza della fortuna, e le vicende della guerra l' armata Francese trovar potesse nel seno della Gran Brettaga *la disfatta, e la disgrazia*, ammettete a piacer vostro che un' armata di veterani, ciascun soldato della quale ha affrontato la morte in tante battaglie, e che conducono degli uomini, ai quali l' Europa accorda qualche stima, può sia per il suo coraggio, sia per la sua destrezza portare in mezzo di voi *la disgrazia, la confusione, la disfatta*. Qual vantaggio ne risulterà per la Francia? Non sarà certo di *sormontare le difficoltà attuali*; giacchè non ve n' ha alcuna per essa: *di respingere un pericolo immediato*: in questa lotta non ve n' ha neppure alcuno per la Francia: *di stabilire la sicurezza, e l' indipendenza dello Stato sulla base della sua forza ben nota, risultante dalla prova de' suoi propri mezzi, e della sua energia*; la sua sicurezza, la sua indipendenza, la sua energia sono come lo splendor del Sole: non vi ha bisogno di prova per contestarla.

402
Il risultato per essa sarebbe di strapparvi quel tridente acquistato per 30 anni di prosperità, per le virtù de' vostri Padri, e conservato dalla duplicità del vostro Gabinetto; di vendicare quell' infelice Ibernia, di restituirla alle Nazioni, e di far brillare su quella terra bagnata di sangue e di lagrime de' giorni sereni e prosperi . . . , Sarebbe . . . Per ultimo l' Europa attenta alla lettura di questo discorso sarà colpita da un sol sentimento. Come i Ministri della Gran Bretagna sono tanto inetti da mettere in bocca al loro Re, e da proclamare in un giorno solenne che dalla sorte d' una sola battaglia dipendono i destini di quel colosso che pesa sopra i due Mondi? Se dalla sorte d' una battaglia avesse dovuto dipendere quella di un solo dei Dipartimenti acquistati di nuovo dalla Francia, noi siamo assicurati, ch' ella avrebbe fatto la pace, ch' ella non avrebbe rigettato le vostre ingiuste pretese, ch' ella avrebbe ceduto Malta. Questa condotta sarebbe stata conforme ai doveri imposti a tutti gli uomini, Capi, o Ministri, le cui volontà influiscono sulla sorte delle Nazioni. "

Altra di Parigi 16 Frimaire (8 Dicembre)

Gl' Inglesi sono compariti nuovamente a S. Malò in numero di 3 vascelli. Si radunava in quel porto una nuova flottiglia di 13 lance cannoniere e di 6 battelli piatti.

— Il Gen. Joba va a prendere il comando di una divisione a Bruges.

— Il Governo ha fatto radere dalla lista de' prigionieri molti Negozianti Inglesi a Bordò.

— Il Conte di Marcaff trovasti ancora a Parigi.

— Il Sen. Bonaparte (Luciano) è partito per Ginevra.

— Una lettera di Bologna annunzia, che arrivano a quel campo molte truppe e provvigioni d' ogni specie. Più di due mila operaj lavorano agli scavi di quel porto per renderlo adattato a ricevere delle nuove flottiglie.

— Nel *Telegrafo delle Alpi* num. 50 leggesi in data di Parigi il seg. . Parigi non è più sì brillante come per lo passato. I balli, i Caffè, i Teatri sono quasi deserti. Vi son più poche pubbliche adunanze, più non si va all' *Aseneo*, non più a *Frascati*, non più all' *Opera*, dove poc' anzi facevano mostra di se tutte le belle. In generale si fuggono le adunanze tumultuose, ciascuno si tiene nel seno della sua famiglia; si ritorna agli antichi costumi per stanchezza de' nuovi. Che importa la causa, se l' effetto è buono, e soprattutto se può durare? Così un nostro Giornale. "

G E R M A N I A

Vienna 30 Novembre.

S. M. Imp. è disposta sulle doglianze fattele dall' Ordine Equestre per rapporto all' Eletto di Baviera, a mantenere quest' Ordine ne' suoi diritti costituzionali, e proteggerlo contro ogni usurpazione; ma desidera altresì che niun membro per via di transazioni particolari indebolisca l' effetto delle misure generali da prendersi. A tal oggetto sono stati spediti varj corrieri a Monaco, e jeri partì con dispacci della cancelleria Imperiale M. Fachsenbery corriere di legazione.

Dalle Rive del Reno 2 Dicembre.

Son note le differenze che vertono tra l' Elettor-Bavaro-Palatino e l' Ordine Equestre dell' Impero. Questo Principe vuole, che i membri di quest' Ordine domiciliati ne' suoi Stati, gli prestino omaggio come al lor naturale Sovrano. Dopo la lor negativa S. A. E. ha fatto radunare a Bamberg sedici membri dell' Ordine. La prima sessione ebbe luogo ai 13 Novembre. Quando il Conte di Turkheim ebbe trasmessi ai Deputati gli ordini dell' Eletto, uno di questi prese la parola, e disse: Noi » siam legati a S. M. I. per un triplice giuramento, e » non possiam prender un altro impegno verso di un altro » Principe. S. A. E. potrebbe egli essere lusingata dall' aver » de' vassalli, che si facesser giuoco de' loro giuramenti? » Se si ottiene di esser sciolti dall' Imperatore, allora noi » non ricuseremo di prestare il giuramento fra le mani » di S. A. E. e noi gli diventeremo sudditi fedeli. " Il Conte di Turkheim interruppe l' oratore, e gli dichiarò di non poter accettare alcuna protesta verbale; ma che doveva esser fatta in iscritto.

— Si sente, che l' Eletto di Baviera ha spedito delle truppe d' esecuzione in molti castelli appartenenti ai

membri dell' Ordine Equestre. È giunto a Monaco un Inviato Imperiale; è incaricato di fare delle vive rappresaglie per parte di S. M. a questo soggetto.

R E P U B B L I C A E L V E T I C A

Lugano 11 Dicembre.

I Francesi hanno ricevuto ordine di abbandonare totalmente la Svizzera, e già si dispongono alla partenza. Il punto d' unione è Basilea, ove riceveranno gli ordini per il lor destino ulteriore.

I T A L I A

Roma 10 Dicembre.

Domenica scorsa è giunto in questa Dominante con numeroso seguito il Principe Regnante Lichtenstein, proveniente dalla Germania.

— Nei scorsi giorni è giunto in questa Capitale S. A. il Sig. Principe Klemburg Scheverin con il di lui seguito.

— Provenienti parimenti da Parigi sono qui pervenuti il Sig. de Hitroff General Maggiore di S. M. I. Russa, ed il General Morozoff unitamente a due Senatori Russi, che jeri mattina furono presentati alla Santità di N. S. con il loro seguito.

N O T I Z I E I N T E R N E

Genova 17 Dicembre.

Questa Commissione Centrale di Sanità, che preserva gli Abitanti della Liguria dalla *febbre gialla*, malattia, svilupparasi, com' è noto, in qualche punto della Spagna, e tanto terribile ne' suoi effetti, quanto facile a propagarsi, ha formato de' savj Regolamenti ed Istruzioni, state indi trasmesse agli Uffizj di Sanità, esistenti nello Stato, con prescrivere le più opportune misure, e richiamare alla più scrupolosa osservanza quanto si era su questo articolo così interessante per l' Umanità ordinato ne' Regolamenti eziandio del 1753. e 1799.

— Le notizie di Spagna ci recano un qualche cambiamento nel Consiglio di S. M. Sappiamo intanto che al Governatore di esso è stato costituito il Conte di Montarco, Membro dello stesso Consiglio.

— Quelle di Malaga sono sempre più consolanti: la mortalità è diminuita sensibilmente. Continuano non ostante ad usarsi le maggiori precauzioni, e si procede col massimo rigore nell' osservanza de' prescritti regolamenti.

— Sentiamo da Francavilla, che il giorno 23. Novembre il nostro Battaglione Numero 2 fu passato in rivista dal Gen. Francese Solignac coll' assistenza dell' Ajutante Comandante Courtaux, spedito da Parigi all' Armata di Napoli. Tanto il Generale quanto il Comandante Courtaux rimasero pienamente soddisfatti della buona tenuta del Corpo, e delle molte evoluzioni, che furono comandate dal Capo Battaglione Ruffini, ed eseguite colla maggiore prontezza, ed abilità. Non si può negare che quelle Truppe non siano col continuo esercizio, che fanno giornalmente, arrivate ad un punto tale di precisione ed esattezza nel manovrare, da poter anche riscuotere i maggiori applausi de' Generali i più intelligenti. Noi ne abbiamo avuto sotto gli occhi le prove anche più marcate ne' tempi, che prima della loro partenza da Genova si stavano esercitando alle rive del Bisagno, e manovravano cogli stessi Francesi alla Piazza della Libertà. Conseguentemente noi non possiam ora che tributare un giusto encomio ad esse; e al loro infaticabile, e bravo Comandante; e lasciar ad un tempo agli Esteri l' ammirare come ben si merita la loro perizia, ed ammirarle sempre più col grandissimo concorso ad assistervi, com' è seguito in Francavilla.

— Le stesse lettere portano, che il Capo-Battaglione Vaccà trovavasi sempre incomodato, e con qualche maggiore pericolo. Con tutto ciò noi speriam vivamente di sentirlo ristabilito; giacchè altre volte si è trovato in simili e forse più aggravanti circostanze, e si è poi felicemente riavuto.

— Con un recente Senatus-consulto è creata una seconda Sezione Criminale in questa Città, composta de' cinque membri della Commissione Centrale di Sanità con autorità militare nel procedere, per giudicare privatamente i rei di contravvenzione ai regolamenti Sanitarj tanto di questa, che delle altre Giurisdizioni. Quest' erezione dura per quattro mesi. I nomi de' detti membri sono i Citi. Gio: Antonio Mangiarotti Medico, Niccolò Parodi Neg., Gio. Luca Batt. Molini Avv., Filippo Figato Medico, Leopoldo Oliveri Chirurgo, i quali esercitano ancora le funzioni di detta Commissione.

MONITORE LIGURE

1803. 21 Dicembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi .

Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirate secundi.
VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 27 Ottobre.

Gli Ambasciatori Francesi e Inglese continuano ad avere delle frequenti conferenze col Reys-Effendi. Ma la Porta si è sempre mantenuta nel suo proposito di osservare la più stretta neutralità.

— Sembra, che vi sia sempre qualche timore di vedere un giorno o l'altro una qualche Potenza estera impossessarsi della Morea. Sono state spedite per quella penisola sei Navi Russe e Austriache cariche di polvere, e di alcuni cannoni. Il Governo le ha noleggiate espressamente per effettuare questo trasporto; ed ha dato gli ordini perchè si mettano in buono stato di difesa le piazze forti di quella provincia. La flotta del Capitan Pascià non dovrà discostarsene in tutto l'inverno.

— E' già molto tempo, che non arriva alcun bastimento da Alessandria; e non si può sapere nulla di positivo sulla situazione di quella città, o degli affari de' Turchi in Egitto.

SPAGNA

Dalle vicinanze di Malaga 5 Novembre.

La metà e più degli abitanti di Malaga han preso il partito di cercare un asilo nelle campagne contro la terribile malattia, che fa tanta strage nella città. Qui che ancora vi restano, non ne possono più uscire. Di jeri in quà sono state poste tutt' all' intorno della città le sentinelle, che non permettono ad alcuno di passare. I viveri, che si provvedono a quegl' infelici abitanti, si lasciano a un quarto di lega dalle porte, e si permette di prenderne a chi ne ha bisogno. Si trova anche difficilmente chi voglia avvicinarsi a questo punto: onde si ha anche a temere la fame. — Nel corrente della settimana si sono sotterrati più di 300 cadaveri, trasportati indistintamente ne' cimiteri fuori di città, ed appena spirati. Questa malattia è eredita la febbre gialla: chi n' è attaccato ha ben poca speranza di guarirne. I Medici consigliano per preservativo a ungersi la persona d'olio d'ulivo, e questo ogni mattina, bevendone anche una cucchiata. Dal principio di questo mese sono chiuse tutte le Chiese, gli Stabilimenti pubblici, e i banchi de' Negozianti. Non vi è più di commercio; giacchè ognuno si tien guardato in casa, ed è tolta ogni comunicazione. — E' morto al bordo del suo bastimento un Capitano d'una Corvetta Olandese; e non vi han più che soli tre uomini vivi di tutto l'equipaggio.

RUSSIA

Pietroburgo 11 Novembre.

Il March. d' Entraigues è stato nominato Consigliere di Legazione alla Corte di Dresda. E' quello stesso, di cui si servì Paolo I. in una missione a Vienna.

— Dopo un autunno molto piacevole, dolce, e secco abbian finalmente l'inverno. La Neva è coperta di ghiaccio, e questa mattina vi è stato tolto il ponte volante; così che il passaggio a Bssili Osytowy non è più aperto che per le barche.

GERMANIA

Vienna 30 Novembre.

Alla voce corsa che le LL. MM. Imperiali sian per trasferirsi con tutta la Corte a Praga, si dà ora tutt'altro motivo, che quello del riattamento del palazzo Imperiale, e perchè quel clima potesse essere più vantaggioso alla salute dell'Imperatore. Si vuole che questo viaggio avrà luogo per le nozze dell'Arciduca Ferdinando Elettore di Salisburgo colla Principessa Maria Augusta di Sassonia, per le quali sono appianate tutte le difficoltà che erano insorte, e si danno in Praga tutte le disposizioni per celebrarle nella prossima primavera.

— Le lettere di Constantinopoli del 30 Ottobre portano quanto segue:

„ Sentesi dall'Egitto che quei Bey sono entrati in negoziazione colla Porta e che v' ha luogo a sperare che avrà un esito felice. Le ostilità sono intanto sospese, e la Porta fa passare successivamente dei rinforzi di truppe in Alessandria, che è sempre in suo potere. Il capitan Pascià si trovava in Idra, e con una parte della sua flotta dava la caccia ai corsari dell' Arcipelago, e lungo le coste della Morea, il cui governatore ha ricevuto ordine di assicurarsi dello stato delle fortezze di Modone e Crotona, e di farne un pronto rapporto alla Porta.

E' giunto al Cairo il commissario delle relazioni commerciali della Repubblica Francese, e vi fu ricevuto da quel Bey governatore coi maggiori segni di distinzione, dandogli una guardia d'onore, e permettendogli d'una bandiera la sua bandiera tricolore e di collocare due cannoni davanti la di lui casa. Questo commissario spedì un corriere al gen. Brune ministro Francese per informarlo di questo favorevole accoglimento.

„ La Porta ha ricevuto i dettagli circostanziati della totale disfatta di Abdul Vechab e della sua armata. Il Pascià di Gedda diè successivamente a questo ribelle 26 combattimenti, nei quali perdette bensì i suoi più bravi ufficiali ed un gran numero di soldati, ma ottenne lo scopo della sua spedizione. Le truppe e i partigiani di Abdul vennero a gran parte distrutti e dispersi, ed abbandonato dai suoi settarj, Abdul più non ha ombra intorno del prestigio di cui era circondato. Lo Sceriffo della Mecca è rientrato in quella città coll' apparecchio il più imponente.

„ Il Pascià di Damasco è stato deposto, perchè sospetto d'intelligenza coi ribelli.

„ Il G. Signore ha inviato un firmano alle reggenze d'Algeri, Tunisi e Tripoli, in cui annunzia loro d'aver concluso un trattato di commercio colla Prussia, e loro raccomanda di non molestare i legni Prussiani.

— Trovasi sui pubblici fogli della Germania un quadro dell'estensione, popolazione, forza militare e commercio della monarchia Austriaca. Secondo il predetto quadro la superficie degli stati Austriaci è di 1200. miglia geografiche, in cui si contano 200 città, 200 borghi, 600. e più villaggi. La popolazione è di 25 milioni e 800. abitanti, fra cui 6 milioni e 300. sono Alemanni; 12 milioni e 300. di nazione Slava, cioè abitanti della Boemia e della Polonia; l'Ungheria ne somministra 3 milioni e 540. gli altri sono Italiani, Valacchi,

Croati ec. L'armata sul piede di pace è composta di 3000. uomini, e v'hanno più di 8000. individui in tutto addetti allo stato militare, comprese le donne e i ragazzi. Dall'Ungheria si ricavano annualmente 250 mila marchi d'argento, 60 mila quintali di rame dalle diverse provincie; 5 mila quintali di mercurio dall'Istria. Il valore de' metalli e degli altri minerali che si scavano è di 37 milioni di fiorini, da cui fa d'uopo dedurre le spese di mano d'opra ascendenti alla metà. Si esportano quasi tutti gli anni per 21 milioni di fiorini di mercanzie, e l'importazione ascende a 22 e mezzo; ma siccome fra gli oggetti importati, ve ne ha per due e mezzo di transito, si può dire che a nostro vantaggio abbiamo un milione d'estrazione. Entrano poi annualmente ne' porti Austriaci 14 mila navi di varie grandezze, delle quali 12 mila sono nazionali.

Francfort 3 Dicembre.

S'amo informati, dalle lettere di Anover, che un grosso distaccamento Francese si è postato a Schenburgo nel Ducato di Lussemburgo (sulla strada maestra tra Amburgo e Lubeca), e che vi visita tutte le vetture, che passano. Le mercanzie alle quali si accorda il passaggio, debbono essere necessariamente munite di un certificato d'origine, che attesti, che non sono di fabbrica Inglese. Quelle che sono riconosciute di quelle fabbriche, sono immediatamente confiscate a profitto della Repubblica Francese. Questo colpo è molto pregiudiziale al commercio d'Amburgo, che aveva sperato di potersi rialzare mediante uno spaccio grandissimo di mercanzie Inglesi, fatte venire da Lubeca, dove n'è stata sbarcata una quantità immensa.

— Tanto qui, quanto in Hanau ed in alcune altre città circola una Bolla del Papa, in cui S. S. si esprime d'una maniera molto energica per rapporto ai nuovi regolamenti Religiosi, prescritti dall'Elektor di Baviera ne' suoi dominj. Molti per altro ne mettono in dubbio l'autenticità.

I N G H I L T E R R A.

Londra 26 Novembre.

Le lettere di Plymouth di jeri avvisano, che si sono veduti passate in faccia di Toibay un gran numero di grossi bastimenti. Credevasi che fosse quella una parte della Squadra di lord Cornwallis, che probabilmente per la violenza dei venti ha dovuto allontanarsi nella scorsa settimana dalle alture di Brest. Se questi bastimenti sono realmente una parte di quella squadra, pare che i Francesi profitteranno di questa circostanza per uscire. Noi lo desideriamo per toglierci se è possibile allo stato d'incertezza che ci opprime, facendo ondeggiare di continuo tra la speranza e il timore.

— S. A. Elfi-Bey, capo de' Mamalucchi ha avuto una lunga conferenza all'Ammiragliato col Conte di S. Vincent.

— Il Capitano Douglas, comandante del *Mentore* scrive dall'Istria in data de' 5 Ottobre quanto in appresso:

„ La guerra ha fatto molto torto al mio bastimento: sono 12. giorni che siamo arrivati da Odessa nel Mar Nero; dopo di esserci fortunatamente sottratti alla caccia, che ci ha dato il nemico, d'una maniera prodigiosa. Mentre io era a Costantinopoli ho veduto il Gran Signore e tutta la sua Corte. Sembra che i Turchi abbiano molta parzialità per gl'Inglesi; ed io stesso debbo confessare di essere stato molto favorito in alcune circostanze. Il mio bastimento era uno de' cinque che sono comparsi i primi nel Mar Nero. Abbiamo caricato de' grani a Odessa, ch'è un porto di nuova costruzione appartenente alla Russia. I Russi ci fecero tutta la migliore accoglienza. Tutte le persone le più distinte non facevano che invitarci da loro: potrebbe dirsi che noi eravamo oppressi dalle cortesie: vi abbiam trovato degli Scozzesi e Irlandesi, che sono per il loro merito innalzati alle cariche più considerabili. L'ex-duca di Richelieu è Governatore della Piazza, e il Gen. Cob'ey nativo d'Inghilterra n'è il Comandante. Non vi abbiam veduto molti Francesi. Da quel che possiamo congetturare, il nemico ha in vista d'imbarazzare il nostro commercio nel Baltico. Questi Negozianti temono al presente di noleggiare i nostri bastimenti; perchè le assicurazioni sono troppo forti, a cagione di tre bastimenti In-

glesi stati presi nel mare Adriatico da due Armatori Francesi, che non avevano che tre cannoni. “ (*True Briton*)

— Si parla molto del cambiamento del Ministero. Vi ha chi dice che i Ministri hanno male a proposito spaventato la Nazione; che il Primo Console non aveva mai avuto alcuna setta intenzione d'invadere l'Inghilterra; che in sostanza sono i Ministri essi stessi che hanno effettuato l'invasione, coprendo il paese di cannoni, di fucili, di picche, di sciabole, d'imposizioni, di debiti e di miserie. Il Re ha ragione di mettersi alla testa del suo Popolo: ma in vece di scacciare i Francesi in una maniera romanzesca, egli dovrebbe rimandare a casa loro i volontari, l'armata di riserva, e soprattutto i Ministri, che sono anche più pericolosi per la sua corona degli stessi Francesi.

Rotterdam 3 Dicembre.

Si è ricevuto l'avviso che 7. mila uomini d'infanteria Inglese con un distaccamento di dragoni leggeri, ed alcune Compagnie d'artiglieria sono radunate a Gravesend, e ne' contorni; e possono esservi imbarcati fra 24. ore a bordo di bastimenti preparati per questo servizio nel porto. Si crede che gl'Inglesi abbiano il progetto di tentare una spedizione segreta, che si presume doversi dirigere o sull'isola di Gorea, o contro qualche parte della Zelanda. Comunque sia la cosa, sono state prese in ogni parte misure tali da ricevere vigorosamente il nemico.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Cherburgo 12 Frimajo (4 Dicembre)

I preparativi della guerra contro gl'Inglesi non impediscono, che il Governo Francese non faccia proseguire colla maggiore attività i già cominciati lavori. I fondi destinati a quelli di questa rada, ed il porto Bonaparte per la prossima campagna sono già determinati. Lo stesso dicasi degli altri oggetti di pubblica prosperità.

Dinan 12 Frimajo (4 Dicembre)

I lavori marittimi han sempre lo stesso grado di attività tanto a S. Maò che ne' contorni. Oltre le cannoniere, battelli piatti, *peniches*, e barche di Terra Nuova che sono attualmente in costruzione, o in armamento, si tratta di mettere sui cantieri altre dodici lance. Si sono fatti altresì d'importanti acquisti di tele per velame destinate a questi legni, ed a molti altri che vanno equipaggiandosi ne' fiumi del nostro dipartimento che han la loro imboccatura verso la baja di St. Brieux.

Bologna 12 Frimajo (4 Dicembre)

Un cu voglio di 42. bastimenti, partito dall'Havre è qui arrivato la notte de' 10 malgrado anche il tempo cattivo. Esso è composto di lance cannoniere, battelli piatti, ec. Una metà è già in porto, e l'altra è ancora in rada, e si aspetta a momenti, subito che la marea sarà favorevole. Sono alcuni giorni che il mare è burrascoso, e il tempo minaccia anche di più. I lavori con tutto questo si fanno andare avanti con indicibile attività, e si risarciscono tutti i forti di dritta e di sinistra, che le onde avevano alquanto danneggiati. Boulogne e i suoi contorni offrono un quadro di popolazione, che fa sorpresa; e non è che di truppe, operaj, e marinari. Ci lusinghiamo di avere nuovamente tra noi il Primo Console.

Compiègne 12 Frimajo (4 Dicembre)

Il giorno 4. due lance cannoniere e un battello piatto sono stati lanciati nelle acque dell'Oise, alla presenza del Gen. di divisione Baraguey d'Hilliers, dello Stato Maggiore e delle Compagnie scelte de' 4. Reggimenti, che qui sono acquartierati. Rimangono ancora sui cantieri 12. bastimenti di vario modello, la cui costruzione va ogni giorno più innanzi. E' questo il contingente che fornisce la foresta di Compiègne per la spedizione che si prepara ne' nostri porti.

Bruxelles 13 Frimajo (5 Dicembre)

Il Prefetto di questo Dipartimento ha pubblicato un decreto, di cui ecco le disposizioni principali: „ Vedute le lettere del Gen. D'Avoust, Comandante in capo il campo di Bruges, del Gen. Dumas Consigliere di Stato, capo dello Stato Maggiore Generale dell'Armata delle

coste, del Consigl. di Stato Pictet, Commissario Generale de' campi e delle armate delle coste; del Citt. Chambon Commissario Ordinatore in capo del Campo di Bruges, dalle quali risulta, che l'Armata trovandosi per una combinazione di circostanze non prevedute nel più urgente bisogno di avere de' foraggi, egli è indispensabile di soccorrerla di tutto quanto può somministrarsi dai vicini dipartimenti, che il servizio pubblico, che ha per oggetto la sussistenza delle armate, non può soffrirsi né ritardo, né ostacoli; che il solo mezzo applicabile all'urgenza attuale del bisogno egli è aver ricorso ad un invito ai Comuni; che l'intenzione del Governo formalmente annunciata è di far pagare nel minor tempo possibile le derrate che saran fornite per via d'imprestito, e il cui pagamento si effettuerà come quello di tutte le altre somministrazioni militari, decreta: la quantità di 3. mila fasci di paglia di segala o frumento, non essendosi ancora fornita sulla richiesta dei foraggi, fatta dal Comm. Ordinat. del Campo di Bruges in nome del Gen. in capo di d. Armata, sarà conseguita a titolo d'imprestito dal Dipartimento della Dyle. „ Le altre disposizioni sono relative al riparto tra' circondarj. Questo decreto termina con queste espressioni. „ Ciascun Comune sarà tenuto di far condurre la quantità di paglia ch'egli dovrà somministrare nel luogo e all'epoca che saran loro indicati, sotto pena per li Comuni in ritardo di doverne far fare a loro spese il trasporto a Bruges. “

Havre 15 Frimajo (7 Dicembre)

La flottiglia uscita dal nostro Porto ai 6 Frimajo agli ordini del Citt. Peytes Moncabrie consisteva in 9 brick, sei cannoniere, 2 peniches, e 10 bastimenti da trasporto. Si era provata a far vela il primo di questo mese; ma per un colpo di vento di Nord sofferto dietro al Capo di Heve, il Capitano ha dovuto farla rientrare nel porto, senz'altro accidente che quello della perdita di un brick, che non avendo avuto tempo di varare, è stato gettato sulla spiaggia. Più fortunato il Citt. Moncabrie nella seconda uscita l'ha condotta a Dieppe, dove è entrata li 7 alla mattina, poco tempo prima della tramontana. Agli 8 n'è ripartito sul mezzodì, profittando del vento di S. S. E. Egli aveva al suo comando 12 brick, 11 battelli, 2 peniches, e 15 trasporti che sono entrati a Boulogne il dì seguente senz'altro accidente o cattivo incontro.

Parigi 18 Frimale (10 Dicembre)

Il Ministro della guerra ha annunciato per un corriere straordinario al General Devaux, che un corpo di truppe di guastatori, cavalleria, e infanteria marcia per Magonza, e che il Primo Console ne ha a lui affidato il comando.

— Il Cit. Thirion è stato nominato direttore del parco d'artiglieria di marina a Boulogne; il Cit. Blehè, vi adempirà l'ufficio di sotto-direttore.

— Il Gen. Haupoult Comandante la cavalleria del campo di S. Omer è arrivato ai 14 a Boulogne.

— Il Governo ha ordinato con suo decreto degli 11, che si dia esecuzione alla legge dei 27 Giugno 1792 (v. s.) che ordina la formazione di una piazza sul terreno ingombro una volta dalla Bastiglia.

— È stato esposto nella Galleria de' disegni del Museo Napoleone l'arazzo in ricamo, in cui la Regina Matilde ha delineato i fatti storici della conquista dell'Inghilterra fatta da suo marito Guglielmo il Conquistatore. A facilitare l'intelligenza di questo quadro curioso del secolo II. si sono pubblicate alcune dotte osservazioni dell'Ab. Lancellotti di Montfaucon. Jeri l'altro vi si portò ad osservarlo il Primo Console. Una parte di questa anticaglia rappresenta Aroldo sopra il suo trono al momento dell'apparizione di una Meteora luminosa, da cui trovasi spaventato il Monarca Inglese, quasi che gli presagisca la sua sconfitta. Il Primo Console domandò di quanti mesi questo fenomeno abbia prevenuto lo sbarco di Guglielmo. I Citt. Dehon e Visconti gli risposero: di due mesi e mezzo a tre mesi circa. Il Primo Console continuò ad osservare il ricamo. Alcuni han riflettuto, che sul fine di Brumajo è pure comparsa a Lquadra, e

in più punti di quell'isola una Meteora somigliante. (Vedi *Monitore Ligure* N. 99. pag. 396) Sarebbe mai simile (dice un giornale Francese) a quella che fece tremare sul trono il Re Aroldo?

— Il S. Padre ha accettato la rinunzia del Vescovo di Namur. Nella vacanza, la Diocesi è amministrata da quel Vicario generale M. Ducoudray, che ne ha ricevuti i necessarij poteri dal Cardinal Legato.

— Ai 10 corrente sono entrati in Boulogne 50 bastimenti nuovamente costruiti. Il giorno 23 entrò in quel porto il Corsaro *il Vendicatore* con una presa Inglese carica di mantecche d'Irlanda, valutata per cento mila fr. Questa presa è stata fatta all'entrata del Tamigi; ed è la terza che ha fatto questo Corsaro nel breve tempo della sua crociera.

— Scrivono da Bruselles, che i panattieri dell'armata han preparato tre milioni di razioni di biscotto.

— Nelle foreste del Belgio vanno ad atterrarsi attualmente 36 mila piante: appena squadrato questo legname si trasporta ad Anversa; dove sono arrivati da Brest e dall'Oriente molti maestri falegnami per accelerare i lavori ed esercitare al travaglio i Cosacchi.

— Sono giunti a Strasburgo molti giovinetti delle prime famiglie di Russia per farvi i loro studj. In breve ve ne giungeranno degli altri. Fra essi vi sono i due giovinetti Principi Dolgorouk.

— Un Protestante di Dgione essendosi indirizzato ad alcuni Ecclesiastici di quella città per far benedire le sue nozze con una Cattolica, ne ha dovuto provire una poco garbata ripulsa. I futuri Sposi sono ricorsi al Vescovo, il quale ha creduto conveniente di dar loro esso stesso la richiesta benedizione.

— Scrivono dall'Aja: „ È stato ordinato a un gran numero di bastimenti da guerra e da trasporto di recarsi senza dilazione a Flessinga, prima che i ghiacci ingombrino i canali di comunicazione. L'ordine si eseguisce in questo momento. “

— Il Ministro della Marina ha rimesso all'esame d'una Commissione di Sanità le dimande, che gli sono state indirizzate dai deportati da S. Pietro e da M. Quelon, all'effetto di ottenere qualche sussidio. Questo non sarà accordato che a coloro, la cui età ed infermità metteranno fuori di stato di procurarsi la loro sussistenza.

— Se il giorno 18 Brumajo (9 Novembre) salvando la Francia ha consecrato la gloria del Primo Console, la Legge de' 18 Germinale (8 Aprile) che ci ha reso l'esercizio pubblico del Culto de' nostri Padri, gli ha meritato la benedizione di tutto il mondo Cristiano. Il seguente tratto mostrerà quanto sono profonde le impressioni, che fa la Religione sopra un giovane cuore penetrato dalle massime che comandano un amor filiale per il capo del Governo. Fin dal primo viaggio del Primo Console nel Belgio, una giovine fanciulla di Parigi (figlia unica di genitori virtuosi, che le scosse della rivoluzione han ridotti alla più disgustosa mediocrità) si spaventata, e non vede che pericoli per chi tiene nelle sue mani il destino della Francia. Ella sa bene, che per tutte quelle parti, per cui dee passare il Primo Console avrà le testimonianze della pubblica riconoscenza; ma la Religione sola può assicurare il felice successo de' suoi viaggi. Non solo ella indirizza al Cielo i suoi più ardenti voti, ma senza saputa de' suoi parenti, manda il prodoto de' suoi risparmi all'Arcivescovo Cardinale di Parigi colla seguente lettera:

„ Monsignore, ardisco di lusingarmi, che voi vorrete accettare l'offerta, che ho l'onore d'indirizzarvi, perchè sia impiegata a far dire una Messa da un Prete del vostro Clero tutti i giovedì di ciascuna settimana a 11. ore di mattina, e per un anno. L'oggetto di questa Messa è di pregare Iddio, che conservi i preziosi giorni del Primo Console, e che lo preservi da ogni disgrazia nel corso de' suoi viaggi. Gradite, Monsignore, l'omaggio il più rispettoso della vostra umilissima
Giuseppina F. . . “

— Tra le disposizioni, che debbono essere decretate per dare la maggiore solennità delle sedute del Corpo Legislativo, che avrà luogo ai 16 si annunziano le seguenti: — Il Primo Console farà l'apertura d'ogni sessione del Corpo Legislativo. Egli assistito dai Conso-

402
li, dai Ministri, dai dieci Membri del Senato, e da egual numero di Consiglieri di Stato da lui destinati, si renderà al Palazzo del Corpo Legislativo. Sarà ricevuto alla porta del Palazzo dal Presidente e da una Deputazione di 24 Membri. Egli si collocherà sopra una pedana a tal effetto disposta. Appena vi sarà il Primo Console darà gli ordini per l'introduzione del Consiglio di Stato, e del Tribunato, i cui Membri occuperanno i posti assegnati agli Oratori di questi due Corpi. I Consiglieri di Stato comunicheranno tutto quello che avrà decretato il Governo, e ne rimetteranno copia al Presidente del Corpo Legislativo. Il Primo Console riceverà il giuramento dai nuovi Membri del Corpo Legislativo, del Tribunato, che non l'avranno ancora prestato, e sarà terminata la Seduta. I giorni dell'apertura della Sessione del C. L. la polizia del suo palazzo sarà rimessa al Governatore del Palazzo del Governo, e della Guardia Consolare. Il C. L. scerrà tre Candidati, fra quali il Primo Console nominerà il Presidente del Corpo Legislativo. La Guardia d'onore sarà sotto i suoi ordini: i messaggi del Governo saranno a lui indirizzati. Il Presidente avrà la nomina e revocazione di tutti gl'impiegati presso del Corpo Legislativo. Questo scerrà parimente 12 Candidati, fra quali il Primo Console nominerà quattro Questori. Tutti i mandati di spesa saranno deliberati da uno di essi, che ne sarà specialmente incaricato.

— Nella notte de' 3 a' 4 corr. si è appiccato il fuoco ad una masseria appartenente al Citt. Guilot Maire del Comune di Roche, circondario di Vienna, Dipartimento dell'Isera. Le fiamme han consumato 800 misure di frumento e di segala, 400 quintali di fieno, 120 staja di piselli, e 500 fasci di paglia con un bue. Sono stati arrestati tre individui e imprigionati a Vienna, su quali è caduto il sospetto di essere autori dell'incendio.

Un altro incendio è scoppiato il giorno 5 a Foix Capo-luogo dell'Arrège, e ha consumato il Palazzo della Prefettura con tutti gli archivi. Il C. Brun si è potuto a stento sottrarre colla sua famiglia al pericolo di vita, da cui era minacciato.

REPUBBLICA ELVETICA

Lucerna 30 Novembre.

L'ordine della Trappa, che S. M. Prussiana non ha voluto che si stabilisse a Paderbona, è ritornato nel Cantone di Friburgo, per fissare il suo romitaggio a Valsanta, d'onde era sloggiato all'entrar de' Francesi nella Svizzera. Si dice che il Superiore dell'Ordine sia ricorso a Roma per averne la conferma.

ITALIA

Venezia 7 Dicembre.

Il nostro patriarca cardinal Flangini ha finalmente preso il sole nel possesso della sua sede. — Invece della congregazione delegata, è stato qui istituito per ordine sovrano un regio capitaniato che eserciterà la sua ispezione sulle vettovaglie, gli incendi, i poveri, i monti di pietà, le pubbliche scuole ed istituzioni, sulla polizia delle strade, sugli alloggi ed affari di somministrazioni militari in Venezia, sulla percezione delle contribuzioni ed imposte, sulle arti, fabbriche, e finalmente sulla sanità interna della città.

REPUBBLICA ITALIANA

Milano 17 Dicembre.

Il Vice Presidente dietro messaggio del Corpo Legislativo ha, con Decreto del giorno 13 corr. ordinata la stampa delle due seguenti lettere. Sarà motivo di fiducia per tutti i buoni il veder l'armonia e la buona intelligenza che passa tra la Rappresentanza Nazionale, ed il Fondatore e primo Magistrato della Nazione.

Diamo qui la lettera indirizzata dal Corpo Legislativo al Primo Console della Repubblica Francese, e Presidente della Repubblica Italiana, in data de' 20 Ottobre scorso, e la risposta del medesimo:

Cittadino Presidente,

„ Il Corpo Legislativo si è adunato per la seconda volta il dì 20 Ottobre.

„ Un anno è scorso dalla sua prima convocazione, e in questo intervallo la Repubblica Italiana ha partecipato agli effetti di una pace da voi data, e conservata al Continente ad onta degli sforzi non interrotti di una Potenza nemica.

„ In questo intervallo essa ha potuto sentire i vantaggi della savia moderazione che caratterizza l'attuale suo Governo, e dell'ordine introdotto nei diversi rami della pubblica amministrazione.

„ In questo intervallo essa ha veduto gettarsi le fondamenta di una prosperità, a cui è destinata dal genio del suo fondatore.

„ Gradite per tanto, Cittadino Presidente, che il Corpo Legislativo vi confermi in nome della intera Nazione la inalterabile sua gratitudine per la ricordanza dei passati, e pel sentimento degli attuali benefij.

„ Che se l'esempio delle salutari riforme, che avete di già operato nella Legislazione di un gran popolo, ci addita la carriera che noi dobbiamo percorrere, un tale esempio ci fa sentire egualmente come non possa porsi limite alcuno nè ai benefij vostri, nè alla pubblica riconoscenza.

Paggiolini Pres'd.

Tamassia = Poite Segretarj.

Risposta.

Bonaparte Presidente della Repubblica Italiana, e Primo Console della Repubblica Francese al Corpo Legislativo della Repubblica Italiana.

Parigi 2 Novembre 1803 anno II.

Cittadini Legislatori, ho ricevuto il vostro messaggio d'illi 20 Ottobre. Sono sensibile ai sentimenti che mi esprime.

„ Le Leggi emanate nella vostra passata sessione hanno efficacemente contribuito a consolidare lo stato di prosperità, in cui è già la Repubblica.

„ Me ne aspetto eguali risultati dalla presente, e non v'è momento, in qualunque circostanza ch'io ritrovare mi possa, in cui la sorte e la prosperità della Repubblica Italiana non sieno l'oggetto del mio pensiero, e della mia sollecitudine.

Bonaparte.

Per il Presidente F. Marescalchi.

NOTIZIE INTERNE

Genova 21 Dicembre.

— Dalla Cancelleria di questo Consolato di Spagna è andato un avviso al Commercio, che fa sapere, che d'ora in poi non si daranno più spedizioni a bastimenti di bandiera di S. M. Cattolica, quando siano con carico; continuandosi però come prima a rilasciare i soliti passaporti ai vacanti. A tal misura può aver dato luogo la presa di due bastimenti di suddetta bandiera, stata fatta ultimamente dagl'Inglese uno avente a bordo delle reclute per Barcellona; l'altro con mercanzie qui caricate per Cadice.

— Lettere di Taranto de' 3 corrente recano, che il quartier generale di quell'armata Francese si doveva trasportare a Barletta; e che la Vanguardia di Grottaglie, e di Francavilla sarebbe conseguentemente marciata a Taranto per guarnire quella piazza.

Dalla Stamperia Caffarelli sulla Piazza delle Vigne è uscito un nuovo Almanacco per l'anno 1804 intitolato *Svegliarino*. Esso contiene, oltre il Decadario Italiano-Francese, e ciò che leggesi nei piccoli giornali, la descrizione dei distintivi del Governo nelle pubbliche gite, e l'elogio storico del nostro Concittadino immortale *Cristoforo Colombo*.

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, e il Sabato sera.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo.

MONITORE LIGURE

1803. 24 Dicembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi .

Di maris, ac terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, et spirate secundi .

VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 30 Ottobre.

L'Internunzio Imperiale alla Porta ha mandato ordine ai Consoli di S. M. I. e R. nelle Scale del Levante di proibire a tutti i Capitani de' Bastimenti Austriaci di ricevere al loro bordo alcun abitante dell' Albania, e molto meno di trasportarli in Egitto,

PORTOGALLO

Lisbona 30 Ottobre.

I Pirati Algerini ci tengono in una continua agitazione, da che siam sempre in guerra con loro, ed in una guerra, che ci fa del grande svantaggio. Il Principe Reale ha tentato di finirla una volta, con mandare al Dey una persona di confidenza, incaricata di proporgli un accomodamento, e nel tempo stesso riscattate 370 prigionieri della nostra Nazione. Sembra che la missione sia stata infruttuosa, poichè il nostro Inviato è già di ritorno senza i prigionieri, e l'ordine di andare sopra gli Algerini non è stato rievocato.

SPAGNA

Madrid 13 Novembre.

Fino da' 30 scaduto è stata sottoscritta all' Escorial la Convenzione, in virtù della quale la Spagna e il Portogallo conservano la loro neutralità. Questa notizia ha prodotto la più dolce sensazione in tutti gli animi, ed i *vales* si sono immediatamente rialzati. Si crede, che le clausole di tal Convenzione verranno accettate egualmente dalla Corte di Londra. Non se ne sa ancora il tenore. Si sa intanto, che per parte della Spagna sarà pagata una certa somma a diverse epoche, in compensazione delle forze di terra e di mare, ch' essa si era obbligata di fornire alla Francia.

RUSSIA

Pietroburgo 15 Novembre.

E' partito un Corriere per Parigi. Egli reca una Lettera scritta di proprio pugno dall' Imperatore Alessandro al Primo Console. Siccome non è stata accettata la mediazione particolare della Russia dall' Inghilterra; si assicura che il nostro Sovrano proponga un congresso per finire una volta le differenze, che vertono tra le due Potenze belligeranti.

— Tanto il nostro Imperatore quanto S. M. il Re di Svezia mantengono una corrispondenza diretta e particolare. In questa maniera viene a spiegarsi il continuo andare e venire de' Corrieri da Pietroburgo a Catlsruhe dove trovavasi attualmente S. M. Svezese.

RUSSIA

Berlino 29 Novembre.

Il Ministro di Gabinetto Co. di Haugwitz è oggi partito per Postdammo: egli va a presentare a S. M. il Conte di Metternich, accreditato presso la nostra Corte in qualità d' Inviato di S. M. I. e R.; nell' udienza medesima il Barone di Engestrom Ministro di Svezia presenterà le sue recrodenziali. Credesi, che in primavera si porterà a Madrid col carattere di Ambasciatore di Svezia.

— Jeri è passato per Berlino un Corriere Russo, procedente da Pietroburgo, che va in tutta diligenza a Parigi.

GERMANIA

Vienna 30 Novembre.

E' qui giunto da Buda l' Arciduca Palatino d' Ungheria. Si crede che l' oggetto del viaggio sia di conferire con S. M. sulla nomina d' un Primate di Ungheria.

— La nostra Corte ha ricevuto jer l' altro un corriere del Principe di Stahrenberg Ambasciatore I. e R. presso di S. M. Britannica. I dispacci da esso recati han dato luogo ad una conferenza tra i nostri Ministri; in seguito della quale è stato rispedito un altro corriere a Londra. Lo stesso corriere ha portato la notizia del vicino ritorno a Vienna di M. Arthur-Paget in qualità d' Ambasciatore Britannico.

Nota Verbale rimessa ai 3. di Novembre al Signore Barone di Wolvuarth deputato dell' Ordine Equestre relativamente alle doglianze di quest'Ordine contro gli attentati portati a suoi diritti dall' Elestor di Baviera.

„ Sulle urgenti e replicate rappresentanze de' Signori Deputati dell' Ordine Equestre dell' Impero, S. M. Imperiale si è risolta d' intervenire in favore di quest' Ordine per quella sollecitudine e paterna affezione, che gli ha sempre portato, e conforme agli obblighi ch' ella si è imposta come Capo Supremo dell' Impero. S. M. I. si aspetta per parte sua, che niuno de' Membri dell' Ordine Equestre renderà illusorio il suo intervento supremo per via di atti e sommissioni particolari.

„ Il Vice-Cancelliere dell' Impero ha avuto ordine di rendet nota questa decisione Imperiale ai Signori Deputati dell' Ordine Equestre. “

— Il Citt. Jourdao, Segretario della Legazione Francese presso questa I. e R. corte è partito per Salzbourg, dove risiederà come Incaricato d' affari del Governo Francese presso l' Arciduca Elettore.

— Il Bar. d' Hugel Co-Commissario Imperiale alla Dieta ha ricevuto delle nuove informazioni, dietro alle quali si ha luogo di credere, che la nostra corte otterrà i voti, ch' ella ha dimandato per il ristabilimento della parità, o proporzione tra le voci Cattoliche e Protestanti nel Collegio de' Principi.

— Sulla notizia, che un distaccamento Austriaco è stato cacciato a viva forza da un posto, che faceva parte del nostro territorio; è andato l' ordine ad un certo numero di truppe tanto di cavalleria, che d' infanteria di portarsi sulle frontiere contigue alla Baviera. Queste truppe sono già in marcia.

Altra di Vienna 3 Dicembre.

„ Da un tempo immemorabile la Casa d' Austria è nel possesso il più incontrastabile della Signoria di Oberhausen, situata nel Margraviato di Burgan, nella quale l' Imperial Monastero di Kaisersheim è caduto attualmente in partaggio alla Corte Palatina. Ai 12 di Novembre un distaccamento di truppe Palatine si è portato a Oberhausen, con ordine di prenderne il possesso. Alla resistenza, che gli è stata opposta dalla piccola guarnigione Austriaca, si sono fatti avanzare 800 uomini di truppe Palatine, con disegno di ottenere a forza aperta l' intento. Essendone state impedito da un rinforzo di truppe Imperiali, si è frattanto arrivato ad estorcere

dall' Ufficiale Austriaco una specie d' accordo, in virtù del quale i due partiti ne prenderebbero in comune, e provisoriamente il possesso. Finalmente solo nello stesso giorno l' Amministrazione di Ulm ha indirizzato a quella di Quatzbourg una Scrittura per reclamare contro questo possesso dalla parte dell' Austria; sotto il pretesto che questa *Suzeraineté* appartenente al Monastero di Kaisersheim, la Corte Elettorale era intenzionata di ristabilirsi in questo diritto.

„ Egli è evidente da questo racconto, che la Corte Palatina ha preso sopra di se di esercitar per sorpresa un attacco ostile per ispogliare la Corte Imperiale del possesso tranquillo e riconosciuto della *Suzeraineté* e diritto di guarnigione sopra Oberhausen.

„ Egli è inutile di far osservare in vista di questi fatti che l' Imperatore non è in veruna maniera intenzionato di soffrire un simile trattamento; e per questo le truppe stazionare nella Svevia Austriaca hanno avuto ordine di appoggiate con fermezza questo diritto dell' Austria sulla Signoria di Oberhausen, e se fa di bisogno di respingere la forza colla forza; e siccome questo non preveduto attentato dee giustamente eccitare il sospetto di altre intraprese di questo genere per parte della Baviera, per respingere le quali le truppe Imperiali in quei distretti potrebbero non essere sufficienti: S. M. ha giudicato nel tempo stesso necessario di concentrare alcuni Reggimenti alle frontiere dell' Austria, e della Boemia a fine di trovarsi in istato di garantirne i suoi diritti e la sua dignità contro di ulteriori violenze.

Altra di Vienna 6 Dicembre.

Si è terminata all' amichevole la differenza che verteva tra la nostra I. e R. Corte e l' Elettore di Baviera relativamente all' occupazione del Villaggio di Oberhausen. Conseguentemente le truppe Austriache, che marciavano alle frontiere di Baviera sono state contrammandate.

— L' Elettore di Sassonia ha rinunziato al titolo di Duca di Juliers e di Signore di Raveusein, che aveva finora portato.

Amburgo 20 Novembre.

La Nave Danese *Bonaparte*, di cui la febbre gialla aveva fatto perire quasi tutto l' equipaggio, e che dopo la di lui uscita da Malaga, era stata rimandata da Cadice, e da Gibilterra; ha voluto ultimamente gettar l' ancora a Christiansand; ma non l' è stato permesso: si è veduta anzi costretta a lasciare quel Porto, dopo fatte alcune provviste. A quest' epoca l' intero equipaggio era in perfetta salute. I sei prigionieri Francesi, presi al suo bordo a Gibilterra, siccome pure il Capitano Olandese, che aveva condisceso di prenderne il comando a Cadice, ed il Piloto, che vi si era imbarcato di sua spontanea volontà ne ricevano una parte: appena ebbe fatto vela da Gibilterra, che morirono il Comandante e il Piloto Danese. I Francesi, non de' quali era uomo di mare, giunsero dopo molta difficoltà a Cadice. Al loro arrivo quel Governatore diede loro la scelta di partire in quattro ore, o di essere affondati a colpo di cannone. Il Console Danese ottenne una dilazione, e questa diede ad essi il tempo di trovare un Capitano e un Piloto, ch' ebbero il coraggio di prendere il comando, e la direzione della Nave. Non se ne sa più novella dal giorno, che comparve in vista di Christiansand: ma chi sa che non tardi a farsi vedere avanti di qualche Porto, se non altro per provvedersi del bisognevole.

Dalle Rive del Meno 6 Dicembre.

Dietro agli avvisi che si ricevono da diverse parti non si mette quasi più in dubbio, che non si stiano intravolate delle nuove negoziazioni, o che almeno non si siano dati de' nuovi passi per parte delle Potenze principali dell' Europa per operare una conciliazione tra la Francia e l' Inghilterra. Le disposizioni del Primo Console manifestate con tanta solennità debbono far credere che questo replicato tentativo avrà qualche successo se l' Inghilterra da canto suo non persiste a rigettare qualunque specie di riconciliazione.

R E P U B B L I C A B A T A V A

Middelburgo 12 Frimajo (4 Dicembre).

Si scoprono in questo momento sei fregate, otto cutter, quattro lance cannoniere, e dodici piccoli battelli Inglesi. Il nemico ha forse in pensiero di recarsi ad osser-

vare che cosa succede a Flessinga; giacché sembra diretto a quella volta.

— Un piccolo corsaro Inglese armato di sei cannoni, il giorno 10, alla mattina ha voluto riconoscere l' isola di Schoven, ed è naufragato. L' equipaggio è stato fatto prigioniere: ma il Capitano e il Luogo-tenente, che non si sono messi in prigione per titolo d' umanità, sono fuggiti. I dodici uomini sono stati condotti al Quartier generale di questa piazza, donde sono stati dal Gen. Poinssot rimandati a Flessinga.

Aja 6 Dicembre.

Il Corpo Batavo di nove mila uomini, destinato per la spedizione contro l' Inghilterra, è completo. Si sono a tal oggetto presi da varj bataglioni, che restano in Olanda, gli uomini necessari per metterlo in uno stato il più imponente. I due Reggimenti Tedeschi di Vuldeck e di Saxe-Gotha al servizio dell' Olanda forniscono un battaglione di granatieri, composto di sei compagnie. Il Ministro di Guerra ha fatto pubblicare un regolamento, che porta, che le truppe Batave, nel tempo dell' imbarco continueranno ad essere trattate sul piede attuale. Ma tostochè avran posto piede sul territorio nemico saranno eguagliate alle truppe Francesi.

Rotterdam 7 Novembre.

Ecco il seguito delle notizie giunte jeri:

„ Una lettera dell' Ammiraglio Nelson scritta dalle alture di Tolone annunzia, che la squadra di quest' Ammiraglio, composta di sei vascelli di linea e d' una fregata era stata rinforzata dal Vascello di S. M. *le Sea Horse*. Il lord Nelson scrive, che nella rada di Toulon vi sono otto vascelli di linea, e molte fregate pronte a far vela.

— Le notizie di Dublino recano, che M. James Tandy figlio del Generale di questo nome, morto al servizio di Francia, ha subito un nuovo interrogatorio; dopo il quale è stato rimesso sotto la guardia di un Messaggero del Re.

— Il Governo d' Irlanda ha ordinato una nuova leva; sforzata di Marinaj, che ha fatto immediatamente alzare il prezzo del carbone di terra.

— Il nominato Hart, accusato di aver preso parte nella insurrezione de' 23. luglio, è stato arrestato da M. Keith Sergente d' Infanteria; il quale si potè a stento condurre in prigione, attesa la viva resistenza da esso fatta per liberarsi dalla giustizia.

— Si pretende, secondo i fogli di Londra, che sia stata scoperta una rea corrispondenza, ed attivissima tra gli Irlandesi adunati a Bordò, o ne' contorni, e i loro partigiani in Irlanda; mediante la quale essi soffrivano il fuoco della discordia in quella parte degli Stati Britannici. Questo carteggio, dicono gli stessi fogli, era spedito primieramente in un porto di Spagna; ed indi trasmettevasi con più di sicurezza al suo destino a Dabino.

— I Giornali Inglesi pretendono egualmente di sapere che mediante i soccorsi, o prestiti, che il Primo Console ha saputo cavare tanto dalla Spagna, quanto dall' Olanda, dal Portogallo, Anoverese, e dalle altre città Imperiali ec. egli si è assicurato i mezzi onde mantenere per 2 anni un' armata di 350 mila uomini, e soggiungono „ Se quest' armata non arriva a ingojarsi l' Inghilterra, egli è a men da temere, ch' ella non ingoj le finanze della Gran Bretagna.

— I fogli de' 25. han recato le condizioni della capitolazione degli Stabilimenti Olandesi di Demerary ed Besequibo. La capitolazione è stata segnata ai 19. di Settembre p. p. dal Governator generale e dalla corte di polizia di quelle Colonie. I principali articoli portano, che non sarà fatto verun cambiamento nell' amministrazione interiore di detti Stabilimenti; siccome pure che non sarà formato alcuno stabilimento di nuovo senza il consenso espresso dell' alta corte di Polizia, attualmente esistente in quelle Colonie. Gli abitanti non saran tenuti, sotto qualunque pretesto di prender l' armi contro una Potenza qualunque, e non potranno esser richiesti di armarsi che per assicurare la tranquillità della Colonia. I piantatori saranno egualmente dispensati da fornire de' Negri per compire i Reggimenti ec.

Altra di Rotterdam 9 Dicembre.

— I Giornali Inglesi sono de' 30. Novembre. La Gaz-

zetta di corte de' 29. ha annunziato, che lo Stabillimento Olandese di Berbice, si è arreso alle armi Inglesi con una capitolazione segnata a' 25. Settembre. Questa notizia fu la sera annunziata dal cannone della torre; e questa ha fatto rialzare i fondi pubblici. Le stesse lettere dicono, che Surinam non era ancora caduto.

Rotterdam 10 Dicembre.

Non abbiamo ricevuto alcuna notizia di Londra posteriore a quelle de' 30. e queste non han dato alcun dettaglio sulle Sessioni del Parlamento. Si sa solo, che nella camera de' Comuni de' 24. il cancelliere dello Scacchiere fece la mozione che aspettavasi per dimandare de' nuovi sussidj. La camera nominò un nuovo Comitato per esaminare la dimanda. Nella sessione de' 25. il Presidente (l'Oratore) fece parte alla Camera della risposta del Re all'indirizzo, che gli era stato votato. — Lo stesso giorno fu rimessa sul tappeto la mozione di M. Addison, e il Comitato formato la vigilia fu d'avviso di accordare al Re i sussidj, che aveva dimandati, ma fu deciso che ne sarebbe fatto il rapporto nel giorno 28. nella medesima sessione de' 25. M. Jarvis fece una mozione tendente ad impedire la discrezione degli Uffiziali e ministri in caso d'arresto. Egli espose, che sotto colore d'arresto per debiti, o per tutt'altre ragioni illusorie vi era un gran numero di Uffiziali o soldati di mare, che venivano a capo di sottrarsi al servizio. — Sull'espressa mozione di M. Vansittart la Camera ordinò, che si mettesse sotto i suoi occhi lo stato di tutte le casse permanenti per gli anni 1802. e 1803. e si aggiornò per il dì 29. Novembre, Quando ce ne pervengano i ragguagli; noi troncheremo sopra queste diverse Sessioni del Parlamento. Le stesse lettere ci han recato il dettaglio de' guasti prodotti da una spaventosa tempesta accaduta nell'isola di Madera. E' andata quasi tutta sott'acqua la Capitale di Funchal. Si contano da 1400. persone circa annegate, tutti i vini sono andati a male, e l'isola intera più non presenta che l'immagine della desolazione e della morte. Questa specie di diluvio cominciò ai 10. di Ottobre, e non finì che ai 16.

INGHILTERRA

Londra 26 Novembre.

L'unanimità de' voti, che si è osservata nelle due Camere per l'indirizzo di ringraziamento a S. M. non prova, che vi sia conformità d'opinioni, e di sentimenti tra i diversi Membri del Parlamento. Il discorso del Re era concepito in termini così vaghi, che sarebbe stato ben difficile di trovarvi materia di contrasto. Per l'altra parte chi può dire ciò che sarebbe accaduto se le Camere, invece di vedersi ridotte, attesa l'assenza della gran maggioranza de' lor Membri, e spedire a Corte e per Città per mettere insieme de' votanti, si fossero trovate complete, o piuttosto se gli animi i più mal disposti verso del Ministero, non avessero creduto di doversi tenere lontani in tal circostanza per un atto, a cui ripugnavano? Non si sa che pensare del poco interessamento mostrato dal Popolo, contro il suo costume, per portarsi sul luogo di passaggio del Re quando si è recato al Parlamento: ma è certo, che non si è mai veduto tra noi, che la moltitudine prenda parte in questa cerimonia; e questa differenza in una somigliante occasione è per gli uomini sensati un argomento di riflessione ben serie.

— Nella scorsa domenica si è nuovamente veduta sulle nove ore di sera una Meteora luminosa, che mandava una gran luce alla Capitale, e ai contorni, a segno che si potevano distinguere per terra gli oggetti anche più piccioli. Era questo di una forma ovale; e lasciava dietro di se uno strascico di luce. Avanzavasi con gran celerità da S. E. al N. O. e si perdette in seguito in una densa nuvola. Immediatamente dopo si fece da quella parte una violenta detonazione, il cui romore parve simile a quello del tuono, e durò molto tempo il rimbombo. L'apparizione ha cagionato un mortale spavento nella moltitudine, e specialmente nelle donne, alcune delle quali svenero, e molte mandarono delle orribili strida. Era in tal tempo finita l'uffiziatura nella Chiesa di Broadway. Il Popolo sbigottito si affollò nuovamente nella Chiesa.

REPUBBLICA FRANCESE

409

Parigi 20 Primajo (12 Dicembre)

Oggi si è adunato il gran Consiglio dell'Amministrazione della Legge d'onore.

— Il Maire, e Aggidoti del Consiglio Municipale di Rouen, han diretto la seguente lettera al Primo Console, per ringraziarlo del dono da lui fatto a quella città del suo ritratto:

Generale Primo Console

„ Egli è dunque stato esaudito il voto il più ardente de' Cittadini della città di Rouen! Il ritratto dell' Eroe che ha salvato la Francia dagli orrori dell'anarchia, che fece sedere la libertà sulle basi della Religione e dei Costumi, che non ha impugnato la spada che per conquistare la pace. Il ritratto del guerriero Legislatore, che ha saputo comandare l'amore de' Francesi e l'ammirazione dell'Universo. Noi ci sovverremo tutti i giorni questo eterno diritto alla nostra riconoscenza. Collocata in mezzo di noi questa sì cara Immagine, offrendoci il modello di tutte le virtù, ispirerà le nostre deliberazioni, e le dirigerà tutte verso il ben pubblico. Le nostre idee s'ingrandiranno, i nostri pensieri si nobiliteranno, il nostro coraggio si esalterà sotto gli sguardi di Napoleone Bonaparte.

„ Sì, Generale Primo Console: l'atracamento de' Cittadini di Rouen al Governo, il loro viscerato amore, particolare per la vostra Persona, han dovuto procurare in loro favore questa prova onorifica della vostra benevolenza; e se egli è una lusinga per essi di ottenerla, egli è della giustizia de' loro Magistrati il vedere, che la meritano. Noi dividiamo di già con tutta la Francia i sentimenti, che ella deve al suo benefattore; ma soffrite che lo diciamo; la vostra presenza nelle nostre mura ha sviluppato ne' nostri cuori il germe d'un sentimento più tenero ancora, che non si estinguerà che con noi.

— Il Prefetto marittimo di Locreit scrive al Ministro della Marina con lettera de' 7. Primajo, che una fregata Inglese è naufragata sul *Bocuf* (scoglio sotto Noirmoutiers): Si dice, che l'equipaggio si sia salvato, eccetto 20. uomini.

— Una flottiglia di 60. battelli e cannoniere è arrivata da Brest a Cherburgo il giorno 10.

— M. Bulow, inviato del Duca di Meclemburgo è passato da Nancy li 3. del corrente, e viene a Parigi.

— Sembra che M. Marcaff sia sulla partenza; poichè il dì 19. si è portato a dimandare i suoi passaporti al Ministro delle relazioni Estere.

— E' arrivato a Parigi il battello, che portava la *Pallade di Voltaire*. Il Pubblico potrà giudicare se questa statua nuovamente scoperta è come pretendono gli Artisti, che l'hàn veduta a Roma, tanto perfetta nel suo genere quanto l'*Apolline*, la *Venere del Campidoglio* e quella de' Medici, il *Laocon*, l'*Antinoo*; ec. Che Museo egli è mai quello, che possiede tutti insieme questi capi d'opere!

— Il corsaro *le Brave* di S. Malò ha preso e condotto ai 13. cor. in fiume di Nantes il Brick Inglese la *Melvina* di 145. tonnellate carico di denti d'elefante e di cera. Aveva 7. uomini di equipaggio.

— Dal mezzo giorno d'oggi fino alle due si sono fatte le prove di cannoni montati sopra nuovi apparati al bordo delle lance che sono al di sotto degl'Invalidi. Sono stati caricati a polvere e palla, e si è tirato dall'altra parte dell'acqua fino alla strada di Versailles. Hanno avuto luogo queste prove sotto gli occhi del Primo Console.

— Il Gen. Vial già Ministro Plenipotenziario della Repubblica Francese a Malta, dee rimpiazzare il Gener. Ney nella Svizzera. — M. Chateaubriant è incaricato d'affari presso la Repubblica del Valeso.

I T A L I A

Trieste 12. Dicembre.

Arrivano giornalmente in questo porto de' convogli considerabilissimi di mercanzie Inglesi. Già molti Negozianti di questa Nazione si sono qui stabiliti, e han formato delle società con diverse case dell'alta Germania per farvele circolate e spacciarle. Questo ramo di commercio sarà assai lucroso, quando non vi sia fatto alcun

ostacolo nel corso della guerra presente. Le strade di Trieste, di Fiume, ecc. è attualmente la più conveniente per il commercio del Levante.

Roma 17 Dicembre.

Sono giunti da Firenze le LL. EE. il Sig. Principe D. Cammillo Borghese e la Sig. Principessa D. Paolina Leciere Borghese nata Bonaparte. Il primo ricevimento lo ebbero nel loro Palazzo dai Cardinali Fesch, Zio, Consalvi Segretario di Stato di S. S. Nel giorno seguente che fu sabbato p. p. il Signor Principe si portò all' Udienza del S. Padre, e la Domenica la Signora Principessa fu veduta ed ammirata sul mezzo giorno passeggiar nel corso sopra di un superbo cocchio guidando essa stessa otto cavalli. Fu poi la stessa presentata dal Card. Fesch alla Principessa Suocera, ed al Pontefice, che la ricevette con tutta distinzione, non già nel giardino, ma come le persone più riguardevoli nel Palazzo Apostolico. Vanno ora ricevendo le visite della Nobiltà.

Con estremo rincrescimento di ogni ordine lunedì scorso passò all' altra vita S. E. il Sig. Alessandro de Sonza e Holstein Ambasciadore di S. M. Fedelissima alla S. Sede, Era egli in età d'anni 51. e non ha avuto che una brevissima malattia di 9. giorni. Il di lui corpo stato imbalsamato, e vestito in grande uniforme di Comandante delle Guardie del corpo e decorato de' suoi Ordini è stato esposto nel suo nobile appartamento dove per due giorni consecutivi gli furono celebrati continui Sacrifizj sopra diversi altari erettivi, e dichiarati privilegiati dal S. Padre. I gran funerali gli sono stati celebrati nella Chiesa di S. Antonio de' Portoghesi colla massima solennità ed intervento delle più distinte persone.

E' giunto Mons. Offanil Vescovo di Chersoneso in partibus, che viene a coprire la carica di Ministro Plenipotenziario e Ioviato Straordinario della corte Elettorale di Baviera presso la S. Sede.

REPUBBLICA ITALIANA

Milano 21 Dicembre.

Il Gen. Menou Amministratore Generale della 17. divisione militare ha ottenuto dal Governo Francese che vengano ammessi a godere della pensione vitalizia i Religiosi e Religiose stati soppressi ne' 6. nuovi Dipartimenti, e nati in paesi in addietro formanti parte del Piemonte, e ceduti alle Repubbliche Italiana e Ligure.

Le lance cannoniere della nostra Repubblica l' Elvetica e la Ligure si sono ancorate alla punta di Goro per difendere l' imboccatura del Po e quella rada.

NOTIZIE INTERNE

Genova 24 Dicembre.

Il Tribunale Supremo ha assegnato un mese di ristorazione del termine contumaciale, e in tal maniera a fare le loro incumbenze a tutti i condannati in contumacia, attualmente detenuti, i quali l' hanno richiesta, e ne avevan già in corso una commissione. Questo termine va a spirare ai 15. dell' entrante Gennajo.

E' giunto dalla Spezia il Citt. Combet col suo Ajutante. Egli si è molto distinto nel ridurre alla più esatta disciplina le Truppe Francesi colà stazionate da molti mesi; e che presentemente debbono imbarcarsi per il loro destino.

Nella sera d' 28 corr. nel Palazzo dell' Accademia Ligustica di pittura, scultura, architettura ed ornato, posto in Susilia, si farà l' esposizione de' diversi disegni presentati da molti Studenti secondo le rispettive loro classi. Sono invitati i Cittadini a godere ed anche ammirate queste primizie dello studio e diligenza de' Giovinetti applicati alle suddette belle arti, per servir loro d' incoraggiamento nel continuare i lavori, a cui si sono applicati al sempre maggior lustro e decoro della Patria.

Sentesi da Napoli, che le truppe Francesi stazionate nell' Alta-Italia trovansi in marcia per rendersi nelle Provincie Orientali di quel Regno. Il Battaglione Ligure num. 2 era già marciato verso Bati, e stava per prender quartiere a Bitteto. Fa piacere il sentire che dappertutto si mantiene la più esatta disciplina, e quegli abitanti non hanno che motivi di lodarsi della loro condotta.

Si dice, che in breve debbano radunarsi tutti i Capitani di bandiera Spagnuola per avere delle istruzioni

da questo Consolato di S. M. Catt. riguardanti il loro ulteriore contegno nel viaggio; giacchè si assicura, che presentemente non si rilasceranno loro passaporti che per quei punti della Spagna, dove fossero stati in addietro stazionati. Questi schiarimenti sono troppo necessarj, attesochè sembra che un tal ordine sia fonte loro di aggravio.

Un accidente, di cui non si parlerà mai troppo, per farne avvertite le persone, ha portato la morte di un individuo, e poco è mancato anche di due. Dalla Maddalena due di quei lavoratori alla vernice, che si dà con tanto incontro a scatole ed altro, si sono imprudentemente chiusi con un braciato di fuoco in una di quelle botteghe; ed entrambi presi dal sonno vi rimasero il primo asfissiato, e indi morto per il vapore del carbone, l' altro asfissiato solamente, è stato casualmente soccorso a tempo, da chi sopraggiunse nella fabbrica, e ne lo estrasse ancor semivivo, restituendolo fortunatamente alla vita.

Nel corso di questa settimana sono entrati in Porto varj bastimenti provenienti da diverse parti con 8410 mine grano dal Levante, 870 mine granone, e 80 fecci zucchero.

Sentesi da Tolone, che si preparano in quel Porto 20 scialuppe cannoniere, e che oltre i 15 mila uomini che trovansi in quella Piazza si è formato un campo di 200. uomini di cavalleria in Arms. Una porzione dell' Armata del Gen. Augereau è arrivata a Brest, e si dice, che vi deve giungere fra pochi giorni anche il Primo Console; tutti gli Officiali di terra e di mare hanno ricevuto ordine di trovarsi a bordo di quella Squadra per il giorno 6 del p. v. Gennajo.

Scrivono da Tripoli, che una fregata Americana di 42 cannoni volendo dar caccia troppo da vicino a un bastimento Tripolino, che entrava nel porto per salvarsi, ha investito in un banco, ed è stata presa dai Tripolini; tutto l' equipaggio composto di 300 e più pattone è rimasto schiavo.

Avviso Tipografico.

Dalla Stamperia Frugoni sono usciti i soliti due Almanacchi uno dei Negozianti nel quale oltre la Nota di tutti i Negozianti del Portofranco, e di quelli in Città colla loro abitazione, Mediatori, ed altre Notizie, vi si trova in fine anche il Regolamento della Tariffa per i Commissarj delle Relazioni Commerciali nei Paesi esteri, per i Pagamenti da farsi dai Capitani, e Padroni dei Bastimenti; nell' altro poi intitolato Almanacco Ligure, vi si trova la Storia dell' Anno 1803., i nomi della Autorità Costituite della Repubblica Ligure; i Governi di Europa, i Cardinali di S. Chiesa attualmente viventi ed altre Notizie interessanti della Città.

Si ritrova anche l' Opera intitolata Du Pape et de ses droits Religieux a l' occasion du Concordat par M. l' Abbé Barruel 2 vol in 8. = 14.

Lotto di Genova del 22. Dicembre.

62 — 83 — 77 — 9 — 61

CORSO DE' CAMBII

Genova 24 Dicembre.

Venezia	Madrid 656
Roma 129 1/2	Cadice 656
Livorno 124 1/8	Amsterdam 89
Napoli 99 1/2	Londra 47 D.
Messina 40 L.	Milano 87 1/8
Palermo 40	Vienna 47
Lione 95 1/8 in LT	Augusta 62 3/4
Marsiglia 94 1/2	Amburgo 46 2/3 L
Parigi 94 2/3	Smirne 33
Lisbona 776 L	Costantinopoli 34 1/2

Prezzi della Granaglia compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2.	11. 52 a 54
Di Crimea	„ 40 a 42
Duri Tang.	„ 52 a 53
Farina in barili	„ 33 a 38
Granoni diversi	„ 31 a 32
Riso di Piemonte al cant.	„ 29
Vini di Francia nuovi	„ 57 a 39
Oli di Riv. mezzi fini	„ 89 a 90
Dezzi di Levante, e Calab.	„ 80 a 84

Nell' ultimo foglio N. 101 pag. 405 del Secolo II. leggi del Secolo XI.

MONITORE LIGURE

1803. 29 Dicembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi .

.....
 Di maris , ac terrae , tempestaturque potentes ,
 Forte via n vento facilem , et spirate secundi .
 VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 18 Novembre .

Il nostro Monarca , che fin dal principio del suo glorioso governo si è già mostrato tanto benemerito delle Arti e delle Scienze ; ci ha dato ultimamente una prova di quanto eziandio egli s' interessi ai nostri piaceri . Non contento di avere adottato il nuovo piano d' amministrazione del Teatro Imperiale , statogli presentato dal gran Ciambellano de Narischkin , S. M. I. ha accresciuto di 175. mila rubli (787.500. lire) per anno i fondi destinati alla direzione di questo Teatro . In virtù di questa Imperiale munificenza , la direzione si troverà in istato di portare al più alto grado di splendore il Teatro della Corte Russo , Francese , e Italiano .

— L' Ambasciadore di Francia presso della nostra Corte ha sospeso i preparativi , ch' egli faceva per la sua partenza .

— La bella Biblioteca dell' Arciduca Costantino sarà collocata nel Palazzo Michel , e sarà aperta al pubblico .

— Va ad esser gettato un ponte sul Neva ne' contorni del giardino di State , a fine di riunire questa parte della città con quella dell' Ammiraglio . Questo ponte deve essere terminato nel mese di Maggio , e S. M. I. ha destinato a questi lavori una somma di 1,200,000. rubli (5,400,000. lire)

G E R M A N I A

Vienna 7 Dicembre .

Il Ministro di Baviera qui residente nello spazio di 3. giorni ha ricevuto tre corrieri straordinari . Le nostre truppe , ch' erano già in marcia per recarsi sulle frontiere della Baviera sono state , come si disse , contrammandate . Le Bavaresi egualmente si sono ritirate dal Villaggio Austriaco che occupavano .

— S. M. l' Imperatrice ha nominato quindici nuove Dame di Palazzo .

— Il Barone di Dedem Ambasciadore della Repubblica Batava a Costantinopoli ha avuto alcune conferenze con S. A. R. l' Arciduca Carlo . A quel che si pretende , sono relative all' unione del Baliaggio d' Utrecht al gran-Maestrate dell' Ordine Teutonico .

— Scrivono dalle frontiere della Turchia , che tre bastimenti che trasportava o in Crimea de' coloni emigrati dal Wurtemberg e della Svezia sono stati assassinati da masnadieri Turchi , che gli hanno spogliati di quanto avevano in denaro ed altro , dopo di avere maltrattato le donne e ferito 14 persone . Immediatamente è stato spedito un Capitano Russo per Brahilow residenza del Pachà , un Corriere per Costantinopoli , e un altro per Bucharest . La Russia ha già dato degli ordini per indennizzare interamente i coloni delle loro perdite . Si sente dalle stesse lettere che delle orde numerose di *Horzials* , ai quali si sono uniti molti *Arnauti* , e *Bu gari* , armati per la maggior parte di fucili e di falci , fanno de' gran guasti ne' contorni di Andrinopoli . Gli abitanti sono in fuga , e vanno spargendo lo spavento suo nella Capitale .

— Mentre che il recente *conclusum* finale della Dieta dell' Impero dà luogo ad interpretazioni e querele per parte della Baviera , altri reclami per affari di simil fatta vengono portati alla decisione del Consiglio Aulico dell' Impero qui residente . Uno di questi riguarda il Principe di Linange , il quale avendo ricevuto dal regolamento generale d' indennizzazione i Baliaggi di Molsbach e d' Ilsbach contigui al paese di Wurtemberg , non che il Borgo di Schuchtero coi boschi che ne dipendono , dopo aver preso possesso de' suoi territorj ordinò un taglio di legna nelle foreste . Ma l' Elettore di Wurtemberg non solo vi si oppose , ma fece arrestare gli operai in numero di 32 , e condannò gli abitanti della Comune ad una grossa ammenda ed al rimborso di tutte le spese e danni . Il Principe di Linange fece delle serie e pressanti rimostranze a S. A. E. , ma lungi dall' avervi riguardo , l' Elettore fece trasportare i prigionieri nella Fortezza di Hobenasperg , e di là a Ludvigsburgo al travaglio di quelle fortificazioni , fino a che fossero pagate le spese e l' ammenda , ammontanti a 220 fiorini . In questo stato di cose il Principe di Linange si indirizzò al Consiglio Aulico dell' Impero , il quale emanò una sentenza con cui ingiunge all' Elettore di Wurtemberg , sotto pena di una ammenda di 5 marchi d' oro , di non più turbare in avvenire il Principe di Linange nel pacifico godimento de' suoi possessi e nell' esercizio de' suoi diritti , e di rimborsargli i suoi danni e spese .

Una seconda decisione in ultimo del Consiglio Aulico dell' Impero riguarda i fratelli Mulhens Banchieri e Francforti , i quali hanno ottenuto un decreto cassatorio ed inhibitorio contro il Principe di Nassau Veilbourg relativamente agli atti con cui vennero turbati nella percezione del prodotto netto delle acque minerali di Selz che appartenevano in passato all' Elettore di Treveri , la quale percezione loro è stata assicurata e confermata da S. M. per un prestito di 500 mila fiorini con interesse , negoziato dal Sg. Mayr Agente del Consiglio Aulico . Con questo decreto venne ingiunto al Principe di Nassau Veilbourg , sotto pena di un' ammenda di 20 marchi d' oro di rimettere i reclamanti nel godimento del prodotto netto delle acque minerali di Selz , che loro rimarrà fino al rimborso assoluto del capitale e degli interessi , e di indennizzarli di tutte le spese e danni che avessero potuto soffrire .

E trambe le riferite decisioni imperiali si riguardano come assai interessanti sotto un doppio rapporto ; primo perchè sono le prime che emanino in conformità dell' ultimo *conclusum* della Dieta ; in secondo luogo , perchè contribuiscono non solo a tranquillizzare le parti interessate , ma danno ancora delle aggradevoli speranze a quelli che possono avere consimili vertenze , che si può contare in un modo sicuro sul mantenimento delle determinazioni contenute nel predetto *conclusum* .

Amburgo 9 Dicembre .

Si è inteso che il bastimento *Bonaparte* , proveniente da Cadice è entrato nel Porto di Tooningue , e che vi è stato sottomesso alla più rigorosa vigilanza . E siccome non vi si era manifestato al bordo alcun sintomo di malattia , si spera , che in breve avrà la libertà di sbarcare .

Londra 30 Novembre.

Ora che è passata la stagione delle tempeste si mettono in esecuzione tutti i preparativi per l'incendio delle coste di Francia. Sul rapporto fatto dal Duca d'York che tutti i nostri porti si sono resi inaccessibili ai Francesi, avrà luogo la grande spedizione. Lord Keith va ad attaccare i porti del mare del nord con ottanta bastimenti, tanto vascelli di linea che fregate, cutters ec.; Nelson attaccherà Tolone e Marsiglia colla sua flotta di undici vascelli di linea, e brulotti; Cornwallis, sebbene malconco delle sofferse burrasche si sosterrà contro Brest; dove si assicura, che saranno unite le squadre della Corona, e del Ferrò. Sidney Smith si è diretto contro i porti della Manica, Gravelines, Dieppe, Calais, e Bologna saranno attaccati tutt' ad un tempo. I combattimenti, che seguiranno non tarderanno a farci sapere se noi dobbiamo temere un' invasione nell' interno dell' Inghilterra.

— Si sono fatti partire tre vascelli di linea, l' uno de' quali di 110, e due di 74 per rinforzare la nostra squadra avanti di Brest.

— Il famoso *presta-danari* al Governo d' Irlanda quando l' Irlanda aveva un Parlamento, M. Luc Wite, non sapendo più che fare de' suoi fondi, ha offerto al Lord Courtenay 900,000 lire sterline (21 milione e 600 mila lire torinesi) per le terre che possiede sua Signoria in quell' Isola.

— Si dice, che l' attenzione del Gabinetto si è rivolta ultimamente sulla situazione attuale delle nostre relazioni colla Spagna. Giovedì è stato spedito un corriere a Madrid. E' indubitato, che non ci torna presentemente a conto di provocare una guerra colla Spagna, e che tutti gli uomini savj concorrono in questo sentimento. Ma per mala sorte le negoziazioni non hanno in vista gl' interessi reciproci nostri e di quel Regno: . . . La Corte di Spagna non ha certamente alcun interesse in questo affare. Se il Primo Console pensa di cavar del vantaggio dal lasciarci godere più a lungo della pace; egli non lo impedirà: in caso diverso, egli obbligherà quella Potenza ad unirsi colla Francia.

— La Colonia Olandese di Berbice sulla costa di Guiana non ha tardato, siccome erasi previsto, a seguire la sorte di quelle di Demerary e di Essequibo. Jeri mattina il Segretario di Stato lord Hobart ricevette un dispaccio dal Gen. Grinfield comandante in capo delle forze Britanniche alle Indie occidentali, con cui in data di Demerary 27. Settembre lo informa d' aver ricevuto in quel giorno stesso dal Luogotenente Colonnello Nicholson l' avviso della resa per capitolazione di quella Colonia e delle sue dipendenze alle armi Britanniche. Il Luogotenente Colonnello giunse la mattina del 23 nel fiume di Berbice, ove gettarono l' ancora i bastimenti da guerra e da trasporto. Di là spedì due parlamentarj al Governo ed ai Comandanti Batavi della Colonia coll' intimazione della resa, che fu trattata e convenuta li 24. Siccome però il Comandante delle truppe Batave non volle acconsentire alla capitolazione senza avere consultato i suoi ufficiali, si convenne che due dei legni Inglesi si sarebbero posti all' ancora al di dentro della barra del fiume fino a che il parlamentario fosse ritornato colla risposta del Comandante del Forte. Ma la risposta non giungendo troppo presto, i due legni posero alla vela per oltrepassare i Forti. Ritornò allora il parlamentario coll' approvazione del Comandante, e richiese che le truppe Britanniche non ponessero piede a terra pria del giorno 27; ciò che fu accordato, di modo che le truppe Inglesi presero possesso solo nel suddetto giorno dei Forti vacuati dalla guarnigione Batava di circa 600 uomini che rimase prigioniera di guerra. Le capitolazioni delle tre Colonie sono in generale del medesimo tenore. Le truppe Batave che vi furono fatte prigioniere di guerra, consistono in due Luogotenenti Colonnelli, un Maggiore, 14 Capitani, 36 Luogotenenti, 6 Luogotenenti in secondo, un Ajuante maggiore, due quartier mastri, 200 tra sargenti e caporali, 31 tamburi o trombette, e 1248 soldati. Le forze navali che ancoravano nei tre fiumi, erano in quello di Demerary la corvetta di guerra Batava l' *Ippomene* bucata per 18 cannoni, e nel fiume di Berbice lo *Scheeder* il Ser-

pente. Vi erano dippiù a Demerary tre bastimenti mercantili reclamati come proprietà Inglese, due altri che portavano bandiera dell' istessa nazione, e sette altri riconosciuti per proprietà, Batava. A Berbice v' erano cinque navi mercantili Olandesi. Quest' ultima Colonia divenuta per tal modo una delle conquiste Britanniche, venne subito compresa nel permesso già accordato a quelle di Essequibo e Demerary, di potere cioè liberamente trafficare cogli altri stabilimenti Inglesi alle Indie occidentali.

Si è preso sbaglio, dice il *Times*, nello annunziare la presa di Surinam. Gli Olandesi sono colà in tale stato di difesa, che noi non abbiamo gente bastante per conquistar quella Colonia troppo vicina alla Cajenna. A Demerary non si è trovata che una corvetta Olandese di 18 cannoni; le mercanzie e i tesori si sono trasportati alla Barbada; e dobbiam pur confessarlo, che se noi fecimo sì facilmente la conquista delle isole Olandesi, è perchè il vascello Batavo partito per informarle della ripresa delle ostilità, fu preso nel suo cammino, e quelle trovavansi ancora perciò nella fede di pace.

— In una lettera di Brighton, in data del 26 di questo mese, si esprimono così sul proposito di un' falso allarme accaduto in quella città — *Jeri verso le sette ore della sera noi provammo una burrasca accompagnata da fulmini e da tuoni. In quel momento si sparse voce, che pareva che si distinguessero al balenar de' lampi un gran numero di bastimenti, che si credeano Francesi, e che si avvicinassero alla costa. Questa notizia produsse gran confusione nella città, ed eccitò un vivissimo allarme. Ma appena si era rinvenuto da questo primo spavento che si cadde in nuovi palpiti. Verso la mezza notte i tamburi della milizia di Sussex batterono la generale; i soldati non tardarono di mettersi all'erta, ma nel riunirsi facevano un oibasso spaventevole, e ad ogni parte si alzavano della grida che non eran molto opportune a rassicurare gli abitanti — Eccoci, dicevano alcuni, eccoci al termine, altri esclamavano, l'ultimo istante si avvicina (*). Questi schiamazzi cagionaron una costernazione si generale, che si può concipire piuttosto che descrivere. Non si calmò l' inquietudine se non al momento che si seppe, che questo allarme si era sparso tra i soldati con disegno di vedere qual condotta essi terrebbero, se il pericolo immaginario venisse al caso di realizzarsi. Ma la paura avea preso talmente gli animi, che molti non si rassicurarono che all' apparir del sole.*

— Siamo autorizzati ad annunziare, in risposta ad un articolo inserito nel *Monitor* del 12 corr., che il generale Boyer trovasi attualmente sulla parola a Chesterfield, e che non è stato mai detenuto in alcuna prigione sia d' Inghilterra sia di Scozia, ma che al contrario era rimasto a sua scelta di risiedere a Ashburne, Buxton, Leck, o Chesterfield.

— I Comandanti dei differenti corpi volontarj nella capitale e ne' suoi circondarj, sono stati inviati a portarsi venerdì prossimo presso lord Harrington, che deve far loro conoscere i differenti posti d' allarme ov' essi debbono portarsi in caso d' invasione, e far loro conoscere le diverse disposizioni che si son prese per premunirsi da qualunque sorpresa.

— Si sono ricevute lettere della flotta di lord Nelson che stà d' innanzi a Tolone, esse sono in data del 24 Settembre, ed annunziano che il *cavallo marino* avea raggiunto la squadra, la quale è composta di sei vascelli di linea ed una fregata; e che nel porto di Tolone vi erano otto vascelli di linea, e molte fregate pronte ad uscire.

— La nostra Camera de' Comuni somiglia un magazzino, dove si fossero già da vent' anni ammucchiate delle vecchie vesti del giorno dell' anno. Qual numeroso catalogo metter si potrebbe dinanzi agli occhi de' conoscitori *Riforma parlamentaria*, masserizia alquanto usata,

(*) Siccome in Francia sarà più difficile a credersi che i militari sieno capaci di quietarsi come donne imbelli, noi ci facciamo un dovere di citar le proprie espressioni della lettera come sono rapportate dal giornale Inglese che le ha pubblicate. — *The soldiers were presently in motion and the exclamation. — They have come at last, but were hardly resistered from all quarters.*

ma tanto buona come, se fosse nuova. *Rivincenza dell' Atto del Tess.* Non è più gran fatto di moda. *Abolizione della tratta de' Negri:* usata. *Emancipazione dei Cattolici:* un velo eccellente. *Regolarità de' pagamenti della lista civile:* garanzia per durare gli ultimi sei mesi. *L' appoggio degli ex-Ministri:* di ritorno. *Ministero della Russia:* articolo curiosissimo, di cui probabilmente si disporrà col restante, quantunque il proprietario pretenda di avere i mezzi da riscattarsene.

— Si equipaggiano colla maggiore attività i legni, che sono stati messi in commissione a Shéroneess.

— Si sono esportati in Spagna e in Portogallo nel corrente di questa settimana molti articoli in ferro, rame, piombo, stagno, sete, lane. Soprattutto però è stata considerabilissima l'esportazione del piombo per il Portogallo.

Altra di Londra.

I nostri Giornali assicurano, che l' Ammiragliato ha ordinato alle nostre Squadre stazionate alle Dune di non intraprendere nulla sulle Coste di Francia, e di astenersi perfino da tirare un sol colpo di cannone a meno che i Francesi non facessero per parte loro qualche movimento per uscire da' loro Porti.

— Si dice, che avendo le Potenze belligeranti ricusata la nuova mediazione della Russia, S. M. I. ha proposto un Congresso. Se questo avesse luogo avrebbe lo stesso risultato della mediazione, di cui si è tanto parlato. Non si può credere, che due Potenze, che si odiano tanto e si disprezzano, possano venir ad un accomodamento senza aver dato un qualche gran colpo.

— La corrispondenza epistolare è divenuta al dì d'oggi una cosa di moda tra le teste coronate, ed altri gran personaggi. Il Primo Console, il Re di Prussia, e l'Imperatore di Russia hanno già da qualche tempo figurato in questo genere, e si dice che S. M. il Re di Svezia seguiti nel suo ritiro, lo stesso metodo col suo potente vicino.

— Una lettera di Porto in data de' 5 Ottobre porta quanto in appresso:

„ Il bastimento Americano *la Prosperità* Cap. Jouglin è qui giunto il primo di questo mese con un carico di grano. Egli veniva da Filadelfia, ed era stato trentotto giorni in viaggio. Egli aveva al suo bordo M. Luigi Couessin incaricato di lettere da Girolamo Bonaparte. E' un uomo assai disinvolto, che dicesti stato intimo Segretario del Gen. Leclere a s. Domingo, donde è passato all'Avanna col fratello del Primo Console. Si dice che essendo stato incontrato il bastimento Americano a otto giornate dalle coste del Portogallo da un incrociatore Inglese, questi gli dimandò se aveva alcun Francese al suo bordo: la risposta del Capitano fu: sì; ho un Signore Francese. — In tal caso, rispose l'Inglese, ho ordine di visitarvi, e bisogna che io lo vegga cotesto Francese. — *Anzi io ve ne priego, e mandatemi nel tempo stesso un medico; il povero Francese è malato di febbre gialla.* — La fregata non ne volle di più; e si rimise alla vela. Intanto il povero Francese arrivò qui in perfetta salute come tutto il restante dell'equipaggio. Sembra che M. de Couessin si disponga a partire per Madrid per la via di Lisbona.

— Il Gen. in Capo dell' Armata aveva ultimamente indirizzato agli Ufficiali Comandanti i diversi Distretti del Regno, delle istruzioni, in forza delle quali egli incaricavali di annunziare a tutti gl' individui dell'armata di riserva, ch'essi avevano la facoltà di farsi arruolare per il servizio di S. M. senza limite di tempo, né destinazione di luogo, sia ne' corpi ove servono presentemente, sia nell'artiglieria, sia nelle guardie a piedi o in qualunque altro reggimento che lor convenisse di scegliere; purché facessero conoscere le loro intenzioni a questo riguardo prima de' 28 Novembre. Non si sa ancora che i soldati dell'armata di riserva abbiano abusato di tal permissione; ed è spiacevole osservare che l'impulso dato agli spiriti verso la carriera militare non abbia ancora né vinto, né indebolito la ripugnanza delle nostre truppe per il servizio esteriore. Del rimanente il General in Capo ha voluto lasciare le volontà perfettamente libere in questa circostanza; ed è senza dubbio in questa

intenzione ch'egli aveva specialmente raccomandato agli Ufficiali, a cui furono trasmessi i suoi ordini, di fare tutti i loro sforzi per impedire, che i Soldati s'ubbrichino durante i sette giorni, accordati loro per consultarsi, e manifestare le loro disposizioni. Sarebbe del resto desiderabile, che nelle attuali circostanze la disciplina generale dell'armata si opponesse agli stravizzi militari, come lo fanno, almeno quando sono in servizio. Un avvenimento succeduto a Chatam basterebbe esso solo a provare la necessità d'una riforma su questo punto. Era stato condotto un soldato ubbriaco al corpo di guardia per aver commesso una grave mancanza. Siccome egli era fuor di senno, volle uscire a forza. Per di lui disgrazia anche il soldato ch'era in fazione era pure ubbriaco, e invece di aver riguardo alla posizione del suo simile, gli passò senza tante cerimonie a traverso del corpo la bajonetta, e lo distese morto a' suoi piedi. Se vi fosse intervenuto l'uffiziale del posto, come doveva in questo contrasto, non sarebbe finito in una maniera così tragica: ma l'uffiziale pure era ubbriaco e incapace di accorgersene. E' stato non ostante degradato, e scopato pubblicamente; ed il soldato di fazione imprigionato: l'omicidio è stato dichiarato volontario.

REPUBBLICA FRANCESE

Dieppe 19 Frim. (11 Dicembre)

Jeri durante tutto il dopopranzo noi abbiamo avuto il piacere di veder un numero considerabile di battelli piatti, cannoniere e bastimenti da trasporto: il tempo essendo buono, avevano ordine di aspettare la marea, e di fare in seguito vela per Bologna: ma essendosi messo il tempo alla neve e guasta la serata, è stato fatto il segnale, perchè rientrassero. Dovettero non ostante tenersi al largo a cagione del vento di terra. Questa mattina ne sono entrate trentasei, e le altre profittando del vento han preso senza dubbio il cammino di *Saint-Fa-lery en Somme*.

Parigi 26 Frim. (18 Dicembre)

Il Gen. Diegourgue scrive da Valogne in data del 19 ch'era caduta nelle nostre mani una fregata Inglese rimpetto a Reville, sopra la Hogue. Questa fregata si era avvicinata tanto da arrenare sotto le batterie di Reville, che l'hanno obbligata ad arrendersi. E' poi stata rimessa a galla da cencinquanta circa battelli, ch'erano in stazione a S. Wast.

— Dal mese di Vendemmiajo fino al presente gl'Inglese han perduto due fregate sulle nostre coste. Un vascello di 64 si è affogato nel mare di Olanda; altra fregata nel mare del Nord; e due altre si sono corse e ben perdute similmente sulle nostre coste.

— L' Ammiraglio Bruix scrive da Bologna, che in quel Porto sono entrate molte divisioni della flottiglia.

— Una nave Americana il *Presidente* di 300 tonnellate, avente a bordo 167 passeggeri, de' quali 95 femmine, è naufragata ai 14 Frimajo a 10 ore di sera nell'ansa di Wissant. I passeggeri sono stati salvati. — Altra nave similmente Americana di 290 tonnellate *la Makams di Filadelfia* Cap. Phioier, partito da Gorgestovva per Amsterdam con carico di 450 botti di tabacco è perita vicino a Etaples.

— Il Gen. Ney è partito da Friburgo per recarsi al campo di Compiègne. — Il Gen. Davoust si è portato a Dunkerque ai 13. di questo mese.

— Il Commissario di Marina a Dunkerque fa le maggiori premure ai costruttori de' legni, de' quali han preso l'appalto. Saranno in breve lanciate delle altre cannoniere. Molte *paniches* vi sono già arrivate per li canali dell'interiore. Si vanno attualmente fornendo dal necessario.

— Le lunghe notti non allentano punto i lavori ai Cantieri. Le costruzioni si proseguono fino alle 8. ore di sera col lume, ed appena giorno egualmente ricominciano.

— Si crede generalmente a Parma, che i Ducati di Parma e di Piacenza saranno incorporati al Piemonte. Due Commissarj si occupano della divisione di quel paese in due Dipartimenti. Alcuni distretti di quello di Marengo, che si trovau compresi nel Ducato di Parma, faranno parte di uno de' Dipartimenti medesimi.

— La Biblioteca Nazionale è stata arricchita dal Cittadino Giacomo Payne Libraio d' un Orazio, edizione senza data, senza segnatura, e senza nome di stampa; ma che tutti i Bibliografi convengono che sia anteriore a quella del 1474 ch' è la prima conosciuta con data. M. d' Eley uno degli uomini più eruditi in Bibliografia riguarda questa edizione d' Orazio come la prima e per conseguenza la più rara che sia uscita dalle Stampe.

Mentre tutte le squadre nemiche sono in moto per attaccate con più d' ardore e pericolo i porti e le rade di Francia, e da canto suo l' armata Francese riunita non aspetta che il segnale della partenza, nel tempo che il momento della crisi sembra così vicino, alcune voci della Germania e del Nord ci fanno ancora sentite de' rumori di pace. Non vi ha più alcuno in oggi che dubiti che le Potenze del Nord non persistano nella neutralità. La loro condotta prova assai chiaro che se avessero avuto un partito da scegliere in questa lite, avrebbero abbracciato la causa della Francia. Egli è molto rimarcabile che esse non hanno in nulla disturbato i di lei preparativi, che non han posto veruno ostacolo alle di lei prime operazioni militari; non hanno inceppato alcuna delle di lei negoziazioni diplomatiche; laddove non han mai cessato di reclamare alla Corte d' Inghilterra e la restituzione di Malta, e lo scioglimento del blocco dell' Elba e del Weser: il Conte di Woronzow esso stesso ha rinnovato ultimamente a questo riguardo le sue rimostranze a Lord Hawkesbury; l' accoglienza finalmente che in tutte le occasioni fa il Primo Console ai Russi, che vengono in Francia; la speciale benevolenza, con cui l' Imperatore Alessandro onora i Francesi, che sono a Pietroburgo, tutto prova l' armonia che regna nelle relazioni politiche de' due Stati; e per quanto non vi sia nulla d' ufficiale sulla voce d' un congresso, sulla notizia di un Corrier Russo, portatore di particolari dispacci scritti di propria mano da S. M. I.; non si può più dubitare che le Potenze non facciano de' nuovi sforzi per ristabilire una pace più solida e più conforme agli interessi dell' Europa. In questo caso la pace conviene alla Francia; ma converrà egli all' Inghilterra? Se la mediazione delle Potenze prende un certo carattere, S. M. B. dirà ella ancora di non poterla accettare? Esporrà ella ancora senza un pretesto tutta la popolazione de' suoi regni uniti? Non vi ha che un' estrema necessità, che giustificare possa delle estreme misure. Gli Scrittori del partito della guerra non lasciano di paragonare la situazione attuale dell' Inghilterra a riguardo della Francia a quella in cui trovavasi la Francia nell' ultima guerra rispetto all' Europa. Ma il buon senso dimostra la falsità del paragone. Quando la Repubblica Francese era investita dalle armate della coalizione, ella non poteva ottenere la pace che rinunciando alla sua indipendenza, ed anche alla sua esistenza. Non vi ha niente di simile in questa guerra per l' Inghilterra, nè quanto alla causa, nè quanto agli effetti. Non si tratta che di voler esser giusto.

Non v' ha dubbio che S. M. B. avrebbe qualche difficoltà, e qualche ribrezzo di dire al suo Popolo: „ Io mi sono sognato di dovere dar leggi alle quattro parti del Mondo; che i miei 200. vascelli di linea potevano dispensarmi dall' avere de' riguardi, e dal mantenere la mia R. parola; ho voluto senza contrasto il tridente di Nettuno; e per questo ho lacerato il Trattato d' Amiens; ho disprezzato i diritti delle Nazioni; ho triplicato il debito pubblico; ho spopolato le vostre manifatture, ho disseccato le sorgenti della vostra ricchezza, e della vostra prosperità; ho messo in pericolo la vostra esistenza politica. Io riconosco i miei torti; io restituisco Malta, do una sufficiente garanzia per l' avvenire, voglio riparare i mali, che ho cagionato nell' ultimo secolo, senza più mettere in disordine gli affari del continente in questo. „ Bisogna confessare che questo discorso non è molto probabile; ma non bisogna disperare di nulla. S. M. B. avrebbe delle scuse eccellenti da far valere. Dietro alle Costituzioni del Paese un Re d' Inghilterra non ha mai torto... Egli può cangiar i Ministri, e la pace è sempre possibile.

(Argus)

NOTIZIE INTERNE

Genova 19 Dicembre.

— Nel giorno del S. Natale il Senato ha assistito al divino Servizio nella Metropolitana.

— Secondo una lettera di Colonia de' 18 Frimajo (10 Dicembre) il Senatore Luciano Bonaparte era aspettato a Bonn; essendo colà giunte dodici persone di suo servizio. Scrivevano pure, che vi avrebbe passato l' inverno, e che in primavera avrebbe occupato il castello di Popelsdorff, ch' è in una delle più belle situazioni che presentino le contrade del Reno. Ma col corriere straordinario di Francia, che torna di Toscana, noi abbiamo inteso, ch' egli trovisi presentemente a Firenze, dove osserva il più stretto incognito. I politici pretendono di sapere ch' egli è destinato in Italia per qualche importantissimo affare.

— Da molte parti d' Europa, ed in ispecie della nostra Italia si hanno delle notizie molto spiacevoli de' guasti prodotti dalle inondazioni per le piogge continue, che si sono avute nella scorsa stagione. Il Tevere a Roma è straordinariamente ingrossato. Erano quelle montagne già coperte di nevi. Le piogge accompagnate da venti di mare le fecero sciogliere. Uscì del suo letto il fiume, si distese sulle vicine campagne, ed allagò i più bassi quartieri di quella Capitale. Questa inondazione è la terza, che si è dovuta soffrire da Ottobre in quà; ma è stata delle due prime quella ancora che ha cagionato danni maggiori, avendole superate nella sua eserescenza. — Nella Provincia di Montepulciano in Toscana la pioggia è durata dalla domenica sera al martedì di mattina, giorno di corrente. I torrenti Foena, Salarco, e Salcheto hanno atterrate gli argini, e sono giunti ad una smisurata elevazione. Non vi ha memoria, che sia mai seguito altrettanto dal 1758. fino al presente. In sì rovinoso disastro non è perito alcuno, attest i soccorsi prontamente apprestati, e si è potuto mettere in salvo il bestiame. Aspettavasi con qualche inquietudine le altre notizie di Val di Chiana, dove temevansi accadute le stesse disgrazie. — Tra noi pure al Cervo nella giurisdizione degli ulivi, le piogge han fatto franare una di quelle più ben coltivate pendici, sottoposta immediatamente al paese, ed è corsa fino al mare, strascinando seco vigne ed ulivi unitamente alle muricce e fabbricati rurali. Si pensa presentemente a riparare al danno sofferto, e a prevenirne un maggiore coll' impedire, che le case che sono rimaste illese su quel dirupo non vengano ad avere lo stesso destino. Ognuno s' immagina facilmente la desolazione, in cui trovansi alcuni di que' possidenti, i quali ricavavano la lor sussistenza dalle possessioni andate in rovina: fortunatamente non vi è rimasto estinto alcun individuo.

— Una lettera di Francoforte degli 8 Dicembre si esprime in questi termini:

„ Un nostro Giornale pretende che le ultime proposizioni di pace fatte dalla Russia, consistessero in quattro punti principali, cioè: la cessione di Lampedusa all' Inghilterra in luogo di Malta; la garanzia della libertà degli Stati limitrofi della Francia: un' indennità per il Re di Sardegna: un Congresso generale delle Potenze d' Europa. Secondo lo stesso Giornale la risposta del Governo Francese sarebbe stata: che l' Inghilterra dee contentarsi di possedere Gibilterra nel Mediterraneo: che la libertà degli Stati vicini alla Francia è un seguito naturale della sua influenza: che consente alla tenuta d' un Congresso ad effetto di regolare i diritti delle Nazioni sui mari. Quel che si crede è la tenuta d' un Congresso, “

Il prezzo d' Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il Mercoledì, e il Sabato sera.

Gli Associati della sua Riviera per anticipato lire 28 riceveran regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Stamperia Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L' Associazione è aperta ad ogni tempo.

MONITORE LIGURE

1803. 31 Dicembre Anno VII della Repubblica Ligure

Testaturque Deos iterum se ad praelia cogi .

Di maris , ac terrarum , tempestaturque potentes ,
Ferte viam vento facilem , et spirare secundi .
VIRG. Æn.

NOTIZIE ESTERE

R U S S I A

Pietroburgo 25 Novembre.

Il gran Cancelliere Conte di Woronzow si è interamente ristabilito. Egli interviene regolarmente ai differenti consigli di Stato.

— La leva di reclute stata ordinata è di 65 mila uomini. Queste leve avran d'ora in poi sempre luogo in tempo di pace ed ogni tre anni. S. M. I. vuol mantener la sua armata sul piede di 400 mila uomini. In tempo di guerra la leva si farà ogn'anno come già sotto il regno dell'Imperatrice Caterina.

— Il Matrimonio della Gran Duchessa Maria col Principe Ereditario di Sax-Weimar seguirà, per quel che diceasi, dopo le feste dell'anno nuovo.

— La comunicazione fra i diversi quartieri della città non è stata interrotta che per pochi giorni. Il picciol Neva è stato ripreso il dì 14 ed il grande il 18. Si è immediatamente ristabilito il ponte; ed oggi vi si passa con tutta sicurezza.

I N G H I L T E R R A

Londra 3 Dicembre.

Jeri vi fu gran pranzo in casa di M. Craufurd, dove pranzarono il March. e la Marchesa di Stafford, il Gen. Dumouriez e una numerosa comitiva.

— Il Lord Luogotenente della Contea d'Edimburgo ha pubblicato un proclama, che ordina le misure necessarie per allontanare dalla costa il bestiaime di qualunque specie, e per distruggere tutti i generi, che servir potessero ai nemici nel caso, in cui giugnessero a sbarcare nello stretto di Forth. Ha dato egualmente avviso di aver fatto stabilire de' segnali d'all'arme a Braid Hill, Roman-Camp e Corstorphine-Hill; cioè: tre differenti segnali nel giorno, e due per la notte in ciascuno di questi punti. Nel giorno si fa uso di palle; di notte de' lumi. I seguenti dettaglj faran sufficientemente conoscere la natura di questi segnali:

N. 1. Una palla sospesa a un braccio. — Le truppe e i corpi volontarj si uniranno ai loro posti assegnati. Si raduneranno egualmente i carri e i cavalli ordinati per il servizio delle truppe.

N. 2. Una palla a ciascun braccio. — I bestiami saranno condotti ai luoghi indicati in ciascuna parrocchia per aspettarvi gli ordini ulteriori del Luogotenente della Contea.

N. 3. Si levano le palle, e s'inalbera bandiera. — I segnali precedenti sono annullati, e le truppe, i cavalli, i carri, ec. tornano al loro posto.

— Dobbiamo essere impegnati a distruggere un'opinione molto erronea, ch'è sparsa generalmente tra le persone che sono poco informate nell'arte marittima, cioè: che se la nostra flotta fosse sforzata da un vento furioso di O.

S O o S. O. ad abbandonate la sua stazione, la flotta del nemico potrebbe profittarne per fare un'invasione in Irlanda, o sopra le nostre coste dell'ovest. Si dovrebbe sapere, che i venti su mentovati sono affatto contrarj all'uscita de' bastimenti dal porto di Brest. I venti che possono favorire questa spidazione, sono l'E. N. E., N. N. E., E. N. E., S. E., E. S. E. — Egli è assai di rado che questi venti siano tanto forti da obbligare la nostra flotta ad allontanarsi dalla vista di Brest; e non è molto probabile conseguentemente che la flotta nemica possa schivare la nostra squadra. Quando i Francesi nel 1796. uscirono da Brest, e fecero lo sbarco nella baia di Bantry, fu certamente al favore d'un vento furioso di E. S. E. che sforzò la nostra flotta ad allontanarsi: ma Franci si perdettero, uscendo, due vascelli di linea, e una fregata, senza contare le perdite fatte susseguentemente.

— E' entrato il Sirio di 36. cannoni Cap. Proby con dispacci del Commodore Sir Odoardo Polow. A 18 Novembre la nostra squadra che incrocia alle alture del Ferrol, era in buono stato. I nemici non avevano fatto alcun movimento in quel porto, nè tampoco alla Corogna nè per uscite, nè per misurarsi col Commodore e colla sua piccola squadra.

— Il giorno, che Elfi Bey è pranzato dal Principe di Galles, vi è stata una specie di sfida in fatto di cavalcare tra S. A. R. e S. E. Essendo il Principe venuto a parlare di un superbo cavallo Egiziano, ch'egli aveva nelle sue scuderie, e che non era mai stato montato, lo rappresentò come una specie di diavolo, capace a trabalzare di sella un dopo l'altro i migliori cavalatori d'Egitto. Elfi Bey allora gli rispose in lingua italiana, che il suo primo Ufficiale Mahomet Aga era uomo da ridurre ai termini di tagione quel cavallo. Fu stabilito il dì seguente alla prova. Mahomet Aga malgrado i salti, le capriole, i caracolli, il trar de' calci del cavallo vi montò speditamente in sella, con grande sorpresa degli Spettatori, fra' quali trovavansi ipò abili scuderi. Invano quel brioso animale impegnò in tutte le maniere, e fece tali capriole che si temette della vita dell'Ufficiale Egizio. Costui si tenne fermo in sella per venti minuti, e lo domò.

— Lettere d'Amsterdam recano, che la divisione Olandese della flottiglia è destinata per il golfo di Forth, e che quella de' porti meridionali di Francia lo è per il Canada, il Capo di Bonasperanza, e il Brasile. Di quest'ultimo rapporto noi non ne crediamo nulla. La politica di Bonaparte vorrebbe che noi consumassimo tutti i nostri mezzi; col dividere le nostre forze per via di spedizioni Coloniali.

— Jeri, 7. Dicembre la Camera de' Comuni si occupò del bill relativo alle corti marziali d'Irlanda. M. Wilberforce ha preso la parola per proporre un cambiamento nella Costituzione delle corti marziali; egli ha dimandato

che il *bill* portasse la clausola espressa, che sia necessaria l'età di maggioranza per esser membro di queste corti. Io priego i Ministri, disse, di portare su quest'oggetto tutta la loro attenzione: io li priego a considerare, che quando è necessario di sospendere i diritti de' sudditi non si dee fare, che colle più grandi precauzioni, e conformandosi più che sia possibile alla Costituzione. — Io sono informato, che non si ammettono i minori nelle corti marziali d' Irlanda, e ne inferisco che non si può fare alcuna obj-zione alla clausola, che io vengo a proporre. Si potrebbe solamente far osservare, che la maggioranza non è punto una qualità richiesta nelle corti marziali ordinarie: ma sarebbe questo un fare una falsa applicazione. E non è egli evidente, che nelle circostanze attuali de' giovinetti senza esperienza dovrebbero giudicare degli uomini, contro de' quali si può supporre che siano naturalmente irritati? E in questo caso le loro passioni influir non potrebbero sui loro giudizj? Non è già così nelle corti ordinarie: gli Uffiziali sanno che gli uomini, che hanno a giudicare possono essere invitati a giudicarli loro; sanno che la sentenza, che sono per dare, potrà darsi un giorno o l'altro contro di loro; e sono altronde animati da uno spirito di corpo che non esiste nelle corti ordinarie. L'onorabile membro ha aggiunto, ch'egli non si opponeva a che fosse in facoltà del lord Luogotenente ne' casi di estrema urgenza di dispensare dalla clausola di cui si tratta. — Questa mozione fu combattuta da MM Yotcke, Windham, dal Dou. Lawrence e dal Cancelliere dello Scacchiere. M. Addington ha detto, che la clausola proposta rendeva la tenuta delle corti marziali più difficile, che non lo è stata fino al presente. L'integrità, l'imparzialità di queste corti sono assicurate dalla fissazione del numero de' membri da 7. a 13. lo sono similmente da una disposizione, che ordina, che la sentenza di morte non si dia che dalla maggioranza de' due terzi. La mozione è stata rigettata.

REPUBBLICA BATAVA

Rotterdam 13 Dicembre.

I foglj che riceviamo da Londra sono degli 3 Dicembre: eccone le cose più rimarchevoli:

Corsa degli affetti pubblici. Tre per 100 consolidati, ch'usi. *Omnium* 7 3/4 di perdita. Tre per cento ridotti 54 3/4. Azioni della Banca 143 3/4.

— Il primo Dicembre il Cancelliere dello Scacchiere comunicò ai Comuni per il giorno susseguente l'apertura delle deliberazioni sui mezzi di provvedere ai sussidj per l'anno prossimo, e la proposizione di un *Bill* che autorizzava il Re a fare un prestito di cinque milioni sterlini in biglietti di Scacchiere per il servizio dell'anno medesimo. Conseguentemente essendosi formata la Camera, jeri in Comitato de' Sussidj fu risoluto sulla mozione del Primo Ministro di mantenere dai 24 Giugno 1804 fino ai 24 detto 1805 i dazj sulla birra, il rhum, il sidro, di pere e mele; siccome pure dai 25 Marzo 1804 fino ai 25 detto 1805 il dazio di 4 scellini per lira sterlina sopra tutte le pensioni, uffizj ecc; finalmente durante il medesimo termine i differenti dazj sullo zucchero, tabacco ecc. imposti da diversi atti del Parlamento. Queste mozioni furono seguitate da quella dell'imprestito di 5 milioni sterlini per biglietti di Scacchiere. M. Addington informò in quest'occasione la Camera, che i biglietti di Scacchiere in circolazione per il 1802 sarebbero tutti rimborsati prima che si distribuissero i nuovi, per li quali vi erano delle forti domande. La mozione passò senza opposizione: dopo di che il Segretario della guerra rimise gli estimi per il mantenimento delle forze di terra durante il 1804 annunciando che nel dì 9 li sottoporrebbe alla considerazione della Camera. Per ultimo il Segretario Toke fece la mozione per continuare la sospensione dell'atto *habeas corpus* in Irlanda, ordinata per atto dell'ultima sessione del Parlamento, siccome ancora di un altro atto della stessa sessione, che ha per oggetto di soffocare la ribellione in quel Regno, e assicurare la protezione delle persone, e delle proprietà ai fedeli Sudditi di S. M. nello stesso Paese. Dopo qualche discussione la mozione fu adottata all'unanimità.

— Il Governo ha ricevuto nel dì 3 de' dispacci di Sir John Borlace Warren suo Ambasciatore a Pietroburgo.

go. Si dicono di grande importanza. Il Gen. Hedouville non lascia Pietroburgo, come si era vociferato. Ma si crede che il carteggio attivissimo che vi ha presentemente tra il Gabinetto di Pietroburgo, di Parigi, di Vienna e di Berlino porterà in breve la pace.

— Sull'avviso, ch'erano comparsi de' Corsari Francesi e Olandesi ne' mari del Nord, l'Ammiragliato vi ha fatto spedire in seguito la *Diligenza*, scialuppa da guerra, e due altre cannoniere per proteggere i legni Inglesi mercantili, che vi sono stati dispersi dalla tempesta.

— D'ordine dell'Ammiragliato a Portsmouth, Plymouth, Chatam, e Sherneess si equipaggiano senza ritardo i vascelli che si trovano in quei porti, e che non han bisogno di lunghi risarcimenti. Sarà con questi rinforzata la squadra della Manica, la divisione al Texel, quella incaricata di difendere l'Irlanda, e la flotta di Nelson nel Mediterraneo.

— Il Pubblico di Londra sembra che aspetti, che M. Addington si giustifichi sull'allontanamento in cui tiene il Principe di Galles da qualunque comando militare degno dell'erede della corona. La cortisponenza che ha avuto luogo a questo proposito tra il Re, il Duca d'York e il Cancelliere dello Scacchiere va a rendersi pubblica. I Giornali di Londra rimarcano, che se vi succedesse un'invazione, e tutta l'armata venisse marciare, il Principe di Galles erede del trono avrebbe come semplice Colonnello, in un'armata, in cui i suoi fratelli minori avrebbero il primo comando. Questa ingiustizia fa il più gran torto al Duca d'York e al Re suo Padre.

— Si sono qui ricevuti i pubblici fogj degli Stati Uniti d'America fino alla data de' 7 Novembre. Dal loro contenuto si sa che il Trattato concluso a Parigi tra la Francia e gli Stati Uniti d'America, e relativo, com'è noto alla cessione della Louisiana è stato ratificato dal Congresso; che il Senato Americano ha fatto un decreto che autorizza il Presidente a disporre di 80 mila uomini di milizia per prendere il possesso della Nuova Orleans e della Louisiana; che M. Pichon incaricato d'affari della Repubblica Francese aveva preso le misure necessarie per consegnare quella Colonia al Governo Americano; e che il Ministro Spagnuolo non aveva dato alcun passo, che indicasse alcun disegno d'opporvisi per parte della sua Corte.

— I foglj Americani annunziano essere cessate affatto le stragi, che andava facendo alla Nuova-York la febbre gialla.

— I Giornali di Londra degli 8 portano, che le flotte Inglesi che incrociano a S. Domingo non han ancor potuto eseguirvi lo sbarco. L'Armata Francese occupa Porto-Principe, il Malo, e il Capo Francese. Ella riceve de' continui soccorsi e de' viveri dai Negri del Congo, co' quali il Gen. Francese ha concluso un trattato molto vantaggioso.

G E R M A N I A

Ratisbona 7 Dicembre.

Il *Mercurio Universale*, foglio ebdomadario che stampavasi scritto in Francese in questa città; è soppresso. Era lavoro di un emigrato senza talento egualmente che senza Patria. Si era ultimamente permesso delle indecenze contro il Governo Francese. L'Arcicancelliere ne ha proibito la stampa e la diffusione in tutti gli Stati che compongono l'Elettorado.

REPUBBLICA FRANCESE

Dunkerque 22 Frim. (14 Dic.)

Il Gen. Serras comanda presentemente tutta la Costa da Dunkerque fino a Calais: il Gen. Petit comanda la parte della Costa dal Campo di Ruseud sotto Dunkerque fino a Dukerque; tutti due sono nella divisione sotto gli ordini del Gen. Durtre. Sono aspettati a momenti tre Reggimenti per rinforzare il nostro campo, che si è a quanto dimunito per li diversi imbarchi, che si sono fatti.

— Si dà per sicuro l'arrivo del Primo Console, e si dà per vicinissimo. Egli si reca, dicono, da Parigi a Ostenda; in seguito verrà qui, e susseguentemente a Bologna.

Le Sablas 22 Frimajo (14 Dicembre)

Il Gen. Comandante la Suddivisione è molto contento de' Cannonieri Guarda-Coste di questa città, che non lasciano colla lor condotta ed esattezza di far il servizio delle batterie, di meritare la stima de' loro Capi: non è già così de' contorni, che sono attaccati a questa compagnia. Il Luogotenente di Giandarmeria Roisier, essendo partito da Moulfaucou, Dipartimento di Maine e Loira alla testa d'una colonna di guastadori per rintacciare una banda di masnadieri, gli ha attaccati, ha loro ucciso venti uomini, fatti prigionieri dieci, che sono tramandati al Tribunale Speciale di Angers, e ha disperso il restante. Noi abbiamo avuto dalla nostra parte un uomo ucciso e due feriti. Il Maire del Comune di Sibles, considerando che le disgrazie sopravvenute nel Comune d'Aizenay con far temere ai veri amici dell'ordine e del Governo, isolati nelle Campagne, di provar la stessa sorte, gli sforza a venire in Città a cercare un asilo contro la furia de' rivoltuosi; che se l'umanità reclama in lor favore la più fratellevole accoglienza, e la più special protezione; per l'altra parte la prudenza e l'ordine d'una buona polizia esigono, che si prendano delle misure tali, che i mal intenzionati e partigiani de' ribelli non possano sotto il velo del rifugio, trovarvi l'impunità del delitto, i mezzi di esercitare il bel mestiere di spione, e finalmente una via aperta agli approvvigionamenti proprij a mantenere lo stato di rivolta, decreta:

1. Ogni Cittadino delle Campagne che verrà a cercare un asilo nella città, sarà tenuto fino a nuovo ordine, subito dopo l'esservi entrato, di venire a fare la sua dichiarazione alla *Mairie*, e di specificar i motivi per li quali egli prende questa determinazione. 2. Gli Abitanti del Comune, che affitteranno degli Appartamenti o case a rifugiati, saran tenuti egualmente di avere un registro, sopra il quale scriveranno i lor nomi, professioni, e abitazione; e ciascuna mattina rimetterne la lista alla *Mairie*. Questa disposizione sarà comune a' Locandieri, ed Osti per tutti i forastieri, che entreranno in città, conforme agli antichi regolamenti di polizia. 3. Sarà rilasciata a ciascuno de' rifugiati, o forastieri, che vorrà fermarsi più di due giorni nel Comune, una Carta di sicurezza che sarà cambiata contro il suo passaporto, il quale rimarrà depositato alla *Mairie* fino al momento, in cui vorrà uscirne. 4. Egli è espressamente proibito agli abitanti, mercanti, o altri di vendere a chicchessia del piombo, della polvere, delle pietre da fucile, delle armi difensive, o offensive d'alcuna specie, senza un' espressa facoltà, ed in iscritto della *Mairie*. (*Giornale des Sablas*)

Bruxelles 23 Frimajo (15 Dicembre)

Una flottiglia di 25. scialuppe cannoniere fabbricate ed armate a Amsterdam, dopo di avere traversato i Canali dell'interiore dell'Olanda è arrivata nella Mosa, donde continuerà il suo viaggio per Flessinga. Queste Scialuppe cannoniere sono montate da marinaj scelti, e provvedute di grossa artiglieria: la più parte sono state costruite sopra un nuovo modello, mediante il quale si sperano i più grandi servizj. Questa flottiglia sarà in breve seguita da una seconda, proveniente dallo stesso porto. Si usa la massima sollecitudine nel riunire i bastimenti da guerra prima che sia interrotta da' ghiacci la navigazione di quei canali.

— Il Vice-Ammiraglio Verhuel, attaccato allo Stato Maggiore del Primo Console trovasi in questo momento al Texel. Egli eseguisce la sua missione colla più grande attività e intelligenza.

— Si van formando in Anversa de' numerosi depositi di munizioni navali. La maggior parte si hanno dalla Repubblica Batava. Si ha pure molto legname da costruzione, che vi si trasporta dalle nostre foreste. Tutto questo è destinato all'uso della marina Militare, che va a crearsi in quel porto.

Alta di Bruxelles 25 Frimajo (17 Dicembre)

Per l'altro è giunto dall'Elettorato d'Annover un considerabil trasporto di superbi cavalli; che passano a Parigi per servire a rimontare la cavalleria della Guardia Consolare.

— Il corpo Batavo, composto di 9. mila uomini è destinato a far parte della grande spedizione si è messo in marcia per avvicinarsi alle coste. E' anche partito dalla Mosa per li canali interni dell'Olanda un gran numero di scialuppe Cannoniere, *Schooners*, battelli piatti, ecc. per recarsi a Flessinga. Questi bastimenti fan parte di quelli costruiti ed armati a Amsterdam, Rotterdam, Dordrecht ed altri porti.

Parigi 29 Frimajo (21 Dicembre)

La fregata Inglese presa a Reville è superba. E' nuova, e non sono che quattro mesi, ch'è stata messa in mare.

— Nel corpo scelto che si forma ad Arras per la spedizione contro l'Inghilterra vi sono stati destinati 600. tra Granatieri e Cacciatori del 13. Reggimento.

— Tutti i prigionieri Inglese condotti da Phalsbourg e Marsal a Nancy sono stati spediti sotto una scorta di Corazzieri a Verdun e Charlemont.

— Il giorno 24. alla mattina si sono vedute passare all'altura di Dieppe 17. vele che formano uno de' nostri convoglj diretti per Bologna.

Nizza 26 Frimajo (18 Dicembre)

Il giorno 22. è attivata da Tolone la Corvette Francese la *Fauvette* nel porto di Villa franca. Il suo oggetto è di convojare un bastimento carico d'artiglieria, destinato per la Corsica.

I T A L I A

Roma 24 Dicembre.

Domenica scorsa l'Eno Segretario di Stato dette un lauto pranzo in contemplazione dell' Eccma. Sig. Principe, Donna Paulina Buonaparte Borghese e del di lei sposo Eccmo Sig. Principe D. Camillo Borghese. Intervenne al medesimo vari Cardinali, il Corpo Diplomatico, le Cariche di Corte, la Contessa Kuehuller Consorte del Ministro Imperiale, la Contessa Rossi Moglie del Reggente della Segreteria di Stato di S. M. Sarda, la Contessa Casini Consorte dell'Incaricato di Russia, la Baronessa Humbold Moglie del Residente Prussiano, e varie primarie Dame Romane, ed altri Nobili Soggetti fino al numero di 40. Commensali.

E T R U R I A

Livorno 28 Dicembre.

Le mercanzie, che quà giungono di qualunque Nazione hanno una libera importazione ed esportazione purchè siano caricate su bastimenti di tutt'altra bandiera che Inglese. Questa libertà accordata al nostro Porto, non può che continuare a rendere sempre più florido il nostro commercio. — Questa felice posizione noi la godiamo in virtù del seguente Ordine del giorno:

ARMATA FRANCESE IN ITALIA

Stato Maggiore Generale

Quartier Generale di Milano il 25 Frimajo Anno 12.

Ordine del giorno.

Il Generale in Capo decreta:

1. Che i Bastimenti di Commercio che entrano nel Porto di Livorno non saranno sottoposti che alla visita della Sagittà; essi potranno entrarvi, e sortirne senza alcun impedimento per la parte dell'Autorità Militare, uniformandosi per altro alle formalità volute di faccia al Commissario delle Relazioni Commerciali della Repubblica Francese.

2. Il comando del Porto di Livorno è restituito all'autorità di Comandante di S. M. LA REGINA Reggente. Questo Comandante sarà non pertanto tenuto di far conoscere ogni giorno al General Comandante Francese il movimento del Porto, e di fare precisamente eseguire gli ordini attuali, e ulteriori concernenti la proibizione di estrarre le munizioni da guerra, e qualunque

310
altro oggetto riconosciuto proprio all'approvvigionamento del nemico.

3. Tutti gli ordigni contrari a queste disposizioni sono rievocati.

Il Generale in Capo
Segnato MURAT.
Per copia conforme il Gen. di Brigata
Capo dello Stato Maggiore Generale
Segnato Charpentier.

REPUBBLICA ITALIANA

Vado 28 Dicembre.

Nel dì 26 un Pirata di niuna bandiera, predò alle ore 11 di mattina una gondola Ligure, procedente dalla Francia col carico consistente in vino. Il padrone e i marinaj fuggirono e si salvarono dietro a questo Capo, e diedero parte dell'accaduto alla Municipalità. Furono immediatamente spediti tre battelli con gente armata, essendovisi anche aggiunto quello delle Guardie di S. Giorgio. La gondola fu assai presto recuperata, ne prese inoltre un battello abbandonato dai pirati, che si ricoverarono al bordo di altro grosso bastimento.

NOTIZIE INTERNE

Genova 31 Dicembre.

D'Ordine Superiore sono ultimamente partiti alla volta d'Oneglia il Cap. Vincenzo Chiodo, e il di lui figlio Gio. Battista Sotto-Tenente, ambedue del Corpo del Genio, per quindi dirigersi al Cerro, ed esaminare sul luogo le rovine ivi cagionate dalle acque, a dare prontamente al riparo di ulteriori disastri.

Ne' giorni scorsi è passato per questa Centrale il Gen. Regnier Francese. Egli veniva da Bologna, e si dice che si rechi a prendere il comando del Campo di 10 mila uomini, che si sta formando a Tolone.

— La sera de' 28. corr. l'Accademia Ligustica di Pittura, Scultura ec. tenne la sua pubblica adunanza, in cui furono secondo il consueto, distribuiti dal Presidente Senatore Michel Angelo Cambiaso i premj a' Giovani Allievi, i cui disegni erano stati esposti alla curiosità e intelligenza de' Concorrenti, che furono in grandissimo numero. Il primo premio d'invenzione in Pittura, non ebbe luogo. Quello di Scultura fu riportato dal Citt. Ignazio Peschiera: in Architettura, dal Citt. Paolo Cremona. Il secondo premio in disegno, si ebbe dal Cittadino Del Piro, che presentò una copia del cel. quadro del Caravaggio esistente nella Casa del Citt. Carlo Cambiaso, rappresentante *David vincitore di Golia*. I terzi premj per quella sessione non ebbero similmente luogo. Furono osservabili in tal occasione tre Quadri; uno de' quali presentava una *Testa d'un Vecchio* di un lavoro singolarmente finito, dipinta dal Pittore D'offmeister, Ungherese. Questa pittura può stare a fronte di qualunque antica di Scuola Fiamminga. Altri due erano del nostro Zingnago; uno rappresentante *Bruto*, che fa il gran giuramento sopra l'estinta Lucrezia. Questo quadro tanto per il disegno, quanto per il colorito, e per tutta insieme la composizione ed espressione nelle diverse figure, di cui è istoriato, si meritò l'applauso degli intelligenti. Il Secondo rappresentava *Marat assassinato nel bagno da Carlotta Corday*. Anche in questo è stato raccolto dal valoroso Artista quanto poteva renderlo significante tanto nella figura di *Marat* in atteggiamento di sorpresa e timore, quanto in quella della *Giovane in aria* di un coraggio ed audace non così comune nel Sesso.

— Le lettere di Tunis de' 21 Novembre riferiscono quanto in appresso:

„ La Squadra Algerina, che stette all'ancora in questo Porto la settimana passata, aveva a bordo 130 circa Schiavi fatti in terra nel Golfo Adriatico.

„ In quest'anno non saran meno di 500. gli Schiavi di diverse Nazioni fatti dai nostri Corsari. Jeri si è ricevuta per espresso la notizia da Tripoli, che in quel-

le vicinanze avea fatto naufragio (come si accennò nello scorso foglio) la Fregata Americana *la Filadelfia* di 22 cannoni in bronzo, e 320 uomini di equipaggio, compresi 29 Ufficiali, e moltissime provvigioni. Tutto l'equipaggio è stato fatto schiavo; ed i Tripolini si danno il maggior movimento per mettere a galla e impadronirsi anche del legno.

— Le notizie di Valenza de' 13 corrente sono poco consolanti sulla sorte dell'infelice Città di Malaga. Le malattie non han cangiato sistema; ed è sensibilissima la diminuzione della Popolazione non tanto per le morti, quanto per essersi moltissimi sottratti in tempo al terribil flagello, e ricoveratisi altrove.

— Dai 24 fino al giorno corrente son giunti in Porto 250 fecci zucchero, una sporta detto; 2652 mine grano; 1800 mine granone; 100 mine fave, 50 barili farina; oltre una quantità di cacao, eudaco, cocconiglia, rame, cottoni, caffè, ed altro.

I Cittadini Eynard, Charbonnel, e Comp. Negozianti in questa Piazza, prevengono i Cittadini Negozianti, che in vista della continuazione della guerra hanno stabilito in Genova una regolare partenza di due in due giorni per il trasporto, per via di terra, delle mercanzie da qui a Marsiglia, e di là a Parigi, e viceversa, al prezzo di 30 in 33 il cento secondo i generi, peso e moneta di Genova. Chunque per tanto volesse ritrarre delle mercanzie da quelle parti, basterà che le faccia consegnare in Marsiglia al Sig. Giuseppe Latour; e in Genova ai suddetti Eynard, Charbonnel e C. Piazza di Banchi N. 576.

CORSO DE' CAMBII

Genova 31 Dicembre.

Venezia	Madrid . . 658
Roma 119	Cadice . . 658
Livorno . . 124	Amsterdam 85
Napoli . . . 100	Londra . . 46 3/4
Messina . . 40 1/2 L.	Milano . . 87
Palermo . . 40	Vienna . . 46 7/8
Lione . . . 95 1/2 in LT	Augusta . 62 3/4
Marsiglia . . 94 1/2	Amburgo . 46 2/3 L.
Parigi 94 2/3	Smirne . . 33
Lisbona . . . 770	Costantinopoli 34 1/2

Prezzi delle Granaglie compreso la Gabella

Grani Lombardi di Can. 2. . . . ll. „ 52 a 53
D. Crimea „ 40 a 43
Duri Tang. „ 53 a 54
Farina in barili „ 33 a 38
Granoni diversi „
Riso di Piemonte al cant. . . . „ 28 10 a 19
Vini di Francia nuovi „ 37 a 39
Olj di R. v. mezzi fini „ 90 a 92
Detti di Levante, e Calab. . . „ 80 a 84

Il prezzo d'Associazione è di lire 3 per un mese di 8 per 3 mesi, di 15 per il semestre, e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana al Mercoledì, e al Sabato sera.

Gli Associati della due Riviere per anticipato lire 28 riceveran regolarmente i fogli per l'intera annata senza alcuna spesa di Posta. Essi dovranno però dirigersi a questa Società peria Como, perchè diversamente non ha luogo il presente vantaggio.

L'Associazione è aperta ad ogni tempo.
Il Foglio volante vale Soldi 10.

VIGILANCIA 1820

COMUNE DI

COMUNE DI

COMUNE DI